

Radiocorriere

TV - Rete 1

UN AMORE
UNA MOTO
UNA
DEVASTANTE
VOGLIA DI
VINCERE



Dusty
il nuovo pupazzo
divo del video

RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 43 - dal 23 al 29 ottobre 1977

Direttore responsabile: GINO NEBIOLO
Vice-direttore: GIANNI MANZUINI



In copertina

Attenti a Dusty! Questo simpatico ma inflessibile canguro dagli occhi d'aquila compare quotidianamente sui teleschermi (Rete 2) ad ammonirci contro i guasti della « maleducazione sociale » e in guerra contro le caracacce, gli inquinamenti d'ogni genere, i rumori molesti. (Fotografia di Claudio Abate)

Servizi

Insomma, che diavolo vuoi?	12-17
di Teresa Buongiorno	18-24
Vroom... vroom! di Maurizio Adriani	28-37
Lenin quella notte di Giovanni Di Capua	
Siamo stufe d'esser tante	
di Giuseppe Bocconetti	38-42
Arrivano i registi a cura di Lina Agostini	44-46
E' uno spettacolo, non un golpe	
di Guido Boursier	49-51
Brevissimo viaggio nella comicità radiotiva	
di Franco Scaglia	52-54
DALLA PAGINA AL VIDEO	
Tu non ami e non sei amata dal romanzo	
« Una donna » di Sibilla Aleramo	56-58 e 166-169
Prego, c'è anche il mio Orlando Furioso	
di Laura Padellaro	60-65
A.A. Maestro di contrabbasso cercasi	
(290 mila al mese) di Luigi Falt	127-132
FOLK: IL CONVEGNO DI FUGGI	
Professione ricercatrice di parole	
di Giorgio Albani	135
Quale folk per la radio di f. s.	135-136
Esempio: « Il cappotto preso in prestito »	136
Check-up, una bella parola ma...	
di Luciano Lombardi	141-144
Chi sa se è ancora un giocattolo	
di Stefania Barile e Fiammetta Rossi	147-152
E voilà! Rinasce Gran varietà	
di Ernesto Baldo	155-156

Guida giornaliera radio e TV

domenica	67-73	giovedì	99-105
lunedì	75-81	venerdì	107-113
martedì	83-89	sabato	115-121
mercoledì	91-97		

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	Qui il tecnico	172
Linea diretta	11	Mondonotizie	174
La TV dei ragazzi	123	Piante e fiori	
C'è disco e disco	160-161	Cucina	176
Dischi classici	163	Il medico	178
Ottava nota	164	Moda	180
Dalla parte dei piccoli	168	L'oroscopo	182
Le nostre pratiche	171	In poltrona	184-187

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Giandomenico Romagnosi, 1 b 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

printed in Italy

Un numero: lire 350 - arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Lugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2.40; U.S.A. \$ 1.25

ABbonamenti: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri)
L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale
n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 384 del 18/12/1948

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano:
p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli
Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 36 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia:
S.O.D.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 -
20123 Milano / tel. 87 29 11/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / tel. 63 9 51

18/12/1948 — diritti riservati / riprod. vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

« La confessionne »: perché no?

« Sono stato veramente lieto di aver rivisto per la seconda volta alla televisione, nel ciclo di film dedicato a Montand, Z l'orgia del potere. In verità per me si è trattato della terza volta, avendolo già visto in una sala cinematografica. Film veramente interessante, che si rivede sempre volentieri, sia per l'interpretazione dei singoli personaggi. Sono veramente dispiaciuto però che questo ciclo si sia interrotto con mercoledì 21 settembre, senza il film La confessionne, altro colosso cinematografico sempre interpretato da Montand e diretto dallo stesso regista di Z l'orgia del potere. Vorrei, se possibile, conoscere la motivazione della mancata proie-

zione. Infatti il film La confessionne, a differenza di Z l'orgia del potere, è stato solo ammesso nel cinema di prima visione e poi è scomparso... Tale film ridotto da un libro che porta lo stesso titolo, scritto da un vice primo ministro dell'Est europeo che, malgrado le traversie sopportate sotto il regime comunista, si professa tuttora comunista, riguarda il processo Slatky. Tutti i condannati di tale processo, anche coloro mandati a morte, sono stati completamente riabilitati dallo stesso partito comunista. La nostra televisione, sempre così imparziale, come mai non l'ha inserito in questo ciclo dedicato a Montand? Sono un democratico e un ex partigiano e come tale sono lieto di vedere film ove vengono rappresentati crimini fascisti e na-

zisti, ma sarei pure lieto se fossi in grado di vedere crimini perpetrati anche in Paesi con diverso regime. E' vano pensare a ciò? Ordini superiori o il timore di danneggiare qualcuno o qualcosa? Desidererei, se possibile, il parere di un vero socialista, di un uomo sociale e veramente democratico come il dott. Paolo Grassi » (Roberto Sanggallo - Milano).

« Egregio direttore, dopo aver interpretato film sulla repressione e negazione della libertà in Paesi retti da regimi dittatoriali di destra, l'attore Yves Montand accettò la parte di protagonista nel film La confessionne, motivato, come si sa, dai noti avvenimenti di Praga del 1968. In quell'occasione l'onestà intellettuale e morale dell'attore prevalse sulla sua ideologia. Di uguale

onestà la Rete 2 TV non ha dato prova: nel recente ciclo intitolato a Montand di tutti i film cui sopra alludo la TV ne ha scalzato uno, guarda caso La confessionne. E' questo un omaggio al pluralismo?

In tema di pluralismo — di cui si parla tanto in TV, ma i telespettatori giudicano dai fatti non dalle parole — mi permetto di fare un'ulteriore considerazione. Sapendo ormai tutto, per merito della TV (senza ironia), sugli orrori del fascismo, del nazismo, del maccartismo, del Cile, della Spagna franchista, perché la Rete 2 TV non manda qualche giornalista e fotografo in Paesi di cui invece da tempo non sappiamo più niente? Sto pensando alla Cambogia e al Vietnam, per fare qualche esempio. Essendo, come ben sappiamo, Paesi "progress-

segue a pag. 5

in Radis c'è

Il Timo
tonifica.
In Radis c'è.

La Genziana
mette appetito.
In Radis c'è.

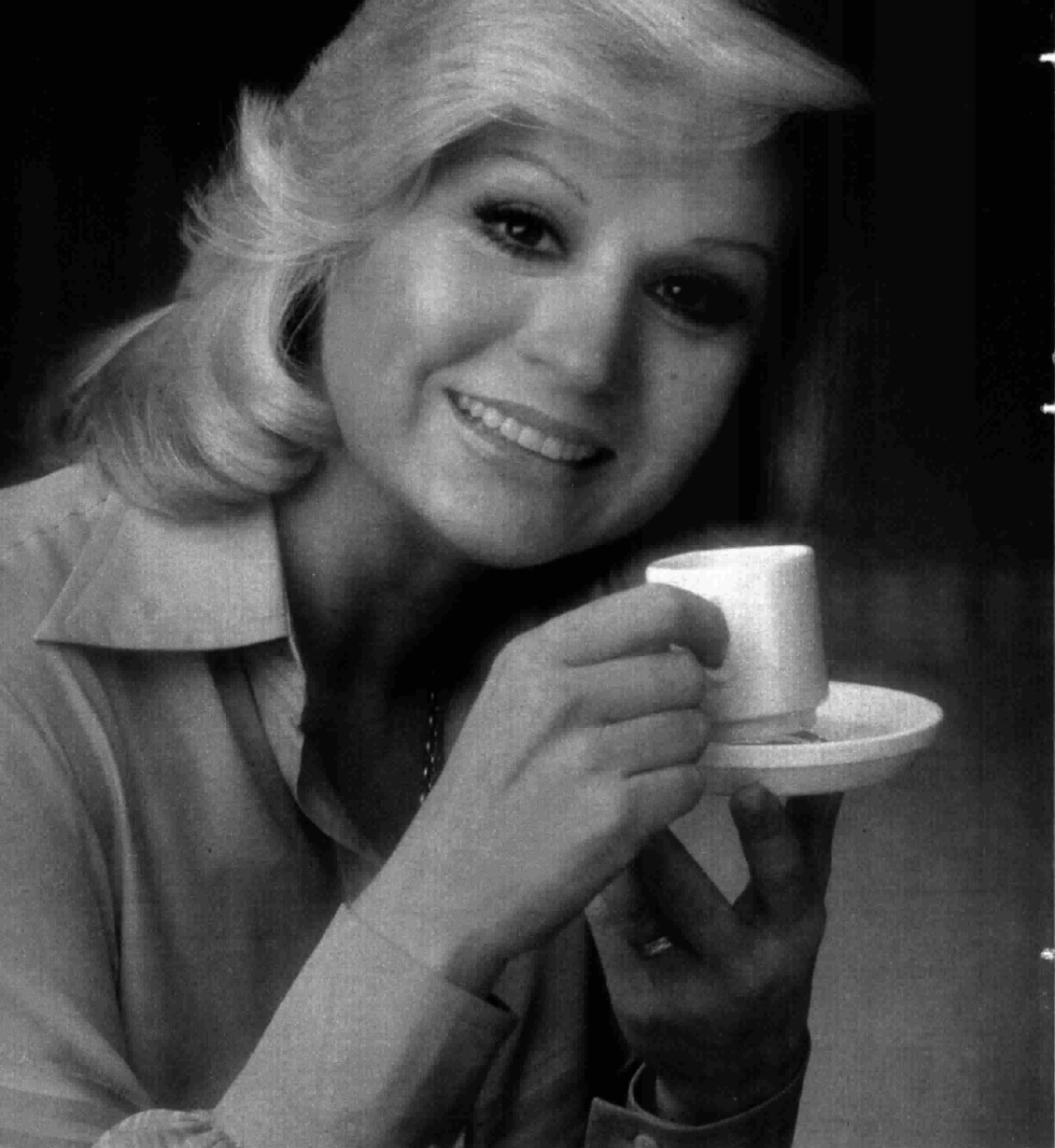
Il Ginepro
è digestivo.
In Radis c'è.

Delle piante salutari, Radis accoglie nelle giuste dosi, tutte le parti più preziose: di alcune, le foglie o i fiori, di altre i frutti o i semi; e di altre ancora, le radici. Radis è un amaro veramente completo, dal ricchissimo e personalissimo aroma.

Radis è Stock: qualità che vale.



Radis. La natura al gran completo.



Liana Orfei
vi invita a bere SÃO CAFÈ

SÃO CAFÉ: un caffè di qualità al giusto prezzo

sottovuoto



...dal Brasile

lettere al direttore

segue da pag. 2

sisti", sono sicura che gli operatori TV italiani saranno senz'altro bene accolti e godranno della più ampia libertà di documentarsi, a tutto vantaggio di una più completa ed ampia informazione dei telespettatori della Rete 2» (Clara Lugli - Modena).

Gassman e Costanzo sono timidi?

«Gentile direttore, sono uno studente di 20 anni e frequento l'università; sono timido e introverso forse fino all'eccesso.

Sul numero 39 del Radiocorriere TV ho letto, riguardo ad un articolo su Vittorio Gassman, che costui è definito essere in fondo un timido; per farle un altro esempio posso citarle Maurizio Costanzo che si definisce, anche lui, un timido.

Ora timido significa essere impacciato nei rapporti con il prossimo e a me non sembra che questa definizione si possa adattare alle due persone che ho citato. Mi si potrebbe rispondere che essi sono timidi nella loro vita, al di fuori dello spettacolo; ma io penso che se si è timidi lo si è sempre.

Le chiedo: è allora vera timidezza quella di Vittorio Gassman e di Maurizio Costanzo oppure è più semplicemente l'ansia comprensibile di essere più o meno accettati al pubblico?

Attendendo una sua risposta la saluto» (Gian Luca Angelini - Torino).

Nel mondo sfrontato di oggi la timidezza è diventata merce così rara e seducente da poter essere utilizzata con profitto in luogo della vecchia e logora facciatosta. Insomma è considerata una specie di passaporto di buone maniere per andare in società. A volte un vezzo, più spesso una furbizia, comunque un'arma poco consigliabile ai veri timidi. Salvo naturalmente poche luminose eccezioni.

Il «pacemaker» all'occhiello

«Gentile direttore, ho 77 anni di età e da cinque sono portatore di "pacemaker". Leggo sul Radiocorriere TV n. 37 (Lettere al direttore) quanto scrive il signor Antonio Andreucci di Milano, portatore di detto stimolatore, e la vostra risposta proponente l'istituzione di un distintivo (come lo è per i mutilati ed invalidi delle diverse categorie) da applicarsi sulla giacca. Adirisco senz'altro alla creazione di un distintivo per i portatori di tale stimolatore ed alla costituzione di una associazione nazionale di questa categoria. Poiché il signor Andreucci lamenta i disagi ed inconvenienti derivanti da questa sua situazione, che è anche di noi tutti portatori di tale "pacemaker" desidererei sapere se questa denominazione può dare diritto ad agevolazioni, come quelle riservate alle varie categorie di invalidi nell'usufruire i mezzi pubblici (autobus urbani), ed anche al riconoscimento di invalidità permanente, dato che tale denominazione dovremo portarcela per tutta la vita» (Antonio Mancini - Sottomarina di Chioggia).

«Signor direttore, sono pienamente d'accordo col signor Antonio Andreucci di Milano (Radiocorriere TV n. 37). Sono anch'io portatrice di "pacemaker" da circa 21 mesi e da molto tempo mi sono interessata se esista o no un'associazione portatori di "pacemaker", tanto necessaria per diminuire il disagio così ben descritto dal signor Andreucci. Ma

segue a pag. 8

128: una gran



Gran macchina si diventa quando l'affidabilità è ormai perfetta: la 128 è stata perfezionata nei minimi particolari attraverso milioni di unità prodotte.

Gran macchina si diventa quando la riduzione dei consumi risulta imbattibile: la 128 ha vinto due edizioni internazionali del Mobil Economy Run (la gara a chi consuma meno) nelle categorie "1100" e "1300".

Gran macchina si diventa quando la sua formula costruttiva è di quelle che nessuna concorrente riesce a far invecchiare: trazione anteriore, sospensioni a 4 ruote indipendenti, freni a disco anteriori, servofreno, correttore di frenata, pneumatici radiali. Poche altre vetture al mondo offrono queste soluzioni tutte insieme, come la 128 fa da anni.

n macchina.

Buona macchina si nasce, gran macchina si diventa.



**Ora di serie anche appoggiatesta,
lunotto termico,
antifurto, su allestimenti C e CL.**

**Gran macchina si diventa quando in fatto di
finizioni e completezza di dotazioni non teme
più confronti:** come la nuova 128 unificata, ora di
serie anche con appoggiatesta, antifurto e lunotto
termico.

**Gran macchina si diventa quando le vendite lo
confermano:** la 128 è la "4 porte" più venduta in
Italia. La sua nuova edizione unificata ha fatto
aumentare le vendite nei principali paesi europei
(in alcuni casi come in Francia e in Inghilterra le ha
addirittura raddoppiate in pochi mesi).

**La 128 deve ancora fare
i suoi anni più belli.**

FIAT

**Nuova garanzia raddoppiata a 12 mesi come
per tutte le Fiat.**



Ciao, sono Expertino. Torno da un giro del mondo con tante cose studiate dalle migliori marche per gli Expert e



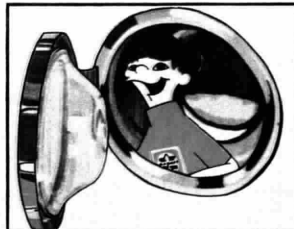
vendute dagli Expert. Televisori a colori e in bianco e nero, dai modelli sofisticati ai semplici. Una vasta gam-



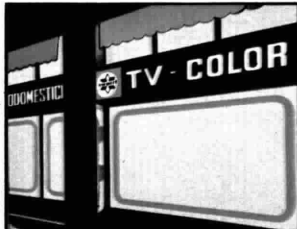
ma di radio sensibilissime, registratori, radioregistratori, giradischi, compatti, come introduzione al settore dell'



hi-fi, dove, in accoglienti sale audizione, personale specializzato vi darà la massima assistenza. E ancora



frigoriferi, congelatori, lavabiancheria, lavastoviglie, cucine. Troverete AEG, CANDY, CONSTRUCTA, IGNIS, SMEG,



GRUNDIG, PHILIPS, SABA, SANSUI, TELEFUNKEN, eccetera..... Qualità, prezzo, servizio nei negozi EXPERT.

expert negozi specializzati in europa



radio tv stereo hi-fi elettrodomestici
vedere pagine gialle categoria elettrodomestici

lettere al direttore

segue da pag. 5

non ho avuto alcuna risposta affermativa, nemmeno dall'Istituto di Cardiologia.

Mi associo quindi alla proposta di formare l'associazione e a quella del relativo distintivo di riconoscimento.

Grazie e deferenti ossequi» (Ida Barilli - Parma).

Jerry Lewis candidato al Nobel

«Sono sempre stata una ammiratrice del bravissimo attore comico americano Jerry Lewis, ma non ho mai avuto il piacere di vedere in TV alcuni dei tanti film da lui interpretati.

Proprio ora da un settimanale apprendo che un deputato statunitense ha preso in considerazione la proposta del Premio Nobel per l'attività svolta dall'attore a favore dei bambini colpiti da mali inguaribili. Tutto ciò è molto bello e umano.

Perché non lo facciamo conoscere di più attraverso la TV e facciamo divertire tutti, soprattutto i bambini? Cordialmente» (Clara Lucci - Bologna).

E' proprio così. Les Aspin, deputato del Wisconsin, ha annunciato egli stesso a Jerry Lewis la candidatura al Nobel per la pace? «La prima cosa che ho pensato è che fosse uno scherzo», ha dichiarato l'attore, «poi mi è venuta la tremarella». Tremarella certo, visti i nomi illustri degli ultimi statunitensi ad aver ricevuto il premio negli ultimi anni: Martin Luther King nel '66 e Henry Kissinger nel '73. Se per il primo fu il riconoscimento ufficiale della «non violenza», e per il secondo un riconoscimento, più o meno discusso, per i negoziati parigini per risolvere la guerra nel Sud Vietnam, Jerry Lewis è stato proposto alla candidatura per la sua attività a favore dei bambini affetti da distrofia muscolare. Lewis non è fra i primi attori hollywoodiani a dedicarsi ai bambini malati o ad attività per l'infanzia. Da Peter Ustinov a Danny Kaye, ambasciatori viaggiatori delle organizzazioni dell'ONU, sono in molti gli attori che regolarmente hanno iniziato tali attività.

Jerry Lewis si è dedicato a quest'opera dagli anni Cinquanta, da quando uno dei suoi sette figli si ammalò proprio di quella malattia, e lui stesso ebbe poi un infarto in seguito al quale abbandonò il cinema («ma solo momentaneamente, fino a quando non si tornerà a ridere semplicemente»). Ogni anno il 5 settembre, giorno del Labour Day, fa un'autentica maratona televisiva, 40 ore continue, per raccogliere fondi. Ma Jerry Lewis, come ricorda giustamente la lettrice, è noto al pubblico di tutto il mondo per i suoi film. Negli anni Cinquanta ne ha girati una ventina circa soprattutto in coppia con il suo amico Dean Martin. I due avevano creato una coppia comica che ripeteva il cliché proprio di Stan Laurel e Oliver Hardy o del duo conosciuto in Italia come Gianni e Pinotto.

Tutti ricordano l'attore, oggi cinquantenne, come lo sconcertante ragazzo di *Mezzogiorno di fife* o de *Il marmittone* o di *Hollywood o morte*. Alcuni di questi film, pochi in verità, sono stati trasmessi dalla televisione. Mai un intero ciclo su Lewis. Ma già alcuni responsabili televisivi stanno pensando ad una serie con l'attore: le difficoltà, oltre che nei problemi riguardo al noleggiare, stanno anche nella particolare comicità di Lewis meno popolare di quanto si creda. La sua era in ultima analisi una sferzante critica ai giovani americani degli anni Cinquanta, tutti complessi e nevrosi.

Vieni anche tu all'albero di Badedas.



Bagno-natura® Badedas.



Vieni a scoprire le castagne d'India di Badedas: il segreto per un bagno di schiuma pieno di naturale vitalità.

Solo l'estratto naturale di castagne d'India del Bagno-natura Badedas ha la proprietà di infonderti quella carica di relax e di vitalità allo stesso tempo.

E di darti quella schiuma così ricca e morbida, quel profumo così intenso e vitalizzante. Immergiti nel verde di Badedas. E sentiti rivivere.

Bagno-natura® Badedas.
L'unico alle castagne d'India.



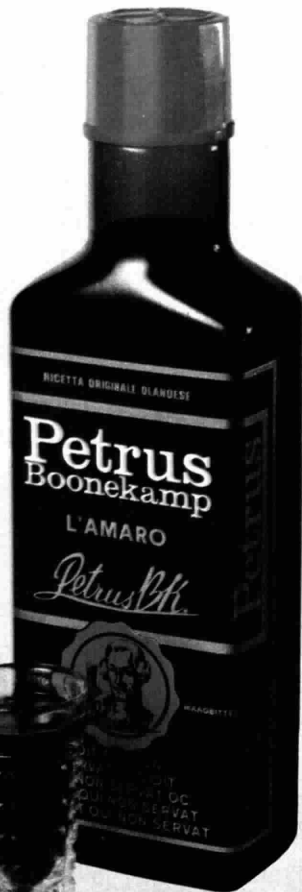


nel 1777 in Olanda nasceva Petrus l'amaro

Olanda 1777.

Una delle nazioni più ricche d'Europa, un impero coloniale enorme, una formidabile potenza marinara. Nei porti olandesi giungevano da ogni parte del mondo le genti più disparate, le merci più preziose.

Giungevano le erbe e le spezie più rare.



Quelle erbe e quelle spezie che permisero a Petrus Boonekamp, discendente da una illustre famiglia di liquoristi, di creare, in una piccola bottega tuttora esistente, l'amaro che ancora oggi porta il suo nome.



La fortuna dell'amaro Petrus fu rapida: c'era bisogno di un liquore che mantenesse la bocca asciutta, la mente sveglia e lo stomaco leggero. Il segreto dell'amaro di Petrus Boonekamp è tutto qui:

una scelta di erbe medicamentose poste in sapiente infusione, tale da conservare la maggiore quantità possibile di principi attivi. Olanda, paese dalle tradizioni antiche ed inconfondibili: solo qui poteva nascere



l'amaro Petrus, schietto e genuino come la sua terra. E come due secoli fa un bicchierino di Petrus era il giusto coronamento di un pasto, spesso ricco e robusto, così oggi le donne e gli uomini attivi che non possono permettersi cali di forma, cali di rendimento, sanno che possono fidarsi di Petrus Boonekamp, l'amaro che dà benessere.

Dall'esperienza alla radio

Silvano Ambrogi e Luigi Quattrucci sono rispettivamente gli autori de «La scrivania» (venerdì, ore 11,32) e di «Ma io non lo sapevo, ovvero la legge non ammette ignoranza» (martedì, ore 11,32), due programmi di Radiodue che trattano in chiave seria, ma non troppo, problemi di vita quotidiana. «La scrivania» è una guida pratica della burocrazia in genere, con le sue mostruosità di atteggiamenti e di linguaggio, diffuse ormai anche in ambienti che si credevano immuni; «Ma io non lo sapevo», invece, illustra con una prima parte sceneggiata e un successivo dibattito con magistrati quei piccoli casi di controversie legali in cui il cittadino può trovarsi quotidianamente coinvolto. Fin dall'epoca del diritto romano è stato infatti stabilito che nessuno potesse invocare a propria discopla la mancata conoscenza della legge.

La singolarità di questi due programmi sta nell'esperienza vissuta dai rispettivi autori: Silvano Ambrogi, prima di essere uno dei più conosciuti commediografi italiani, è stato per vent'anni invischiato nella burocrazia del Ministero delle Poste, mentre Luigi Quattrucci, per la sua attività di avvocato, è tutti i giorni a contatto di cittadini che soltanto se direttamente interessati si rendono conto dell'esistenza di determinate norme legislative.

I canti del «Che»

Un gruppo di ragazzi romani del Liceo Sperimentale della Bufalotta sta preparando un programma per la Rete 2 TV impostato sulla raccolta di canti latino-americani ispirati alla figura del Che Guevara, il guerrigliero argentino morto in Bolivia dieci anni fa. La ricerca di questi canti è stata affidata a Mary Franco Lao, studiosa del folclore latino-americano, e tra i brani prescelti per il programma televisivo figurano: «Canción fúnebre al Che Guevara», «Canzone del guerrigliero eroico», «Aleluia» e «La era está pariendo un corazón».

Show per «due»

A Milano e a Roma la Rete 2 sta preparando due programmi televisivi che hanno in comune la caratteristica di essere entrambi imperniati su due personaggi. Il primo si intitola «Infame colonna» ed ha protagonisti Walter Chiari e Vittorio Caprioli, e il secondo è una commedia musicale, «Profumo di classe», con Ombretta Colli e Aldo Maccione, l'attore cinematografico rivelatosi con i film comici di De Funès.

La rentrée televisiva del «duo» Chiari-Caprioli avviene con uno show in otto puntate in cui la coppia ripropone (regista Beppe Recchia) il meglio del suo repertorio. Una curiosità: il titolo «L'infame colonna» prende spunto da una colonna autentica in muratura che condiziona le riprese all'interno dello studio mila-

Fantasma e vampiri anche a Torino



Flavio Buccì e Micaela Pignatelli in una scena di «Kaiserstrasse» diretto da Giorgio Bandini

I fantasmi e i vampiri, un tempo ospiti di castelli inglesi e romeni, si sono trasferiti a Torino e precisamente nel palazzo del Centro di produzione RAI dove si sono registrati recentemente quattro drammi che dovrebbero far parte di un «Teatro televisivo» di Giorgio Bandini. Sono storie di vampiri e di pazzia tratte da autori famosi e liberamente elaborate dal regista Bandini, che si è valso della collaborazione, per le scene, di Guglielminetti.

Gli interpreti sono sempre gli stessi: Flavio Buccì, Micaela Pignatelli, Alessandro Haber, integrati a volte da un mimo. I drammi registrati, come s'è detto, sono quattro. Il ciclo ne prevede anche un quinto «La signorina ciminiera nella città vampira» ma non si sa ancora se sarà registrato. Gli altri sono: «Diario di un pazzo», «Ma è un vampiro», «Case delle streghe», «Kaiserstrasse».

«Diario di un pazzo», tratto da un racconto di Gogol, è un lungo monologo di Flavio Buccì in cui il protagonista rivive i momenti della sua vita ed i motivi che l'hanno portato sino al manicomio. «Ma è un vampiro», ambientato in Sicilia, si riallaccia ad un lavoro di Capuana e narra di un uomo che, sposata una vedova, scopre che il marito di questa ritorna sulla terra per succhiare il sangue del figlio. In «Case delle streghe» vi sono tre brevi racconti ambientati in America. Nel primo un medico si mantiene artificialmente in vita con del ghiaccio. Durante un agosto afoso il ghiaccio viene a mancare ed il protagonista si liquefa completamente. Nel secondo un topo divora un individuo. Nel terzo un violinista pazzo suona affacciato ad una finestra che si apre sul nulla. «Kaiserstrasse», infine, è ambientato nella Germania nazista del '33.

nese, «Fiera tre», dove appunto si registra il programma.

«Profumo di classe», invece, che si realizza in due puntate al Teatro delle Vittorie, segna tra l'altro il debutto con le telecamere del regista cinematografico Giorgio Capitani. La storia di questa commedia musicale, sceneggiata da Enrico Gastaldi, riassume quella del «Pigmaliione» di Shaw (e di «My fair lady»), ma con un capovolgimento di rapporti e un finale a sorpresa. Gloria (Ombretta Colli), assistente universitaria di antropologia criminale, viene borseggiata sulla metropolitana da Casimiro (Aldo Maccione), una specie di bruto che parla uno strano gergo

incomprensibile e che vive in un cimitero di automobili. Gloria incontra successivamente Casimiro nell'aula magna dell'università dove il «bruto vivente» è oggetto di studio da parte degli allievi del corso di criminologia da lei diretto. Di fronte a questo caso sorge tra Gloria e il fidanzato, professore universitario di criminologia, una disputa «professionale» sulla recuperabilità di Casimiro. Una disputa che stimola l'impegno della donna a fare del suo ex borseggiatore un uomo addirittura superiore per modi e preparazione allo stesso fidanzato. Ma poi... Le musiche di questo programma sono di Piero Umiliani.

Insomma che diavolo vuoi?



**Intervista possibile
con un neo-divo
della TV: il canguro
che ogni giorno
per pochi secondi
compare e scompare
sulla Rete 2**

DUSTY

di
Teresa Buongiorno

Roma, ottobre

Il neo-divo TV non sta mai fermo un momento. La coda, il fazzoletto rosso intorno al collo, un berretto con visiera: sul piccolo schermo compare e scompare in un battere di ciglia. Forse i telespettatori non si sono ancora resi conto di quello che fa, di quello che vuole.

— Allora *Dusty*, ma chi sei?

— Puoi dire senz'altro che sono un canguro ecologico.

— E cioè?

— E cioè che vivo per ricordare a tutti

le regole della pulizia, della convivenza civile, del rispetto verso gli altri e verso l'ambiente, che è un bene comune.

— Vuoi dire che te ne vai in giro facendo discorsi?

— Oh, no... vado in giro a cogliere la gente sul fatto. Mi spiego: tu te ne stai seduta al giardino pubblico e mangi un panino. Poi senza pensarci due volte butti la carta in terra. Allora arrivo io e ti guardo severamente. E tu ti senti subito un « Dirty »...

— Un « Dirty »?

— Sì, un maialino. « Dirty » in inglese vuol dire « sporco come un maialino ».

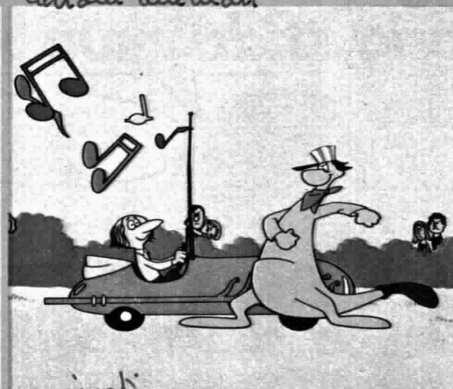
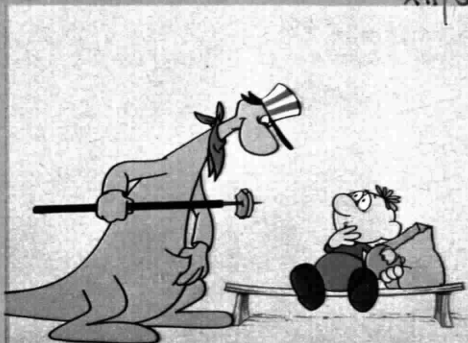
I tre nemici di Dusty

La sporcizia, il fracasso, l'inquinamento atmosferico: ecco gli avversari che Dusty affronta nei suoi duelli ecologici.

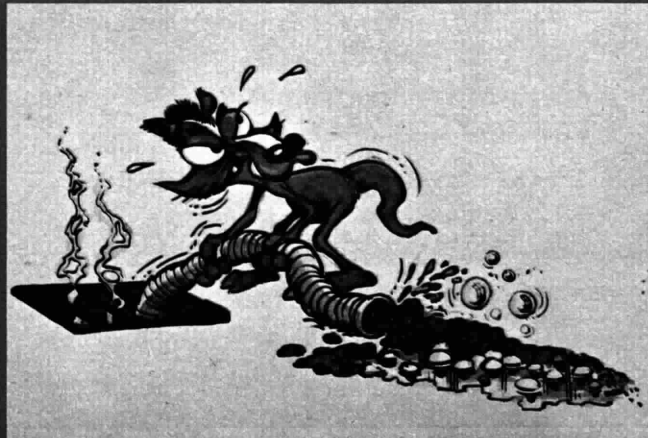
La sporcizia è impersonata dal porcellino Dirty (sudicio), il fracasso dal leone Noisy (fraccassone), l'inquinamento dalla puzza Stinky (fetore)



Ecco Dusty
al lavoro:
« Merenda sì,
ma senza
cartacce »
e « Vacci
piano con
la musica,
l'ecologia
è fatta anche
di silenzio ».
Il nome
Dusty deriva
da Dustbin
(In Inglese:
pattumiera)



Da destra
a sinistra:
« Non avete
dimenticato
qualcosa? » e
« Così si
riduce uno
scomparto-
mento
ferroviario? ».
E' quasi
impossibile
sfuggire a
Dusty,
canguro
con occhi
d'aquila



"Oggi Nuovo Dash, il piú forte nella sua storia, sfida il suo bianco."



FARÒ UN
CONFRONTO CON QUESTA
FEDERA LAVATA CON IL MIO
DETERSIVO.



**Che differenza con Dash!
Non ho mai visto un bianco così!**

La signora Valerio di Saronno ha l'occhio esperto per il bianco. Non voleva credere che il suo bianco potesse essere superato. Poi ha provato Nuovo Dash. Il Dash piú forte nella sua storia, con piú energia

attiva che mai. Quasi non credeva ai suoi occhi.

**Nuovo Dash:
piú bianco non si può.**

xii/q cartoni animati



Altre tre situazioni che richiedono il pronto intervento di Dusty. Ma niente paura, il canguro dagli occhi d'aquila sta già arrivando, anzi è già arrivato

xiii/q cartoni animati

A quel punto la tua coscienza ti costringe ad alzarli, raccattare la cartaccia e buttarla nel cestino. Solo allora non sei più un « Dirty » ma un uomo... oh scusa, una donna. Un essere umano, insomma.

— In sostanza fai il netturbino?

— Molto di più... combatto anche i rumori, l'inquinamento... Se te ne vai in moto assordando la città o tieni la radio a tutto volume, arri-

vo io e ti faccio sentire un « Noisy », un leone cacciatore. E se inquina l'aria ti faccio sentire una puzza maleodorante, uno « Stinky ».

— E Dusty cosa vuol dire?

— Dusty vuol dire polveroso. Ma « Dusting » vuol dire spolverare, e il « Dustbin » è la pattumiera... E' un po' un gioco di parole il mio nome. Per questo non si può tradurre bene del tutto.

— Però, tutte queste parole inglesi...

non sarebbero state più efficaci le corrispondenti italiane?

— Brava! Così un bambino, per aiutarmi, dice « porco » a suo padre e si busca un ceffone. Invece se gli dice « Dirty » suo padre sorride e impara la lezione.

— Tu punti molto sui bambini?

— Sì, i bambini mi aiuteranno a educare anche i grandi.

— Ti senti un monsignor Della Casa del Novecento, insomma...

— Vuoi dire quel tizio che in pieno Cinquecento inventò il galateo? Perché no? Ad ogni secolo il suo, di galateo. Il nostro, non può che averne uno ecologico.

— In pratica come pensi di svolgere la tua campagna?

— Attraverso la TV innanzitutto. Sono venuto in Italia per questo. Ho debuttato il 9 ottobre sulla Rete 2 e dal 16 entro in tutte le case, attraverso il monitor, tre o quattro volte al giorno, approfittando degli intervalli: al pomeriggio, alla sera tra TG e spettacolo, e alla fine delle trasmissioni. Per quattro mesi, per ora. E ogni giorno con una storia diversa. Ne ho in serbo un centinaio.

— Cartoni animati?

— Certo, cartoni brevissimi, dieci secondi ciascuno. Più la mia sigletta di otto secondi...

— Dieci secondi! Non è un po' poco?

— Oh no. In dieci secondi possono succedere tante cose. Sintesi, mia cara. E poi io porto un messaggio, vale a dire che faccio una predica, e le prediche troppo lunghe ottengono l'effetto contrario. La pubblicità insegna.

— Ah, ho capito. Tu adoperei la formula del carosello pubblicitario per recla-



per pelli delicate e sensibili

mustela

lozione mustela

per la pulizia della pelle

La lozione Mustela a base di olio purissimo di mandorle dolci è indicata per la pulizia quotidiana delle pelli sensibili e delicate.

Rinfresca e purifica apportando le necessarie sostanze lipidiche al rivestimento cutaneo.

La lozione Mustela, sperimentata e consigliata nelle cliniche Dermatologiche e Pediatriche di tutto il mondo, è particolarmente indicata per l'igiene della pelle delicata del bambino.

formato medio L.1900

formato grande L.3200



creme mustela

per la protezione della pelle



crema da giorno

per pelli normali e grasse
La Crema Mustela da giorno, leggera ed invisibile nutre e protegge la pelle.
E' un'ottima base per il trucco.
L. 2000

crema 7 da giorno

idratante ed emolliente
La Crema 7 Mustela mantiene la naturale elasticità alla pelle donando la giusta idratazione.
E' un'ottima base per il trucco.
L. 2000

cold cream da notte

per pelli secche e delicate
La Crema da notte Mustela, specifica formulazione realizzata con sostanze naturali demolifol, ha un alto potere nutriente e reidratante.
L. 2000

Vendute solo in farmacia dai Laboratori **Kelémata**

Incredibile che faccia bene tant'è buono.

Yomo doppia panna con Ovomaltina®

È vero yogurt, ricco
di benefici fermenti lattici vivi, con in più
il nutrimento della doppia panna
e l'energia dell'Ovomaltina:

Yomo può aiutare molto tuo figlio,
rendendolo senza appesantire,
per lunghi mesi dello studio.

E Yomo è garantito sempre
senza coloranti, né conservanti,
né aromatizzanti, né additivi.

Yomo doppia panna lo trovi
anche al miele e al mango.

Yomo doppia panna:
la più buona delle cose
che fanno bene!



Yomo: la bellezza di stare bene.

XII *Q cartoni animali*

mizzare in giro la buona educazione.

— Esattamente.

— E ti illudi così di cambiare il malcostume degli italiani?

— Non mi illudo, vedrai. Non lo sai che le tecniche pubblicitarie si basano anche sulla psicologia freudiana? E Freud, l'inventore della psicanalisi, ne sapeva parecchio in fatto di comportamento. Bene, se la psicologia può convincere la gente a spendere, non vedo perché non dovrebbe servire a renderla migliore.

— Ci avevano già pensato quelli di *Pubblicità Progresso* a questo...

— La conosco, *Pubblicità Progresso*. E' la campagna gratuita della pubblicità italiana in favore dell'educazione civica e di altri fatti umanitari. Non le faccio mica concorrenza, io. Combatto sullo stesso fronte.

— Però tu ti fai pagare!

— Certo! Devo campare anch'io...

— Non ti sembra eccessivo darti tanto da fare per il galateo quando ci sono problemi ben più gravi da risolvere?

— Perché? I grossi problemi si risolvono meglio sommersi dalla cartaccia? E poi, via, solo i problemi piccoli si prestano ad essere trattati scherzosamente. Però non mi sottovalutare: alla conferenza stampa che la RAI ha fatto per me c'era pure il ministro dei Beni Culturali Pedini. E Osio, del Fondo Mondia'e per la Natura, e Pratesi di Italia Nostra... dunque! Vedrai che quelli che scrivono i loro nomi sui monumenti — imbrattandoli — si sentiranno rimordere la coscienza dopo avermi conosciuto.

— Perché hai scelto l'Italia per la tua

campagna? Ci ritieni i più maleducati?

— Oh, no. Tutto il mondo è paese. Esordisco in TV contemporaneamente in Italia, Olanda, Francia, Austria... E sono in trattative con la Spagna, il Brasile, il Messico, il Canada.

— Diciamo qualcosa sulla tua vita privata? Quando sei nato?

— Un personaggio del fumetto, come me, nasce quando incontra il suo pubblico. In Olanda, ad esempio, sono nato un mese fa, con una strip sul più importante quotidiano di Amsterdam, *De Telegraaf*. E alla Fiera internazionale del libro di Francoforte, al 13 ottobre, c'erano già i libri con le mie storie, scritti e disegnati da mio padre... In Italia li pubblica Malipiero.

— Tuo padre, hai detto?

— Sì, Joop Geesink, un olandese mastodontico che ha sempre un sigaro in collato al labbro. Sai, una volta, in aereo, aveva fatto come al solito un disastro di cenere intorno a sé. A un tratto, l'hostess l'ha fissato così severamente che si è sentito un «Dirty», come dicono i suoi nipotini. Così mi ha inventato.

— Perché ti ha creato canguro?

— Oh, solo per via della coda, che può spazzar via tutto, e della borsa incorporata, che può servire da pattumiera di emergenza. Non so se hai notato, alla conferenza stampa della RAI c'erano olive e tartine con gli stecchini, e neanche un cestino. E Pratesi, che ha davvero una coscienza ecologica, ha subito approfittato della mia borsa.

— Non solo lui, però.

— Certo, anche tu. E' solo per questo che ti ho concesso l'intervista. O cosa credevi?

Teresa Buongiorno

bliz

**il pulito
lucente**

BLIZ.
IL NUOVO PRODOTTO
PER LA PULIZIA
di bagni, lavelli, cucine e
superfici smaltate.

Bliz pulisce a fondo
perché è così cremoso che arriva dappertutto ad eliminare lo sporco più resistente.
E' così cremoso che è più facile da usare e ne basta poco perché ha un alto potere sgrassante.

Bliz pulisce lucente
perché non lascia residui opachi. E' così cremoso che mantiene e ravviva la lucentezza delle superfici senza intaccarle nel tempo.



*Una storia d'amore
e di rivalità ambientata
nel mondo delle corse
motociclistiche.
Ecco il nuovo originale TV
della Rete 1*

11/13804/S

In attesa del via: sono questi
i momenti di maggiore tensione
per i piloti. Poi, finalmente,
lo starter abbassa la
bandierina, la moto si
avventano rombando sulla pista.
E' una scena dell'originale TV,
in sella alle motociclette sono
Ugo Cardia e Alessio Orsini

VROOM... VROOM!

Il campione del mondo sazio di vittorie, il ragazzo ambizioso che vuole superarlo, una donna: sono gli ingredienti di «Una devastante voglia di vincere». Ma quali legami possono esservi con la realtà dei circuiti? Vediamo

di Maurizio Adriani

Roma, ottobre

Il rombo assordante, ossessivo dei motori, il «vroom» delle partenze fulminee, l'ebbrezza della velocità che assorbe in una sola entità anima e corpo di chi corre, la droga del rischio, lo sprezzo del pericolo, l'ambizione parossistica di arrivare primi: questa l'atmosfera del mondo delle corse motociclistiche, un mondo dove emozioni, illusioni, rivalità si rincorrono in una girandola di sentimenti e passioni, veloci come i bolidi d'acciaio che li fanno nascere.

Ispirandosi a questo ambiente il regista Sauro Scavolini ha realizzato e diretto «Una devastante voglia di vincere», originale televisivo in tre puntate, di cui sono interpreti principali Ugo Cardea, Alessio Orano e Debra Berger.

La vicenda si sviluppa attraverso i ricordi di un giornalista amico di un centauro. Ed è quest'ultimo uno dei protagonisti. Campione del mondo da molti anni, sazio di vittorie, di denaro, di donne, persino di fortuna, potrebbe dunque valutare con distacco la tremenda, maniacale determinazione che sta al fondo di ogni vittoria sportiva. Ma forse non arriverebbe mai a confessare tutto questo nemmeno a se stesso. Se non gli capitasse di assistere alla nascita, alla crescita, alla fine di uno come lui.

Il «big» conosce infatti, casualmente, un ragazzo, un meccanico di paese che ha nel sangue quel geniale motoristico riconoscibile solamente da una altra persona che ne è dotata. Il ragazzo è ambizioso e il campione offre il suo aiuto. Ma il giovane rifiuta, vuol fare da sé, va in città; più tardi ci ripenserà e chiederà consigli al campione quando la sua ambizione sarà divenuta incontrollabile, una «voglia devastan-



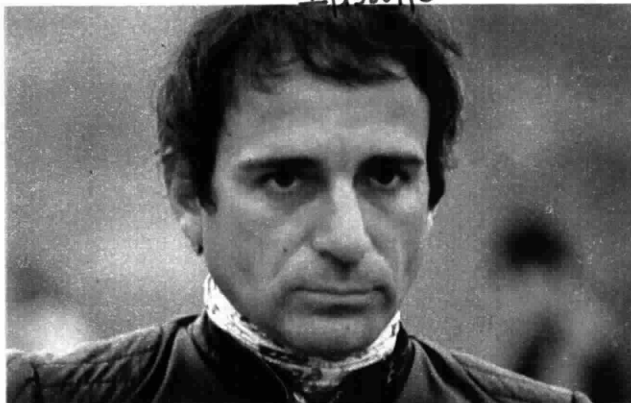
Debra Berger, la ragazza dell'originale televisivo di Sauro Scavolini. Le riprese sono state realizzate nei più famosi circuiti motociclistici europei



AGOSTINI: NON SONO FINITO

Se ne sono dette tante quest'anno sul mio conto. Penso di essere stato il pilota più chiacchierato della stagione, una stagione per la verità tutt'altro che esaltante, almeno nei risultati, ma egualmente importante perché mi ha dato la possibilità di collaudare le mie condizioni. A 35 anni mi sento ancora integro e perfettamente in grado di competere ai più alti livelli: questo è quello che di più positivo mi ha detto l'angata 1977. Hanno voglia di dire e di scrivere che Giacomo Agostini è finito. I fatti hanno detto quanto siano false queste affermazioni. A Giacomo Agostini, quest'anno, sono mancate le condizioni tecniche, cioè le moto per potersi esprimere al meglio di una forma che io credo di avere ancora intatta, e l'assistenza morale di cui un lavoro come il nostro ha bisogno. Le gare di Paul Ricard, di Hockenheim, di Brno, di Imola, l'ultima al Mugello hanno detto chiaramente quali siano le mie condizioni. Quindi niente perplessità: continuerò a correre anche nel 1978. Proprio in questi giorni cerco di mettere a punto il programma. Ancora non conosco niente di preciso dovendo valutare e vagliare alcune possibilità: quello che è certo però è che sarò ancora al via di tutte le più importanti gare italiane ed estere. L'attività sulle quattro ruote? Sinceramente non ho mai abbandonato l'idea di debuttare in questa specialità, ma la motocicletta resta per ora la passione principale e la voglia di dimostrare che le mie possibilità sono ancora quelle di ieri è troppo grande. Già penso a marzo quando si riprenderà. Per questo cerco la sistemazione migliore, soprattutto sul piano organizzativo, e con una Yamaha che mi assecondi, perché il mio amore è ancora giapponese, sono sicuro di essere ancora il migliore.

GIACOMO AGOSTINI



Ugo Cardea: nell'originale TV è il «vecchio» campione Lorenzo Bergami

«...te» appunto. Così il vecchio campione assistendo alla rapida ascesa del giovane è come se ritrovasse un po' del suo passato, della sua stessa vita. Tra i due si inserisce una ragazza; dapprima è la donna del «vecchio», poi viene attratta dal giovane. Perché que-

sto cambiamento? Per amore, o per pietà dell'ambizione deformante e devastante del giovane? Il vecchio campione non lo saprà mai. A un certo punto succede qualcosa che distrugge la carriera ma non la volontà di vincere del ragazzo. Cos'è accaduto? Lo sapremo seguendo le tre puntate dell'originale TV.

Una devastante voglia di vincere è stato girato nell'estate del '76 in alcuni dei principali circuiti europei: Pergusa in Sicilia, Barcellona in Spagna, Misano Adriatico, Paul Ricard in Francia. Due mesi e mezzo di sopralluoghi accurati, riprese intense e stressanti.

moquette è

Però attenti
che abbia questo marchio



Questo marchio
è garanzia
della qualità
e dell'origine
della moquette.

Gratis un libro sulla moquette.

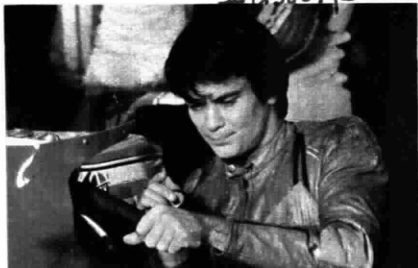
Basta ritagliare questo marchio e spedito, indicando il proprio indirizzo, a:
Casella Postale 1841 MILANO

II 13804/S



A sinistra: ancora Debra Berger (la ragazza del telefilm) fotografata con il figlio durante una pausa delle riprese. «Le prime volte», ricorda il regista Sauro Scavolini, «il rumore delle moto in gara la terrorizzava letteralmente». Qui a fianco e nella fotografia sotto: il terzo protagonista della vicenda, l'aspirante campione Franco Anselmi. L'interprete è Alessio Orano

II 13804/S



II 13804/S



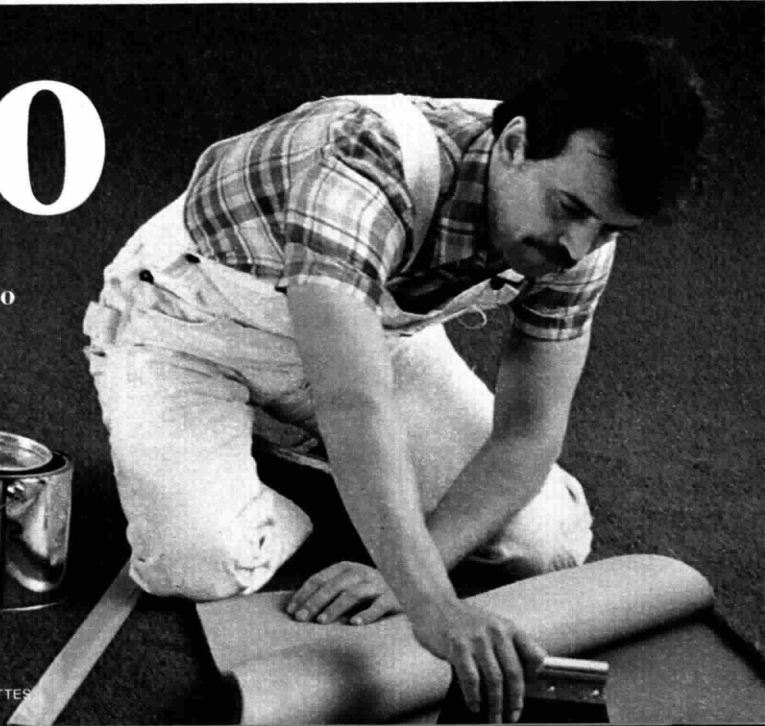
bello

La moquette si posa in un attimo ed è economica



Dove c'è bello,
c'è italiano:
anche in moquette.

GRUPPO ITALIANO FABBRICANTI TAPPETI E MOQUETTES



Elisir Orientale S. Marzani BORSCI



**S. Marzani
dappertutto!**

Una bottiglia vale tutto il Bar di casa.

BORSCI - INDUSTRIA LIQUORI SpA - TARANTO

VILLA, UNA VITA DURA



La passione per le corse, almeno per quanto mi riguarda, sta nell'essere nato a Modena. Da ragazzo più di una volta ho marinato la scuola per andare ad assistere alle prove della Ferrari. Il rumore delle macchine del cavallino rampante era più forte di qualsiasi altra cosa. Dalle auto alle moto il passo è breve e presto mi trovai in mezzo ai piloti di un gran premio. Fu mio fratello Francesco a farmi frequentare il « Continental Circus ». Lui, più anziano di me, corridore prima di me. Ho iniziato l'attività agonistica giovanissimo, salendo uno dopo l'altro i gradini della lunga scala: cadetto, junior, senior, pilota in ogni classe. Ho avuto certo, ed ho tuttora, preferenze per alcune cilindrate, ma nella mia lunga carriera — oggi ho 34 anni — ho guidato macchine di ogni marca e di ogni classe. Come si dice, ho fatto la gavetta, togliendomi però molte soddisfazioni, ancor prima di salire sul podio dei titoli mondiali. Satisfazioni belle al pari di quelle iridee perché guadagnate con tanta volontà e tanti sacrifici. La vita del pilota in motocicletta è dura; la mia è stata anche punteggiata di fatti dolorosi legati a cadute che mai però mi hanno convinto ad abbandonare. Non è possibile staccarsi dal mondo delle corse quando uno vi è entrato, non importa come: da prim'attore o da comparsa.

Il calendario della mia lunga stagione motoristica porta segnato un elenco di amici e di colleghi che ricordo sempre con simpatia e stima, perché la virtù prima di un pilota credo che sia quella della considerazione altrui. Certo la rivalità deve esserci, altrimenti non sarebbe sport, ma dobbiamo riuscire a mantenerla in un luogo circoscritto e basta: la pista ed anche qui al limite della correttezza e del reciproco rispetto. Poi, nelle giornate delle prove, nelle viglie piene di tensione e qualche volta anche di scoramento, tutto deve muoversi in un clima di rispetto e di amicizia. Non è vero che fra noi ci si odi, che si spera nella sfortuna altrui. Il Grande Circo del motociclismo vive e prospera proprio perché all'ombra delle tante roulotte, delle tende variopinte dei meccanici, regna un'armonia non tanto facilmente riscontrabile altrove. Questi equilibri qualche volta possono anche rompersi; l'importante è non drammatizzare. Passata la tempesta stima e amicizia riporteranno.

(WALTER VILLA)

II/S



— Scavolini, c'è una ragione particolare che lo ha spinto a scegliere questa storia?

« Be' non posso dimenticare che, essendo nato a Pesaro, ho vissuto da ragazzo in una zona dove la moto rappresenta da sempre la passione più coinvolgente, più sentita. Ho conosciuto quindi, anche se a livello diciamo un po' casareccio, l'ambiente delle moto; è un mondo dove è facile illudersi di vincere senza possedere un buon mezzo. Come nell'automobilismo anche qui il binomio uomo-macchina è inscindibile. Per me comunque è stato un po' come rivisitare emozioni, ricordi lontani e indimenticabili ».

— Ha organizzato gare false nei circuiti?

« Non essendo possibile fare una ricostruzione interamente sceneggiata delle corse, dati gli altissimi costi che ciò avrebbe richiesto, abbiamo girato documentaristicamente scene di competizioni vere. Ma l'ideale, per questo scopo, sarebbe stato cominciare a maggio, al principio cioè della stagione agonistica. Invece non è stato possibile iniziare prima di agosto cosicché ho dovuto letteralmente "rincorrere" un po' ovunque in Europa le gare più interessanti che ancora rimanevano da disputare ».

— E' stato facile adattare gli attori a



la perfezione

a volte è possibile... almeno per la Crème Caramel...



Crème Caramel **Royal**

4 porzioni, 75 lire l'una
più il buon latte che ci metti tu





dolce o salato
autentico burro
dalla Germania
è naturale

Molto ricercato

dai più esigenti consumatori
tanto che anche alcune grandi Case italiane
lo acquistano regolarmente.



MUSICA NUOVA IN CUCINA

XII/5

UN COLORATO BARACCONE

Signori, si chiude! Anche per il motociclista, come per altri sport, l'autunno manda tutti a casa. Dopo mesi di dure trasferte il colorato mondo delle due ruote si prende il giusto riposo. Riposo fisico per corridori e meccanici, non certo psicologico dato che tutti o quasi devono cercare nuove sistemazioni, nuovi abbinamenti, macchine più potenti. Sono in pochi quelli che chiudendo bottega in autunno, conoscono già i programmi della prossima stagione. Le dita di una mano sono più che sufficienti per elencarli. Gli altri cominciano i lunghi pellegrinaggi — i «big» magari via telefono — per arrivare a sistemazioni accettabili.

Il sogno di ognuno è la ufficialità. Essere piloti «ufficiali» di una casa, significa dormire sogni tranquilli. Tutto pagato: dalle costosissime trasferte ai compensi, dall'assistenza tecnica dei meccanici alle moto, che costano milioni e milioni, ai pezzi di ricambio. Quante sono però le case presenti nel mondo delle corse in ves? Ufficiali? Pochissime ed una volta occupati i posti, per gli altri piloti rimane l'avventura del correre con scuderie minori che disponendo di moto e di qualche aiuto pubblicitario, possono offrire sempre qualcosa. Ma anche in questo caso l'osso è piccolo e i cani che lo vogliono addestrare molti. A chi non riesce a rostechiare qualcosa, non resta altro che la strada del «privato». Vita dura per un pilota correre in proprio: la strada è cosparsa di mille difficoltà, di mille incertezze, alla ricerca sempre dell'amico che dia una mano, della ditta disposta ad attaccare un adesivo pubblicitario sulla tuta o sulla carenatura della moto.

È un veicolo reclamistico di grande efficacia il motociclismo competitivo. Sembra che l'immagine mobile interessi oggi molto più di quella fissa tradizionalmente affidata a cartelli o striscioni. Le tute variopinte dei corridori, i loro caschi spaziali, le carenature sofisticate dei mezzi, rispondono bene a queste esigenze. Certo per i piloti spesso diventa difficile trovare il cosiddetto «sponsor» e senza sponsor un privato oggi non riesce a fare neppure un campionato a carattere nazionale. Se poi si va in orbita mondiale la calcolatrice impazzisce a conteggiare le somme di una stagione.

Qualcuno racimola il minimo indispensabile, tenta egualmente l'avventura di un campionato nel segno dell'iride. Tutto allora viene ridotto: la roulotte sostituisce l'albergo, il furgone l'auto, l'amico — o a volte addirittura la moglie o la fidanzata — il meccanico; le moto però ci vogliono e guarda caso si trovano anche spesso. Milioni in un batter d'occhio per essere con gli altri al via, accanto ai grossi calibri, ai più fortunati, perché spesso è un gioco di fortuna accasarsi e diventare «ufficiali». C'è chi conclude la carriera senza aver conosciuto la comodità di un albergo, gli scalini del podio dei vincitori, la gloria di una intervista. Eppure ha corso su ogni pista. Indiscutibilmente il grande baraccone del motociclismo ha un fascino tutto particolare che mantiene ancora intatto, zingaresco, se vogliamo, per il colorato insieme di persone e cose che lo compongono.

Signori, si chiude! Le platee dei famosi circuiti sono deserte, il sipario di una stagione si è abbassato. Dietro, però, sul fantasioso palcoscenico, s'è iniziato il giuoco delle parti alla ricerca di un... cavallo in più.

Gianfranco Pancani

← queste particolari esigenze?

«Non direi. Molte scene dialogate andavano girate nel momento in cui si svolgevano le corse. Per i meccanici, per i piloti, i rumori i suoni si identificano nel loro mestiere, non ne possono fare a meno. Per gli attori invece questa atmosfera crea difficoltà. Nei primi tempi poi, Debra Berger era sba-

lestrata, addirittura terrorizzata. Un giorno, a Barcellona, si doveva girare un'inquadratura con lei. Ma la ragazza si era come volatilizzata. Alla fine l'abbiamo trovata rannicchiata dietro un cartellone pubblicitario con le orecchie tappate».

Maurizio Adriani

Una devastante voglia di vincere va in onda martedì 25 ottobre alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.

Ogni giorno hai 16 ore
per vivere e lavorare.
Ti restano 8 ore
per riposare.
Dormi bene e sogni d'oro.
camomilla **Sogni d'Oro**
il tuo sonno naturale

naturale perché "Sogni d'Oro"
è fatta con i flosculi,
parte benefica del fiore di camomilla.
Per quel relax che precede il sonno.
Sonno naturale, appunto.



dove non c'è bar

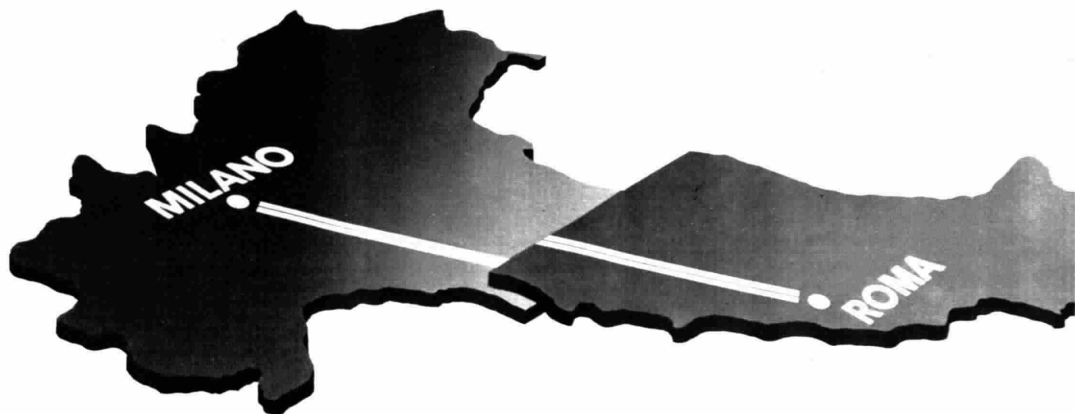


SCONTO DI
LIRE
150
SU 10 BUSTINE



c'è Faemino, caffè espresso-bar
liofilizzato in bustina.

FAEMINO



in termini di consumo di benzina

Milano e Roma sono piū vicine di 25 km

**Mobil 1 il nuovo olio
che consente in media
25 km in piū ogni pieno di benzina**

Mobil 1 è l'unico lubrificante tuttosintesi che grazie alla sua fluidità ed alle sue caratteristiche costitutive riduce in modo così decisivo l'attrito dei componenti interni del motore da consentire un minor impiego di energia e di conseguenza minor consumo di benzina.

Mobil 1 anche a 40 gradi sotto zero scorre perfettamente per merito della sua natura completamente sintetica. Quando anche i migliori oli convenzionali minerali o anche semisintetici non scorrono più, Mobil 1 mantiene la sua eccezionale fluidità ed assicura sempre avviamenti immediati.

Mobil 1 protegge anche a 300 gradi. In un motore l'olio lubrifica zone sottoposte alle massime pressioni con temperature anche di 300 gradi. In tali condizioni, mentre le mole-



cole di un olio convenzionale minerale o anche semisintetico si frantumano, quelle completamente sintetiche di Mobil 1 « reggono » evitando depositi dannosi al motore e proteggendolo così anche nelle sue parti più delicate.

Mobil 1 grazie alle sue molecole completamente sintetiche è il più completo lubrificante per motore oggi disponibile sul mercato. Sperimentato in laboratorio e provato su strada per oltre un milione di chilometri ha dimostrato di poter resistere alle condizioni operative più gravose superando ampiamente i requisiti richiesti da tutti i costruttori.

... E soprattutto, in un motore in buone condizioni meccaniche e rispetto ad un olio convenzionale minerale o anche semisintetico, Mobil 1 consente in media 25 km in piū ogni pieno di benzina.

Mobil 1 l'olio che fa risparmiare benzina

La Rivoluzione d'Ottobre in undici fotografie

LENIN quella notte

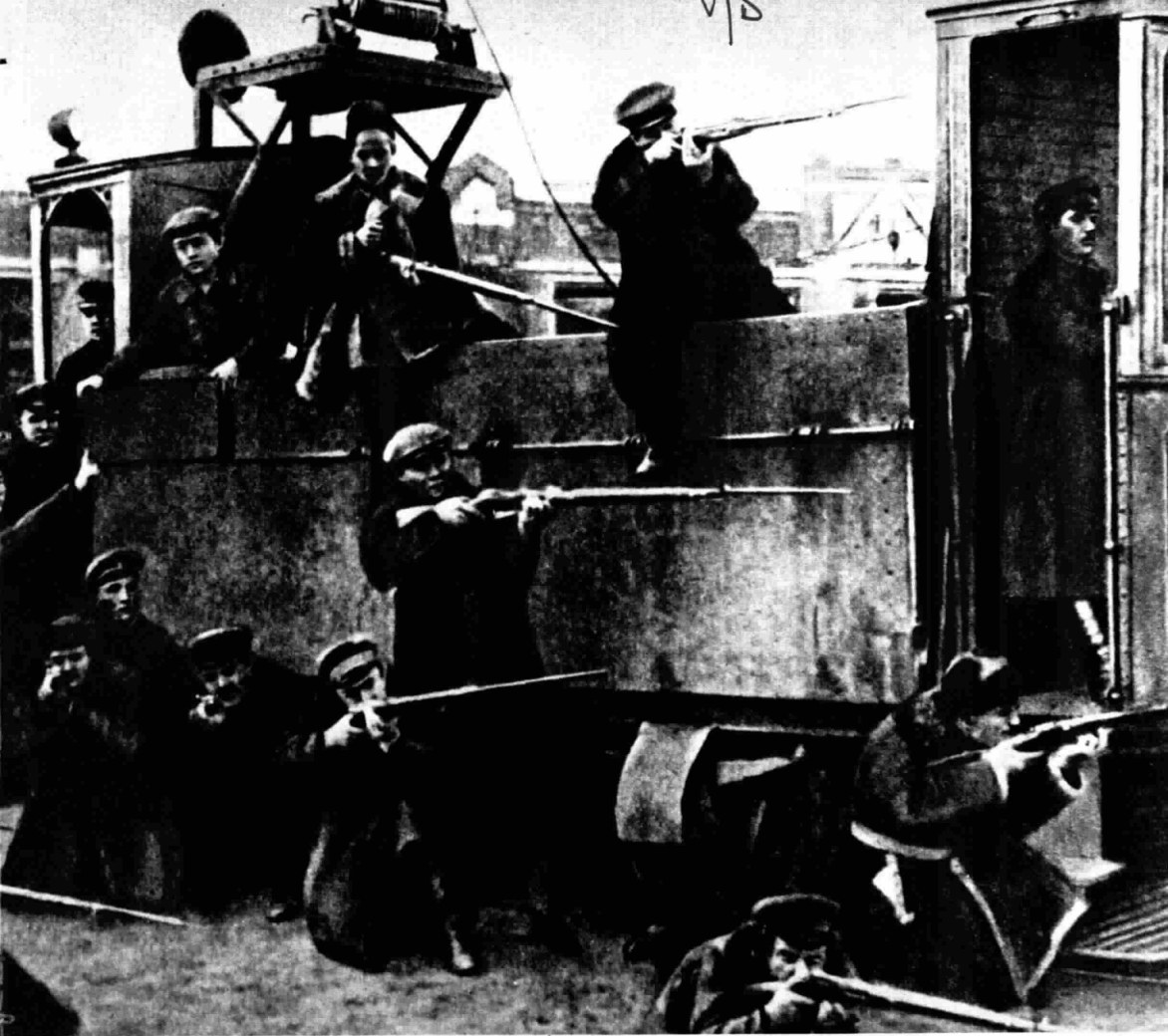


Sessant'anni fa la Russia vive la (Rivoluzione d'Ottobre, un avvenimento destinato a sconvolgere la geografia politica dell'Europa. Ecco una sintetica cronaca di quei giorni. Contro l'opinione degli stessi bolscevichi Lenin, tornato dal suo esilio svizzero, sostiene la possibilità di abbattere il potere della borghesia. Il 17 aprile 1917 (ecco qui a fianco in una celebre immagine) fa conoscere le sue «Tesi», destinate a sciogliere il rapporto con socialrivoluzionari e menscevichi, definiti «opportunisti piccolo-borghesi», e a proporre i soviet come unica fonte del potere



Per 12 milioni di uomini alle armi l'industria militare zarista seppe produrre nel triennio 1914-17 soltanto 3 milioni di fucili. La guerra era, dunque, una follia. I contadini (10,5 milioni dei quali possedevano terre pari a quelle in proprietà di 30 mila agrari, mentre 5 milioni ne erano privi) costituivano la gran massa di quelle truppe, gettate allo sbaraglio da capi incapaci e vili

Dall'unità fra operai e soldati nei soviet (qui sopra) e fra questi e i contadini sortì il rivolgimento sociale e politico della Rivoluzione, che seppe occupare al momento giusto il vuoto di potere creatosi con la caduta dei Romanoff (gli zar) ed il susseguirsi di governi deboli e inetti. Se nella rivoluzione borghese di marzo le vittime furono 1315 e le giornate di luglio erano costate molte vite umane, la sollevazione di Pietrogrado risultò quasi incruenta



di Giovanni Di Capua

La minoranza bolscevica giunse al potere alle soglie del quarto inverno di una guerra sciagurata. Questa fu causa non ultima della caduta della dinastia dei Romanoff, da tre secoli imperante, e della stessa ascesa di Lenin. Un progetto espansionistico assurdo aveva indotto lo zar a tentare di risolvere fuori dai confini la gravissima crisi economica interna. La parola d'ordine di una spontanea mobilitazione di masse nei Paesi occidentali contro la guerra consentì a Lenin di guadagnarsi

**Il saggista
Giovanni Di Capua
racconta le vicende
che portarono
dalla caduta dello zar
alla presa di
potere bolscevica.
Un avvenimento che
60 anni fa sconvolse la
geografia politica
dell'Europa e che ora
la TV rievoca**

popolarità e credibilità politica che né la sua predicazione né i reali rapporti di forza politici legittimavano.

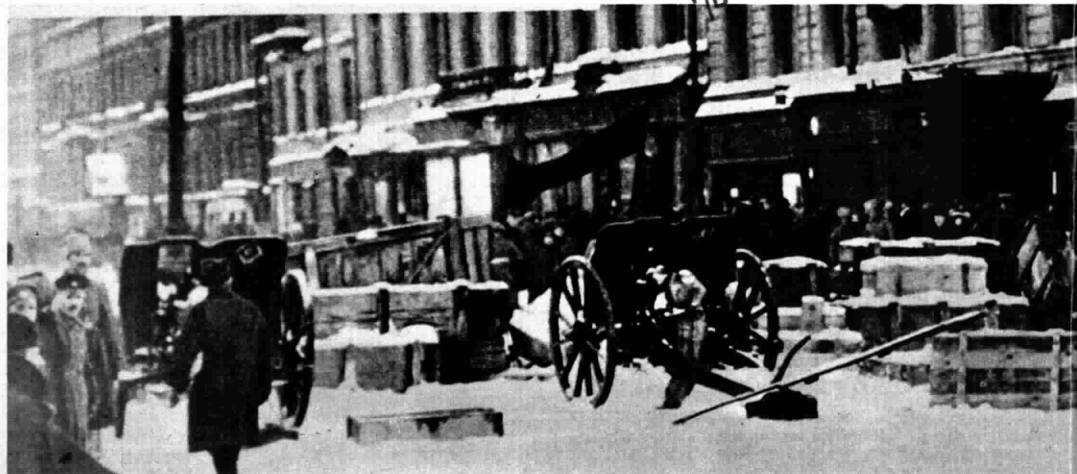
Nei primi mesi del 1917 il costo della vita era salito in Russia del 700 per cento rispetto all'inizio della guerra. Nella stessa famiglia reale si ipotizzava apertamente l'introduzione di un nuovo sistema di potere fondato su una monarchia costituzionale. Per salvare il Paese dalla catastrofe i partiti auspicavano un regime liberaldemocratico, che si raccordasse con le grandi potenze occidentali e ne richiamasse un impegno

segue a pag. 37

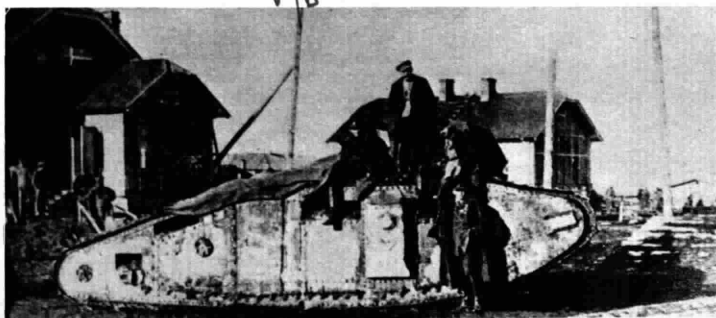
LENIN quella notte



La crisi economica fu causa remota e prossima del crollo dello zarismo. La produzione russa, alla vigilia della guerra mondiale, era inferiore 2,5 volte a quella della Francia, circa 5 volte all'inglese e 6 volte alla tedesca. 15 volte inferiore a quella americana. Per riprendersi la Russia repubblicana abbisognava di un grande sforzo di solidarietà nazionale, che i governi prebolscevichi non seppero guadagnarsi né tra gli operai, né tra i contadini. Collaborazione che si realizzò, almeno in una prima fase, dopo la presa di potere bolscevica. Nella foto: operai e contadini lavorano insieme all'installazione della rete elettrica



La militarizzazione di operai e contadini saldò il partito bolscevico con le masse popolari, procurandogli crescenti consensi e una forza di garanzia contro tentativi controrivoluzionari. Gli « eserciti rossi » di Trockij, Vorosilov, del Maresciallo Budennyi (nella foto la sua cavalleria) e Stalin assicurarono la tenuta del nuovo regime contro gli attacchi interni ed esterni



Caduto lo zarismo e instauratosi lo Stato repubblicano, il partito bolscevico non era pronto a realizzare le « Tesi » di Lenin per una « democrazia proletaria ». In soli sei mesi il capo dei bolscevichi riuscì tuttavia a portare il partito al potere. Il popolo delle grandi città si strinse attorno ai nuovi governanti confidando in una rapida conclusione della guerra, più che nei loro progetti rivoluzionari. Convinti di avere un vasto consenso di popolo, i bolscevichi indissero per il 18 gennaio 1918 le prime elezioni a suffragio universale. Il partito al potere ottenne, però, solo 175 seggi su 707. Lenin denunciò l'assemblea come « roccaforte della borghesia » e la sciolse, rivendicando al proletariato industriale il diritto di stabilire la propria dittatura. (A sinistra: Pietrogrado all'indomani dell'insurrezione; sopra: carri armati guidati da soldati inglesi)



N. Pietrangeli con la sua famiglia

Nicola Pietrangeli dice:
"per chi ha dei figli è quasi un dovere usare
Chlorodont fluor forte"

Nicola Pietrangeli ha scelto bene il dentifricio per la sua famiglia. Chlorodont fluor forte infatti sviluppa un'importante azione protettiva. Ecco come.

Lo smalto è la difesa naturale del dente ed è composto anche di fluoro che contribuisce a renderlo forte. Più lo smalto è forte e robusto più il dente è protetto.

Chlorodont è l'unico dentifricio con fluor forte, una formula esclusiva al fluoro che fortifica notevolmente lo smalto potenziandone le funzioni di difesa naturale del dente. Fate come Pietrangeli, insegnate ai vostri figli ad aver cura dei denti.



Chlorodont fluor forte
il dentifricio che fortifica lo smalto

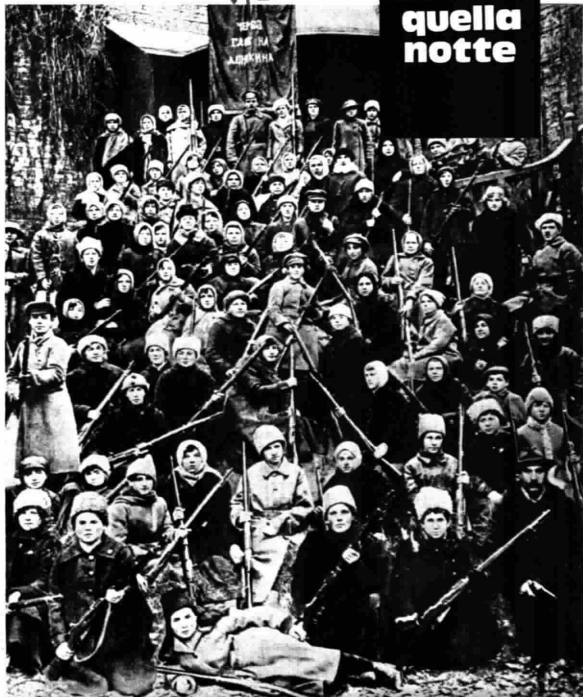


controllato presso l'Istituto d'Igiene dell'Università di Perugia.

il dentifricio per chi ha dei figli



Ad evitare perdite di consenso popolare e l'insorgenza di corposi fenomeni ostili al nuovo regime, il governo intraprese, contro l'opposizione di numerosi bolscevichi, come Bucharin, trattative coi tedeschi per la cessazione delle ostilità. «Pace immediata per salvare la rivoluzione», fu lo slogan di Lenin. (Qui sopra: i generali bolscevichi Ciapaiev e Zakarov sul fronte occidentale). Per abbattere le ultime esitazioni il 18 febbraio la Germania lanciò un'offensiva in grande stile raggiungendo in pochi giorni la linea Kiev-Narva (presso Pietrogrado). Il 3 marzo 1918, a Brest-Litovsk, i bolscevichi firmavano la pace separata coi tedeschi. Per protesta i socialrivoluzionari di sinistra, gli unici alleati di Lenin, tolsero il proprio sostegno al governo, accusando i bolscevichi di «tradimento» a favore della Germania. Il trattato di pace, con la perdita di circa un quarto del territorio, delle zone più fertili e di importanti città industriali, risultò per la Russia pesantissimo. (A destra: dopo la rivoluzione una foto-ricordo)



LENIN
quella
notte



Diversi nei caratteri, nei metodi politici, persino nella strategia i capi della rivoluzione (qui sopra: Stalin, Lenin, Kallin) seppero, tuttavia, ritrovare una unità operativa nei momenti più delicati. E ciò contribuì non poco al successo della rivoluzione, forte nei progetti di radicale trasformazione sociale e politica, fragile nelle basi reali. L'unica prova elettorale (gennaio 1918) aveva accertato che i bolscevichi non superavano il 25 per cento dei voti contro l'oltre 50 per cento dei socialrivoluzionari che proprio in quella occasione avevano ottenuto 410 seggi su 707. Tre quarti dei russi erano per una democrazia liberaldemocratica, di stampo occidentale. La dottrina di Marx sulla presa di potere proletaria in Paesi ad elevatissimo sviluppo capitalistico era apertamente contraddetta dall'avvento dei bolscevichi al potere in una Russia feudale e dissanguata nell'economia e nella produzione. Ma Lenin (a sinistra sulla Piazza Rossa) vide giusto nella debolezza della borghesia e nella forza vincente del proletariato organizzato, le cui bandiere rosse sventano da allora su Mosca

Per sollevare la donna abbiamo creato una serie Tutti utili.

In cucina.

GIRMI non è diventata a caso una delle principali aziende del settore, perché ha sempre studiato come risolvere i problemi della donna di casa.

In questa prospettiva GIRMI ha realizzato una serie di apparecchi tutti

In b

della massima utilità e praticità, conosciuti e richiesti non solo in Italia, ma in tutto il mondo.

GIRMI offre una gamma richiestissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e nel colore, ma tutti con una possibilità

La grande industria dei



Tutti pratici.

agno.

In casa.

"Centro specializzato GIRMI".

E per avere le più ampie possibilità di informazione potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti GIRMI, presso quei negozi che espongono questo simbolo:



piccoli elettrodomestici.



Regina di Quadri trasforma in un attimo la tua linea.

© 1977 Playtex Italia S.p.A. - Recupilo Pirella Playtex - 00040 Ardea (Roma) - ® Playtex



Ti controlla in vita e sui fianchi.

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

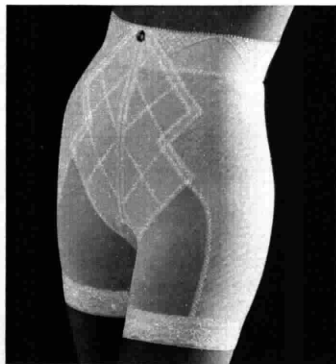
**E se i tuoi problemi di linea
sono solo in vita,
c'è Regina di Quadri guaina.**



Regina di Quadri
PLAYTEX



controllo totale



LENIN quella notte

segue da pag. 29

di solidarietà militare ed economica maggiore.

Il crollo dello zarismo maturò fra l'8 e il 12 marzo 1917. Nel corso di manifestazioni per la « giornata della donna », cortei femminili percorsero le strade di Pietrogrado, la capitale russa, protestando contro la penuria di approvvigionamenti, ma anche contro l'autocrazia. Due giorni dopo gli operai entrarono in sciopero, quindi disarmarono la polizia. Al terzo giorno i cosacchi chiamati a reprimere le manifestazioni popolari si insubordinarono e, al quarto, gran parte dei soldati si unirono agli operai, dividendosi con essi armi e munizioni. Lo zar ritenne di correre ai ripari sciogliendo la Duma, il parlamento nazionale, e richiamando dal fronte truppe fedeli. Ma i ferrovieri si rifiutarono di trasportarle nella capitale. La sera del 12 marzo la Duma decise di assumere il potere e formò un governo « provvisorio ». Il 15 lo zar Nicola abdicò a favore del granduca Michele, il quale, però, non accettò il trono. La questione istituzionale fu rinviata alla decisione di una futura assemblea costituente. Di fatto, però, l'impero si trasformò in repubblica.

Sei governi

Benché nata da una rivoluzione di popolo, la repubblica era priva del consenso necessario per affermarsi. Il nodo principale da sciogliere era quello delle masse contadine, ma le forze politiche prevalenti erano orientate a risolvere la questione agraria, come la istituzionale, al termine di un conflitto impossibile a vincerli e dopo l'elezione di una assemblea costituente.

Nel volgere di sette mesi la Russia vide avvicinarsi 6 governi. L'ultimo fu appunto

quello creato da Lenin, cioè il primo governo rivoluzionario socialista. Il « leader » social-rivoluzionario Kerenskij aveva costituito l'8 ottobre il quinto governo provvisorio della serie repubblicana, incontrando la fortissima opposizione di bolscevichi, sinistra social-rivoluzionaria e menscevichi. Benché tra i bolscevichi fossero in molti (lo stesso Stalin) a non credere alla possibilità che il proletariato prendesse da solo il potere e riuscisse a mantenerlo, Lenin infine convinse la maggioranza del comitato centrale bolscevico a proclamare e guidare l'insurrezione. Decisiva la sua argomentazione che la presa di potere da parte dei bolscevichi avrebbe accelerato il processo rivoluzionario nell'Europa occidentale.

Colpo di Stato

Costituito un comitato militare rivoluzionario diretto da Trockij, che si preoccupò di procurare ad ogni iniziativa del partito una copertura dei soviet, perché l'insurrezione non apparisse come un colpo di Stato bolscevico, Lenin cercò di forzare la mano al congresso panrusso dei soviet, convocato il 7 novembre.

Nella notte fra il 6 e il 7 novembre (25 ottobre, secondo il calendario russo di allora) guardie rosse e soldati rivoluzionari assunsero il controllo della capitale, non incontrando resistenze di rilievo e procedendo all'arresto dei ministri nello stesso Palazzo d'Inverno. L'effimera repubblica borghese non aveva neppure saputo cadere in piedi. Al congresso dei soviet, dove i bolscevichi avevano 390 delegati su 649, social-rivoluzionari e menscevichi abbandonarono i lavori per protesta contro quello che definirono « colpo di Stato ». Ma i bolscevichi procedettero senza indugio ad eleggere il Consiglio dei commissari del popolo, il primo governo della terza e definitiva rivoluzione russa.

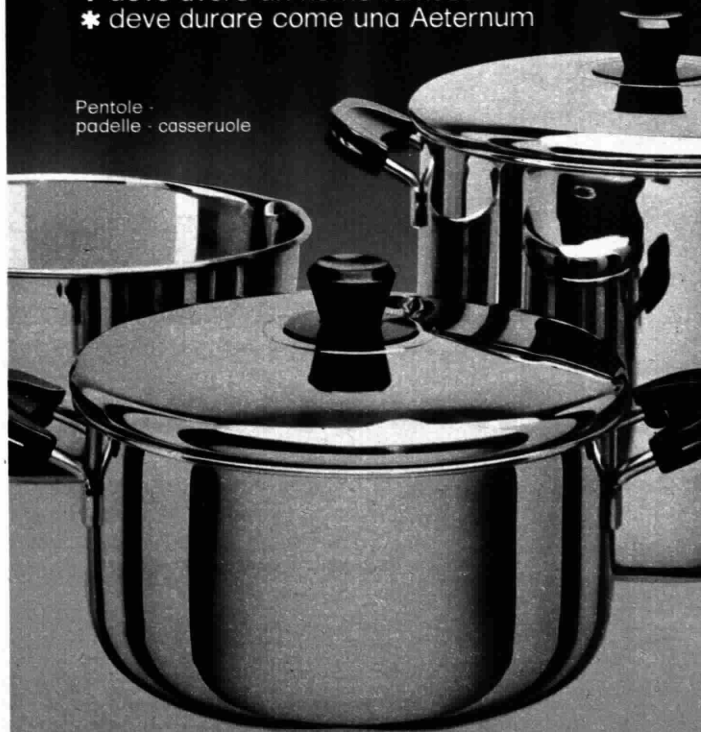
Giovanni Di Capua

La Rete 1 TV trasmetterà dalla prossima settimana un programma in due puntate sulla Rivoluzione d'Ottobre.

Prima di scegliere la tua pentola per sempre verifica questi punti:

- * deve essere a specchio anche dentro
- * deve essere in pregiato acciaio inox 18/10
- * deve avere il triplo fondo TE
- * deve avere un nome famoso
- * deve durare come una Aeternum

Pentole -
padelle - casseruole



Pentole Re Inox
AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

**Un inviato
del
«Radiocorriere
TV» al
Convegno
nazionale delle
televisioni
private**



Roma: gli studi della TV privata GBR, nei sotterranei d'un albergo a Monte Mario. Qui accanto: Viviana, che conduce lo spettacolo «Las Vegas show»; nella foto sotto, a sinistra, Franco Alfano legge il notiziario. Qui sotto: Aldo Primicerio, direttore di TCS - Telecolor Salerno, e uno dei cameramen, Tano Pecoraro. Né l'emittente romana né quella salernitana hanno partecipato al Convegno



Siamo stufe d'esser tante

di
Giuseppe Bocconetti

Salerno, ottobre

Restiamo con i piedi per terra, signori, per favore. Se dovessimo dar credito a quello che riferiscono alcuni amici, a proposito del pubblico che ci segue, in Italia dovremmo essere duecento milioni di abitanti. Ci sono più televisioni private da noi che in qualsiasi altro Paese». Venticinque anni, barba folta, mezzo toscano tra le dita, blue-jeans: chi diceva queste cose rappresentava una delle 260 emittenti televisive private esistenti nel nostro Paese, tra quante

L'incontro si è svolto a Salerno. Molte assenze. Mancavano anche le emittenti cittadine. Perché? «Avevamo da fare», hanno detto. Siamo andati a visitare i loro studi. Uno è costato mezzo miliardo

trasmettono veramente e regolarmente, e quante sono solo «sentinelle di bande» — come le chiamano —, «occupano» soltanto spazio televisivo, in attesa che qualcuno le rilevi o le finanzia. Esistono anche 2150 «emittenti radiofoniche locali» — cosa diversa dai radioamatori, i «cibi» (da «citizen band») che non si contano nemmeno — ma non erano interessate al Convegno «Televisioni private e produzione cinematografica», che

si è svolto a Salerno. Al signore col sigaro (e il fascio di giornali sotto braccio) ha fatto subito eco Marcello Ciotti che parlava a nome dell'ANTI (Associazione Nazionale Teleradiodiffusioni Indipendenti) che raccoglie 92 emittenti televisive e 45 radiofoniche. Il succo del suo discorso è stato questo: se le emittenti private (che non si è ancora riusciti a sapere quante siano con esattezza) continueranno ad andare ciascuna per pro-

prio conto, potrebbero fare la fine della rana di Esopo che, gonfiando il torace per apparire più forte, è scoppiata. «Senza contare», completa il discorso Alessio Baum, «che così facendo ci prestiamo al giuoco della RAI. Già tanti nostri ascoltatori la rimpiangono. E questa è una nostra sconfitta». Baum è un giornalista americano, da trent'anni trapiantato in Italia, docente di storia della cinematografia e dello spettacolo all'Università

Pro Deo e di comunicazioni di massa all'American College of Rome. E' anche producer di Antenna 4, una emittente televisiva che opera a Roma, mezzo miliardo di spese di impianto, direttore responsabile padre Virgilio Rotondi.

A Salerno non erano molti, ma neppure pochi. Hanno dibattuto un problema attualissimo, sorto proprio in virtù della proliferazione di stazioni televisive private che essi stessi definiscono «selvaggia». Tante, troppe. Dal momento che nella quasi totalità non fanno che trasmettere film: persino sette al giorno. Non sarebbe meglio che questi





Fresca. A cominciare dall'uovo.

Fresca e naturale, in tutti i suoi ingredienti.
Uova, olio purissimo, succo di limone.
Mayonnaise da tavola Kraft, fresca e naturale.
Dall'inizio alla fine. Dall'uovo, in tavola.
Lo scoprirai gustandola.



cose buone dal mondo



film, magari più specificamente televisivi, ed a basso costo, li producessero da soli, in collaborazione con l'industria cinematografica? Questa la domanda posta da Vinicio Marinucci, presidente del Sindacato Giornalisti Cinematografici, che ha introdotto il dibattito.

Stravecchi

E' un fatto: le televisioni private hanno messo in ginocchio il nostro cinema. Quella del cinema italiano è specialmente crisi di idee, di qualità. Ma la possibilità di scegliere tra dieci, dodici canali premendo soltanto un bottone ha finito per «inchiodare» il grosso pubblico sulle poltrone di casa.

Sono film stravecchi, quelli che trasmettono, spesso copia della copia, ma sempre film sono. E poco importa al destinatario di sapere che, intanto, non è vero che non gli costi nulla (è un prezzo occulto, sotterraneo quello che paga); o se ogni «passaggio» televisivo di un film è costato soltanto semila lire all'emittente. Questo infatti è il prezzo pagato da Radiotelevisione 37 (Toscana) per uno stoccaggio di ben trecento film. «Ne abbiamo per anni», ha detto il suo rappresentante. «E poi possiamo sempre replicarli».

Di qui la necessità non solo di regolamentare l'utilizzazione dei film — ed è già pronto un disegno di legge — ma di una collaborazione tra TV private e cinema, «per fornire all'utenza ciò che la RAI non dà, sul piano delle idee, dell'originalità, dell'inventiva e del coraggio», come ha detto Marinucci. L'alternativa è la morte. Scimmiettare la RAI è come votarsi al suicidio. A Salerno s'è avuta l'impressione che ciascuna emittente privata ritenga di possedere la ricetta «sicura» per approdare al successo e guadagnare pubblico, di credere al detto: chi fa da sé fa per tre.

L'unione fa la forza? Nemmeno a pensarci. E se poi, com'è probabile, arriva il pesce grossissimo a mangiare

La saletta di montaggio di GBR: l'emittente romana manda in onda il suo primo notiziario il 1° agosto 1976. «Siamo i primi in tutti i sensi», dice il direttore Umberto Boserman



Ancora GBR: una sala regia e il servizio telecinema. Lavorano in questa TV privata trenta dipendenti, tutti con regolare contratto; quattro sono i giornalisti, più il direttore responsabile Franco Contu. Dal 17 ottobre GBR non trasmette più film; soltanto telefilm e cartoni animati

quelli più piccoli? «E' un rischio», riconosce Baum, «ma vale la pena di correrlo». Del resto, chiarisce, la storia del mondo è piena di imperi che nascono e di imperi che crollano. Ma non tutte le emittenti private hanno la forza tecnica ed economica per resistere a un eventuale «rastrellamento» di canali. «Certo», aggiunge, «sopravviverà non chi è più ricco, ma chi saprà far meglio. Le installazioni più potenti contano sino a un certo punto. Conta di più ciò che si dice e come lo si dice». Ha raccontato di una emittente privata abbastanza importante, nata così, per caso, una sera, in trattoria. «Per-

ché non mettiamo su una televisione?», fa uno. «Facciamola», si sono accodati gli altri. Hanno speso centinaia e centinaia di milioni, buttandoli addirittura dalla finestra. «Questo perché», dice Baum, «si sono messi a fare gli stessi, precisi programmi della RAI».

I giornalisti

Non conoscevano altra via. Come quasi tutti del resto. Avevano bisogno di tecnici? Li cercavano alla RAI. Ma quelli declinavano l'invito, per ovvie ragioni, sicché si sono accontentati magari del contabile, che per il solo fatto

di «provenire» dalla RAI è stato promosso alla qualifica di regista. Altra difficoltà, per le televisioni private, il reperimento di giornalisti.

L'ordine dei giornalisti ha chiamato in giudizio le televisioni private per obbligarle all'utilizzazione di «professionisti» nella stesura e nella trasmissione di notiziari. «Assurdo», dice Laganà della FILET (Federazione Italiana Emittenti Televisive, che raggruppa 400 emittenti tra televisive e radiofoniche). «Un giornalista, al minimo di stipendio, con gli oneri sociali e il resto, non può costare meno di un milione al mese. E quante sono le

televisioni private che possono permettersi questo lusso? Dica, allora, il governo, che il suo vero obiettivo è di ridurci al silenzio, mettendosi contro il dettato costituzionale».

La polemica non ha risparmiato neanche il progetto di legge Antoniazzi, ministro del Turismo e Spettacolo, che prevede l'obbligo alle televisioni private di produrre in proprio almeno il 50 per cento delle trasmissioni quotidiane. Così manderebbero in onda meno film. «Nemmeno l'americana NBC è in grado di rispettare un vincolo del genere», è stato detto. «Sì, ma nemmeno si



Freschezza in carta d'argento

Mettilo in tavola la sera, per una cenetta leggera e gustosa.

Provalo a pranzo.

Scopriilo a metà pomeriggio.

*La morbidezza e la cremosità di Philadelphia
sono sempre a tua disposizione.*

Philadelphia
è il formaggio fresco, buono in tanti modi diversi.

KRAFT
cose buone dal mondo



l'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta



Sì, proprio l'unica.

E se lo può ben concedere. Perché dietro questa etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

IX G * / TV private

può continuare a trasmettere soltanto film», hanno replicato altri. Tutti d'accordo, comunque, su una regolamentazione, su basi però diverse da quelle suggerite dai partiti. L'AN-TI, per esempio, sta raccogliendo le firme per la presentazione di una legge d'iniziativa popolare.

«La situazione va controllata», l'opinione è del rappresentante di Televita. «Siamo nel caos più completo. Imittiamo l'America del superlusso, del grandioso. Saranno solo i più forti tra non molto a fare ciò che vogliono e allora: addio libertà d'antenna».

E Angelo Pizzuto, di Telepodistria: «Il solo modo per salvarci è la cooperazione, l'autogestione e il decentramento. I finanziamenti, gli aiuti, la pubblicità non arrivano senza contropartita. Quale? Immaginatela».

La «partita» con la RAI, le TV private la giocano su diversi terreni: per esempio pretendono (è la parola usata) di potere utilizzare le sue strutture per l'addestramento dei loro tecnici. «E' denaro pubblico quello che la RAI spende, dunque vogliamo beneficiarne anche noi». Vogliono anche che sia riveduto «radicalmente» il piano della distribuzione delle frequenze proposto dal ministro delle Poste Vittorino Colombo e cioè: il 75 per cento al servizio pubblico e il 25 per cento alle iniziative locali, secondo una scala gerarchica. Al Convegno non erano presenti i dirigenti delle due emittenti televisive che operano proprio a Salerno: TeleSalerno 1 e TCS-Telecolor Salerno. Hanno voluto snobbare gli altri? «No, avevamo da fare».

Con la scopa

TeleSalerno 1, quaranta dipendenti, nessuno a contratto pieno, pochi i soldi, molti i giovani, entusiasti, volenterosi, in gamba. Direttore: Voto, giornalista pubblicitario. Un unico, ampio locale, funziona da studio televisivo. Possono realizzare spettacoli in proprio. O meglio, «potevano».

Accadeva che nel corso delle trasmissioni in diretta veniva fuori, in sottofondo, un rumore secco, continuo, come colpi di cannone. Hanno fatto insonorizzare le pareti: nulla. Dopo, ma molto dopo, hanno scoperto che la signora al piano di sopra, ogni volta, cominciava a battere sul pavimento di casa col manico della scopa. Ora i programmi «rumorosi» li registrano in un locale d'affitto e poi li trasmettono.

Mezzo miliardo

A **TCS-Telecolor Salerno**, c'è una certa aria di maggiore efficienza, di «professionalità»: la targhetta con il nome di ciascun redattore sul tavolo, macchine per scrivere nuove di zecca, quattro telecamere fisse, due mobili e due portatili, sala di regia, telecinema, due grandi «teatri», monitoraggio in bianco e nero ed a colori, gabinetto fotografico per lo sviluppo e la stampa «immediati», ambienti arredati con gusto e qualche pretesa di eleganza.

Tra «operatori» a tempo pieno, collaboratori esterni (giornalisti, sociologi, scrittori, docenti universitari: ci tengono), sessanta persone: solo diciotto con contratto.

Siete nati già importanti. «Sì, modestamente». Aldo Primicerio, giovanissimo, elegante, compito, anche lui giornalista pubblicitario, direttore di TCS, ci accompagna alla finestra: «Vede quella collina? E' il Belvedere dei Giovi. Lì c'è la nostra antenna. Copre circa il 95 per cento della provincia». Qual è delle quattro? «La prima a sinistra. Poi c'è quella di TeleSalerno 1, la terza è quella della RAI, la più alta, il gigante, e l'ultima è l'antenna di Canale 42 che trasmette saltuariamente». Quanto avete speso per partire? «Mezzo miliardo». Chi vi finanzia? «Un gruppo di costruttori edili. La nostra è una emittente dichiaratamente commerciale». Siete partiti in grande. Lei, Primicerio, dove vuole arrivare? «Veramente io ho la segreta ambizione di essere assunto alla RAI».

Giuseppe Bocconetti

Dover

un buon bicchiere di formaggio



Fresco da spalmare.

Dover è un formaggio tutto nuovo. Invitante già a prima vista, bianco come il latte, ha un gusto che non avete mai provato.

Fresco, morbido, cremoso, lo assaggiate e sentite subito il suo appetitoso sapore. Provatelo a tavola, a merenda e in qualunque altra occasione. Da solo o spalmato sul pane, Dover piace sempre.

A tutti: grandi e bambini.



Cose buone dal mondo.

ARRIVANO I REGISTI

XII^a registi

Mai come in questo periodo le firme del cinema hanno rivolto tanta attenzione al piccolo schermo. Sul cartellone delle due reti televisive la lista dei nomi nuovi si allunga ogni giorno. Ecco gli ultimi arrivi

Roma, ottobre

Certo che l'esodo è massiccio. Prima è stata la volta degli attori che a Cinecittà hanno cominciato a preferire via Teulada, poi la diserzione ha contagiato gli autori che hanno iniziato una progressiva opera di buoni propositi complice la televisione. Ora è la volta dei registi che in numero sempre crescente rivolgono la propria attenzione al piccolo schermo.

I tempi della Tv sorellanza sfortunata (e non poco bistrattata) del cinema sembrano davvero finiti e quelle prime incerte collaborazioni con i «maestri» che si degnavano di dare una mano al video (Fellini ci provò con «I clowns» e meglio sarebbe stato non l'avesse fatto, Rossellini passò dal cinema d'autore al video come mezzo di divulgazione storica, giovani talenti come i fratelli

Taviani, Bertolucci, Bellocchio tradivano il cinema che li boicottava con ottimi film TV) sembrano destinate a diventare sicuri matrimoni.

Forse un po' di merito ce l'ha anche la crisi che da qualche anno attanaglia il nostro cinema, o forse la maturazione del pubblico televisivo ha reso possibile e facile un trapianto che sembrava inevitabilmente destinato al rigetto. Il fatto certo è che film come «Padre padrone» hanno portato alla televisione anche gli ultimi riottosi. Vedi Marco Ferreri, vedi Memè Perlini, vedi gli stessi Zurlini e Rosi. E il cartellone sulle due reti si allunga ogni giorno di nuovi nomi: si annunciano «Anni duri» di

Gian Vittorio Baldi e «Vedremo poi» di Destito, «Il nero muove» di Alberto Negrin. Marco Bellocchio ha già pronto dopo «Il gabbiano» e «La macchina cinema», mentre Gianfranco Serra sta realizzando «Il nero muove». A una interpretazione della guerra 1915-1918 si dedica il regista Jancso, mentre Franco Giraldi, visto il successo del suo «Un anno di scuola», gira «La giacca verde» da Mario Soldati.

Vedremo poi «Contadini, mercanti e principi» di Aniano Giannarelli, «Cronaca blu» di Peter del Monte, «Sarzana» di Luigi Faccini e «Uomini e no» che Valentino Orsini ha tratto dal romanzo di Ello Vittorini. Per Giuseppe Bertolucci che ha ap-

pena ultimato la sua opera prima «Berlinguer ti voglio bene» è già pronto «Un cielo più piccolo», mentre Tommaso Sherman prepara «E' stato così». Altri registi molto attesi sono Ermanno Olmi con «L'albero degli zoccoli», De Seta («Tre anni dopo») e Marco Leto alle prese con il pirandelliano «I vecchi e i giovani».

Debuttano in televisione anche registi donna. Giovanna Gagliardo, collaboratrice di Jancso, si mette in proprio dirigendo «C'era una volta Cenerentola», Edith Bruck farà il suo debutto con «Il ragazzo del violoncello», mentre già si annuncia un «Marco Polo» visto e diretto da Lina Wertmüller. Il cinema chiede dunque aiuto alla televisione per uscire dalla crisi. Ma chi ha detto che il cinema di domani non sia proprio la televisione?

Servizio a cura di
Lina Agostini



Ferreri con la Aldini, Nerina Montagnani e Franco Citti

MARCO FERRERI - Yerma

Marco Ferreri, 50 anni, milanese, è al suo debutto televisivo. Ma l'approccio fra questo regista «scomodo» («Dillinger è morto», «La grande abbuffata», «L'ultima donna») e la TV non è stato facile. ««Yerma»», confessa Ferreri, «volevo farla in Spagna, per il teatro, oltre vent'anni fa; ma era un progetto irrealizzabile. Ora ho ricevuto la proposta dalla televisione e l'ho accettata. Difficoltà? Parecchie. Fra l'altro è la prima volta che mi trovo a lavorare con parole non scritte da me». «Yerma», il «dramma rurale» scritto da Garcia Lorca nel 1934, racconta di una maternità impossibile vissuta da una contadina che finisce con lo strangolare il marito quando ha l'ultima conferma che non potrà mai darle un figlio. Protagonisti sono Edmonda Aldini (Yerma), Franco Citti (il marito), Michele Placido (Victor), Maria Monti e Anna Melato.

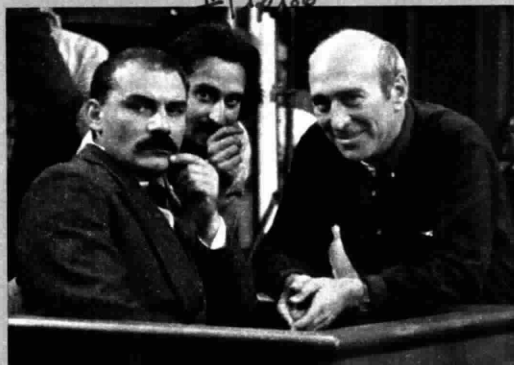


Bianca Toccafondi e Carlo Simoni in «Il ritorno di Casanova»

PASQUALE FESTA CAMPANILE

Il ritorno di Casanova

Un altro regista preso in prestito dal cinema è Pasquale Festa Campanile, scrittore, giornalista, sceneggiatore di film importanti come «Rocco e i suoi fratelli» e «Il gattopardo» e autore di parecchie commedie all'italiana di successo. Ora per la televisione se la vede con un amaro e avvincente romanzo di Arthur Schnitzler, «Il ritorno di Casanova». Il protagonista, ormai cinquantatreenne, vive sperduto a Mantova in una squallida locanda e attende notizie da Venezia dove spera di poter trovare una sistemazione decente. Casanova è ormai un uomo finito: riesce ancora ad ottenere le grazie di numerose donne, vecchie soprattutto, o giovani con l'inganno. Da Venezia viene alla fine l'incarico tanto sperato: gli offrono di fare la spia. Casanova non ha esitazioni: accetterà.



Volonté insieme con Montaldo al tempo di « Sacco e Vanzetti »

GIULIANO MONTALDO - Circuito chiuso

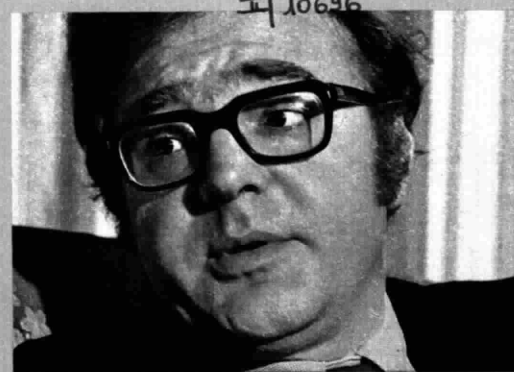
Di questo regista genovese ricordiamo soprattutto due titoli: « Sacco e Vanzetti » e « L'Agnese va a morire ». Ora Giuliano Montaldo abbandona momentaneamente i personaggi della storia di ieri e di oggi per un giallo tutto televisivo interpretato da Flavio Bucci e da Giuliano Gemma. L'ambiente è quello della grande città con i suoi personaggi anonimi, l'impiegato intristito dalla mediocrità, il commesso avvilito dal lavoro servile, lo studente timido. In questo clima di quotidianità avviene un delitto misterioso che in un momento coinvolge decine di persone. Il terrore dilaga, il giallo che ha come teatro una sala cinematografica della periferia non mancherà di stupire il pubblico. « E' una storia chiusa », dice Montaldo, « anche se coinvolge tanta gente, una spirale che sembra non avere una via d'uscita, per questo ossessiva e angosciosa ».



Zurlini fra Giuliano Gemma (a sinistra) e Vittorio Gassman

VALERIO ZURLINI - Lo scialo

Non è la prima volta che il regista Valerio Zurlini (nato a Bologna nel 1926) incontra, cinematograficamente parlando, lo scrittore Vasco Pratolini. Nel 1954 cura la trasposizione di « Le ragazze di San Frediano » e nel 1962, ancora da Pratolini, realizza « Cronaca familiare ». Un incontro felice, dunque, che si sposta in televisione con la riduzione per il piccolo schermo di una delle opere più impegnative dello scrittore toscano: « Lo scialo » scritto nel 1960. Il romanzo, con « Metello » e una terza opera in preparazione da anni, avrebbe dovuto, nelle intenzioni dell'autore, costituire una vasta trilogia romanzesca a sfondo popolare destinata a raffigurare squarci di storia d'Italia tra il 1875 e il 1945. Problemi per questo passaggio dal cinema alla televisione? « Pochi, ma solo di carattere tecnico; io giro un film, la sua destinazione è un fatto secondario ».



Lo scrittore Alberto Bevilacqua, al suo esordio come regista TV

ALBERTO BEVILACQUA - L'aquila bifronte

E' famoso per i suoi romanzi, ma soprattutto per la trasposizione cinematografica delle proprie opere. Così sono nati film come « La califfa », « Questa specie d'amore », « Attenti al buffone ». Ora lo scrittore, nato a Parma nel 1934, propone per la televisione un film d'autore che affronta il tema della solitudine dell'uomo di oggi, appunto « L'aquila bifronte ». « Un don Giovanni in chiave moderna », spiega Bevilacqua, « basato sull'incontro-scontro all'ultimo sangue, anche nel senso letterale della parola, fra un uomo (desiderio di vita) e il suo Dio (o il Soprannaturale). Che poi l'uomo sia don Giovanni o un altro ha un'importanza relativa se non per quanto può rappresentare appunto di simbolico. Il personaggio è soprattutto un simbolo mediatore fra i significati di questa "parabola", ambientata in un immaginario dopoguerra, e il pubblico ».



Rosi fra Marcello Mastroianni e (a destra) Mariangela Melato

FRANCESCO ROSI - Cristo si è fermato a Eboli

Il regista di « Salvatore Giuliano » e di « Cadaveri eccellenti » ha scelto il libro di Carlo Levi « Cristo si è fermato a Eboli » per continuare in TV la sua opera di aspra denuncia sociale tante volte riproposta in cinema. Francesco Rosi, napoletano, poco più che cinquantenne, ritorna sui luoghi descritti da Levi per rivivere, attraverso i suoi occhi, l'avventurosa scoperta del mondo contadino nella Lucania povera e senza prospettive al tempo del fascismo. « Il secondo punto di vista », aggiunge Rosi, « illustrerà i mutamenti avvenuti da allora tenuto presente l'atteggiamento culturale e mentale col quale oggi possiamo affrontare i problemi posti trent'anni fa da Levi. Senza trascurare il fatto che non solo « Cristo si è mosso » procedendo oltre Eboli, ma anche i contadini ».

ARRIVANO I REGISTI

XII Q Registri



Pupi Avati con Lino Capolicchio a Bologna per «Jazz band»

PUPI AVATI - Jazz band

Pupi Avati è ormai un regista conteso dal cinema (il suo film più recente «Tutti defunti... tranne i morti» è andato benissimo) e dalla TV: per quest'ultima sta realizzando «Jazz band». «E' la storia di un gruppo di ragazzi bolognesi che cercano, attraverso la costituzione di un complesso jazzistico, di conquistare il mondo», spiega Avati. «E' anche la storia di una generazione cresciuta nel ricordo della guerra e della Liberazione, già adulta nel 1968. Il protagonista (che suona il clarinetto) è Lino Capolicchio e il personaggio che interpreta Giuseppe (o Pupi) sono io, perché questa è la storia mia e dei miei amici». Ma protagonista del film è anche Bologna, com'era venti anni fa. «Ho cercato di ricostruire una Bologna inedita, quella nota per la civiltà dei suoi portici, una città abitata da uomini che facevano l'alba a parlare e scherzare».



Bellocchio con Brogi e la Villorresi, protagonisti del «Gabbiano»

MARCO BELLOCCHIO

La macchina del cinema

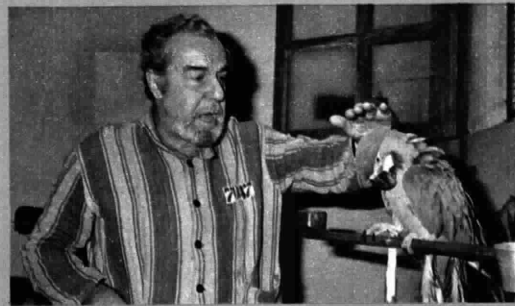
Il suo «Gabbiano» sta facendo proprio in questi giorni il giro delle sale cinematografiche e già Marco Bellocchio si prepara a tornare dietro la macchina da presa per un altro lavoro TV. L'ex ragazzo prodigo, autore di film polemici e dissacranti come «I pugni in tasca» e «Marcia trionfale», ha scelto questa volta il linguaggio del documentario. Ecco dunque «La macchina del cinema» che si propone di scoprire che cosa c'è dietro la facciata multicolore e scintillante del grande schermo. «Gli Interessi», spiega Bellocchio: «miseria, sfruttamento, sogni, ambizioni, potere politico, mistificazione, inganni, crudeltà. Ma anche, su un altro versante per ora eluso o inappagato, un mondo di «bisogni», di necessità di parlare agli altri».



Antonello Aglioti protagonista di «Grand Hôtel des Palmes»

MEME' PERLINI - Grand Hôtel des Palmes

Memè Perlini, classe 1940, esponente dell'avanguardia teatrale, ha momentaneamente abbandonato gli «eventi» del palcoscenico per trasportarli sul video. Il realizzatore di «Locus solus» e di «La partenza dell'argonauta» ha scelto per il video gli «atti relativi alla morte di Raymond Roussel» avvenuta il 14 luglio 1933 all'albergo delle Palme di Palermo. E' un caso di cronaca che, come la scomparsa di Malorana e l'uccisione di Pasolini, sfiora la leggenda tanto numerosi e ambigui appaiono i possibili piani di lettura. Accanto e parallelamente al ritratto-inchiesta (condotto dallo scrittore Leonardo Sciascia, dalle cui ricerche il film prende lo spunto, o da un giornalista-scrittore), che ha la funzione di filo conduttore «esterno» della vicenda, Perlini inserisce le sue capacità visionarie, smonta e ricostruisce a suo piacere la realtà.



Fernando Rey è don Isidoro Parodi, il nuovo detective TV

ANDREA FREZZA

I racconti di don Isidoro Parodi

Per il pubblico televisivo Andrea Frezza ha scelto alcuni divertissements polizieschi di Jorge Luis Borges e Adolfo Bioy Casares. L'opera, pubblicata sotto lo pseudonimo di Bustos Domecq, s'incentra sopra la figura e le inchieste d'un detective assai poco rassicurante: don Isidoro Parodi (Fernando Rey) che, dall'interno d'un carcere dove espia una lunga condanna, risolve complicati casi criminali. «Don Isidoro è la logica imprigionata», spiega Frezza. «Isidoro è l'intelligenza chiusa, che vede quanto sfugge agli occhi normali. La signorilità di questi racconti di Borges sta da una parte nella loro semplice struttura, tale da essere recepita agevolmente da una larghissima fascia di pubblico, e dall'altra nel possedere le caratteristiche e il valore espressivo della grande letteratura».

Telefunken, i Padroni del colore PALcolor e' solo Telefunken

PALcolor 0600 Supercontrol
14 canali con ricerca
automatica a memoria.
22 pollici a colori con
telecomando a raggi infrarossi
e con ricerca automatica del
programma.
Cinescopio "in line" e telaio
totalmente modulare.
Telecomando "SUPERCONTROL"
a raggi infrarossi.



Questo è un **PALcolor**
Telefunken: uno dei tanti modelli
di televisori a colori della Telefunken.
In questi televisori a colori c'è tutta
l'esperienza di chi ha inventato il sistema **PAL**.

● I televisori a colori **PALcolor** sono dotati del nuovo
programmatore elettronico con ricerca automatica
e memorizzazione.

● **PALcolor** è totalmente modulare. Ogni circuito
elettronico è indipendente e fa parte di un modulo
facilmente estraibile. Massima affidabilità, massima
sicurezza di funzionamento, assistenza rapida senza
perdite di tempo: l'eventuale sostituzione di un modulo
si esegue sul posto in pochi minuti.

● **PALcolor** è tecnica "in line", che offre i massimi
vantaggi soprattutto per la brillantezza dell'immagine,
per l'autoconvergenza e la purezza dei colori.

PAL: il sistema televisivo di trasmissione adottato
in quasi tutta Europa, ed ora anche in Italia,
è nato in Telefunken.

Telecomando
Supercontrol FB 516



● **PALcolor** è qualità garantita.

Ogni **PALcolor** subisce, durante la
produzione, severi collaudi in tutti i suoi componenti.
24 ore ininterrotte di tests, in condizioni estreme,
garantiscono per ogni **PALcolor** il massimo livello
di qualità.

● **PALcolor** "Supercontrol" è dotato di telecomando
senza fili a raggi infrarossi. Sicuro e preciso, sceglie
i programmi, accende e spegne, regola il colore,
la luminosità e il volume.

PALcolor
perchè Pal è nato in
TELEFUNKEN

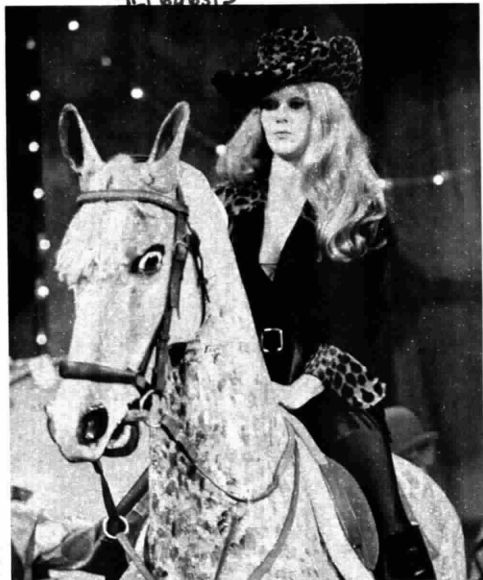


con NELSEN piatti li vuole lavare lui

**Nelsen piatti è velocissimo
è concentrato ne basta poco
c'è tanto tanto limone
piatti puliti brillanti
sgrassatissimi in un attimo
e le mani sempre belle
è un prodotto**



Con «*Ci ragiono e canto*»
torna in TV, dopo le polemiche di
primavera, il teatro di Dario Fo



È uno spettacolo non un golpe

di Guido Boursier

Torino, ottobre

Per il regista Mario Missiroli è un «favoloso uomo-orchestra», un animale di palcoscenico eccezionale, per i francesi che hanno visto i suoi spettacoli tre anni

fa è diventato un mito come il Living, e Bernard Dort, uno dei maggiori critici d'oltralpe, sostiene che il suo lavoro «non si ferma mai su una verità, su una tecnica che è riuscito a conquistare, ma cerca sempre di suscitare uno spazio di gioco dove le idee correnti diventino assurde, dove le certez-

ze più solide volino via in pezzi». I suoi nemici dicono, invece, che brandisce il teatro come una clava, che è la «caricatura mal riuscita di Jacques Tati», che è un «teppista ideologico». Con fare pacato Natalia Ginzburg afferma che non lo capisce, che si annoia, che mentre tutti ridono lei rimane

fredda come il ghiaccio. Il suo ritorno in televisione nell'aprile scorso, dopo quattordici anni d'esilio guadagnati con una *Canzonissima* un po' vivace, ha alimentato uno scandalo e un caso nazionale.

Dario Fo, adesso, è al secondo round: uo-

La compagnia di «*Ci ragiono e canto*» con il Duo di Piadena, i Quattro di Aggus, le Busacca e gli altri interpreti della tradizione popolare. Nelle foto in alto: Franca Rame e Dario Fo in «*La signora è da buttare*»



morbidezza

(lasciati tentare)



Se in una crème caramel cerchi la morbidezza.
Ma una morbidezza cremosa. Di sapore squisito.

Se poi insieme alla morbidezza cerchi le sfumature
del più raffinato caramellato, allora stai cercando
Crème Caramel Cammeo.

Crème Caramel Cammeo, morbida e cremosa come
dev'essere una vera crème caramel, sa come soddisfarti.

Anche se in fatto di morbidezza non ti
accontenti facilmente.

Crème Caramel Cammeo: lasciati tentare.



80 anni di genuina esperienza

← II/S

mo mite e cordialissimo nei rapporti quotidiani, con quel sorriso da un migliaio di denti, porta infatti sulla scena una grinta da pugile ilare e cattivo, menando cazzotti decisi contro tutto quello che non gli piace: le prevaricazioni del Potere e i luoghi comuni, le cautele dei burocrati e la Storia ufficiale. Da questa settimana rivedremo l'attore-autore-regista in tre rappresentazioni di due puntate ciascuna: si comincia con *Ci ragiono e canto*, voluminoso e aggressivo zibaldone di ballate popolari, si passa alla satira dell'America della guerra in Vietnam, dell'assassinio dei Kennedy e di Watergate, in un circo dove *La signora è da buttare* tra strepiti di trombette e lazzi clowneschi.

Si chiude con l'ultima parte di quel *Mistero buffo* ormai famosissimo poiché la « giullarata » al suo esordio sul video, cinque mesi fa, ha rotto le dighe di un impetuoso fiume polemico. Nelle sue acque arruffate e nelle pozze limpide si sono tuffati, di piedi e di testa, dalle pagine dei giornali italiani, critici e sociologi, scrittori e columnist, politici, storici, teologi, spettatori sciolti e associazioni.

Certo *Mistero buffo* non era, e non è, roba tranquilla. Fo ci lavora attorno da otto anni, lo ha dilatato fino a farne, in qualche modo, il manifesto della sua personalità artistica e politica. Pescando nella tradizione medievale e rinascimentale dei giullari di strada, degli zanni dei saltimbanchi e dei cantastorie, in quel teatro povero e rozzo, spontaneo e sboccato che narrava in chiave comica la storia religiosa — i « misteri buffi », appunto — l'attore ne ha reinventato il dialetto artificiale e il gesto scatenato, facendo di quegli sberleffi irriverenti una mazza per picchiare sull'oggi. Su una cultura emarginata e soffocata che esprimeva con violenza le tensioni di una società spaccata tra miseria bestiale e lusso sfrenato, il politico ha impiantato il suo discorso attuale, turbolento, appassionato



to e fazioso, didattico e sarcastico, con quell'ilarità furia iconoclasta che travolge tutto quanto in un'enorme sghignazzata.

Il « comico » piega voce e faccia a cento suoni e maschere, disegna col corpo paesaggi e folle, miracoli e sogni, appetiti e massacri, stilizzando modi arcaici e plebei, ma non dimenticandone la sanguigna immediatezza. Il « comiziante » sa molto bene che cosa il suo pubblico si aspetta e glielo dà con tempismo e gag infallibili, caricature e beffe che persuadono i già persuasi e fanno sobbalzare chi non è d'accordo. Dividere i due non è possibile: costituiscono insieme il « fenomeno Fo », uno straordinario mimo-comiziante che non era davvero da scoprire prima che la platea TV potesse affrontarlo.

Eppure, che botta: il risentimento di chi si è sentito offeso, a torto o a ragione, da alcune battute e scenette, si è gonfiato, sino all'intolleranza, è arrivato alle denunce alla magistratura. Dall'altra parte si è difeso non soltanto Fo, ma anche lo spazio della riforma televisiva, la libertà d'espressione, la maturità del popolo italiano. Si è un po' perso di vista che si trattava in definitiva di uno spettacolo, non di un tentativo di golpe. Per fortuna il pretore ha archiviato, i telegrammi a favore e contro si sono



Ancora Franca Rame e (sopra) Dario Fo in « La signora è da buttare », satira dell'America contemporanea ambientata fra i clowns di un circo

diradati (alla RAI ne hanno fatto due mucchi e poi li hanno buttati via), le altre realizzazioni, *Isabella e Settimo ruba un po' meno*, hanno dato poca esca ai devoti del sacro e della dissacrazione.

Adesso *Ci ragiono e canto* dovrebbe essere preso per quello che è, una testimonianza autentica dell'anima popolare, dei suoi risentimenti e delle sue gioie, delle sue paure e dei

suoi desideri. Né dovrebbe allarmare la beffa agli intrighi della CIA ormai entrati nelle barzellette.

Resta da vedere se la conclusione di *Mistero buffo* riporterà l'onda di piena: è improbabile, ma alla Rete 2 non sanno se fare o non fare gli scongiuri, dato che seccature e preoccupazioni sono state ricompensate, in fin dei conti, da una pubblicità clamorosa.

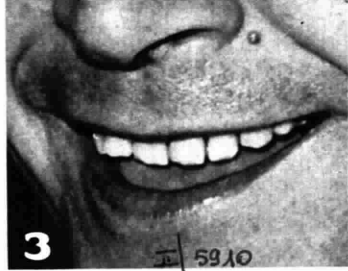
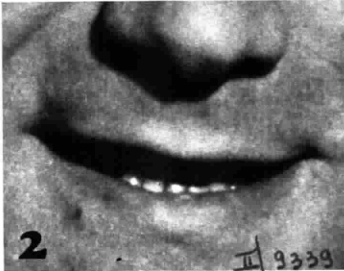
La signora Ginzburg l'attende, come al solito, glaciale. Non ama chiacchierare al telefono sull'argomento, rimanda a quanto ha già scritto, e sono note originali: Dario Fo « appartiene alla specie dei professori e dei preti, per questo è così contento alla maniera dei professori e dei preti, quando sono contenti nella folia dei loro scolari, o dei loro fedeli ». E' un giudizio materno.

Mario Missiroli non è sicuro che fosse opportuno raggiungere le sedici ore di trasmissione, che il risarcimento per anni di ostracismo televisivo dovesse tradursi nella presentazione di una specie di « opera omnia » non tutta dello stesso livello. Ma sul *Mistero buffo* non ha dubbi: « E' un altissimo esempio di talento teatrale, una jonglerie che fa parte del nostro patrimonio culturale, che si riallaccia con grande freschezza alle radici plebee della nostra scena. Politicamente si può dissentire da Fo, e io dissento spesso, ma tutto quello che dice si risolve nella sua bravura. Così anche chi non è d'accordo si augura che continui: ci ripensa dopo, ma prima è catturato dalla sua vitalità, dalla sua risata contagiosa ».

Guido Boursier

Ci ragiono e canto va in onda venerdì 28 ottobre alle ore 20,40 sulla Rete 2 televisiva.

Prima di leggere l'articolo provate a risolvere questo quiz: le risate



Brevissimo viaggio ne

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

Il riso fa buon sangue», dice un antico proverbio. E il mestiere di «facitore di risate» è antico quanto l'uomo e ha avuto nella storia illustri creatori come Aristofane e Plauto, i «Comici dell'arte» e Goldoni, Molière e Feydeau. Nel '900 il «facitore di risate» diviene personaggio più complesso e variegato pur ispirandosi ai grandi modelli. Perché il pubblico che deve ridere si allarga, diviene numerosissimo per la nascita della radio, del cinema e specialmente della televisione. Così il mestiere di «facitore di risate» si adegua ai mezzi nuovi, deve tenere per forza conto. Forse perde in spontaneità, forse diventa più specializzato.

Si può ridere di tutto. Ma a quale prezzo? Il tema è vasto e ha molte sfaccettature. Noi l'abbiamo limitato all'Italia e alla radiotelevisione nazionale interrogando alcuni tra i migliori «facitori di risate» nostrani. Da un decano della comicità, lavora dal 1930, come **Marcello Marchesi**, il quale oltre a scrivere, spesso si è cimentato in qualità di attore e con apprezzabili risultati (anche se lui non è molto d'accordo al riguardo), al più completo «entertainer» italiano, oltretutto narratore, commediografo e giornalista, **Maurizio Costanzo**. Da un attore dalla comicità irresistibile e immediata il quale i

Fino a qualche anno fa gli italiani si offendevano a categorie: le mamme, i ragionieri, i militari. Così per molto tempo gli addetti ai lavori si sono limitati a prendere in giro se stessi e i lavori. Oggi le cose stanno cambiando. In che direzione?

umorismo in TV

propri testi preferisce scriverli da solo, **Enrico Montesano**, a un autore radiofonico che un certo giorno ha scoperto come le storielle che scriveva si adattassero perfettamente alla sua personalità e si è messo a recitarle, **Riccardo Pazzaglia**. Da **Marcello Casco**, altro «entertainer» di vaglio, a due nuovissimi, scrittori e attori allo stesso tempo, **Carlo Verdone** e **Donato Sannini**, i quali appariranno presto in un programma televisivo intitolato **Abbiamo avuto una bellissima estate**.

«Ognuno», dice **Marchesi**, «ride per conto suo e ride per l'effetto della propulsione di chi ha creato la ragione del ridere e un po' in funzione del momento in cui si trova, della sua età e dell'epoca in cui avviene il fatto».

Secondo **Montesano** ci sono tanti modi di far ridere ma in realtà il modo è uno solo. Quello che porta alla risata.

«Il mio tipo di umorismo», dice **Pazzaglia**, «si potrebbe definire anglo-naoletano». «Il mio», aggiunge **Sannini**, «è satira su temi politici con un distacco ironico nel rivedere i luoghi comuni per parodiarli». «La comicità che preferisco», osserva **Costanzo**, «è la comicità dell'assurdo». «E

io», dice **Marcello Casco**, «amo molto l'umorismo surreale che fino a qualche anno fa non veniva considerato come umorismo da porgero al pubblico».

Carlo Verdone è convinto che nella vita quotidiana agiscono un numero limitato di modelli e di conseguenza la gente ritrovandosi di fronte in una determinata situazione ride perché li riconosce. La vera comicità, secondo **Verdone**, appartiene dunque all'uomo più anonimo, il quale è comico perché non sa di essere comico.

Pazzaglia e **Casco**, che per ora si sono dedicati prevalentemente all'attività radiofonica, vi hanno trasferito le loro esperienze vissute e costruite fuori, senza il minimo problema. **Pazzaglia** parte dai piccoli avvenimenti che capitano all'uomo comune. Nel suo personaggio, un impiegato napoletano con qualcosa di guappesco, si agitano un misto di retorica e una serie di stupori.

«La radio», dice ancora **Casco**, «la si ascolta con un orecchio solo, come dice **Paul Getty jr.** Ecco perché alla radio la forma happening funziona molto meglio della trasmissione con un filo preciso».

«Io», aggiunge **Ver-**

done, «nel programma per Radiouno preparato assieme a **Manuel De Sica**, *Tu vuoi fa' l'americano*, ho seguito la mia solita linea, cioè quella di riproporre qualche macchietta della vita di ogni giorno cercando di renderla riconoscibile non solo nel timbro vocale ma soprattutto nella psicologia».

Dice **Marchesi** che guardandosi dentro si accorge come oggi lui faccia ridere in modo diverso da quando ha cominciato. E dopo quarant'anni di battute si accorge di avere un difetto: vuole che gli altri ridano delle cose per le quali ride lui oggi. «In ogni caso, alla televisione, alla radio, in teatro, si può far ridere parlando dei nostri cambiamenti e ridere contro qualcuno o qualcosa significa anche tentare di cambiare il mondo».

«Per esempio», aggiunge **Montesano**, «in *Quantunque io* ho usato la comicità di situazione con la strizzatina d'occhio alla satira sociale. Ma c'era anche umorismo surreale tipo flash muti. Insomma il vero problema non è preferire una tecnica all'altra ma lavorare con serietà, professionalmente, e non venderla con facilità. Prenda il mio caso: solo ogni

due anni preparo un programma per la TV».

«Vede», dice **Costanzo**, «e mi riferisco alla radio e alla televisione, si sono fatti, a oggi, molti tentativi per far ridere. Alcuni riusciti, altri no. E' troppo semplicistico dire che è tutto brutto quello che si è prodotto ma le assicuro che ci sono molte persone che la pensano così. Diciamo invece che c'è sempre stata una grande carenza nei confronti della satira. D'altra parte perché prendersela con la televisione? La satira non è molto nota al nostro cinema, al nostro teatro, al nostro giornalismo, alla nostra narrativa. E' dunque una carenza più italiana che radiotelevisiva».

Ma ci sono una serie di sintomi che qualcosa sta mutando. «E' vero, c'è un mutamento di costume. Fino a qualche anno fa gli italiani si offendevano a categorie. Si offendevano i ragionieri, le mamme, i militari. Era il popolo che si offendeva di più. Così per anni la televisione ha solo preso in giro se stessa perché fare la satira dei propri programmi era possibile: i diretti interessati non potevano offendersi in quanto appartenevano loro stessi alla televisione. Però oggi, ripeto, qualcosa sta mutando per fortuna di noi autori».

Per fortuna anche del pubblico perché ridere di se stessi, oltretutto essere un fatto di maturità e civiltà, è anche un momento liberatorio dall'angoscia quotidiana e soprattutto invita a pensare.



Soluzione del quiz da ridere

II 5881

II 9338



Allora li avete riconosciuti subito? Confessatelo, qualche difficoltà c'era. Anche perché, allo scopo di rendervi più arduo il compito, abbiamo chiesto al nostro fotografo Gastone Bosio di scegliere sorrisi e risate d'archivio. O d'annata. Dunque risata n. 1, indimenticabile: ANNA MAGNANI. Risata 2, da marpione: ALBERTO LUPO. Risata 3, da eterno mallardo: CARLO DAPPORTO. Risata 4, misurata, da ex diva: ELEONORA ROSSI DRAGO. Risata 5, genere svedese: INGRID BERGMAN. Risata 6, a campanile (sera): ENZO TORTORA.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX




ONDAFLEX

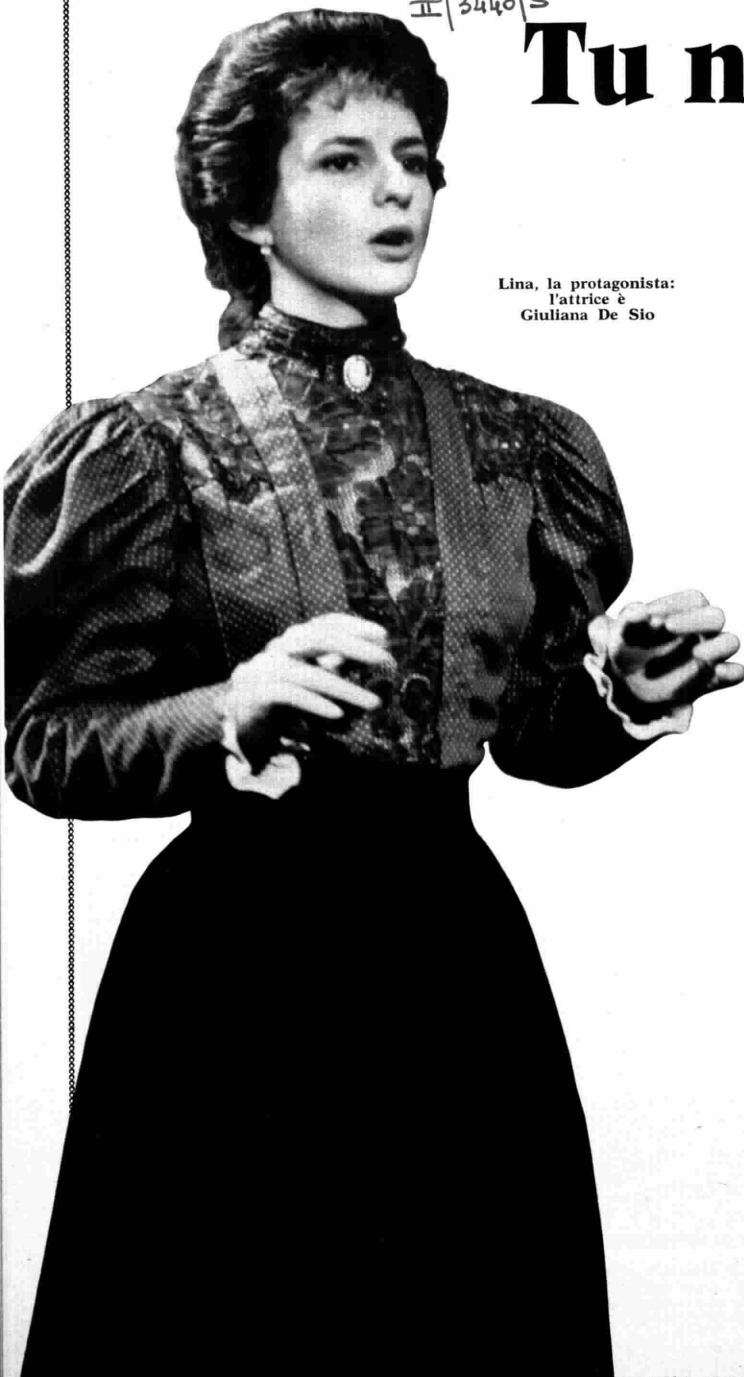
ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentali. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

Mentre va in onda a colori sulla Rete 1 della TV la seconda puntata dello sceneggiato

II 3440/S

Tu non ami e



Lina, la protagonista:
l'attrice è
Giuliana De Sio

Il diario intimo di Sibilla

Edito nel 1906, Una donna è l'autobiografia di Sibilla Aleramo: il diario intimo di una giovane che cerca inquietamente se stessa e giunge infine a liberarsi d'ogni vincolo. Eccone un rapido riassunto, fino al capitolo cruciale, il penultimo (in cui la protagonista decide di lasciare il marito e il figlio) che pubblichiamo quasi integralmente.

Ero arrivata al mattino. Il bimbo giocava con le marionette, ed io lo assistevo, seduta con lui sul tappeto. Mio marito leggeva i giornali, taciturno; non ci eravamo scambiata ancora una parola.

Venne mia cognata, ilare, leziosa; attendeva da me delle notizie che non m'affrettavo a darle, e ad un certo punto non resistette: « Dunque, dunque, siamo ricchi, eh? ».

Tenevo la testa china sulla baracca dei burattini, non la sollevai. Il bimbo non aveva sentito, intento com'era allo spettacolo; ma la voce stridula continuava, coprendo le parole che suggerivo ai miei personaggi. « E il nostro caro figliuolo ora ha una fortuna di più! Ah, voglio vederlo padrone del paese, un giorno! ».

I due cari occhi turchini mi fissarono, ora; dicevano: « Continua, mamma, non dar retta; io non ascolto che te; la mia vita me la fai tu sola... ».

Avanti, sì. Ma alla notte, stavo per coricarmi affranta, quando l'uomo entrò nella mia camera. Dopo una lotta atroce, sola nel buio, invocai, una volta ancora, la morte.

E il mattino seguente lo dissi al bimbo, piano: « Forse morirò, sai? Ma tu non dovrai piangere, dovrai soltanto ricordarti... ».

Morire!

Dentro il mio cervello mi pareva di sentire come un groppo, duro e pesante che si rimuoveva, si sviluppava... E un pensiero vi si illuminò sinistramente. Anche « lui », mio marito, avrebbe potuto « non esistere più... ». Gli esseri che si agitano intorno a noi muoiono. E' come un alito: spariscono. E tutti gli altri uomini camminano, vi guardano in faccia, parlano e non lo nominano più... E' come se non fosse mai esistito...

Così poteva pure avvenire di me... Ma, e mio figlio?

Invece, ora, « dopo... » io e mio figlio, soli... Ecco; giravo per la casa, mia: nessuno! Uscivo in giardino, nella via... Ecco il mare, i paesi lontani. E in questo mondo immenso, liberi, liberi, io e mio figlio...

Era un sogno ad occhi aperti. Quando sentii la voce del bimbo che chiamava la domestica, trasalii. Mi stupii sopra tutto di non provare orrore al pensiero di essermi raffigurata tutto ciò. Sentii aprire la porta del giardino; mio marito entrò; era il meriggio. Si avvicinò, mi parve che mi guardasse e torsi il viso. Mi occupai del bimbo per tutto il tempo del pasto, poi, soli un momento, mi rivolsi

«Una donna», pubblichiamo uno fra i capitoli più significativi del romanzo della Aleramo

non sei amata

La protagonista dai sei ai dieci anni: «Il-bera e gagliarda... l'amore per mio padre mi dominava unico». «Mio padre giudicava con indifferenza un poco sprezzante ogni manifestazione di pura poesia» mentre «mia madre mi ammirava in silenzio... temeva che vivessi di solo cervello». Poi da Milano in una «cittaduzza del Mezzogiorno» dove mio padre ebbe la direzione di un'impresa». Qui gli screzi e le incomprensioni fra i genitori diventano drammatici, vissuti in sil-

lenzio dalla madre, che un giorno disperata si getta dalla finestra. Sopravvive ma lentamente si allontana dal mondo per chiudersi in una pacata disperazione e infine nella pazzia. Il padre nel frattempo, abituato a fabbrica e nel paese tutti gli sono ostili, inizia una relazione con una donna. La protagonista, che si è impiegata nell'azienda per sottrarsi alla noia della routine, lo viene a sapere da un ragazzo che lavora nella stessa stanza. «Mi narrò... che quasi ogni sera

mio padre andava a trovare colei...». Ingenua, indifesa, subisce poi violenza proprio da quel ragazzo; a quindici anni il matrimonio «riparatore». Difficili i rapporti con la famiglia del marito (troppo diversa per abitudini e usanze), ma anche con lo stesso marito il rapporto non è completo. Dopo un aborto, un figlio «e la vita per la prima volta assumeva un aspetto celestiale... era tutto me stessa». Poi nell'unico svago di quella «cittaduzza», alcune riunioni di amici, «vidi ad un tratto fissi sui miei, acutamente, singolarmente, gli occhi di uno della comitiva». Alcune lettere, un incontro, «ma d'un tratto le mie mani lo respinsero con violenza... un ricordo mi balenò. Anche costui!». L'ira del marito per questo pseudo-adulterio la induce a tentare il suicidio; poi tutto rientra nella consueta insopportabile normalità, finché «trovali in un libro la causa di salvezza» e spinta dal marito «mi trovali con la penna sospesa... Oh dire, dire a qualcuno la mia miseria, il mio dolore... e scrisse per un'ora, per due, non so». «E incominciai a pensare se alla donna non vada attribuita una parte non lieve del male sociale... la buona madre non deve esser come la mia una semplice creatura di sacrificio: deve esser una donna, una persona umana». Poi, quando il marito viene licenziato dalla fabbrica, insieme a Roma, lui ad occuparsi di commercio, «lo scrivevo cose tanto serie» su un giornale femminile. L'uomo viene quindi chiamato alla direzione della fabbrica da cui il padre di lei era stato allontanato. Mentre gli operai prendono coscienza del loro stato sociale, il marito rimane ferreo conservatore (è come in famiglia). Scenarie e dissacordi ricominciano. Finché alla morte di uno zio «mi erano assegnate 25 mila lire», una rendita per la totale indipendenza.

Antonio, il marito di Lina: l'attore è Biagio Pelligra



a lui: sentivo la mia faccia irrigidirsi:

«Dovrò chiudere la porta della mia stanza!». «Quel diede un pugno sulla tavola. Poi fece alcuni volte il giro per la sala, e si sedette fremendo.

«Fa' quello che vuoi!».

Si rialzò di scatto ed uscì nel giardino. Ma subito rientrò vomitando un cumulo di parole infami. China, stringendomi il bimbo accanto, continuavo macchinamente a segnare col dito le linee del libro che leggeva. Interruppi le bestemmie guardandolo fermamente in faccia: gli dissi che c'era un solo rimedio, quello che avevo indicato un anno prima: separarci.

Quelli s'era fatto più livido. Me ne andassi, me ne andassi, avrebbe ben trovato un'altra femmina al mio posto!

Calma, proseguì: «Sia pure. Ma non in presenza di mio figlio. Lo porterò con me, aspetterò in casa di mio padre che la legge regoli il nuovo stato di cose».

Egli era accanto alla vetrata del giardino: alzò un braccio, poi lo lasciò ricadere. Il suo volto era gonfio e livido.

«Il figlio?» proruppe. «Provatili!».

La voce s'era elevata, doveva passar le portiere, giungere in istrada. Il corpicciolo infantile accanto a me era scosso da un tremito, si avvinghiava al mio tra i singhiozzi repressi.

«E tu, alzati! Vieni con me in fabbrica, su!».

Subito, la vocina tremula oppose:

«Ho da fare il compito...».

I puri occhi turchini s'incontrarono con quelli del padre, torbidi, spaventosi: un momento di silenzio passò. Immobile, non percepivo più che la pressione di una piccola mano un po' umida.

Sentii sbattere l'uscio, dei passi sulla ghiaia allontarsi.

Soli in casa, nel pomeriggio fosco... Il bambino m'asciugava le lagrime lente, col suo gesto accorato; e mi chiedeva: «Che cosa voleva, che cosa aveva papà? Perché grida così, perché ti fa sempre piangere, mamma?».

«Devo andarmene, figliuolo mio; vedi, devo partire...».

Che cosa balbettavo? Egli mi pose le mani sulle spalle, con tutta la violenza del suo piccolo essere in tumulto.

«Mamma, mamma, e io vengo con te, vero?»



La forfora: conoscerla per poterla combattere.

3 COSE DA SAPERE SULLA FORFORA

- 1) Cos'è la forfora e come nasce.
- 2) Perché resta tra i nostri capelli.
- 3) Le due azioni necessarie per combatterla.

■ Ci sono alcuni disturbi, forse poco gravi ma certo molto fastidiosi, in cui la gente è sola. Sola nel senso che manca una sufficiente informazione, sola nel senso che anche i medici ben difficilmente se ne occupano, presi come sono da problemi certamente più gravi. Uno di questi disturbi è la forfora, o meglio, l'eccesso di forfora tra i capelli.

Credetemi, se ne sa molto poco. La gente è veramente disinformata su quello che è la forfora, sul come si può porre rimedio al suo eccesso. Eppure non si può negare che per alcuni di noi si tratta a volte di un problema che coinvolge il comportamento, le relazioni sociali, anche in modo rilevante.

Come nasce il problema della forfora? Avviene che quella normale attività di distacco di frammenti superficiali della cute si fa più intensa fino a diventare abnorme. Il fatto è che ci sono zone del corpo da cui queste particelle, queste minuscole scaglie, si liberano in continuazione, e quindi non sono visibili; e altre zone del corpo da cui queste stesse particelle non possono liberarsi perché trattenute da altri elementi.

E' il caso della testa: qui, le particelle di cui dicevamo, (che prendono il nome di forfora) si vincolano ai capelli e allo stesso cuoio capelluto per effetto anche di un altro elemento di grande importanza in questo discorso, e cioè il sebo. Il sebo è il grasso prodot-

to dal cuoio capelluto, necessario alla vita, al "corpo" dei capelli. Avviene che forfora e sebo, molto spesso prodotti di pari passo in eccesso, si leghino; in particolare il grasso ha una vera e propria azione di collante per la forfora: a tal punto che piccole particelle di forfora si uniscono a dar luogo a scaglie ben più visibili, che poi si attaccano sempre per effetto del sebo, al cuoio capelluto e ai capelli.

Questo è il caso della forfora grassa. Quella che, magari, cade meno sulle nostre giacche, ma che non per questo è meno sgradevole. In questi casi il rimedio migliore è certo l'igiene, e la frequenza dei lavaggi. E anche qui le idee sono piuttosto confuse.

Alcuni ricorrono a complicati trattamenti, altri non sempre scelgono lo shampoo giusto a questo scopo. E' evidente che uno shampoo che aggredisca i nostri capelli con effetto magari appariscente, nelle prime ore successive al lavaggio, di spazzatura della forfora, si rivela col passare delle ore, un rimedio provvisorio. Si tratta, in effetti di usare uno shampoo che rimuovendo la forfora, ricrei sul cuoio capelluto e sui capelli quelle condizioni di equilibrio biologico e lipidico in particolare, in modo da non offrire alla forfora nessun elemento di appiglio.

A questo scopo è stato studiato nei laboratori Lachartre di Parigi, Hégor PL, in due flaconi: il primo lava e prepara i capelli all'azione del n. 2 che elimina le cause del ristagno della forfora e ristabilisce le condizioni biologiche per la buona salute del capello.

Hégor PL lo trovate in farmacia.



Pierre Lachartre



Tu non ami e non sei amata



dimmi, dimmi!... Non voglio restar qui col papà, non voglio lasciarti... non voglio, mamma! Mi porti via, di', via?... ».

E mi cadde sul petto, rompendo in un pianto che mi penetrò nella carne, un pianto di uomo e di neonato insieme, che pareva riassumere tutto il dolore del mondo... Figliuolo, figliuolo! Ti strinsi, piansi con te, così disperatamente, sentendomi fondere teo, come se ti raccogliessi nel mio grembo e ti lanciassi una seconda volta nella vita in uno spasmo infinito di sofferenza e di gioia, comprendendo la sovranità formidabile del legame nostro, eterno...

Scrisi a mio padre per prevenirlo. Poi riaprii il libro che già avevo consultato a Roma, l'anno avanti, tristemente. Chiaro e semplice il codice nei suoi versetti... Io lo conoscevo. Ma solo ora pensando a me stessa, e ch'ero io l'incatenata, che proprio su di me la legge era come la porta d'un carcere, ne sentivo tutta la mostruosità. E' possibile? La legge diceva ch'io non esistesse. Non esisteva se non per essere defraudata di tutto quanto fosse mio, i miei beni, il mio lavoro, mio figlio!

Giorni di tensione spaventevole, in cui, pur non osando ancora appiarmi all'unica risoluzione, concentravo tutte le mie forze. Oh, non per difendermi dalla rabbia del mio aguzzino, ma per domare il mio spasmo materno al pensiero orrendo di poter esser priva di tutto il sorriso della mia vita! In alcune ore non sentivo in me neppure più alcun impulso, né di rivolta, né di rassegnazione. Soltanto, ad ogni tratto, poche parole: « Tu non ami e non sei amata: siete due estranei. Non c'è che un dovere ».

Poi: « Tu l'hai visto questo dovere ».

E ancora: « O adesso o mai più ».

Era una voce implacabile. A Roma, un anno avanti, la fugace ribellione era stata più che altro un impeto istintivo, che aveva sorpreso me stessa. Ma adesso, dopo l'annata di tormentosa e inflessibile meditazione, dopo la visione raccapricciante dell'abisso, era un comando cui dovevo obbedire, o morire.

Il caso, il destino, forse l'oscura logica delle cose aveva voluto che, finalmente, io fossi costretta a mostrare all'uomo di cui ero schiava tutto il mio orrore per il suo abbraccio. Dopo dieci anni. Misericordia! Lo strappo furibondo alla catena non era avvenuto nelle lunghe ore in cui essa mi dilaniava l'anima: la carne era stata più ribelle, aveva urlato, s'era svincolata; ad essa dovevo la mia liberazione.

Partire, partire per sempre. Non ricadere mai più nella menzogna. Per mio figlio più ancora che per me! Soffrire tutto, la sua lontananza, il suo oblio, morire, ma non provar mai il disgusto di me stessa, non mentire al fanciullo, crescendo, io, nel rispetto del mio disonore!

Mio figlio!... Ma come poteva l'innocente venir condannato? Come poteva la legge volere che il povero bimbo rimanesse legato al padre, che fosse impedito a me di proteggerlo, di educarlo, di sviluppare in lui tutto ciò di cui avevo già formato la sua sostanza?

Questo era l'atroce dilemma. Se io partivo, egli sarebbe stato orfano, poiché certo mi verrebbe strappato. Se restavo? un esempio avvilente, per tutta la vita: sarebbe cresciuto anche lui tra il delitto e la pazzia.

Mi veniva accanto, il bimbo, m'accarezzava le tempie su cui principavano alcuni capelli ad incanutire... Ed il grido del mio sangue trionfava per qualche momento: era mia quella creatura, io la

segue a pag. 166

Ditelo con i fiori di Roger & Gallet:



FELCE - Sincerità
(forte, verde, muschiato).



MUGHETTO - Ritorna la felicità
(soave, fragrante).



GELSOMINO - Amabilità e sensualità
(forte, inebriante).



GAROFANO - Amore vivo e puro
(intenso, speziato).



LAVANDA - Silenzio
(aromatico, antico).



ACQUA DI COLONIA
EXTRA-VIEILLE
Classica dal 1806



ACQUA DI COLONIA - Coerenza
(con l'acqua di colonia).



ROSA TEA - Gentilezza
(delicato, discreto).



VIOLETTA - Candore e modestia
(tenue, garbato).



ORCHIDEA - Attesa
(intenso, raffinato).



SANDALO - Passione
(esotico, penetrante).



VETYVER - Amore mistico
(persistente, orientale).

ROGER & Gallet
PARIS

Pregho, c'è anche il mio Orlando Furioso

I/12502



I/12502



Nel Castello di Chillon, a Montreux, per la consegna del «Diplôme d'honneur» del Prix mondial du disque attribuito quest'anno a Claudio Scimone. Nella foto sopra: il musicista (a destra) insieme con il clavicembalista Edoardo Farina e con l'organista della manifestazione Nicole Klopfenstein. In alto: ancora Scimone fra i Solisti Veneti

se deve raccontarti un suo guaio o parlarti di un suo problema, lo fa con noncuranza, quasi accennasse a un buffo pasticcio di un altro, di un suo nemico magari: segno che vede quel guaio e quel problema come uno dei tanti fatti della ricorrente commedia umana.

Lo scorso settembre, quando una giuria internazionale di critici musicali riuniti a Montreux gli ha assegnato il diploma d'onore, uno dei riconoscimenti più ambiti per chi «abbia fatto progredire l'arte del disco», Scimone ha risposto con uno strano discorso, polemico, aguzzo, financo rivoluzionario, rivendicando la assoluta indipendenza del complesso che dirige: i Solisti Veneti.

Mai prima d'ora

Dal vecchio palazzotto padovano, vicino alla basilica del Santo, dove il gruppo si è esercitato fino dalla nascita, Scimone ha portato oggi i suoi Solisti nel Castello di Chillon, a Montreux, a ricevere il premio precedentemente toccato a Rubinstein, a Stokovsky, a Georg Solti, a Karl Boehm, a Szigeti e mai, prima di ora, a un musicista italiano.

Non è il primo successo clamoroso di Scimone: nel torneo del Festivalbar 1970 il suo disco vivaldiano, *l'Andante per 2 mandolini e archi del Concerto P. 16*, ebbe oltre 250 mila consensi dei giovani attraverso la «gettonatura» nei juke-box. Con lo stesso disco, un altro successo in Francia. Prescelto da Radio Lussemburgo, *l'Andante* venne trasmesso come «test», per un certo tempo, più di cinque volte ogni giorno. Risultato: le vendite di Vivaldi superarono allora in Francia quelle di qualsiasi altro disco classico e «leggero», Beethoven compresi. Numerosi, poi, i riconoscimenti delle istituzioni togate: nel '68 il primo premio di risonanza in-

di Laura Padellaro

Roma, ottobre

Alto, ricciuto, lo sguardo concentrato come di uno che stia leggendo, un corpo che tradisce i quattro primi piatti (un po' di ravioli, due forchettate di fettuccine, una diecina di gnocchi, un paio di cannelloni) ai quali cede quando arriva nel solito ristorante romano dove i tentatori sono sottili. C'è chi descrive Claudio Scimone con questi pochissimi tratti. Non io che ho assistito al suo primo concerto, nel '59, e che conosco le sue doti di parlatore (un fiume rapidissimo di parole senza mai una pausa). Un uomo che, curiosamente,



La 1200 che aspettavate

Renault 14, la scelta felice

Più confort - La Renault 14 ha più spazio di ogni altra berlina 1200. Ed è un vero salotto per 5 persone. Le so-

po chilometro, anno dopo anno.

Più sicurezza - Trazione anteriore, grande superficie vetrata, freni a disco anteriori



Gli eleganti gruppi ottici posteriori e il lunotto a grande superficie, incorporato nella quinta porta.

sensioni a grande assorbimento fanno di ogni strada un'autostrada.

Meno benzina - Il consumo medio della Renault 14 è di soli 6,3 litri per 100 chilometri. Con la Renault 14 si risparmia. Chilometro do-



Il divano posteriore articolabile e asportabile consente numerose ed esclusive soluzioni di trasporto.



La strumentazione è arricchita da numerose spie di controllo.

con servofreno, volante e cruscotto con imbottitura anti-urto, carrozzeria in acciaio con strutture rinforzate ad assorbimento d'urto.

Più accessori di serie - La Renault 14TL monta senza sovrapprezzo un grande numero di accessori, fra cui: lunotto termico, cristalli azzurrati, sedili reclinabili, antifurto, accendisigari, servofreno, pneumatici radiali, luci di retromarcia.

Più facilitazioni - I Concessionari Renault sono a vo-

stra disposizione per trovare insieme a voi la formula di pagamento più favorevole. Lo speciale Credito Diac, in particolare, consente lunghe e comode rateazioni: fino a 36 mesi, anche senza cambiali.

Attuale anche in futuro - La nuova Renault 14 è il modo migliore di investire il proprio denaro in una macchina, perché è costruita oggi secondo criteri tecnici ed estetici destinati a restare validi e moderni anche domani.



Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Renault 14TL: 5 posti, 5 porte, 1218 cc, trazione anteriore, consumo medio 15,9 km con 1 litro, oltre 145 km/h, freni a disco anteriori con servofreno.





ternazionale, il Grand Prix du Disque dell'Académie « Charles Cros » di Parigi.

Dedicato a Tartini

In Italia, quando i Solisti diedero il primo concerto all'Olimpico di Vicenza e dedicarono l'omaggio a Tartini — il musicista del *Trillo del diavolo* accusato di oscuri commerci con le forze maligne dell'aldilà — predominò nei critici la sorpresa: i « ragazzi » suonavano in modo nuovo, originale, che agli ammiratori parve non accademico e ai denigratori non ortodosso. Come tutti i rivoluzionari, Scimone ebbe subito i suoi bravi nemici che però sortirono l'effetto di concentrare sui Solisti Veneti l'interesse della critica e il fanatismo del pubblico, soprattutto dei giovani. Oggi il premio di Montreux è una sorta di consacrazione, dopo diciotto anni di attività concertistica e discografica, del « gruppo » diretto da Scimone.

Dopo la cerimonia a Chillon, incontro il musicista in albergo a Montreux. Parliamo del premio e di altro. Una chiacchierata, non una intervista.

— Quale effetto ti fa questo premio così importante?

— Una delle note dominanti nel carattere dei Solisti è quella tipicamente veneta della modestia, forse più propriamente dell'autoironia (non disgiunta nei padovani da una certa goliardica spregiudicatezza). Non è strano, perciò, che la prima reazione sia stata, ancora più che di emozione, di stupore, visto che finora il « Diplôme d'honneur » è toccato ad artisti il cui nome per noi era sacro fino dall'adolescenza. Ci è sembrato evidente che questa scelta rivestisse per la giuria un significato preciso e che alla nostra produzione fonografica fosse stato riconosciuto un carattere rappresentativo di una nuova concezione dell'artista-interprete. I compositori del Sei-Settecento non scrivevano

come i romantici pagine destinate a perpetuare un messaggio vincolante e immutabile: la loro musica era annotata stenograficamente e destinata a essere « ornata » e improvvisata dall'esecutore (spesso l'autore stesso) in un dialogo aperto, diretto, immediato con il pubblico. Accanto all'austera figura dell'interprete romantico, ecco affermarsi oggi, come nell'epoca barocca, quella dell'esecutore che dialoga liberamente e alla pari col proprio uditorio, che assolve il compito di « modernizzare » il messaggio del compositore, riscoprendone l'attualità ed eseguendolo con la stessa carica di libertà, di spontaneità come fosse stato scritto per noi, oggi. E' così che per un curioso paradosso più si studiano scientificamente i musicisti di quell'epoca, più si scopre che ci compete il diritto e il dovere di interpretarli secondo le esigenze del nostro tempo, dell'uomo di oggi, in una continua collaborazione coll'ascoltatore.

Puccini inedito

— E' vero che non ti dedicherai più soltanto alla musica barocca, nonostante i successi in questo repertorio?

— Ringraziando ufficialmente la giuria di Montreux e i suoi membri, li ho messi (scherzosamente) in guardia: affidare un premio così importante a chi non ha ancora raggiunto un'età tale da mettere chichessia al riparo dalle sorprese, può comportare grossi rischi. E in effetti, nei giorni immediatamente precedenti al « Diplôme d'honneur » è uscito un mio disco di pagine pucciniane inedite (fra cui il bellissimo *Preludio sinfonico* e il *Capriccio sinfonico*) e altre di Mercadante e di Boito. A Londra, inoltre, registrerò le quattro Sinfonie per grande orchestra di Muzio Clementi con la « New Philharmonia »: opere poderose, riscoperte e pubblicate dal musicologo e pianista romano Pietro Spada. In realtà ho iniziato lo studio della direzione d'orchestra con



TESTA
Pirella Göttsche
Bologna

IN REGALO
dentro ogni fustino
SOLE DELICATO
per lana
e indumenti delicati

**SOLE
BIANCO**

è il sapone delle lavatrici

ti dà il bucato naturale di una volta



**il bucato
si giudica sulla pelle
entra nel
bianco naturale di**

SOLE BIANCO

**un bianco pulito, naturale, profumato come quello
di una volta perché Sole Bianco contiene del sapone.**

Se la moda maschile italiana oggi fa scuola nel mondo Marzotto aveva ragione anche ieri.



La moda maschile nel mondo oggi parla italiano.

A New York, Londra, Parigi, vestire all'italiana è diventato sinonimo di eleganza e di buon gusto. Così milioni di uomini nel mondo seguono oggi, magari senza saperlo, quanto anche Marzotto fa già da anni nel nostro paese.

E Marzotto nel campo delle confezioni ha fatto molto: taglio impeccabile (la famosa "vestibilità"), stoffe di pregio, gusto sicuro nei colori, ottime finiture, misure differenziate, scelta larghissima. Con una politica di vendita che punta ad un rigoroso equilibrio tra prezzo e qualità.

Il fatto è che Marzotto ha alle spalle 150 anni di tradizione.

I tessuti Marzotto correvano per il mondo già prima di trasformarsi in confezione.

E ci corrono tuttora: molte volte all'estero la stoffa è Marzotto anche quando i vestiti portano un altro nome. Del resto è quello che succede anche da noi.

Ecco perché molti, quando comprano un vestito, per prima cosa si preoccupano che sia Marzotto.



Marzotto®
fa scuola

←
Ferrara, Mitropoulos e Zecchi, incominciando dal repertorio sinfonico: oltretutto non concepisco l'attività direttoriale come qualcosa in cui ci si possa settorialmente specializzare.

Grande bellezza

— So che un progetto ti sta particolarmente a cuore: la celebrazione del tricentenario vivaldiano. Anche il presidente della RAI, Paolo Grassi, in una recente conferenza stampa ha fatto cenno all'omaggio: la RAI «riprenderà» un'opera del Prete Rosso dal Filarmonico di Verona. Di quale opera si tratta?

— La mia scelta è caduta sull'*Orlando Furioso* del 1727. La personalità di Vivaldi è ancora un enigma per noi e può essere questa una occasione per chiarirne molti aspetti e, forse, per rivoluzionare l'interpretazione della sua musica che ha già subito, peraltro, nei diciotto anni di esistenza del nostro gruppo, una revisione completa. Per quanto ci riguarda, la via da seguire non poteva essere che quella di registrare e rappresentare un'opera. Vivaldi ne ha scritte più di 94, è stato per più di un quarto di secolo direttore organizzativo di un teatro (il Sant'Angelo di Venezia); più ancora, ha praticamente vissuto con una cantante, Anna Girò. Il suo temperamento fantasioso in cui l'era barocca trova l'espressione più viva e scintillante, quello dell'artista che ha intitolato le prime raccolte di concerti strumentali all'Estro (cioè alla fantasia scatenata) e alla Stravaganza, doveva trovare la sede prediletta sulle splendide e fantasmagoriche ribalte dell'opera veneziana in cui confluiva tutta la vita sociale della città, mentre i maggiori letterati e pittori davano il proprio contributo come librettisti e come scenografi. Eppure il teatro vivaldiano è rimasto in tempi moderni quasi sconosciuto, eccetto due esperimenti, importanti ma isolati, l'ultimo dei quali dista da noi, ormai,

un quarto di secolo. Fra i motivi per cui abbiamo scelto l'*Orlando* vi è certamente quello della grande bellezza della musica, che descrive, con impressionante varietà di aspetti, come un fiume di fuoco, la follia del Paladino nell'isola di Alcina. Un'opera matura e completa in ogni senso, del compositore che, alla soglia della cinquantina, sembra realizzare un sogno inseguito fino dall'epoca dell'*Orlando furto pazzo*, di tredici anni anteriore, risoltosi in un fiasco: l'*Orlando* del '27 fu invece uno dei maggiori successi del Prete Rosso. Un altro motivo è la bellezza, la popolarità del soggetto che il poeta e giurista ferrarese Grazio Bracciolini trasse dal poema ariostesco, nonché la straordinaria arditezza e originalità dello svolgimento musicale del soggetto centrale del dramma (la follia), ove si ammirano un'audacia armonica e un'originalità d'invenzione tali da fare di questo lavoro un «unicum» nella produzione del suo autore e certo sorprendentemente in anticipo rispetto alla sua epoca. L'*Orlando* è stato da noi registrato in tre dischi che usciranno in Italia il prossimo gennaio, con Marilyn Horne, nella parte del Paladino, Lucia Valentini, Victoria de Los Angeles, Carmen Gonzales, Lajos Kozma, Sesto Bruscantini, Nicola Zaccaria e il Coro «Amici della Polifonia» diretto da Piero Cavalli. A proposito del «cast» devo dire che solo grandissimi interpreti potevano realizzare una partitura scritta da Vivaldi per virtuosi i quali erano liberi di aggiungere ogni sorta di ornamenti e di imperverie difficoltà. La mia più grande soddisfazione, nel corso delle registrazioni, è stata di vedere gli stessi collaboratori che mi avevano guardato con diffidenza quando avevo proposto la registrazione dell'opera («un'opera di Vivaldi? Che noia!») entusiasmarsi e concludere che l'avventura vissuta nei pochi giorni dell'incisione discografica era stata fra le più splendide della loro vita musicale.

Laura Padellaro

Noi per iscritto non ti promettiamo niente.

Infatti la nostra etichetta è il vetro.

Noi preferiamo che tu lo veda il nostro tonno attraverso la leale trasparenza del nostro vasetto di vetro.

Quando il tonno non è in vetro, devi basare la tua scelta su ciò che è scritto sull'etichetta.

Noi, la nostra qualità, te la dimostriamo a vista e il sapore, il buon sapore del tonno, te lo proteggiamo in vetro.

A questo punto, scegli.



Alco: il tonno a vista

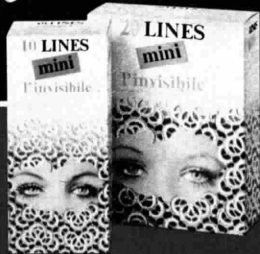
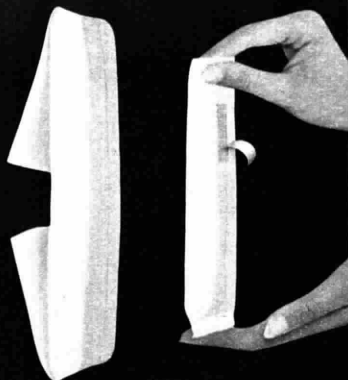
Vestire attillato. Sicura.
Anche in certi giorni.

Lines mini l'invisibile

nei giorni di flusso leggero

perché
mettere un
assorbente
normale

quando oggi
ce n'è uno
piccolo
così?



Lines Mini è l'assorbente piccolo che
non si nota e non si muove perché
aderisce da solo alla mutandina.

**"Bevo
Jägermeister
perché Piero
non ha voluto
donarmi il
suo cuore,
ma solo
prestarmelo.,,"**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**

QUALCOSA DI SPECIALE - Harry Belafonte



Il cantante Harry Belafonte

ore 17 rete 2

Negli anni Cinquanta tutti lo hanno conosciuto per il suo calypso; da allora è rimasto fra i

folk-singers più applauditi e più ascoltati. E' Harry Belafonte, autentico cantante della tradizione popolare delle Antille. Il suo interesse non si limita alla folk music ma arriva anche al jazz, alla commedia musicale: il tutto rivisto dalla sua particolare vena drammatica. Ma Harry Belafonte è anche uno scrittore di talenti: è lui che ha fatto conoscere Miriam Makeba, ora una delle più acclamate cantanti in USA. Belafonte si è pure cimentato nel cinema ed è diventato anche produttore. Ma molti di più sono gli spettacoli che da vari anni dà in tutti i teatri d'America. Oggi i telespettatori italiani lo rivedono nel ciclo presentato da Gorni Kramer. Nel corso dello spettacolo il cantante eseguirà alcuni noti pezzi. How long have you been blind, Jamaica farewell, Carnival, Try to remember, We had it all, Accanto a lui, Rhiel e Hugues che canta Loving arms. Lo accompagnano alla percussioni Fatumi e alla chitarra e al piano Sivuca.

ARRIVA L'ELICOTTERO - Un pizzico di fortuna

ore 18,15 rete 1

Don e Gil vengono inviati a soccorrere un uomo rimasto ferito sui monti di San Sebastiano, ma appena atterrati hanno la sorpresa di trovarsi davanti a tre delinquenti armati che intendono servirsi dell'elicottero pilotato da Gil per atterrare nel cortile di un penitenziario e far evadere un detenuto. Don rimane come ostaggio con due dei criminali. L'operazione evasione riesce perfettamente, ma nel viaggio di ritorno i due

criminali a bordo cominciano a lottare tra di loro e Gil, con un po' di fortuna, riesce a impadronirsi della loro pistola e riassumere il comando della situazione. Giunti al rifugio di montagna, Gil finge di avere difficoltà al motore e dopo esser volato oltre un monte provoca una esplosione gettando a terra i serbatoi supplementari. Convinti che l'elicottero sia esploso, i due delinquenti e Don si precipitano sul luogo del disastro ma hanno la sorpresa di trovare Gil armato di pistola.

I PILOTI DI SPENCER - Gli esplosivi

ore 18,55 rete 2

I piloti di Spencer sono incaricati di trasportare in volo dei contenitori di esplosivo pericolosissimo. Il premio di ingaggio è forte: per questo motivo Willie Hunt, un pilota gravemente malato che ha bisogno di soldi per

operarsi, sale di nascosto sull'aereo dove già sono sistemati gli esplosivi. Durante il volo si sente male e prima di svenire ha solo il tempo di innestare il pilota automatico. Saranno Cass e Stan che, con l'aiuto di Spencer, correranno in soccorso dell'amico e compiranno l'impresa.

UNA DONNA - Seconda puntata

ore 20,40 rete 1

Dopo la scoperta della relazione segreta del padre, Lina entra in conflitto con lui, che le impone di troncare il suo lavoro in ufficio. Antonio, approfittando d'un momento in cui la ragazza gli si confida, le usa violenza. Per quanto intimamente non convinta dei suoi sentimenti verso il giovane, Lina si lascia persuadere dalle circostanze a sposarlo. Dopo le

nozze, Antonio si rivela prepotente, brutale e completamente privo di interessi intellettuali, cosa questa che fa soffrire la giovane moglie più delle altre. Unica pagina lieta in questi primi anni di monotona vita coniugale, la nascita di un figlio, Luca. Una sera, a una festiciola in casa d'amici, Lina quasi per gioco, risponde alle occhiate insistenti d'un giovane forestiero. (Servizio alle pagine 56-58 e 166-169).

FELICIBUMTA

ore 20,40 rete 2

La quarta e ultima puntata di Felicibumta si apre con l'ingresso di Dedo Lodi che presenta le sue ex soubrettes: con loro canta una canzoncina e poi insieme fanno una lunga rievocazione delle prime trasmissioni televisive. Va poi in onda la canzone. Nomi nomi nomi e uno sketch di carattere televisivo al quale segue un balletto ispirato ai programmi televisivi.

Dopo una macchietta di *Branieri* che interpreta un contadino veneto, l'attore fa anche una parodia di Dean Martin. Quindi, al termine di un monologo di Dedo Lodi, va in onda la rubrica C'era una volta la rivista che comprende la canzone Blue, un balletto dal titolo America, un balletto con le celebrità Bluebell, il motivo Ventagli, il numero Carnevale di Riu e un altro dal titolo Broadway.

Liberatevi dal grigio dei capelli. Gradualmente.



L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.

Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono.

Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare.

Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento.

Grecian 2000

In vendita in profumeria e farmacia

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

VA DRITTO
AL CUORE
uno smagliante
sorriso...
clindex
IL DENTIFRICIO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CYCLET-O-WATT®
Nuova creazione Carnielli
con rievocazione del
consumo delle calorie.



CARNIELLI
S.p.A.
31029 VITTORIO VENETO (TV)
Via Dante 61
Tel. (0438) 59 04 7/8/9
20124 MILANO
P.le L. di Savoia 26
Tel. (02) 226 941/2/3/4

**Nuovo Sales
Representative
dell'ALIA**

Linee Aeree Giordane
a Milano

Sig. Francesco Marco Belloni - Sales Representative dell'ALIA a Milano.

Il Sig. Belloni ha una vasta esperienza nel settore vendite passeggeri avendo svolto per cinque anni incarichi d'agenzia presso la T.W.A. nella capitale lombarda.

Nel suo nuovo incarico per le linee aeree giordane il Sig. Belloni curerà i contatti e la promozione vendite con le agenzie di viaggi della Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia. Gli Uffici Alia di Milano in Via Paolo da Cannobio, 2 rispondono ai numeri telefonici 870401 e 876450.

radiouno

6. Segnale orario
RISVEGLIO MUSICALE
- 6,30 **Giorno di festa**
Un programma musicale di *Gi-sella Pagano*
— L'oroscopo di *Maria Gardini*
— La ricetta di *Aldo Fabrizi*
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
- 7,35 **Culto evangelico**
8. **GR 1 - 1ª edizione**
— Edicola del GR 1
- 8,40 **LA NOSTRA TERRA**
- 9,10 **Il mondo cattolico**
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. G. Sinaldi
- 10,10 **GR 1 - 2ª edizione**

- 10,20 **Sandro Merli presenta:**
La settimana radio
Un programma di musica, incontri e attualità coordinato da *Franco Alunni* e *Roberto Brigada*
Gli appuntamenti sono:
— alle 10,35 con *Lisa Gastoni* in
PRIMA FILA
— alle 11 con *Maria Teresa Lattanzi*, *Giuliana Longari* e *Maria Luisa Migliari* in
ITINERADIO
caccia ai tesori culturali realizzata in collaborazione con le Sedi regionali della RAI per l'Abruzzo, l'Umbria e l'Alto Adige
Regia di *Ruggero Winter*
— alle 12 con *Lisa Gastoni* in
UNA DONNA NEL SUO TEMPO
— alle 12,30 con *Sandro Merli* in
SEDUTO SU UN BICCHIERE
13. **GR 1 - 3ª edizione**
— alle 13,30 con *Nanni Loy* e *Annabella Cerliani* in
PERFIDA RAI

- 14,40 **CARTA BIANCA**
Dagli Studi e dagli Stadi, a cura di **Radiouno** e della Redazione Sportiva del **GR 1** conducono *Antonio De Robertis* e *Massimo De Luca* (I parte)
- 15,20 **Il Pool Sportivo**, in collaborazione col **GR 1**, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di *Giuglielmo Moretti* con *Roberto Bortoluzzi*
- 16,30 **CARTA BIANCA**
(II parte)
17. **GR 1 - 4ª edizione**
- 17,10 **RADIOUNO PER TUTTI**
Colloqui con il Direttore della Rete
- 17,30 **CANZONI ITALIANE**
- 18,10 **ENTRIAMO NELLA COMEDIA**
Che questa volta è - La casa di *Bernarda Alba* - di *G. Lorca*
Un programma di *Adolfo Moriconi*
Regia di *Giacomo Colli* (Replica)

19. **GR 1 SERA - 5ª edizione**
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 **I programmi della sera**
— **Musica, musica**
leggera, classica, folk, pop, progressiva, jazz
Presenta *Gianni Gualberto*
21. **GR 1 - 6ª edizione**
- 21,10 **Le esperienze di Giovanni Arce filosofo**
Tre atti di *Rosso di San Secondo*
Giovanni Arce
Carlo Romano
Luisella
Marina Dolfin
Amodeo Sbrondi
Sandro Merli
Rodolfo Veli
Massimo Foschi

- Baby
Annabella Cerliani
- Amicare Sodi
Ivano Staccioli
- Lanzino
Enrico Luzi
- La cuoca
Vittoria Di Silverio
- Il medico
Gilberto Mazzì
- Regia di *Andrea Camilleri* (Registrazione)
- 22,30 **SOFT MUSICA**
23. **GR 1 flash**
Ultima edizione
- 23,05 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Elena Cotta**
Al termine: Chiusura



Aldo Fabrizi (ore 6,30)

radiodue

6. **Domande a Radio 2**
Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori (I parte)
Nell'intervallo (ore 7):
Bollettino del mare
- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7,55 **Domande a Radio 2**
(II parte)
- 8,15 **OGGI E' DOMENICA**
Rubrica religiosa del **GR 2**
- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8,45 **ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio **Giuseppe Nava**
- 9,30 **GR 2 - Notizie**

- 9,35 **Johnny Dorelli** presenta:
Buona domenica a tutti ovvero
10 ANNI DI GRAN VARIETA'
Testi di *Stefano Jurgens*
Regia di *Federico Sanguigni*
11. **Radiotriofno**
Un programma di *Renzo Arbore* e *Gianni Boncompagni* con *Giorgio Bracardi* e *Mario Marenco* (I parte)
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
- 11,35 **Radiotriofno**
(II parte)
12. **GR 2 - ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
- 12,15 **REVIVAL**
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 **Il momento della verità**
Storie e protagonisti di oggi
Un programma in diretta di **Aldo Falivena**

- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 **COLAZIONE SULL'ERBA**
Polke, mazurke, valzer
14. **Trasmissioni regionali**
- 14,30 **Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il **GR 2**, presenta:
Domenica sport
a cura di *Giuglielmo Moretti* e *Gilberto Evangelisti* con *Enrico Ameri*
Conduce *Mario Giobbe* (I parte)
- 15,20 **Un curioso autunno**
con *Rita Savagnone* e *Nino Dal Fabbro*
Testi di *Marcello Casco* e *Riccardo Pazzaglia*
Regia di *Umberto Orti*
- 16,25 **GR 2 - Notizie**
Bollettino del mare
- 16,30 **DOMENICA SPORT**
(II parte)
- 17,15 **CANZONI DI SERIE A**
(I parte)
- 17,45 **DISCO AZIONE**
Un programma di *Antonio Murrupodi*
Presenta *Daniele Piombi*
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 - (Notizie di Radiosera)



Rita Savagnone (ore 15,20)



Christa Ludwig (ore 17,15, radiotre)

19. **CANZONI DI SERIE A**
(II parte)
- 19,30 **GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 **FRANCO SOPRANO Opera '77**
- 20,50 **RADIO 2 SETTIMANA**
21. **Cesare De Robertis Giorgio Onetti** presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di *Tullio Grazzini*
Realizzazione di *Ugo Busoni*
- 22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22,45 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**

6- **QUOTIDIANA Radiote**

La mattina di Radiote in diretta dalle 6 alle 9
La musica ascoltata insieme a **Paolo Meloni**
Temi dell'attualità e del lavoro, informazioni, notizie
gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTE**
Prima notizia del mattino - Pano-
rama sindacale - Tempo e strade
(collegamento con l'ACI)

7,30 **Notizie del GR 3 e PRIMA PAGINA:** i giornali del mattino letti e commentati da **Gino Nebbio**. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 06 (pre-fisso 06)

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA - 1° ediz.**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiote - Tempo e strade (ACI)

9- **La stravaganza**
Musiche inconsuete di ogni tempo e paese

9,30 **Domenicate**
Settimanale di politica e cultura

10,15 **Arnold Schoenberg**
(Vienna, 1874 - Los Angeles, 1951): un tardo-romantico

13- **Arnold Schoenberg: l'op. 30 e l'op. 34**
Terzo Quartetto per archi op. 30 (1927): Musica di accompagnamento per una scena cinematografica, op. 34 (1929-1930)

13,45 **GIORNALE RADIOTE**

14- **Arnold Schoenberg: il periodo americano**
Concerto per violino e orchestra op. 36 (1936). Ode to Napoleon Bonaparte (su testo di Byron), per voce recitante, orchestra e pianoforte, op. 41 (1943)

14,45 **GIORNALE RADIOTE QUADRANTE INTERNAZIONALE**
Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della B.B.C.

15- **IL BARIBOP**
Viaggio sul filo dell'utopia in compagnia dei bambini
Un programma di **Raffaella Mancini** e **Beppe Chierici**

15,30 **Oggi e domani (il parte)**
1968-1977 - Storia della violenza raccontata dai giovani - « Mi chiamano tutti Pasolini: giovani e adulti verso una società senza padri » - Una trasmissione di **Olivia Pozzani** e **Mario Merellini**
Regia di **Elio Girlanda**

16,15 **Arnold Schoenberg: l'esperienza spirituale**
Preludio alle « Genesi Suite », op. 44 (1945). A Survivor from Warsaw, op. 46, per recitante, co-

20,45 **GIORNALE RADIOTE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Saverio Cicala** per i problemi sindacali

21- **Concerto dei premiati al XXIV Concorso internazionale di violino « Nicolò Paganini »**
Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretta da **Aldo Faldi**
(Registrazione effettuata l'8 e 9 ottobre 1977 al Teatro Margherita di Genova)

22,30 **ALTRE PRIMAVERE...**
Francesco Landino: Ecco la primavera - Ballata (Gruppo Musica Insieme) ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Romanza senza parole in la maggiore

Verklarte Nacht, op. 4 (trascrizione per orchestra d'archi, 1973) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Dimitri Mitropoulos**)
10,45 **GIORNALE RADIOTE**
Se ne parla oggi

10,55 **IL TEMPO E I GIORNI**
Quindicinale di cultura religiosa a cura di **Mario Aresio:** Il lavoro è ancora un valore?

Coordinamento di **Ritana De Genaro** e **Giuseppe Monni**
Regia di **Antonio Bandera**

11,45 **ARNOLD SCHOENBERG: L'Espressionista** dal « Pierrot Lunaire » op. 21 (1912). Parte prima: Ebbro di luna - Colombine - Il Dandy - Una pallida lavanda - Valzer di Chopin - Madona (Voce recitante soprano **Mary Thomas** - Orchestra - London Sinfonietta - diretta da **David Atherton**). La prima opera pianistica dodecafonica: Suite op. 25 (1925): Präludium - Rasch - Gavotte - Et was Langsam, nicht hastig - Musette - Rascher - Fagotte - Intermezzo - Menuet (Moderato) e Trio - Gigue (Rasch) (Pianista **Maurizio Pollini**). La prima opera sinfonica dodecafonica: Variazioni op. 31 (1925-26) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Bruno Maderna**)

12,45 **SUCCEDE IN ITALIA - 2° ediz.**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiote - Tempo e strade (ACI)

ro maschile e orchestra (1947). Dreimal Tausend Jahre, op. 50 a), per coro misto a cappella a 4 voci su testo di **Dagobert D. Runes** (1945). De Profundis, op. 50 b), per coro misto a cappella a 6 voci (1945). Moderner Psalm, op. 50 c) (1950)

16,45 **IGNAZIO PADEREWSKI: in concerto**
Frédéric Chopin: Ballata in sol minore n. 1 op. 23; Scherzo in do diesis minore n. 3 op. 39; Studio in sol bemolle maggiore n. 21 op. 25 ♦ **Franz Schubert:** Momento musicale in la bemolle maggiore n. 2 op. 94 ♦ **Ignazio Paderewski:** Minuetto in sol maggiore op. 14 n. 1

17,15 **INVITO ALL'OPERA (II parte)**

Così fan tutte
Opera buffa in due atti di **Lorenzo Da Ponte** - Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Fiordiligi e **Dorabella** sorelle di **Ferrara:** **Elisabeth Schwarzkopf**, **Christa Ludwig**, **Ferrando** e **Guelfmo**, ufficiali, fidati delle sorelle: **Alfredo Kraus**, **Giuseppe Taddei**; **Despina**, domestica delle sorelle; **Hanny Steffek**; **Don Alfonso**, un vecchio filosofo, amico degli ufficiali: **Walter Berry**
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra - Philharmonia di Londra e Coro

— Nell'intervallo (ore 18,45 circa): **GIORNALE RADIOTE**

n. 3 op. 62 - Canto di primavera » (Pianista **Hans Richter-Haaser**) ♦ **Christian Sinding:** Mormorio di primavera (Slovenska Philharmonia di Bratislava diretta da **Rajter Ludovt**) ♦ **Claudio Monteverdi:** O Primavera - Madrigale (« Solisti di Canto » diretti da **Raimond Leppard**) ♦ **Ludwig van Beethoven:** Dalla sonata in fa maggiore n. 5, op. 24 per violino e pianoforte ♦ **La Primavera** (Arthur Grumiaux, violino; **Clara Haskil**, pianoforte) ♦ **Claude Debussy:** Rondes de Printemps da « Images » per orchestra (Orchestra « Boston Symphonie » diretta da **Charles Münch**)

23- **GIORNALE RADIOTE**
Ultime della notte
Se ne è parlato oggi
Al termine: Chiusura

IL SANTO: S. Giovanni da Capistrano. Altri Santi: S. Teodoro, S. Germano, S. Domizio.

Il sole sorge: Torino 6,54; Milano 6,49; Trieste 6,31; Roma 6,31; Palermo 6,22; Bari 6,12. Il sole tramonta: Torino 17,32; Milano 17,26; Trieste 17,07; Roma 17,18; Palermo 17,19; Bari 17,01.

PENSIERENZE: In questo giorno, nel 1872, muore a Parigi Théophile Gautier.
RICORDO DEL GIORNO: Coraggio e modestia son le virtù meno incerte, perché sono di quella specie che l'ipocrisia non può imitare. (Goethe)

Tre composizioni del periodo austriaco

Arnold Schoenberg



Ascolteremo « La prima opera sinfonica dodecafonica » nell'interpretazione del maestro **Bruno Maderna** alle 11,45 su Radiote

Commedia di Rosso di San Secondo

Le esperienze di
Giovanni Arce filosofo

ore 21,10 radiouno

La stagione di Rosso di San Secondo, nato nel 1887 e morto nel 1956, fu breve. Dagli anni della prima guerra mondiale agli anni in cui si affermava il fascismo. Legata a Pirandello che sosteneva con vigore la sua drammaturgia presso Talli, a Talli che la metteva in scena talora dubitosamente ma sempre con cura e intelligenza.

Un'intera generazione abbracciata convinta gli slogan di rinnovamento e di giovinezza del fascismo, sistemandoli poi adeguatamente nella società da esso creata, trovando in questa affermazione sia un termine agli sfoghi pateticamente umoristici della gioventù, disorientata dai massacri della guerra e dalle malattie del corpo sociale, sia un ritrovato senso egemonico nutrito attraverso legittime ipocrisie dalla possibilità di soddisfare le debolezze nascoste, di cui prima si era tracciato il diario.

Naturalmente per un logico contrappasso del destino questo significò per molti anche l'inaridimento, l'incertez-

za e la freddezza dell'espressione, finché non si fossero resi conto dell'impasse tragica.

Rosso di San Secondo subì tale destino e cadde presto nelle terribili stanze del « dimenticatoio ». Ingiustamente perché anche se la sua opera è datata ha importanza per certi segni premonitori, per certe curiosità stilistiche, per una fantasia sempre forte e solida. E sarebbe necessario un recupero critico di Rosso, ma un recupero critico serio che non si fermi soltanto ai suoi lavori teatrali più famosi ma anche a quelli meno conosciuti. Tra questi esistono testi scarsamente rappresentati ma che ancora oggi potrebbero significare qualcosa per la scena italiana sempre alla costante ricerca di un repertorio nazionale.

Rosso di San Secondo a questo repertorio ha tutti i diritti di appartenere, con i suoi limiti ma anche con la sua freschezza e la sua intelligenza.

Del dramma radiouno trasmette quest'oggi *Le esperienze di Giovanni Arce filosofo*.

notturmo italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della RAI.

23.31 Ascolto la musica e penso: intermezzo. Fatti bum bum Non te ne andare via, Wash cannon ball, E' un'artista, J. S. Bach: Toccata e fuga in re minore. The fisherman, il suonatore stanco, l'estate di Laura, 0.13 Qualcosa di qualcosa, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues: I'm man river, Try me I know we can make it, Sugar blues, Con tutto il cuor, Watermelon man, Times gettin' touch, then touch, Permette signorina, Lucky lady montage, Day dream, Pigliate 'na pastiglia, Airport love theme, How long has this been going on?, Libero, 1.06 Incontri musicali: Only you can make me blues, Love in the afternoon, Tema dal film «Rollerball», Frammenti, Chega de saudade, Uppa, Samba de vera, 1.36 Sosta vietata: The entertainer, High energy, Uptight, Soul limbo, Body heat, Shake a lady, Chocolate samba, 2.06 Applaudissimi: Libera trascin, R. Strauss, Also sprach Zarathustra, A kind of love, Cricket dance, L'amore è il mio orizzonte, Concerto di Varsavia, I'd like to teach the world to sing, 2.36 Orchestre alla ribalta: Riders in the sky, America drinks and goes home, Une femme avec toi, Libera trascin, J. S. Bach: Vov, Sereno è... Perdido, Exodus, E bimbo, 3.06 Canzonissime: Lazy lady, Fiori rosa fiori di pesco, The girl from Ipanema, Io sarò la tua idea, My little town, Berimbau, La valsa à mille temps, 3.36 Per automobilisti soli: When my sugar wags behind the street, Maybe, A banda, Mon amant, Red roses for a blue lady, Boogie woogie bugle boy, Fantasia motivi: El relicano, España can, Little Cinderella, Who you know the way to San Jose? 4.06 Complessi di musica leggera: It's not unusual, Light my fire, Snoopy, Samba de uma nota so, Eleanor Rigby, Mexican shuffle, Money penny goes for broke, 4.36 Piccola discoteca: Bluesette, A Paris, Uppa neguinho, Vecchia Roma, Walk your feet in the sunshine, Malagucia, Havana strut, 5.06 Due voci e una orchestra: The way we were, Memories don't leave like people do, I discorsi tuoi, The most beautiful girl, The pain of love, Confessions, Lusty lady, 5.36 Per un buongiorno: Fiddler on the roof, Fado tropical.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12.40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14.14-30 «Sette giorni nelle Dolomiti». Supplemento domenicale del Giornale Radio. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8.50 Viva i nostri campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9.15-10.10 Santa Messa. 12 «Speciale TS». Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 17.12-18.55 Sport, musica e cronaca. Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Tra-

missione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Alamanco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 «Speciale TS». Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan (Replica). 14.30-15 L'opera in 30'. Un programma di Carlo de Incontrera.

Sardegna - 8.42-9.06 Il settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 14.30 Break, piccola ribalta musicale. 14.50-15.30 «Ziu Paddori». Commedia dialettale di E. V. Melis. Regia di Lino Girau (I). 19.40-20.30 Domenica sera, musica e avvenimenti della domenica sera.

Sicilia - 14.16 Tuttadomica. Programma presentato da Nuccio Costa. Partecipa Gabriella Melani. Collabora Gerardo Farkas. 19.30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Trispicano. 20.40-21 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Trispicano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14-30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14-30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.

Veneto - 14.14-30 «Veneto», Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14-30 «A Lanterna», supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14-30 «Via Emilia», supplemento domenicale.

Toscana - 14.14-30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

Marche - 14.14-30 «Rotomarche», supplemento domenicale.

Umbria - 14.14-30 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

Lazio - 14.14-30 «Roma in rotocalco», supplemento domenicale.

Abruzzo - 14.14-30 «Abruzzo - Sette giorni», supplemento domenicale.

Molise - 14.14-30 «Molise Domenica», settimanale di vita regionale.

Campania - 14.14-30 «ABCD - D come Domenica», supplemento di vita domenicale. 8.10-10 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14.14-30 «Puglia Domenica», supplemento domenicale.

Basilicata - 14.14-30 «Il disarpi», supplemento domenicale.

Calabria - 14.14-30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

sender bozen

8.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8.30-8.45 Grosse Maler - ihr Leben und ihr Werk. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Tasteninstrumente. 10 Heilige Messe. 10.35 Musik am Vormittag. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialforschung von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack, Etisch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12.10 Werbefilm. 12.15-12.30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.10-14 Wann's gmatlich wird... 14.30 Schlager. 15 Speziell für Spiel 16.30 Für die jungen Hörer. Werner Helwig: «Das Bohnehschiff». Juane Kay: «Warum Marko nicht heimkam». 17 Immer noch beliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegamm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21.05 Sonntagskonzert. Johannes Brahms: Konzert für Violine und Orchester in D-dur, Op. 77. Gidon Kremer: Violine; Berliner Philharmoniker. Dir.: Herbert von Karajan. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furlanije Julijske krajine ob 11 - 14 - 19. Ob 8.30 Kmetijska oddaja, ob 9 Sv. maša.

9.45-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Vedri zvoki; Nedeljski vstanek z orkestrom; Mladinski oder Vitan Mal-Marijana Prepeluh; «Teci, teci kuža moj»; IV. del izvedba: Radjski oder; Na božna glasba; Glasba po žejah.

13.19-30 Drugi pas - Za mlade - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom; Poslušajmo svet; izbor iz tedenskih sprovodov; Nedeljsko popolno: Turistični razgledi; - Sport in glasba - Neposredni prenosi z naših prirediteljev; Jutrišnjak sprovod.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in italiano. 7.30 Giornale radio. 8.30 Come state? Sto bene, grazie, prego. 9.15 Le favole di Elisabetta. 9.21 Intermesso. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 Ritratto musicale. 10.30 Notiziario. 10.32 Intermesso. 10.35 La canzone del giorno. 10.45 Vanna. 11 Fatti ed echi. 11.15 L'orchestra Manuel. 11.30 Kim, il mondo giovane.

12 Colloquio con gli ascoltatori. 12.10 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.40 I punti sulle 1. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14 Automobili story. 14.30 Notiziario. 14.33 Le canzoni più. 15 Stretta di mano. 15.15 B.P.M. record. 15.30 Folk e no. 16 Arte un modo di vivere. 16.05 L'angolo di Armando. 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20.30 Notiziario - La Domenica sportiva. 20.40 Rock party. 21 Sipario radiofonico. 21.30 Riserva. 21.45 L'allegria operetta. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6.35 Dolce risveglio. 6.45 Bollettino meteorologico (l'edizione). 6.55 Sveglia col disco preferito, di chi a richiesta. 7.45 Bollettino meteorologico (l'edizione). 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Il calcio è di rigore, con Lilliana, Enrico Crespi, Gian Paolo Ormezzano e Massimo Della Pergola.

10 Dischi e dediche con Gabriella Giordano. 12 L'uomo del 2000. Gioco con Roberto.

14 Pomeriggio sportivo con Antonio. 14.15 La canzone del vostro amore. 15.35 Musica e sport con Antonio. 17 Panorama sportivo. 18 Studio sport H. B. con Lilliana. Ripieglio risultati definitivi della giornata sportiva. 19.03-19.30 Musica per domani.

svizzera m 536,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7-8 Notiziario. 7.10-8.10 Programmi Radio-TV. 7.45 L'agenda. 8.35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Musica d'archi. 9.10 Conversazione evangelica. 9.30 Santa Messa. 10.15 Carosello domenicale. 10.30 Notiziario. 10.35 Studio 2. 11.45 Conversazione religiosa. 12 Concerto bandistico. 12.30 Radiogiornale.

13.15 Il signore desidera. 13.45 Qualità - quantità - prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14.15 Musica richiesta. 15 Mario Robbiani e il suo complesso. 15.15 Sport e musica. 17.15 La domenica popolare. 18 Note campeggio. 18.15 L'informazione della sera - Lo sport. 19 Radiogiornale.

19.45 La bella del bosco. 21.10 Dischi. 21.30 Concerto della domenica. 23 Notiziario. 23.05 Notturno musicale. 23.45-24 Notiziario.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8.15 Liturgia Romana. 9.30 S. Messa, con omelia di P. G. Sinaldi (in collegamento RAI). 10.30 Liturgia Bizantina Slava. 11.15 L'Angelus con il Papa. 12.15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14 Attualità della Chiesa di Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16.30 Musica in Famiglia, a cura di A. Morelli. 17.30 Dietro il pentagramma, a cura di G. Angeoni. 20.30 Sie schreiben - wir antworten von Sr. Clara Th. Perpet. 20.45 S. Rosario. 21.05 Eperanto. 21.15 La 50^a journée missionnaire mondiale. 21.30 The Pope at his study window - «The Tensions Within». 21.45 La Giornata Missionaria, a cura di P. G. Buono. 22.30 Celebración del Domund en el Sínodo de la catequesis. 23 Radiodomenica (Replica). 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto aereale. 19.20 Intervallo musicale. 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.19.15 Qui Italia! Notiziario per gli italiani in Europa

Anno peria fra poa
 La speranza è mia dale: e a gli an
 ai miei
 Anco negaro i futi
 La giovinezza. Ah! come,
 Come passata sei,
 Cara compagna de l'età mia nova,
 Mia lagrimata speme!
 Questo è quel mondo? questi
 O' filletti, l'amor, l'opre, gli eventi
 Onde cotanto ragionammo insieme?
 Questa la sorte de l'umane gesti?
 A l'apparir del vero,
 Tu, misera, cadesi: e con la mano
 La fredda morte ad una tomba bruda
~~La sepelire distetti insieme,~~
 Mortavi di lontano.

Giuseppe Leopardi

Le parti decorative dei gioielli sono in Ticolor®: Titanio chimicamente trattato.

Non è difficile riconoscere le firme che valgono.

Si firmano solo le cose
 di cui si è fieri. E Uno A Erre
 firma i tuoi gioielli perchè sono
 il risultato dell'opera attenta e
 appassionata di maestri orafi



e creatori di moda. Un'esperienza
 e un'abilità che nascono da
 cinquant'anni di arte orafa e dal
 rispetto della prestigiosa tradizione
 artigianale del passato.

Uno A Erre. Dal tuo Orafo Personale l'oro e l'argento per oggi.

rete 1

12,30 ARGOMENTI

CINETEKA - ANTROPOLOGIA
Il linguaggio del corpo
Programma condotto da Fortunato Pasqualino
Consulenza di Diego Carpitella

a cura di Franco Cimmino e Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
Terza puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

📺 Pubblicità

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libreria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Giuliano Nicastro

13,25 CHE TEMPO FA

📺 Pubblicità

13,30 Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55 LA RETORICA NELLA CULTURA DI OGGI
a cura di Giorgio Chiecchi
Consulenza di Valerio Volpini
Realizzazione di Luigi Costantini

Quarta puntata
Il discorso della vita quotidiana (Alfredo Giuliani)
Prima parte
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 — Alle cinque con AMEDEO NAZZARI
17,05 LA LIRA: STORIA DI UNA MONETA
Un programma di Pietro Ruspoli
Consulenza di Roberto Panizza
Regia di Giuliano Carnimeo
Terza puntata

18 — ARGOMENTI
SCHEDE - ARTE
L'America vista dagli europei di Italo Calvino
con la collaborazione di Luigi Fantoni
Regia di Sergio Minnisi
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

📺 Pubblicità

18,30 SORPRESA
Un programma di Carmela Lisabettoni, Mario Maffucci, Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Terza puntata

18,50 L'OTTAVO GIORNO
FRANCESCO OGGI
di Angelo D'Alessandro
Una giovane racconta
Seconda trasmissione

19,20 MAMMA A QUATTRO RUOTE
Il sosia
Telefilm
con Jerry Van Dyke, Maggie

Pierce, Avery Schreiber, Cindy Eilbacher, Randy Whipple
Prod.: United Artists Television

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO 📺

CHE TEMPO FA 📺

📺 Pubblicità

20 — Telegiornale

📺 Pubblicità

20,40 LE MILLE STAGIONI DI KATHARINE HEPBURN - RITRATTO DI UNA DIVA COME ATTRICE

(III)
Katharine Hepburn in
Palcoscenico
(- Stage Door -, 1937)
Film - Regia di Gregory La Cava

Altri interpreti: Ginger Rogers, Adolphe Menjou, Gail Patrick, Constance Collier, Andrea Leeds, Samuel S. Hinds, Lucille Ball, Pierre Watkin, Franklin Pangborn, Elizabeth Dunne
Produzione: RKO
Presentazione di Claudio G. Fava

CINEMA DOMANI

📺 Pubblicità

22,20 In diretta dallo Studio 11 di Roma

Bontà loro
Incontro con i contemporanei
a cura di Pierluigi Adami, Maurizio Costanzo e Paolo Gazzara
In studio Maurizio Costanzo

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO 📺

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

L'uomo e il motore
a cura di Piero Bianucci
Regia di Vladi Oregno

📺 Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici

📺 Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI 📺

INFANZIA E TERRITORIO
Scuola Materna in Val d'Aosta
Un programma a cura di Mauro Gobbi e Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — KARLSSON SUL TETTO 📺

dal romanzo di Astrid Lindgren
Telefilm - Regia di Olle Hellborn
Un regalo chinato - bimbo - Prod.: AB Svensk Filmindustri - Stoccolma

17,25 LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO
Cartone animato
Prod.: Warner Bros.

17,35 A CHE GIOCO GIOCHIAMO 📺
Un programma di Dany & André
Coproduzione: DAL.T.R.T.B.

18 — LABORATORIO 4 📺

Fototeca
Un programma condotto da Vladimiro Sestini
a cura di Francesca De Vita
Quarta puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

📺 Pubblicità

18,25 — DAL PARLAMENTO 📺

— TG 2 - SPORTSERA 📺

📺 Pubblicità

18,50 SPAZIOLIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO

Federazione - Federazione Nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavoro e Artigiani: Produrre lavorando insieme

19,05 SUPERSTAR 📺

Telecronaca di gare in libreria fra i campioni di tutti gli sport

📺 Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO 📺

19,45 TG 2 - Studio aperto

📺 Pubblicità

20,40 I banditi del re

da un romanzo di Alessandro Dumas
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti principali:
Morgan Claude Giraud
Roland Yves Lefebvre
Montbar Gile Pelletier
John Michael Munzer
Agathe Andrea Parsy
Lise Giselle Casadesu
Costumi di Mireille Lydette Weymann
Musiche di Yves Prin
Regia di Michel Drach
(Presentato dalla Ultra Film)

📺 Pubblicità

21,45 SPAZIOLIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO

Italia Nostra - Associazione Nazionale per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale della Nazione: Restaurare le città per una migliore qualità di vita

22 —

Di chi è la salute

a cura di Pasquale Saraceno
Consulenza e testi di Leo Nahon
Regia di Oliviero Sandrini
Terza puntata
La risposta della fabbrica

📺 Pubblicità

22,55

TG 2 - Stanotte

23,10 CELEBRAZIONI BEETHOVENIANE 📺

Presentazioni di Giorgio Pestelli
Ludwig van Beethoven: Quartetto in la maggiore op. 135 eseguito dal Quartetto d'archi Amadeus: a) Allegretto; b) Vivace; c) Lento assai, cantante e tranquillo; d) Grave ma non troppo - Adagio - Allegro

Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Die Tore Asiens. Sendereihe über die Kulturgeschichte der Türkei von Julius Norwisch 6. Folge: "Das osmanische Reich - Verleih: ORF

17,30-18 Zwischen Nordpolarmeer und Golf von Mexiko. Dokumentarserie. 13. Folge: "Wo die Adler schwimmen - Verleih: Intervision

20 — Tagesschau
20,20 Am runden Tisch. Eine Sendung von Robert Pöschel
21,30-22,20 Ein Fall für Scotland Yard. Englische Kriminalserie. - Schluss auf einen Schatten - Regie: Bryan Izard. Verleih: Intervision

svizzera

18 — TELEGIORNALE - 1ª ediz. 📺
18,05 IL SAPORE DEL BUONO 📺
Us. Le creme di base per i dolci (Replica)

18,30 SEGNI 📺
Quindicinale di cultura: Gli Alimari a Firenze (Replica)
TV-SPOT

19,10 TELEGIORNALE - 2ª ediz. 📺
TV-SPOT

19,25 OBIETTIVO SPORT 📺
Commenti e interviste dei lunedì
TV-SPOT

19,55 TRACCE 📺
Appunti di vita sociale e istituzionale
TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. 📺
20,45 ENCICLOPEDIA TV 📺
Dossier fascismo: Figure dell'antifascismo: Giacomo Matteotti, a cura di Arturo Colombo e Giorgio Romano

21,25 REALTA' A UN COMPOSITORE: LUIGI NONO 📺
con la partecipazione di: Maurizio Pollini, pianoforte; Liliana Poli, soprano; Jacques di Donato, clarinetto; e gli attori: Kadigia Bove, Elena Vicini, Umberto Troni
Realizzazione di Carlo Piccardi

22,40-22,50 TELEGIORNALE - 4ª ediz. 📺

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI 📺
- Verdi note -
Trasmissione musicale

20,10 ZIG-ZAG 📺

20,15 TELEGIORNALE 📺

20,35 PARCHI NAZIONALI JUGOSLAVI 📺
- Mavrovo -
Documentario

21,05 ROCK CONCERT
Spettacolo musicale con Rick Nelson, The Stone Canyon Band e The James Gang

22,05 ZIG-ZAG 📺

22,10 PASSO DI DANZA 📺
Ribalta di balletto classico e moderno
— Trattato sul balletto del coreografo Milko Sparemblek
— Giselle -
Prima parte

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE 📺

13,50 VALERIE
Sceneggiato sui testi di Jean Cocteau
Prima puntata

14,03 AUJOURD'HUI MADAME 📺

15 — LA POUPÉE SANGLANTE 📺
Il vendicatore di Corbilleron
Teleromanzo - Seconda puntata

15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO 📺
17,55 FINESTRA SU...
18,25 DOROTEA E I SUOI AMICI

18,40 E' LA VITA
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
a cura di Armand Jammot

19,20 ATTUALITA' REGIONALI 📺

19,45 APRITE L'OCCHIO 📺
20 — TELEGIORNALE
20,32 LA TESTA E LE GAMBE
Una trasmissione di Jean-Pierre Roulard e Claude Olivier

21,55 I SENTIERI DI CHAGALL - Documentario
22,50 DOCUMENTARIO INA
23,20 TELEGIORNALE

montecarlo

17,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUJOUR DE MUSIQUE
Presentazione Jocelyn e Sophie
Nel corso del programma:
CARTONI ANIMATI

18,50 IL 77° LANCIERI DEL BENGALA - Ballo al reggimento -

19,20 SHOPPING
19,25 PAROLIAMO - Telegiornale presentato da Lea Pericoli

19,50 NOTIZIARIO
20,10 TELEFILM
21,05 OROSCOPO DI DOMANI

21,15 8 DICEMBRE 1941. TOKIO ORDINA: DISTRUGGI PEARL HARBOR
Film - Regia di Shue Matsubayashi con Toshiro Mifune, Roy Ikebe

21,55 Una sintesi delle operazioni aeronavali giapponesi dall'attacco a Pearl Harbor (8 dicembre 1941) alla battaglia di Midway, avvenute per filo conduttore la vicenda del tenente aviatore Koshi Katsami che morirà da kamikaze.

22,45 MONTECARLO SERA
22,50 NOTIZIARIO - 2ª ediz.
23 — PROGRAMMA FRANCESE

Investiamo
in
colori sicuri.

TV Color CGE



Investire vuol dire spendere bene i propri soldi. Ora vi diciamo molto rapidamente perché un TV Color CGE è un investimento.

1) Tecnologia, quella originale tedesca, in testa come sempre nel mondo del tvcolor.

2) Telaio 100% modulare: 14 sezioni a innesto, facilissime da controllare e sostituire, con possibilità di diagnosi istantanea (sistema a Teletester).

3) Sintonia automatica con memorizzazione fino a 16 programmi.

4) Elementi di connessione trattati in argento.

5) Convergenza automatica (sistema Inline-Technik): non occorre più messa a punto.

6) Telecomando sino a 22 funzioni.

7) Attacchi per cuffia, registratore, impianto hi-fi.

8) Digital clock, per l'ora e canale.

9) Canali: 12 o 16, per tutte le TV di oggi e di domani.

Colori sicuri quindi, in una gamma da 14 a 26 pollici.



**Tecnologia tedesca,
la più avanti in Europa.**

SOGETEL S.p.A. Via V. Colonna 4, Milano



SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso

Giorno	Rete	Ora	Titolo e soggetto
24/10	2	18,50	Produrre lavorando insieme (Federazione Nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavoro e Artigiani)
24/10	2	21,45	Restaurare le città per una migliore qualità di vita (Associazione Nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione)
25/10	1	19,05	Riusciranno i giovani ad avere una casa? (Confederazione Italiana della proprietà edilizia)
26/10	2	18,50	Il farmaco corre sul filo (Associazione Nazionale Distributori Specialità Medicinali)
27/10	1	14,10	Un Ente per semplificare la vita (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
27/10	2	dopo TG notte	La professione dell'ingegnere: realtà e prospettive (Consiglio Nazionale degli ingegneri)
28/10	1	19,05	Alla sera ed al mattino... (Centro Italiano per l'igiene della bocca)

PALCOSCENICO

ore 20,40 rete 1

Il terzo capitolo della serie intitolata a Katharine Hepburn è Stage Door, Palcoscenico nella versione italiana, anno di produzione 1937 e regista Gregory La Cava. Palcoscenico (è naturale) parla di teatro e viene dal teatro, perché è la trasposizione cinematografica, con la sceneggiatura di Morrie Ryskind e Anthony Veiller, dell'omonima commedia di Edna Ferber e George Kaufman. La RKO, produttrice, mise a disposizione di La Cava alcune delle principali stars che aveva sotto contratto: con la Hepburn, Ginger Rogers, Adolphe Menjou, Gail Patrick e Andrea Leeds. Con loro recitavano anche Lucille Ball, Eve Arden, Ann Miller e altri valorosi attori. «Recitare» è il verbo-chiave di un film come questo, che alla sua apparizione in Italia mosse aspri duelli critici intorno al problema della sua «cinematografia» e a quelli, divenuti oggi un po' melanconici, del cosiddetto «specifico filmico». Era una macchina da teatro, pressoché perfetta, e tale è rimasta anche passando in pellicola; ma sbaglierebbe chi andasse a cercare nell'origine i difetti che qua e là dimostra. Katharine Hepburn vi tiene il ruolo della protagonista Terry Randall, benestante ragazza che insegue una carriera da grande attrice e adopera molte armi, non escluse quelle un po' sleali, per raggiungere l'intento. Ci riesce, ma a prezzo della vita buttata via da una collega che avrebbe voluto per sé la parte conquistata da lei. Katharine ha reso memorabile la sequenza finale del discorso «alla memoria». Tutto lo studio era in lacrime mentre lo recitava. Anche Ginger Rogers, che smentì l'opinione di La Cava secondo cui per farla piangere bisognava annunciarle che la sua casa era stata rasa al suolo.

DI CHI E' LA SALUTE

Terza puntata

ore 22 rete 2

La terza puntata del programma a cura di Pasquale Saraceno (titolo: La risposta della fabbrica) intende prendere in esame due esperienze diverse sui rapporti tra operai e ambiente medico. La prima è stata registrata a Terni e mostra come l'organizzazione sindacale abbia risolto il problema in collaborazione con le unità sanitarie territoriali. Una iniziativa dai molti lati positivi, ma che presenta secondo alcuni il pericolo di una delega eccessiva alla istituzione medica. A questo problema sembra in un certo senso voler rispondere la seconda esperienza presentata, che è stata registrata a Castellanza, un centro in provincia di Varese. Qui il consiglio di fabbrica ha voluto assumersi direttamente la tutela della salute dei lavoratori. La puntata è illustrata da schede filmate. In studio sono presenti i sindacalisti Bellocchio e Antognazzi e lo psicologo Renato Rozzi.

CELEBRAZIONI

BEETHOVENIANE

ore 23,10 rete 2

Per la celebrazione del 150° anniversario della morte di Ludwig van Beethoven (Bonn 1770 - Vienna 1827) il Quartetto Amadeus, uno dei complessi cameristici più fedeli alle espressioni del grande musicista, interpreta l'Opera 135 in fa maggiore. Si tratta dell'ultimo quartetto beethoveniano, datato ottobre 1826. Erano mesi tristissimi per l'artista ormai completamente sordo e inoltre molto addolorato per il tentato suicidio dell'amatissimo nipote Carlo. Beethoven riesce ad elevarsi, a superarsi, a creare un'opera che narra della felicità, della speranza dell'uomo. La parte più curiosa e più scintillante del lavoro è senza dubbio il finale, con la ripetizione di tre note sotto le quali il maestro aveva scherzosamente scritto «Es muss sein? Es muss sein!», ossia «Deve essere? Sì, deve essere!». Alcuni biografi assicurano che il maestro voleva riportare qui un breve battibecco con il suo cuoco.

CONTROLLATE LA VISTA QUI



Tenete la rivista a distanza delle vostre braccia tese, fissate l'immagine e fatela ruotare su se stessa. Se alcune linee del disegno vi appariranno più o meno nere, significa che forse siete astigmatici, forse i vostri occhi sono stanchi.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi. L'occhio anche se perfettamente sano, va protetto e aiutato perché continuamente impegnato. COLLIRIO ALFA per difenderli dalla luce, dal sole, dal vento, dalla polvere e da ogni sforzo visivo. Aiutate i vostri occhi ad essere sempre in forma con

COLLIRIO ALFA®

la giovinezza negli occhi

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE E LE MODALITA' D'USO. Decr. Min. San. N. 4236 del 5/12/76

RAVIZZA S.p.A. per l'Industria Chimica e Farmaceutica Milano-Muggiò

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Maria Pia Fusco
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accade oggi: cronache dal
mondo di ieri
Realizzazione di Bruno Perna
(I parte)
- 7 — GR 1 - 1ª edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
— La diligenza... di Osvaldo
Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno
(II parte)
- 8 — GR 1 - 2ª edizione
— GR 1 - Sport
— Riparlami con loro -
di Sandro Ciotti
- 8,40 Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella
- 8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali, giorno
dopo giorno, di Lucio Lirio
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con
RAFFAELLO FRANCHINI
Regia di Romano Bernardi
(I parte)
- 13 — GR 1 - 5ª edizione
- 13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti
- 14 — GR 1 flash - 6ª edizione
- 14,05 GRAMMATICA PER PENSARE
di Silvio Ceccato
- 14,20 I PRIMI DEL JAZZ
Suggerimenti di Adriano Maz-
zoletti per una discoteca ideale
— Canal Street Blues
(6 aprile 1923)
— Dippermouth Blues
(6 aprile 1923)
King Oliver's Creole Jazz
Band
- 14,30 SIPARIO APERTO
Incontri e appuntamenti con il
teatro vivo
a cura di Lucio Romeo
Il teatro della tosse di Genova
presenta
« Gargantua Opera » di Toni-
no Conte
- 15 — GR 1 flash - 7ª edizione
- 19 — GR 1 SERA - 9ª edizione
- 19,30 Ascolta, si fa sera
- 19,35 I programmi della sera
— Tutto il mondo canta
- 20,30 Lo spunto
Incontri a più voci in due
tempi su un tema
Un programma di Pinotto Fava
e Giuseppe Neri
Regia di Armando Adolgo
(II parte)
- 21 — GR 1 flash - 10ª edizione
- 21,00 GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 21,05 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 21 — QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk
italiano presentati da Otelio
Profazio
Incontro con « I Viulán »
- 21,30 Il vestito nuovo
Racconto di Virginia Woolf
Tradotto da Desideria Pasolini
con Miranda Campa, Grazia
Radichic, Giovanna Sanetti,
Wanda Pasquini, Giorgio Ban-
diera, Dante Biagini, Corrado
Gaipa
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)
- 22 — GR 1 flash - 4ª edizione
- 22,05 QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO
di Tristano Bolelli
(Replica)
— Musicalmente flash
- 22,30 Maria Grazia Repetto e Um-
berto Ceriani in
SAMADHI
Conversazione a due voci con
brani di prosa, poesia e musica
- 25,05 Lo spunto
Incontri a più voci in due
tempi su un tema
Un programma di Pinotto Fava
e Giuseppe Neri
Regia di Armando Adolgo
- 25,45 Primo Nip
quasi un pomeriggio per ride-
re, cantare, partecipare, viag-
giare, leggere e sapere
Un programma di Pompeo De
Angelis condotto da Sandra
Milo
Regia di Carlo Principini
Nell'intervallo (ore 17):
GR 1 - 8ª edizione
- 25,85 I GIOVANI E L'AGRICOL-
TURA
Colloqui di aggiornamento e
formazione a cura di Mariella
Serafini Giannotti
Consulenza di Alessandro Mo-
dica
Realizzazione di Santi Colonna
5ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 21,05 OBIETTIVO EUROPA
Ipotesi sull'Europa di domani
Conduce Giuseppe Liuccio
- 21,40 DOTTORE, BUONASERA
Divagazioni e attualità mediche
di Luciano Sterpellone
- 22 — JAZZ DALL'A ALLA Z
Un programma di Lilian Terry
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI: Elena Cotta
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno (II parte)
Musica, saluti, pensieri e di-
vagazioni del mattino di Carlo
Dapporto, Gianni Agus, Franca
Valeri
Realizzazione di Guido Dentice
Nell'intervallo (ore 6:30):
GR 2 - Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te,
a cura di Padre Gabriele Adani
— Settimino Sette Capelli
presenta:
« Secondo voi » il giorno dopo
- 8 — Un altro giorno (II parte)
Nel corso del programma
(ore 8:05-8:15): MUSICA E
SPORT, a cura della Reda-
zione Sportiva del GR 2
- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO
- 8,45 IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO
Un programma scritto e pre-
sentato da Giorgio Calabrese
- 9,30 GR 2 - Notizie
- 9,32 IL VECCHIO DELLA MON-
TAGNA, di Grazia Deledda
Adattamento radiofonico di Eva
Fruschi e Ruggero Jacobbi
1ª puntata
Melchiorre Carta Nando Gazzolo
Una ragazza Carla Mancini
- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO
- 13,40 Romanza
Le più celebri arie del melo-
dramma italiano
cantate oggi da Maria Caniglia
- 14 — Trasmissioni regionali
- 15 — Dagli Studi della RAI di Fi-
renze
Pigmaliione '77
Rivista di Carlo Romano
Musiche e arrangiamenti musi-
cali del Duo Bettini
- 15,30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna
Leonardi presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascolta-
tori: musiche, lettere, poesie,
- 19,30 GR 2 - RADIOSERA
- 19,50 Supersonic
Dischi a mach due
- 20,30 In collegamento diretto dal
Victoria Hall di Ginevra, in oc-
casione della giornata delle
Nazioni Unite
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Pianista Jacques Klein
Wolfgang Amadeus Mozart:
Concerto in sol maggiore K.
453 per pianoforte e orchestra:
Allegro - Andante - Allegretto
* Robert Schumann: Sinfonia
n. 3 in mi bemolle maggiore
op. 97 « Renana » - Vivace -
Scherzo (Molto moderato) -
Moderato - Maestoso - Vivace
Orchestra della Suisse Ro-
mande
Nell'intervallo:
Parliamo di musica
- 23,29 Chiusura
- Una donna Giovanna Mainardi
Basilio Luca Dal Fabbro
Pietro Carta Mario Feliciani
Erisio Maurizio Balzola
Paska Gioietta Gentile
Il padrone di Paska
Michele Malaspina
Vittorio Battarra
Invitati Vittorio Soncini
della festa Claudio Guarino
Linda Scalerà
- Regia di Ruggero Jacobbi
Realizzazione effettuata negli Studi
di Roma della RAI
- 10 — Speciale GR 2
Edizione del mattino
a cura della Redazione Sportiva
- 10,12 SALA F
Dialogo aperto con gli ascolta-
tori sui problemi della donna
Al n. (06) 31 31 risponde Filo-
mena Luciani con un ospite
Realizzazione di Donatella
Raffai
- 11,30 GR 2 - Notizie
- 11,36 PARLIAMO DELL'ACCESSO
- 11,53 CANZONI PER TUTTI
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO
- 12,45 C'era una volta
ovvero: la radiorivista di ieri
aggiornata ai tempi nostri
Testi di Rizza e Vighi - Com-
plesso diretto da Franco Riva -
Regia di Silvio Gigli
- quesiti, spettacoli, libri, noti-
zie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189
dalle 15 alle 17
Regia di Manfredo Matteoli
(I parte)
- 16,30 GR 2 - Per i ragazzi
- 16,37 QUI RADIO 2
(II parte)
- 17,30 Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio
- 17,55 MUSICHE DAI CINQUE ANNI
IN SU
- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera
- 18,33 Radiodiscoteca
Proposte musicali di Guido e
Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni
- 21,50 Enrichetta Buchli
Aldo Bagli
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della
cultura e dello spettacolo
a cura di Tullio Grazzini
Realizzazione di Ugo Busoni
Nell'intervallo
(ore 22:20):
Panorama parlamentare
a cura di Umberto Cavina e
Secondo Olimpio
(ore 22:30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

6

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45

gli appuntamenti:

- Lunario in musica ascoltato insieme a **Donatina De Carolis**
- 6,45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 — IL CONCERTO DEL MATTINO (I parte)** Brani della musica di tutti i tempi proposti da **Liliana Cece** e **Marcello Piras**
Musiche di **D. Scarlatti**, **A. Dvorak**, **G. Donizetti**, **F. Liszt**
- 7,30 Notizie del GR 3 e PRIMA PAGINA:** i giornali del mattino letti e commentati da **Gine Nebiolo** - Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (pre-fisso 06)
- 8,15 IL CONCERTO DEL MATTINO (II parte)**
Musiche di **J.-P. Rameau**, **M. De Falla**, **F.J. Haydn**, **S. Rachmaninov**
- 8,45 SUCCEDUE IN ITALIA - 1° ediz.**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)
- 9 — IL CONCERTO DEL MATTINO (III parte)**
Anonimo del XVI sec.: «Woody»
- 13 — FACCIATA C**
Dietro il disco, dietro il successo, dietro il personaggio
Un programma di **Renato Marengo**
Realizzazione di **Antonello Caprino**
- 13,45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14 — Il mio Ravel**
Una scelta sentimentale e ragionata di **Claudio Casini** (I)
Jeux d'eau; Miroirs; Gaspard de la nuit; Valses nobles et sentimentales (Pianista **Walter Gieseking**)
- 15,15 GR TRE - CULTURA**
- 15,30 Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotti in studio da **Orietta Borgia** e **Stefano Bonagura**, coordinato da **Giovanni Lombardo Radice** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 (pre-fisso 06)
- 19,15 Concerto della sera**
George Gershwin: Un americano a Parigi (Orchestra RCA Virola diretta da **Leonard Bernstein**)
♦ **Sergei Rachmaninov:** Rapsodia op. 43 su tema di Paganini, per pianoforte e orchestra (Solista **Arthur Rubinstein** - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da **Fritz Reiner**)
- 20 — Giuliano Zincone** vi invita a:
Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20,45 GIORNALE RADIOTRE** - Note e commenti ai fatti del giorno
- 21 — Da «Ricordi-racconti» di Umberto Saba: Gli Ebrei**
Adattamento radiofonico di **Giorgio Pressburger** - 5ª puntata
con: **Gianpiero Bionon**, **Amelia Bonifacio**, **Liana Darbi**, **Luciano Delmestri**, **Nera Fuzzi**, **Giulio Gortan**, **Claudio Luttini**, **Paolo Saccarola**
Regia di **Giorgio Pressburger**
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI
- cock - per una viola ♦ **J. Bull:** «Dorik» a 4 parti per complesso di violi ♦ **T. Weekes:** «Gloria in Excelsis» ♦ **W. Byrd:** «Versetto» per org. solo - From Virgin's womb - **Mottetto** - The day Christ was born - **Mottetto** ♦ **H. Purcell:** Ravana in la min. per 2 vi e v. la gamba - God thou art my God per coro a 4 voci e bs. cont.: **Fantasia** per 3 vi e cont. ♦ **B. Britten:** «Cantata Misericordium» op. 69
- 10 — NOI, VOI, LORO**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: Per qualche kilowatt in più. I sì e i no del piano per le centrali nucleari - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 679 66 66 (pre-fisso 06)
- 10,45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Milly**
- 11,45 RACCONTARE VERDI** di **Vittorio Sermoni** - 6ª trasmissione: La forza del destino
- 12,10 LONG PLAYING**
Selezione del 33 giri «Shades» di **Keith Jarrett**, proposta e commentata da **Stefano Graziosi**
- 12,45 SUCCEDUE IN ITALIA - 2° ediz.**
Collegamento con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)
- 17 — MUSICA E MITO**
Un programma di miti e musiche religiose e magiche a cura di **Gabriele La Porta** ed **Egidio Luna**
Coordinamento di **Antonella Proietti Venturini**
Consulenza di **Mario Berгонzi**
Conduce in studio **Gabriele La Porta**
Regia di **Mario Procopio**
6ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 17,30 Fogli d'album**
- 17,45 La ricerca**
Discussione su problemi d'attualità culturali: **Storia Medievale**, a cura di **Girolamo Arnaldi**; «La Domenica di Bouvines» di **Georges Duby**
- 18,15 JAZZ GIORNALE**
con **Renzo Nissim**
- 18,45 GIORNALE RADIOTRE**
- 21,30 ITINERARI. BEETHOVENIANI (1770-1827)**
Centocinquanti anni dopo il ragazzo di Bonn (I)
Commento di **Giovanni Carli Ballola**
Ludwig van Beethoven: Nove variazioni in do min. su una marcia di **Ernst Christoph Dressler** (1782) (Clav. **Wilhelm Krumbach**); Tre quartetti (1785): n. 1 in mi bem. magg.; Adagio assai; Allegro con spirito - Tema (cantabile) e variazioni; n. 2 in re magg.; Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Allegro); n. 3 in do magg.; Allegro - Adagio con espressione - Rondò (Allegro) (Christoph Eschenbach, pf.; Norbert Brainin, vl.; Peter Schidlof, vcl.; Martin Lovett, vc.)
- 22,55 Libri ricevuti**
Sandro Merli presenta:
- 23,15 IL GIALLO DI MEZZANOTTE**
Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI
- Al termine:
GIORNALE RADIOTRE - Ultime della notte - Chiusura

IL SANTO: S. Antonio Maria Claret. Altri Santi: S. Settimo, S. Cristiana, S. Proclo, S. Martino.

Il sole sorge: Torino 6,56; Milano 6,50; Trieste 6,32; Roma 6,32; Palermo 6,23; Bari 6,13; il sole tramonta: Torino 17,31; Milano 17,24; Trieste 17,05; Roma 17,16; Palermo 17,18; Bari 17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1725, muore a Napoli **Alessandro Scarlatti**.
PENSIERO DEL GIORNO: Fuggo ciò che mi vien dietro, vado dietro a ciò che mi fugge. (Ovidio).

SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso

- lun. 24 - radiodue - ore 11,36 Parliamo dell'accesso
- mar. 25 - radiouno - ore 18,35 Vita nuova (Movimento Evangelico Internazionale Fiumi di Potenza)
- merc. 26 - radiouno - ore 18,35 Validità e attualità della poesia (Circolo Culturale Amici di Levanto)
- giovedì 27 - radiouno - ore 18,35 Sulle ceneri degli Enti inutili i ferrovieri infortunati per la rinascenza di un associazionismo libero, unitario e democratico (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi e Famiglie dei Caduti delle Ferrovie dello Stato)

In diretta dalla Victoria Hall di Ginevra

Pagine di Mozart e Schumann



Wolfgang Sawallisch

ore 20,30 radiodue

In occasione della **Giornata delle Nazioni Unite**, in collegamento diretto con la Victoria Hall di Ginevra, ascoltiamo un concerto diretto da **Wolfgang Sawallisch** sul podio dell'Orchestra della Suisse Romande.

Con la partecipazione del pianista **Jacques Klein** figura in apertura di programma il **Concerto in sol maggiore K. 453 (1784) di Mozart**. E' interessante osservare le affinità tra questo e quello di Beethoven nella medesima tonalità. Anche il musicologo **Girdlestone** aveva detto che

il più amabile **Concerto beethoveniano** prende il **K. 453** come punto di partenza: ma è potente e quasi grossolano a confronto delle delicate ombreggiature di quest'opera unica, che non ha uguali nemmeno nelle altre opere del salisburghese.

La trasmissione continua nel nome di **Robert Schumann** con la **Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97**, nota come la **Renana** e datata 1851. Qui non è difficile ammirare un maestro felice, lieto di passeggiare lungo il Reno, di specchiarsi in quello stesso fiume nelle cui acque cercherà purtroppo pochi anni dopo di finire i propri giorni. Succederà a Düsseldorf una notte di carnevale (il 6 febbraio 1854). Da quel momento vivrà nel manicomio di Endenich (Bonn) sino alla morte, il 29 luglio 1856.

Ricordiamo che la **Terza** è praticamente l'ultima sinfonia del maestro tedesco, poiché la **Quarta in re minore op. 120** risale, nella prima stesura, al 1841. E' opportuno sottolineare infine che **Robert Schumann** nel mettere a punto i suoi quattro gioielli sinfonici non pensava affatto allo spettacolo, al monumento, alla voce di un'orchestra rugente. Egli approfittava semplicemente delle voci, dei respiri e dell'anima dei fiati, dei timpani e degli archi per restituirci, integre, le sue emozioni, nemiche senza dubbio di ogni apparato epico.

80

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Bordini: Quintetto in do minore per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Ottoletto di Vienna); **V. Tomascek:** Tre Lieder su testi di Goethe (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hofmann); **A. Magnard:** Promenade op. 7 (Pf. Jean Doyen)

9 LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

A. Striggio: Il cicalamento delle donne al buco (Sestetto Lucia Marenzio); **Musica da camera:** La morte di Cristoforo alla polifonia del Rinascimento fiorentino; **Bernardo Pisano:** Tenebrae factae sunt; **Franco Cortesio:** Tenebrae factae sunt; **Agaverunt oculi mei:** Marco da Gallia; **Musica da camera:** Tenebrae factae sunt; **Tristis est anima mea** (Quartetto Polifonico Italiano)

9.40 FILMUSICIA

A. Thomas: Mignon: Ouverture (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); **S. Rachmaninov:** Suite per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden e Alexander Tamir); **R. Schumann:** Konzertstück in fa maggiore op. 86 per orchestra e orchestra (Orchestra Hermann Baumann - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Dietfried Bernet); **G. Faure:** Sei Liriche da camera per voce e pianoforte (Ingrid Nicolai, soprano; Enzo Marini, pianoforte); **I. Pizzetti:** Assassino nella Cattedrale - Intermezzo (Ba. Nicola Rossi-Lemeni); **Orchestra Sinfonica e Coro del Teatro La Fenice di Venezia** diretti da Nino Sanzogni - Maestro del Coro Sante Zanon

11 CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto, libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci (da Giovanni Verga)

Musica di PIETRO MASCAGNI

Santuzza: Fiorenza Cossotto; Lolo: Adriana Martino; Turiddu: Carlo Bergonzi; Alfio: Gianciampo Gueffi; Lucia: Maria Grazia Allegri - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Herbert von Karajan - M° del Coro Roberto Benaglio

12.30 PIANISTA CHRISTOPH ESCHENBACH

W. A. Mozart: Fantasia in re minore K. 397 - Rondò in re maggiore K. 485; **F. Schubert:** Sonata in si bemolle maggiore, opera postuma

12.30 VOCI CELEBRI: HERMANN PREY

W. A. Mozart: Die ihr des unermesslichen Weltalls, K. 619, da Musica massonica (Pf. Bernhard Klee); **G. Gounod:** Faust - Avez de qu'il est ces lieux - (Orch. Berliner Symphoniker dir. Wilhelm Schuchter); **G. Mahler:** Kinderntentlieder, su testi di Friedrich Rückert (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernhard Haitink)

14 L'ENFANCE DU CHRIST

Trilogia sacra op. 25 per soli, coro e orchestra

Musica di HECTOR BERLIOZ
S. Maria: Jeanne Barbieri; S. Giuseppe: Dan Joradachescu; Erode: Robert Söyer; Il padre di famiglia: Pierre Thau; Il recitante: Franco Boniforti; **Orchestra:** Carlo Del Bosco; Il centurione: Ezio Di Cesare; **Orch. Sinf.** e Coro di Roma della RAI dir. da Seiji Ozawa - Maestro del Coro Gianni Lazzari

MUSICA IN STEREOFONIA

15.42 ITINERARI BEETHOVENIANI (1770-1827)

Centocinquant'anni dopo
Il primo del predominio sinfonico (XXX)
Commento di Giovanni Carli Ballola
L. van Beethoven: Coriolano - Ouverture in do minore op. 62 per il dramma di Heinrich Joseph von Collin (1807) (Orch. - Philharmonia dir. Herbert von Karajan) - Messa in do maggiore op. 86 per soli, coro e orchestra (1807) (Sopr. Elly Ameling, mezz. Jan. Bormann, ten. Theo Altmeyer, bas. Marius Rintzler

- Orch. dir. Carlo Maria Giulini) - Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro (1807) (Orch. - Sol. Joerg Demus - Orch. Sinf. di Vienna e Coro della - Singverein - di Vienna dir. Ferdinand Leitner)

B. Martinu: Tre madrigali per violino e viola (V. Salvatore Accardo, via Dora Acciolla)

17.30 STEREOFILMUSICIA

A. Sallier: Sinfonia in re maggiore: Per il giorno cronotico (Orch. - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Paisiello:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra (Clav. - Ruggero Gerlin - Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre - dir. Louis De Froment); **G. Donizetti:** - Una acrima - (Ida - Mattine musicale) - (Sopr. Renata Scotto, pf. Walter Baracchi); **G. Verdi:** Un ballo in maschera - Eri tu - (Sopr. Martina Arroyo, bar. Piero Cappuccelli) - Orch. - New Philharmonia - dir. Riccardo Muti); **G. Puccini:** Manon Lescaut - Tu, tu amor? - (Sopr. Leonora Price, ten. Plácido Domingo - Orch. - London Symphony - dir. Nello Santi); **G. Martucci:** 4 Pezzi per orchestra (Orch. - Carlo Maria Giulini - della RAI dir. Mario Rossi)

19 COMPOSITORI INGLESI DEL '900

B. Britten: Sinfonietta op. 1 (Ottetto di Vienna); **E. Elgar:** Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra (Solisti Pablo Casals - Orchestra Sinfonica della B.B.C. diretta da Adrian Boult); **F. Delius:** - Brigg Fair - Rapsodia per orchestra sull'anonimo motivo popolare inglese (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

20 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze folkloristiche dell'Africa (Voci miste e strumenti caratteristici); Anonimi: Canti folkloristici irlandesi (Cantata David Hammond con accompagnamento di chitarra)

20.20 CONCERTO DEL QUARTETTO MELOS DI STOCCARDA

F. Schubert: Quartetto n. 14 in re minore opera postuma - La morte e la fanciulla -; **J. Brahms:** Quartetto in do minore op. 51 n. 1

21.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. WOLFGANG SAWALLISCH: J. Brahms: Variazioni sopra un tema di Haydn op. 56 a - Corale S. Antonio - di Vienna); **TEN. NIGEL ROBERTS:** G. Caccini: Il didissimo volto, madrigale; Belle rose porporine, aria; Amorella, mia bella (Accompagnamento di strumenti antichi); **DUO PFF. VITVIA VRONSKY-VICTOR BABIN:** S. Rachmaninov: Duetto sinfonico op. 45; **QUARTETTO DEKANY:** F. J. Haydn: Quartetto in re minore op. n. 4; **D. Scarlatti:** Tre pezzi; **F. Liszt:** Les Préludes, poema sinfonico (da Lamentine) n. 3 (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi)

23.24 A NOTTE ALTA

D. Scarlatti: Sinfonia in sol maggiore; **F. J. Haydn:** Acide e Galates, ouverture; **M. Albéniz:** Tango e Berceira; **Il jazz:** Trio in la maggiore per 2 violini e violoncello; **H. Berlioz:** Il movimento: Scene ai campi della Sinfonia Fantastica; **E. Chabrier:** Joyeuse Marche (orchestr. di F. Mottl)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Walk on by (Gloria Gaynor); Lover, come back to me (John Coltrane); These foolish things (Frank Sinatra); The best blues (Lawson-Haggart); Silenciosa (Gilberto Puentes); Just one more day (Etta James); There'll never be another you (Art Tatum); Hello, Dolly! (Barbra Streisand e Louis Armstrong); O amor e paz (Sergio Mendes); Keyzop (Don Sugarman - Harris); I'm gonna make you love me (Diana Ross); Errare humanum est (Jorge Ben); Summertime (Kenny G); Red and blue (Frank Sinatra); (Ray Conniff); Something I dreamed last night (Sarah Vaughan); I garape (Baden

Powell); Time and love (The Fifth Dimension); Second line (Duke Ellington); Nibbles (Duke Ellington); Bala con bala (Elis Regina); The Surrey with the fringe on top (The Hi-Los); El caitre (Aldeamar Romero); Samba de vero (Wanda Savone); Tale of Maria José Feliciano; Spinning wheel (Ray Bryant); Just friends (Kenny Dorham)

10 INVITO ALLA MUSICA

South of the border (Hugo Winterhalter); **El condor pasa** (Los Calchakis); **Amo a ti** (Hugo Winterhalter); **La bamba** (Iva Zanicchi); **La muralla** (Quilapayun); **Someday somewhere** (Demis Roussos); **Wein Wein und Gesang** (Willy Boskovic); **Another somebody done somebody wrong** (Bill James Thomas); **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); **The entertainer** (Marvin Hamlisch); **The way we were** (Barbra Streisand); **Come to the church on time** (101 Strings); **A summer place** (Percy Faith); **Aquarius** (The Ray Bloch Singers); **Deep purple** (Cleveland String); **Bluesette** (Quincy Jones); **Moonlighting** (Leo Sayer); **Moonlight serenade** (Glenn Miller); **Holiday for strings** (Dorothy Fizzle Brown); **Love and me** (Richard Cocciante); **You're so vain** (James Last); **High noon** (F. Chackoff); **Capbare!** (Liza Minnelli); **La notte** (Adamo); **La notte** n. 2; **La notte** (L. Coffi); **Il manichino** (Gino Paoli); **Les lavandières du Portugal** (Baja Marimba Band); **Le lavandais del Vomero** (N.C.C.P.); **Oh la la** (Mina); **La donna** (Willie Nelson); **I can help** (Elvis Presley); **Concerto di Varsavia** (Carmin Cavalero); **Finiscenti** (Fausto Pappalardo); **Do it baby** (The Miracles); **Bourrée** (Jethro Tull); **Marina** (Salix Abate)

12 INTERVALLO

Boleto 75 (James Last); **Il donatore delle scimmie** (Lana); **Un corpo e un'anima** (Wess & Dori Ghezzi); **Encanto** (Hugo Winterhalter); **La bamba** (Iva Zanicchi); **Honey** (George Mc Crae); **La voglia di sognare** (Ornella Vanoni); **Foot** (A. Matthews); **Just one more time** (Ray Conniff); **La notte** (Homo Sapiens); **Speak low** (Emir Deodato); **Amici miei** (Gilda Giuliani); **Meravilhoso é sambar** (Jair Rodrigues); **La notte** (Homo Sapiens); **Sky high** (Jiggs); **You're so vain** (Carly Simon); **Il mondo di frutta candita** (Gianni Morandi); **Plaisir d'amour** (Homo Sapiens); **Negro** (Marcella); **Laurel Canyon** (Le Orme); **Season in the sun** (Botticelli); **Dance** (Tony Watts); **The best of the best** (Alcalázar); **Alcalázar** (Los Diablos); **Alice** (Francesco de Gregori); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Send in the clowns** (Judy Collins); **Amore** (Pino Calvi); **Invitation** (Emir Deodato); **What are you doing the rest of your life** (Ronnie Aldrich); **La maritelli** (Tony Santagata); **Corazen** (Carol King); **Canta y se feliz** (Peret)

14 IL LEGGIO

These were the days (Larry Page); **Jimmy** (Julie Andrews); **Je te trouverai** (Adamo); **Throughly modern Millie** (Julie Andrews); **Limbohouse blues** (Julie Andrews); **Il manichino** (L. Coffi); **La notte** (L. Coffi); **Mister Bejangles** (Harry Belafonte); **I tu vent'anni** (Olivia); **Missouri birds** (Harry Belafonte); **La vie en rose** (Olivia); **Her song** (Harry Belafonte); **Invitation** (Emir Deodato); **What the world needs now is love** (Ronnie Aldrich); **Never to lose** (Atomic Rooster); **Madrugada de alfama** (Amalia Rodriguez); **Close your eyes** (Amalia Rodriguez); **As meninadas da terceira** (Amalia Rodriguez); **Stand by me** (Atomic Rooster); **Padre zé** (Amalia Rodriguez); **Volare** (George Melachoni); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **Cavallera d'atto** - Un momento (Amalia Rodriguez); **Giuliana Valci**; **Roma non fa la stupida stasera** (Pino Calvi); **Sun/c** 79 (Cat Stevens); **Ensemble** (Mireille Mathieu); **Time**; **my eyes** (Cat Stevens); **Quando verran** (Mireille Mathieu); **Sitting** (Cat Stevens); **Tommy** (Mireille Mathieu); **Des que je me reveille** (Paul Mauriat); **Flash back** (Paul Anka); **California** no (Adriano Pappalardo); **Tutto è facile** (Gilda Giuliani)

16 INTERVALLO

Summertime (Frank Chacksfield); **Gabio** (Mina); **The old fun city** (Burt Bacharach); **Aveva un cuore grande** (Milva);

Convento di pianura (Lucio Dalla); **Mamma luna** (I Nuovi Angeli); **Joux interdits** (Mina); **La bamba** (Iva Zanicchi); **Peppino Di Capri**; **La favola di Maria** (Omberella Colli); **Feelings** (Paul Mauriat); **Solitaire** (Johnny Dorelli); **E... altro jazz** (Mina); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due ore di polvere** (Gianni Morandi); **Waves** (Iva Zanicchi); **Forever and ever** (Rita Pavone); **La quattr'attenti** (Raymond Lefevre); **Borgo antico** (Claudio Villa); **Ma manca** (Marcella); **Amicizia e amore** (I. Calamantini); **Il giocattolo** (Mina); **Siddle**; **La calzetta** (Caterina Caselli); **La barca** (Adriano Celentano); **Angie** (David Ross); **Anna come sei** (Anna Identico); **Il cicalamento delle donne** (Mina); **Giù la testa** (Armando Scarsia); **Male d'amore** (Il Guardiano del Zancich); **Due**

ATLANTIC FA RIVIVERE LA STORIA VITA E COSTUMI DEI GRECI

Le corti dei Re, gli abitanti delle città greche, sono pronti a rivivere indimenticabili momenti della loro storia.
Il popolo greco ATLANTIC è lo stesso popolo che 3000 anni fa costituiva il centro di tutto il mondo conosciuto.

**IN RIPRODUZIONI FEDELI, COSI' COME CI SONO
GIUNTE DA DISEGNI E DOCUMENTI ANTICHI.**



SCALA HO

- | | | |
|------|---------------------------|----------|
| 1508 | Vita greca nell'Acropoli | L. 1500 |
| 1509 | Esercito greco | L. 1500 |
| 1510 | Cavalleria greca | L. 1500 |
| 1511 | Esercito troiano | L. 1500 |
| 1512 | La leggenda di Ulisse: | L. 5000 |
| 1513 | L'astuzia di Ulisse: | L. 5000 |
| | il Cavallo | L. 20000 |
| 1514 | La flotta da guerra greca | |

SCALA 1/32

- | | | |
|------|--------------------------|---------|
| 1604 | Vita greca nell'Acropoli | L. 3000 |
| 1605 | Esercito greco | L. 3000 |
| 1606 | Cavalleria greca | L. 3000 |
| 1607 | Carri da guerra greci | L. 3000 |
| 1608 | Esercito troiano | L. 3000 |

ATLANTIC

per giocare sempre meglio

rete 1

12,30 ARGOMENTI **C**
SCHEDE - ARTE
L'America vista dagli europei di Italo Calvino
con la collaborazione di Luigi Fantoni
Regia di Sergio Minussi
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13 — FILO DIRETTO **C**
Dalla parte del consumatore a cura di Leonardo Valente, Roberto Bencivenga e Luisa Rivelli

13,25 CHE TEMPO FA

Pubblicità

13,30-14,10
Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO **C**

17 — Alle cinque con AMEDEO NAZZARI **C**

17,05 INVITO ALLA MUSICA
Consulente Riccardo Allorto
Impianto scenico di Filippo Corradi Cervi
Presentano: Giordano Bianchi e Cino Tortorella
Regia di Eugenio Giacobino
Terza puntata

17,25 PANTERA ROSA **C**
in
Hotel Detectives
Cartone animato di Freleng
De Patie
Distr.: United Artists

17,30 LE PIETRE PARLANO **C**

Un programma in collaborazione con l'UNESCO a cura di Agostino Ghilardi e Arnoldo Farina
Il regno di Ciro
Realizzazione di Darrol Blake

18 — ARGOMENTI **C**
SCHEDE - MUSICA
Album di Maria Callas di Sergio Minussi
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,30 TG 1 CRONACHE **C**

19,05 SPAZIOLIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO

Confedilizia - Confederazione italiana della proprietà edilizia: Riusciranno i giovani ad avere una casa?

Pubblicità

19,20 MAMMA A QUATTRO RUOTE **C**
Mio figlio il giudice

Telefilm
con Jerry Van Dyke, Maggie Pierce, Avery Schreiber, Cindy Eilbacher, Randy Whipple
Prod.: United Artists Television

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA **C**

Pubblicità

20 — Telegiornale

Pubblicità

20,40
Una devastante voglia di vincere **C**

Originale filmato in tre puntate

Soggetto e sceneggiatura di Gianfranco Calligaris e Saurio Scavolini

Personaggi ed interpreti:
Lorenzo Bergami Ugo Cardea Franco Anselmi Alessio Orano

Sévère Debra Berger
Riccardi Francesco Carnelutti
Tormod Vasa Donal O'Brien Enrico, un meccanico

Francesco D'Adda
Baghetti Gianni Guerrieri
Fotografia di Angelo Filippini
Montaggio di Luciano Ancoretani

Musica di Filippo Trecca
Delegato alla produzione Antonio Minasi

Regia di Saurio Scavolini
Prima puntata

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - BE PA. Cinematografica Milano)

Pubblicità

21,45
Scatola aperta **C**

Rubrica di fatti, opinioni, personaggi
a cura di Angelo Campanella

L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO **C**

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
ACCADRA' DOMANI?
Conduce in studio Franco Graziosi
Collaborazione di Dino Platone
Seconda puntata
A tavola con il petrolio

Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14,30 RADIOGRAFIA DI UN TRANSATLANTICO

Coordinamento di Santo Schimmenti

Regia di Piero Schimmenti

Consulenza didattica di Anna Bartocci
(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — IL GORILLA LILLA **C**

Cartoni animati

Prod.: Hanna & Barbera

17,10 TRENTAMINUTI GIOVANI **C**

Settimanale di attualità a cura di Enzo Baboni

Realizzazione di Ezio Pecora

18 — INFANZIA OGGI

Crescere a Napoli

Un programma di Massimiliano Santella

Consulenza di Bianca Naddai

Regia di Antonio Bacchieri

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,25 — DAL PARLAMENTO **C**
— **TG 2 - SPORTSERA** **C**

Pubblicità

18,45 RIDOLINI E I QUATTRO TEPPISTI

Prod.: Wiphgraph

19 — Nick Carter, Patsy e Ten presentano: SUPERGULP!

I fumetti in TV
Un programma di Guido De Maria e Giancarlo Governi

— I Fantastici Quattro: «Blastar, la bomba vivente»

— Nick Carter: «Furto al Central Hospital»

— Tin Tin: «L'isola nera»
12^a puntata

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO **C**

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40

TG 2 - Odeon **C**

Tutto quanto fa spettacolo

Un programma di Brando Giordani ed Emilio Ravel

Pubblicità

21,30
Attenti alle vedove **C**

Film - Regia di Richard Quine

Interpreti: Doris Day, Jack Lemmon, Ernie Kovacs, Steve Forrest, Teddy Rooney, Russ Brown, Walter Greaza, Parker Fennelly

Produzione: Co Umbria

CINEMA DOMANI

TG 2 -

Stanotte

IL 5464



Doris Day, protagonista di «Attenti alle vedove» (ore 21,30)

Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Sportschau

svizzera

9-9,30 TELESUOLA **C**
Le grandi sinfonie
Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (1830)

10-10,30 TELESUOLA **C**
(Replica)

18 — TELEGIORNALE - 1^a ediz. **C**
18,05 Per i giovani: ORA G **C**
In programma: «Junior Club»
Regia di Tony Fiaadit

19,10 TELEGIORNALE - 2^a ediz. **C**
TV-SPOT **C**

19,25 IL SAPORE DEL BUONO **C**
6. La pasta sfogliata
TV-SPOT **C**

19,55 IL REGIONALE **C**
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV-SPOT **C**

20,30 TELEGIORNALE - 3^a ediz. **C**
20,45 Cineteca: DIVORZIO ALL'ITALIANA **C**

Film con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Stefania Sandrelli - Regia di Pietro Germi

22,25 TELEGIORNALE - 4^a ediz. **C**
22,35-23,40 MARTEDI' SPORT **C**

Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di Lega nazionale

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CON-FINE APERTO
Settimanale di informazione in lingua slovena

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI **C**
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG **C**
20,15 TELEGIORNALE **C**

20,35 GLI INNAMORATI
Film con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi - Regia di Mauro Bolognini



Antonella Lualdi

22,05 ZIG-ZAG **C**
22,10 TEMI DI ATTUALITA' **C**

Documentario
22,40 DANZE POPOLARI SLOVENE **C**
Canti e danze della Stajerska orientale

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE **C**
13,50 VALERIE

Sceneggiato - Seconda puntata

14,03 AUJOURD'HUI MADAME

15 — 18 ORE DI TERRORE
Telefilm della serie «Kojak»

15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17,55 FINESTRA SU...
a cura di Jean-Loup Calzel

18,25 DOROTEA E I SUOI AMICI

18,40 E' LA VITA

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
Regia di Francis Gaillaud

19,45 APRITE L'OCCHIO
20 — TELEGIORNALE

20,15 IL 6 LUGLIO
Film per il ciclo «I documenti dello schermo»
Al termine: Dibattito sulla rivoluzione sovietica

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

17,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Nel corso del programma:
CARTONI ANIMATI

18,50 A SUD DEI TROPICI
«Dispersi su un'isola»
con Walter Brown, Susanne Haworth, Gary Gray

19,20 SHOPPING
19,25 PAROLIAMO - Telequiz

19,50 NOTIZIARIO
20,10 TELEFILM

21,05 ORSCOPO DI DOMANI

21,15 MARINALI, DONNE E GUAI

Film - Regia di Giorgio Simonelli con Ugo Tognazzi, Maurizio Arena, Abbe Lane

Quattro marinai di un cacciatorpediniere italiano, Maurizio, Raffaele, Pietro e Domenico, scendono in libreria uscita a Barcellona: il capo squadra, temendo che possano combinare guai, come è successo più volte in passato, ordina loro di non avvicinare alcuna donna.

22,5 A COME AUTOMOBILE
di Andrea De Adamich

22,55 MONTECARLO SERA
23 — NOTIZIARIO - 2^a ediz.
23,10 PROGRAMMA FRANCESE

i genuini

simpatici, vitali, in salute

nella loro alimentazione c'è Maya.
di solo granoturco.

Il granoturco è genuinità, è vitalità.
E dal solo granoturco nasce Maya
che aiuta a restare in forma, dinamici,
allegri, giorno dopo giorno con
un'alimentazione sana e leggera.
"I genuini" non è solo un modo di dire,
con Maya è un modo di essere!



Il S di Calligaris e Scavolini UNA DEVASTANTE VOGLIA DI VINCERE

ore 20,40 rete 1

Da una Milano invernale partono in macchina Lorenzo Bergami, campione motociclista e il suo amico Riccardi, giornalista. Lorenzo dovrà provare al Campello la nuova moto per la prossima stagione. Ma i loro pensieri sono distratti da avvenimenti accaduti un anno prima e che ebbero inizio a Misano, all'autodromo di Santamonica dove si correva una gara internazionale. La storia viene evocata da Riccardi che ne è stato partecipe e testimone. La vicenda riguarda l'irresistibile ascesa nel mondo dei campioni di un bizzarro e simpatico «desperado» Franco Anselmi, ma in questa «escalation» verso i vertici del successo si inserisce la figura di Sèvere una ragazza dall'accento straniero che Riccardi ha conosciuto al mare e che, per curiosità o noia, ha seguito il giornalista all'autodromo.

Un giorno Franco Anselmi spacca la moto in prova e accetta di correre con un'altra moto messagli a disposizione dal titolare di una piccola scuderia perché «tiri» la gara al suo campionario. Franco Anselmi non sta di patti e vince scatenando le ire di chi gli ha affidato la moto. Per sfuggire alla punizione segue come meccanico a Barcellona, uno strano e vecchio figlio delle moto, Tormod Vasa, ormai al tramonto. Franco a Barcellona mette a punto la moto di Tormod, ma non la vacillante anima dello scandinavo che in una notte «brava» decide di smettere di correre. A correre, usando la tuta e la moto dell'amico sarà invece Franco il quale farà una gara splendida prima di essere costretto al ritiro da un guasto meccanico. Tormod è entusiasta e gli regala la moto convinto che il ragazzo abbia un grande avvenire. (Servizio alle pagine 18-24).

ore 20,40 rete 2

Un'altra puntata di TG 2 - Odeon e tanti servizi in giro per il mondo. Brando Giordani e Emma Bonino, i due senatori, ci presentano fra l'altro, *Fanciulle in fiore*, realizzato da quel Hamilton di casa nostra che è il regista Alberto Latuada. Lui da uomo di cinema è da ammiratore di aspiranti attrici al di sotto dei diciotto anni, di fanciulle in fiore ne ha viste tante e ora ne fa vedere alcune ai telespettatori. Lolite di ieri, dalle ex giovanissime «promesse» Catherine Spaak e Jacqueline Sassard,

a quelle di oggi. Agli studi di via Teulada ne sono arrivate a frotte, tutte belle, tutte giovanissime, tanto da mettere in crisi il normale andamento del lavoro. Il nudo paga, la donna fa vendere, anche quando la «merce» è rivestita di paillettes e di piume. Una strizzatina d'occhio alla qualità e un'altra al pubblico, la polemica sembra quasi inevitabile. Due puntamenti fissi con Laura D'Angelo e con Keith Emerson concludono questa puntata di TG 2 - Odeon.

ore 21,30 rete 2

E' la storia di Jenny, una giovane vedova che ha organizzato un allevamento di aragoste in una cittadella del Maine. Per inviare la prelibata merce ai clienti, la donna si serve della ferrovia e quando una partita di aragoste va a male

per un disguido ferroviario, Jenny non esita a intentare causa contro il proprietario della ferrovia, Harry Malone. La lotta tra la battaglia vedova, spalleggiata da Giorgio, un timido avvocato amico d'infanzia, ed il vecchio, astuto capitalista Malone si conclude con la capitolazione di quest'ultimo.

ore 21,45 rete 1

Si può averlo combattuto, forse disprezzato (o anche amato) a seconda della posizione dalla quale uno lo giudica, certo è che Richard Nixon, nel bene e nel male, non può essere cancellato dalla storia degli Stati Uniti e quindi anche del mondo. Tra maggio e giugno, la nostra televisione ha mandato in onda quattro puntate di una sua intervista-confessione concessa, per un bel mucchio di dollari, al «talk show host» (uno che sa fare le interviste) inglese David Frost. Erano il «succo del succo» di trenta ore di colloquio franco e spregiudicato, non si può dire quanto «sincero», perché era legittima nell'ex Presidente degli Stati Uniti la preoccupazione non soltanto di difendersi dalle gravissime accuse per cui fu letteralmente estromesso dalla Casa Bianca, ma di salvare la propria «faccia» che era anche la faccia del Presidente. Angelo Campanella che ha curato la parte italiana della trasmissione, rivedendo il mate-

riale «scartato» s'è reso conto che se non proprio tutto, buona parte meritasse di essere proposta agli italiani perché di interesse certamente non minore di quello già visto. A maggio abbiamo sentito che cosa Nixon avesse da dire (e lo ha detto con abilità di attore consumato, quasi da istrione) a proposito del Watergate, della sua politica estera, del Vietnam e dei suoi rapporti con i collaboratori, soprattutto Henry Kissinger, fino agli ultimi giorni. In cinque ore di trasmissione però molto non è stato mandato in onda. Campanella ha scelto fior da fiore, come si dice. Così sapremo, per esempio, perché mai Nixon non ha distrutto tutti i nastri che lo hanno portato alla rovina politica. «Nixon story» non ci disse allora come avvenne, nei fatti, il primo contatto con la Cina di Mao e di Ciu en Lai. Ora lo sapremo. Sapremo anche come giudicava in privato il suo Bismarck (Kissinger) e che cosa conteneva la famosa e misteriosa borsa nera che portava continuamente con sé.

dal 1894,
un sorso
inconfondibile
di fiducia

AMARO LUCANO

aperitivo digestivo dall'aroma gradevole,
sobrio e delicato

Un sorso di AMARO LUCANO
è un sorso prezioso
della genuina composizione di erbe,
radici rare ed ingredienti naturali
che garantiscono la tradizione
e confortano le preferenze.

Ditta Cav. Pasquale Vena & Figli
75010 Pisticci Scalo (Matera) - Tel. 0835/632032



Amaro Lucano
genuino infuso idroalcolico a freddo
di erbe naturali e radici rare
con cocciniglia di puro zucchero
senza l'aggiunta di coloranti
o additivi di qualsiasi natura

Age pubbl. 8/77

radiouno

- 6— Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
 Un programma condotto da **Maria Pia Fusco**

— **Risveglio musicale**
 — **L'oroscopo** di Maria Gardini
 — **Accade oggi: cronache dal mondo di ieri**
 Realizzazione di **Bruno Perna** (I parte)

- 7— **GR 1 - 1ª edizione**

- 7,20 **Lavoro flash**

- 7,30 **STANOTTE, STAMANE**
 — **La diligenza...** di **Oswaldo Bevilacqua**
 — **Ascoltate Radiouno** (II parte)

- 8— **GR 1 - 2ª edizione**
 — **Edicola del GR 1**

- 8,40 **Ieri al Parlamento**
Le Comitati Parlamentari a cura di **Giuseppe Morello**

- 8,50 **CLESSIDRA**
 Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lirani**

- 9— **Voi ed io: punto e a capo**
 Musiche e parole provocate

- 13— **GR 1 - 5ª edizione**

- 13,30 **GLI ALTRI SIAMO NOI**
 Materiali sonori, alla rinfusa ma non troppo, per farsi una idea sulle « due società »

Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 - 6ª edizione

- 14,30 **A venti anni dalla morte di Giuseppe Di Vittorio**
Cafone

Originale radiofonico in quattro puntate di **Giorgio Bandini**, **Loris Barbieri** e **Paolo Modugno** 1ª puntata: Dove si parla di luoghi

Con le voci di **Luciano Antonelli**, **Ferdinando Bianchi**, **Sebastiano Moschetta**, **Salvatore Pugliese** e dei **Cittadini di Cernigola** e con la partecipazione di **Luigi Longo**

Realizzazione effettuata negli Studi di Potenza della RAI

- 19— **GR 1 SERA - 9ª edizione**

- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
 19,35 **I programmi della sera**

— **OCCASIONI**
 settimanale di cultura diretto da **Giovanni Baldari** e **Folco Portinari**

— **Corsivo**: Lettera a un'amica di **Carlo Betocchi**

— **Un laico nella letteratura italiana**: incontro con **Carlo Dionisotti**

— **Scaffale**: Classici e ristampe
 — **All'ombra dei cipressi**: **Nico Orenco** rilegge **Robinson Crusoe**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

- 20,10 **José Feliciano e Mina**
 20,35 **CRONACHE DEL TRIBUNALE SPECIALE**

di **Franco Monicelli**
 XII - Il processo contro il partito comunista

Regia di **Armando Adolghiso**

- 21— **GR 1 flash - 10ª edizione**

- 10— **GR 1 flash - 3ª edizione**
 dai fatti con **RAFFAELLO FRANCHINI**
 Regia di **Romano Bernardi** (I parte)

- 10,35 **Controvoce**
Gli Speciali del GR 1
 11— **Antonnello Venditti presenta: CANTAUTORI OGGI**

- 12— **GR 1 flash - 4ª edizione**
 12,05 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
 di **Tristano Bolelli** (Replica)

- **Musicalmente flash**

- 12,30 **Una regione alla volta: Puglia**

Un programma di **Giovanni Acquaviva** e **Antonio Rossano** con la collaborazione di **Ettore De Marco**
 Regia di **Giandomenico Vaccaro**

Settima trasmissione
 Realizzazione effettuata negli Studi di Bari della RAI

- 15— **GR 1 flash - 7ª edizione**

- 15,05 **LIBRODISCOTECA**

Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da **Walter Mauro** e **Giuseppe Neri**

- 15,45 **Primo Nip**

quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere
 Un programma di **Pompeo De Angelis**

condotto da **Sandra Milo**
 Regia di **Carlo Principini**

Nell'intervallo (ore 17):
GR 1 - 8ª edizione

- 18— **DISCO ROSSO**

Fermata musicale obbligatoria

- 18,35 **SPAZIOLIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO**

Movimento Evangelico Internazionale - Fiumi di Potenza: « Vita nuova »

- 21,05 **IL CONCERTONE**

Incontro musicale di Radiouno con la Sede Regionale RAI del Friuli-Venezia Giulia
 Presentano **Stefano Satta Flores** e **Mariandra**
 Regia di **Ruggero Winter** (Replica)

- 22— **CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Eliahu Inbal**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36.
 Adagio molto; Allegro con brio - Largo - Scherzo (Allegro) - Allegro molto * **Ottorino Respighi**: Pini di Roma, poema sinfonico

Orchestra Sinfonica dell'Heissischer Rundfunk di Francoforte (Registrazione effettuata l'11 febbraio 1977 dall'Heissischer Rundfunk di Francoforte)

- 23— **GR 1 flash - Ultima edizione**

Oggi al Parlamento
 Radiouno domani

- 23,15 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Elena Cotta**
 Al termine: **Chiusura**

radiodue

- 6— **Un altro giorno** (I parte)
 Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Carlo Dapporto**, **Gianni Agus**, **Franco Valeri** e **Orazio Orlando**

Realizzazione di **Guido Dentice**
 Nell'intervallo (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

Buon viaggio
 Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

- 7,55 **Un altro giorno** (II parte)

- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
 Consigli di **Giuseppe Maffioli**

- 8,45 **Antepirimadisco**

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana
 Presenta **Claudio Sottili** - Realizzazione di **Pierluigi Galluzzi**

- 9,30 **GR 2 - Notizie**

- 9,32 **IL VECCHIO DELLA MONTAGNA**

di **Grazia Deledda** - Adattamento radiofonico di **Eva Franchi** e **Ruggero Jacobbi** 2ª puntata

Basilio: **Luca Dal Fabbro**; **Pietro Carta**; **Mario Feliciani**; **Pa-**

- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

- 13,40 **Romanza**

Le più celebri arie del melodramma italiano, cantate oggi da **Beniamino Gigli**

- 14— **Trasmissioni regionali**

- 15— **L'ORTO E' MIO**

con **Michele Gammino** e **Isabella Pasanise**

- 15,30 **GR 2 - Economia**

Media delle valute
 Bollettino del mare

- 15,45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardini** presentano:

- QUI RADIO 2**

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

- 15,30 **GR 2 - Radiosera**

- 15,50 **Supersonic**

Dischi a macchina due

- 20,40 **I Capuleti e i Montecchi**

Opera in due atti di **Felice Romani**
 Musica di **VINCENZO BELLINI**

Giulietta: **Beverly Sills**
Romeo: **Janet Baker**
Tebaldo: **Nicolai Gedda**
Capellio: **Robert Lloyd**
Lorenzo: **Raimund Herinx**

Direttore **Giuseppe Patané**
 « New Philharmonia Orchestra » e « John Alldis Choir »

Maestro del Coro **John Alldis**
 Presentazione di **Paolo Isotta**

Nell'intervallo (ore 22,10 circa):
 Panorama parlamentare

a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

- (ore 22,20):
GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

- 23,29 **Chiusura**

ska: **Gioietta Gentile**; Il padrone di **Paska**: **Michele Malaspina**; La padrona di **Paska**: **Eda Soligo**; **Melchiorre Carta**: **Nando Gazzolo**; **Caterina**, detta **zia Bisaccia**: **Cesarina Gherardi**; La bambina: **Giovanna Mainardi**
 Regia di **Ruggero Jacobbi**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

- 10— **Speciale GR 2**

Edizione del mattino

- 10,12 **SALA F**

Dialogo aperto con gli ascoltatori sui problemi della donna

Al n. (06) 3131 risponde **Filomena Luciani** con un ospite
 Realizzazione di **Donatella Raffai**

- 11,30 **GR 2 - Notizie**

I BAMBINI SI ASCOLTANO
 cura di **Claudia De Seta**

I bambini e l'umorismo
 Un programma di animazione del Collettivo « G » di Roma

condotto da **Rita Parsi**
 Secondo voi perché si piange? (Dipartimento scolastico-educativo)

- 11,56 **ANTEPIMA DI RADIO 2**

VENTUNOEVENTINOVE
 Trasmissioni regionali

- 12,10 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,30 **Radiolibera**

di **Antonio Amurri**

telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17

Regia di **Manfredo Matteoli** (I parte)

- 16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

- 16,37 **QUI RADIO 2**

(II parte)

- 17,30 **Speciale GR 2**

Edizione del pomeriggio

- 17,55 **A tutte le radioline**

Trasmissione globale per un pomeriggio diverso e per tutte le età condotta da **Riccardo e Federico**

Regia di **Annalena Limentani**

- 18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

- 18,33 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
 Regia di **Paolo Moroni**

- 19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

- 19,50 **Supersonic**

Dischi a macchina due

- 20,40 **I Capuleti e i Montecchi**

Opera in due atti di **Felice Romani**
 Musica di **VINCENZO BELLINI**

Giulietta: **Beverly Sills**
Romeo: **Janet Baker**
Tebaldo: **Nicolai Gedda**
Capellio: **Robert Lloyd**
Lorenzo: **Raimund Herinx**

Direttore **Giuseppe Patané**
 « New Philharmonia Orchestra » e « John Alldis Choir »

Maestro del Coro **John Alldis**
 Presentazione di **Paolo Isotta**

Nell'intervallo (ore 22,10 circa):
 Panorama parlamentare

a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

- (ore 22,20):
GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

- 23,29 **Chiusura**



Antonello Venditti
 (ore 11, radiouno)

radiotre

- 6 — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45
gli appuntamenti:
- Lunario in musica ascoltato insieme — **Il sole sorge** — **Carolis**
- 6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 — **IL CONCERTO DEL MATTINO (II parte)**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da **Liliana Gerace** e **Marcello Piras**
Musiche di **J. Albinoni**, **F. Chopin**, **C. de Rore**, **M. Ravel**
- 7.30 **Notizie del GR 3 e PRIMA PAGINA:** i giornali del mattino letti e commentati da **Gino Nebiolo** il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.66 (prefisso 06)
- 8.15 **IL CONCERTO DEL MATTINO (II parte)**
Musiche di **R. Schumann**, **G. Puccini**, **L. Dallapiccola**, **A. Salieri**
- 8.45 **SUCCEDE IN ITALIA - 1° ediz.**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)
- 13 — **Disco club** - da Venezia
Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Mario Messinis**, **Giuseppe Pugliese** e **Angelo Sguerzi**
- 13.45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 14 — **Il mio Ravel**
Una scelta sentimentale e ragionata di **Claudio Casini** (II)
Shéhérazade (Soprano Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); **Histoires naturelles** (Bernard Krusyn, baritone); **Noël Lee**, pianoforte; **Trois poèmes** de Stéphane Mallarmé (Mezzosoprano Janet Baker - Melos Ensemble di Londra); **Chansons madécasses** (Gérard Sonzai, baritone); **Dalton Balduza**, pianoforte; **Jean-Pierre Rampal**, flauto; **Robert Cordier**, violoncello; **Don Quichotte à Dulcinée** (Bernard Krusyn, baritone); **Noël Lee**, pianoforte)
- 19.15 **Concerto della sera**
J. S. Bach: Concerto n. 1 in re minore per clavicembalo, Org. d'archi: **BWV 1062** (Sol. Frank Pellégrin - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. André Cluytens) ♦ **W. A. Mozart**: Sinfonia in do maggiore K. 200 (English Chamber Orch. dir. Colin Davis)
- 20 — **Giuliano Zincone** vi invita a: **Pranzo alle otto** - Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno, appuntamento con **Antonio Pedone** per i problemi economici
- 21 — **Interpreti a confronto** di **Emilio Riboli**
La vocalità nell'opera di Wagner: **«Die Walküre»**
Seconda trasmissione
- 22 — **COME GLI ALTRI LA PENSANO** - Avvenimenti della settimana nelle prospettive della stampa estera
a cura di **Stefano Silvestri**
- 9 — **IL CONCERTO DEL MATTINO (III parte)**
E. Satie - **Jach in the Box** - Musica per una pantomima - **Prélude** - **Entr'acte** - **Final** ♦ **P. Henry**: da **«La Reine verte»** per lo spettacolo in 3 atti di Maurice Béjart - Con voce e nastro magnetico ♦ **A. Roussel**: **«Le Festin de l'Araignée»** - Balletto op. 17
- 10 — **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: Per qualche **Kilowatt** in più. I sì e i no del piano per le centrali nucleari. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 679.66.66 (prefisso 06)
- 10.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.55 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Milly**
- 11.45 **RACCONTARE VERDI** di **Vittorio Sermoniti**
7a trasmissione: **Il Don Carlo**
- 12.10 **LONG PLAYING**
Selezione dei 33 giri: **Falco Politzer** del Gruppo **Dolby International**, proposta e commentata da **Stefano Gagliardi**
- 12.45 **SUCCEDE IN ITALIA - 2° ediz.**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)
- 15.15 **GR TRE - CULTURA**
- 15.30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Orietta Borgia** e **Stefano Bonagura**, coordinato da **Giovanni Lombardo Radice**, e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31.39 (prefisso 06)
- 17 — **IL MELODRAMMA E LA CAL-LAS**
«La Scala e i suoi protagonisti»
a cura di **Lucino Arancio**
3ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 17.30 **Spazio Tre**
Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da **Torino**
- 18.15 **JAZZ GIORNALE**
con **Marcello Rosa**
- 18.45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 22.15 **TRIBUNALE INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1976** indetta dall'UNESCO
T. Marco: **Autodafé** (Concerto barocco n. 1) per pf. e compl. strum. (1975) (Sol. J.-P. Dupuy - Compl. strum. dir. J. M. Franco-Gil) **Opera presentata dalla Radio spagnola (1ª classificata ex aequo)** ♦ **D. Tavkov**: **Canzanta per la Pace** per mezzosoprano, coro di voci bianche e archi: **Retrospection** (Passacaglia) - **Compte à rebours** (in modo di sonata) - **Chant d'hiver pour la colombe** (Rondo) (Mesp. A. Milcheva - Orch. d'archi e Coro di voci bianche del Comitato della Radiotelevisione Bulgara dir. Stefanov - M° del Coro C. Nedialkov) **Opera presentata dalla Radio Bulgara (1ª classificata ex aequo)**
- 23 — **Sandro Merli** presenta: **IL GIALLO DI MEZZANOTTE**
Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI
— Al termine: **GIORNALE RADIOTRE** - Ultimo della notte - Chiusura

IL SANTO: S. Crispino. Altri Santi: S. Daria, S. Giorgio, S. Domizio, S. Teodosio, S. Miniato.
Il sole sorge: Torino 6.57; Milano 6.52; Trieste 6.34; Roma 6.33; Palermo 6.24; Bari 6.14; Il sole tramonta: Torino 17.29; Milano 17.22; Trieste 17.04; Roma 17.15; Palermo 17.16; Bari 16.58.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1647, muore a Firenze Evangelista Torricelli.
FENSIERO DEL GIORNO: Noi abbiamo quasi sempre ragione di diffidare degli altri e sempre torto di palesare la nostra diffidenza. (L. Laudron).

Presentazione di Paolo Isotta

I Capuleti e i Montecchi

ore 20,40 radiodue

Tratta dal dramma di William Shakespeare **Romeo e Giulietta** l'opera **I Capuleti e i Montecchi** di **Vincenzo Bellini** venne rappresentata al Teatro La Fenice di Venezia l'11 marzo 1830.

Il compositore, che si era in precedenza impegnato a consegnare la partitura per il 2 marzo, stava passando un periodo in cui l'ispirazione non lo sorreggeva. Tuttavia, non perdersi d'animo e approfittando di una sua precedente composizione, **Zaira**, assai ricca di musica, riuscì in brevissimo tempo a terminare l'opera, che ebbe molto successo presso il pubblico veneziano.

In breve la trama. Atto I. A Verona nel XIII secolo i Guelfi si riuniscono nel palazzo dei Capuleti. Romeo Montecchi, ghibellino, ha ucciso il figlio di Capuleto Capuleti; costui ha incaricato il giovane Tebaldo di vendicarlo, promettendogli la mano della figlia Giulietta. Ma

Giulietta ama invece Romeo. Lorenzo cerca invano di far recedere Capuleto dai suoi piani. Romeo, giunto al castello per chiedere perdono e la mano di Giulietta, viene allontanato con la minaccia di guerra. Si celebrano le nozze fra Tebaldo e Giulietta. Lorenzo riconosce Romeo travestito fra gli ospiti. Scoperto, riuscirà a fuggire.

Atto II. Giulietta attende notizie della battaglia fra Capuleti e Montecchi. Lorenzo la rassicura su Romeo e le propone uno stratagemma per sottrarsi alle nozze con Tebaldo. Deve bere un filtro che le darà un sonno simile alla morte. Giulietta beve.

Mentre Romeo tenta di avvicinarsi al palazzo, incontra in strada Tebaldo che lo riconosce e lo sfida. Ma la vista del corteo funebre che piange la morte di Giulietta ferma i due rivali. Nella cripta dei Capuleti Romeo piangendo la morte di Giulietta beve un veleno. Quando Giulietta si desta scopre il dramma e muore sul corpo dell'amato.

«Cafone», originale radiofonico

Ricordo di Di Vittorio

ore 14,30 radiouno

A partire da oggi va in onda su Radiouno **Cafone**, una opera di **Giorgio Bandini**, **Loris Barbieri**, **Paolo Modugno**. Il tentativo dei tre autori è quello di costruire, sui moduli del romanzo sceneggiato, un'opera radiofonica usando materiale sonoro tratto dalla realtà.

Cafone viene trasmesso in occasione del ventesimo anniversario della morte di **Giuseppe Di Vittorio**, avvenuta il 3 novembre 1957, ma il lavoro di Bandini, Barbieri e Modugno non si propone come una celebrazione, bensì come un modo di «onorare i morti» attraverso la storia dei vivi.

Cafone è stato realizzato a Potenza, presso gli Studi della Sede Regionale RAI per

la Basilicata, con materiale sonoro raccolto a Cernigola, a Torino, a Roma; le voci sono quelle dei cittadini e dei lavoratori, a cui si sono aggiunte le testimonianze di Giuseppe Avolio, di Bruno Storti, di Luigi Longo. All'interno della struttura dell'opera prende poi vita un «mini-romanzo» di realtà vissuta: **Vita di cafoni**, interpretato dai veri protagonisti.

Giorgio Bandini e Paolo Modugno avevano già sperimentato questo tipo di costruzione drammaturgica.

Questa volta, insieme con Loris Barbieri, hanno voluto ricreare e immaginare un uomo — Giuseppe Di Vittorio — attraverso quattro ipotesi di lavoro che corrispondono alle quattro puntate: i luoghi, i fatti, gli altri, i compagni.

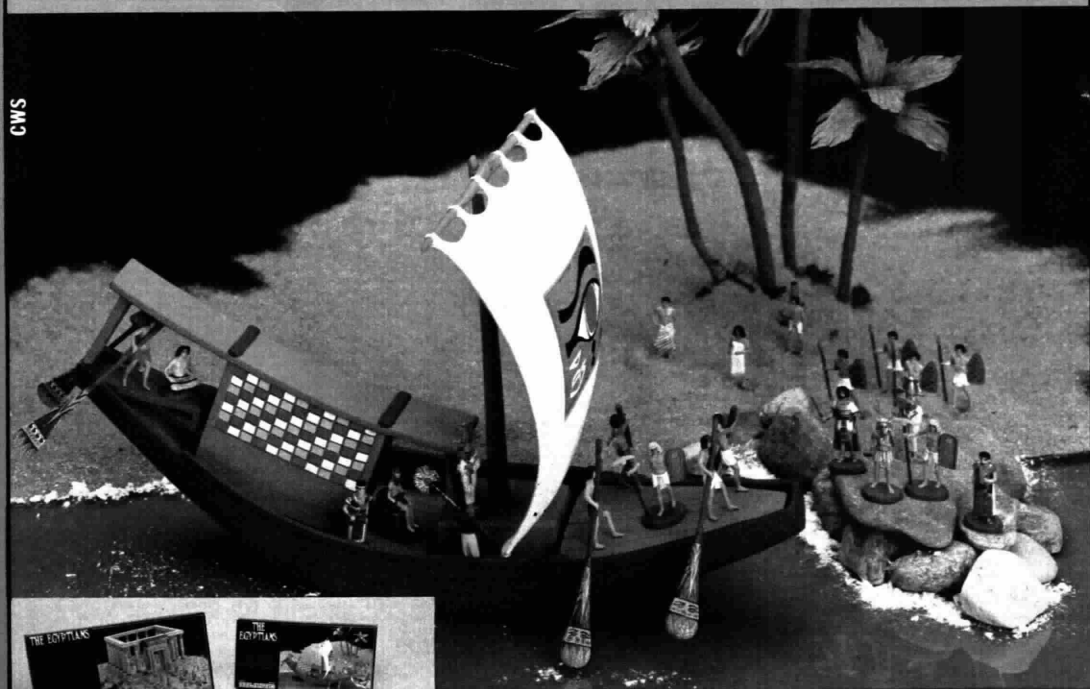
ATLANTIC FA RIVIVERE LA STORIA

LE BARCHE EGIZIANE

Le navi egiziane ATLANTIC salperanno per terre lontane attraverso mille pericoli.

Le navi egiziane ATLANTIC sono le stesse navi che per prime osarono affrontare mari sconosciuti.

**IN RIPRODUZIONI FEDELI, COSI' COME CI SONO
GIUNTE DA DISEGNI E DOCUMENTI ANTICHI.**



Scala HO

- | | |
|-----------------------------|-----------|
| 1501 Alla corte del faraone | L. 1.500 |
| 1502 L'esercito egiziano | L. 1.500 |
| 1503 La cavalleria egiziana | L. 1.500 |
| 1504 La sfinge | L. 5.000 |
| 1505 Le barche sul nilo | L. 5.000 |
| 1506 La nave del faraone | L. 8.000 |
| 1507 Il palazzo del faraone | L. 20.000 |

Scala 1/32

- | | |
|-----------------------------|----------|
| 1601 Alla corte del faraone | L. 3.000 |
| 1602 L'esercito egiziano | L. 3.000 |
| 1603 La cavalleria egiziana | L. 3.000 |

ATLANTIC

per giocare sempre meglio

rete 1

12.30 ARGOMENTI

SCHEDE - MUSICA
Album di Maria Callas
di Sergio Minuissi
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

📺 Pubblicità

13 — UOMO E NATURA

Un programma di Giusto Benediti ed Ernesto Sbarsi
Presentazione di Giusto Benediti
Quarta puntata
L'uomo e la foresta
Regia di Vladi Orenko

13.25 CHE TEMPO FA

📺 Pubblicità

13.30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14.10-14.40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di tedesco (III)
Deutsch mit Peter und Sabine
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
4^a trasmissione (Folge 3)
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 — Alle cinque con AMEDEO NAZZARI

17.05 CHICCHIRIMIAO

Divagazioni su animali veri o inventati
di Italo Terzoli ed Enrico Vaimo
Presenta Manue Manfredi
Regia di Eugenio Giacobino

17.35 GIOVANI E LAVORO

Un programma di Alfredo Pieroni e Carlo Striano

18 — ARGOMENTI

SCHEDE - ARTE
Le vie del Medio Evo
Un programma di Arturo Carlo Quintavalle
a cura di Isabella Genese Incendary
Regia di Maurizio Cascavilla
(Dipartimento scolastico-educativo)

📺 Pubblicità

18.30 PICCOLO SLAM

Spettacolo musicale
di Marcello Mancini, Franco Miseria
con Stefania Rotolo e Sammy Barbot
Musiche originali di Renato Serio
Coreografia di Franco Miseria
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Ruggero Vitrani
Regia di Lucio Testa
Prima parte

19 — TG 1 CRONACHE

📺 Pubblicità

19.20 DUE ANNI DI VANCANZE

dal romanzo di Giulio Verne
Primo episodio
Amici in crociera

con Marc di Napoli, Didier Gaudron, Dominique Plan-chot, Franz Seidenschwan
Regia di Gilles Grangier
Prod.: ORTF-Technisonor

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

📺 Pubblicità

20 — Telegiornale

📺 Pubblicità

20.40 Il genio criminale di Mr. Reeder

di Edgard Wallace
Il mamba verde
Telefilm - Regia di Kim Mills
Interpreti principali: Hugh Burden, Willoughby Goddard, Virginia Stride, Joe Mella, Pauline Delancy, Hildegard Neil, Richard Dutier, Alison McMurdo, Godfrey James
Produzione: Thames

📺 Pubblicità

21.35 Il sole e l'atomo

Dibattito sulle fonti di energia

22.15 Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

VIGEVANO: PUGILATO

Campionato europeo pesi mosca
Udella-Zibellini

📺 Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12.30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di attualità culturale, a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

📺 Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici

📺 Pubblicità

13.30-14 EDUCAZIONE E REGIONI LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

12^a puntata
Imparando la fabbrica
a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Massimo Scasse e Nadio Della
Realizzazione di Francesco Degli Espinosa
(Replica) (Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — SPEDIZIONE MARCO POLO

con l'équipe di Carlo Mauri
Un programma di Vittorio Mangili e Teresa Buongiorno

17.25 IL DIRIGIBILE
condotto da Maria Giovanna Elmi e Mali, con la partecipazione di Mimmo Craig e il prestigiatore Raimondi - Testi di Piero Pieroni e Romolo Siena - Scene, costumi e pupazzi di Bonizza - Regia di Romolo Siena

18 — LABORATORIO 4 SCHEDE - ARCHEOLOGIA
Un incidente di 1600 anni fa
Testi di Maria Pia Stunga
Regia di Giuseppe Mantovano
(Replica) (Dipartimento scolastico-educativo)

📺 Pubblicità

18.25 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA

📺 Pubblicità

18.50 SPAZIOLIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO

ANADISME - Associazione Nazionale Distributori Specialità Medicinali: Il farmaco corre sul filo

19.05 Nick Carter, Patsy e Ten - Presentano: SUPERGULP!
I fumetti in TV
Un programma di Guido De Maria e Giancarlo Governi

— L'Uomo Ragno - New York

— Jack Mandolino

— Tin Tin: L'Isola nera - 13^a puntata

📺 Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

📺 Pubblicità

19.45 TG 2 - Studio aperto

📺 Pubblicità

20.40 Il processo a Maria Tarnowska

Sceneggiatura di Giuseppe Fina e Giampaolo Correale
da un soggetto-trattamento di Manlio Scarpelli
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Maria Tarnowska, Rada Rassimov, Demit Prilukoff, Umberto Orsini, Nikolaj Naumov, Rodolfo Bianchi, Elise Perrier, Grazziella Galvani, Pavel Kamarovskij, Roberto Gassman, Vladimir Bozowski, Marco Bonetti, Vassily Tarnowsky, Maurizio Gueli, Presidente tribunale: Nico Peli; Avvocato Carnellotti: Aldo Massimo; Avvocato Caratti: Renzo Montalbano; Avvocato Vecchini: Gino Donato; Avvocato Mariponda: Alfredo Piana; Pubblico Ministero: Piero Gerlini; Ufficiale giudiziario: Adolfo Belletti; Cancelliere: Emilio Marchetti; Alexander Naumov, Riccardo Mannone; Annie Vivanti: Carlotta Wittig; D'Annunzio: Filippo De Garia; Primo giornalista: Fausto Banchelli; Ca-

po giurati: Pippo Tuminielli, Musiche di Romolo Grano
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Regia di Giuseppe Fina

📺 Pubblicità

21.45 L'Italia vista dagli americani

di Marco Guarnaschelli
da un'idea di Corrado Augias
Testi di Oliviero Spinelli
Regia di Marco Guarnaschelli
Prima puntata

22.45 PARTITA A DUE

Un programma di Riccardo Caggiano ed Ettore Desideri
Realizzazione di Antonio Bacchieri - Conduce in studio Brunella Gasperini
Settima puntata

📺 Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17.18 Für Kinder und Jugendliche. Mit dem Märchenzoo in... Japan. Verleih: Polytel. Die Überlebenden der Mary Jane. Abenteuerfilm in 13 Folgen. 2. Die Insel - mit Fred Hattner, Renate Schroeter, Regie: James Gattward. Verleih: Telepool. Zeichnertrickserie. 1. F: Die Entdeckung eines neuen Planeten - Verleih: Bavaria. Oma bitte kommen. Zeichnertrickserie. 1. F: Der Walfang - Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20.20-20.40 Sillm Callaghan. Detektivserie mit Victor de Kowa und Tatjana Iwanow. 2. F: Giftige Tauben - Verleih: TV Star

svizzera

18 — TELEGIORNALE - 1^a ediz.

18.05 PER I BAMBINI
BIM BUM BAM - Quindici minuti con zio Ottavio e i suoi amici — LE NUOVE AVVENTURE DELL'ARTURO - 24. Nella cava di granito — L'ARRIVERDERCI - Telefilm della serie - Viki il Vichingo - TV-SPOT

19.10 TELEGIORNALE - 2^a ediz.

19.25 IL CANGURINO
Canzoni al... salto in lungo. Presentano Lia Bertini e Fulvio Regazzoni
Regia di Mascia Cantoni
TV-SPOT

19.55 L'AGENDA CULTURALE
Settimanale di lettere, arti e spettacolo
TV-SPOT

20.30 TELEGIORNALE - 3^a ediz.

20.45 SPECIALE FAMIGLIA
Professione insegnante
2. L'educatore oggi e domani
a cura di Renato Delorenzi

21.35-23.15 LORENZACCIO
Ripresa differita della Comédie Française (versione originale in lingua francese)
Nell'intervallo (ore 22.30 circa): TELEGIORNALE - 4^a edizione

capodistria

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

📺 Cartoni animati

20.10 ZIG-ZAG

20.15 TELEGIORNALE

20.30 RADENCI

Documentario

20.55 TELESPORT - CALCIO

Spagna-Romania
Incontro di qualificazione per i Campionati mondiali

22.40 ZIG-ZAG

22.45 NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ - SEGRETO PROFESSIONALE - 5

Telefilm con Burl Ives, Joseph Campanella, Veronica Cartwright - Regia di Gene Levitt
Brian Darrell arriva a Palo, una località perduta, per incontrare un cliente, un giovanotto di nome Borroughs. Il giovane è erede di 17 milioni lasciati da una zia morta in un incidente aereo. Randy Borroughs è disposto a pagare una somma cospicua all'avvocato per togliere una macchia dal suo passato.

francia

13.35 ROTOCALCO REGIONALE

13.50 VALERIE

Sceneggiato - Terza puntata

14.03 AUJOURD'HUI MARDI

15 — I RIBELLI MASAI

Telefilm della serie - Nata libera -

15.55 UN SUR CINQ

Una trasmissione preparata e presentata da Patrice Laffont

16.25 DOROTEA E I SUOI AMICI

18.40 E' LA VITA

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITA' REGIONALI

19.45 APRITE L'OCCHIO

20 — TELEGIORNALE

20.30 QUESTIONE DI TEMPO

Settimanale di attualità

21.35 L'AQUILA E L'AVVOLTOIO

Regia di Richard Michaels
Settima puntata

22.25 JUKE-BOX

22.55 TELEGIORNALE

montecarlo

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMISIE ET BEAUPEU DE

Presentano Jocelyn e Sophie

Nel corso del programma: CARTONI ANIMATI

18.50 A SUI DEI TROPICI

Un bunker nell'isola -

19.20 SHOPPING

Presenta Adriana Aureli

19.50 PAROLIAMO

Telequiz presentato da Lea Pericoli

19.50 NOTIZIARIO

20.10 STOP AI FUORILEGGE

Condanna a morte -

21.05 OROSCOPIO DI DOMANI

21.15 IL SEGRETO DEL VESTITO ROSSO

Film - Regia di Silvio Amadio con Hugh O'Brian, Cyd Charisse, Mario Feliciani
Dopo il ritrovamento di un cadavere con dell'eroina in tasca e la sparizione del turista Bill North, un giornalista americano, Dick Sherman, si pone sulle tracce dell'uomo sparito, aiutato dalla collega Erica

22.45 MONTECARLO SERA

22.50 NOTIZIARIO - 2^a ediz.

23 — PROGRAMMA FRANCESE

QUESTA SETTIMANA AVETE UN APPUNTAMENTO COL FUTURO!

La "b'ticino"
ritorna in televisione
con le sue avvincenti
storie sulla
scienza futuribile e
vi dà appuntamento
alle 20,30 circa
dopo il telegiornale.

Questa sera sulla Rete 1

b'ticino

RICOH

presenta
la nuova collezione
di orologi al quarzo,
extrapiatti, senza corona.



Ricoh R1000-10
Ricoh R1000-10
Ricoh R1000-10

Questa sera alle 19,40
sulla rete 2

RICOH

Per noi il futuro è già cominciato.

Esclusivo per l'Italia: S.I.O.S. s.a.s. - Genova

«Due anni di vacanze» di Giulio Verne

Piccoli Robinson

ore 19,20 rete 1

Ritorna sul piccolo schermo un autore caro agli spettatori di ogni età: Giulio Verne (1828-1905), cui si devono affascinanti romanzi d'avventure nei quali sono ingegnosamente anticipate importanti scoperte ed invenzioni del nostro secolo; romanzi a sfondo avveniristico e parascientifico che gli valsero la definizione di «uomo che raccontò il futuro». Con l'abbondanza della sua produzione e il ripetersi quasi meccanico di formule ben collaudate Verne anticipò la moderna letteratura di consumo. Ma egli è soprattutto, insieme all'inglese H. G. Wells, il più valido precursore della letteratura fantascientifica e d'anticipazione.

Dodici puntate, che a partire da oggi andranno in onda ogni giorno esclusa la domenica, compongono il telefilm *Due anni di vacanze*, tratto dal romanzo omonimo di Verne, prodotto dalla Radiotelevisione Francese in collaborazione con la Technisonor per la regia di Gilles Grancier.

Il romanzo — pubblicato in Italia da Mursia nella traduzione di Giuseppe Mina — apparve nel 1888 e fa parte dell'imponente collana «Viaggi straordinari» che costituisce il filone più avventuroso della narrativa di Verne, rivelando la sua predilezione per il genere «Robinson».

«Molti Robinson hanno già rivisitato la curiosità dei nostri giovani lettori», dice Verne nella prefazione a *Due anni di vacanze*. «Daniel Defoe, nel suo immortale *Robinson Crusoe*, ha messo in scena l'uomo solo; Wyss, nel *Robinson svizzero*, la famiglia Cooper, ne *Il cratere*, la società con i suoi molteplici elementi. Ne *l'isola misteriosa* io ho descritto dei dotti alle prese con le necessità di questa situazione. Sono stati anche scritti il *Robinson di dodici anni*, il *Robinson dei ghiacci*, il *Robinson delle fanciulle*, ecc. Ma, nonostante lo sterminato numero di romanzi che compongono il ciclo dei Robinson, m'è parso che, per completarlo, rimanessero da descrivere una schiera di ragazzi dagli otto ai tredici anni, abbandonati in un'isola, costretti a lottare per l'esistenza. Del resto, in *Un capitano di quindici anni* mi ero proposto di dimostrare che cosa possano fare il coraggio e l'intelligenza di un ragazzo alle prese coi pericoli e le difficoltà di una responsabilità superiore alla sua età. Ora ho pensato che l'insegnamento contenuto in quel libro, se poteva riuscire utile a tutti, doveva essere completato. Con questo duplice scopo ho scritto questo nuovo libro».

Dunque: le avventure di un gruppo di ragazzi naufraghi in una terra sconosciuta e non raggiunta dalle navi di linea. Ma pro-

cediamo con ordine e vediamo che cosa accade nel primo episodio che ha per titolo *Antici in crociera*. Siamo ad Auckland, Nuova Zelanda, nel 1882. Lord Buchanan, ricco scozzese, è giunto dall'Inghilterra a bordo della sua goletta Sloughi per visitare una sorella ed il nipote Doniphan.

Lord Buchanan intende fermarsi ad Auckland otto settimane, la qual cosa suggerisce al giovane Doniphan una simpatica proposta: una crociera di otto settimane con alcuni suoi compagni del Collegio Chairman. L'imbarcazione c'è, l'equipaggio anche, perché non approfittarne? Inoltre la Sloughi ha per comandante un intrepido, espertissimo «lupo di mare», il capitano Hull. Allora che cosa ne pensa il signor zio?

Batti e ribatti, alla fine il bravo Doniphan la spunta anche sulla mamma, la quale non sa rassegnarsi all'idea di mandare il suo «piccolo», solo in un lungo viaggio pieno di incognite. Doniphan e il capitano Hull ridono: macché incognite, macché pericoli. Saranno due mesi di allegria, di vita sana, di esperienze interessanti. Sarà una vacanza entusiasmante, indimenticabile. Così, eccoli a bordo, sono otto ragazzi: Doniphan e i suoi compagni Gordon, Brian, Baxter, Garnett, Vilcox, Iverson, Service e... il suo cane Full.

Come spesso accade nella trasposizione di un'opera dal libro allo schermo, anche nel caso di *Due anni di vacanze* gli avvenimenti vengono narrati in ordine diverso da quello dato dall'autore, il quale inizia il romanzo presentando subito la goletta Sloughi in balia della tempesta per arrivare, in un secondo tempo, alla presentazione dei giovani protagonisti. Noi invece vedremo la goletta uscire dal porto di Auckland tra l'entusiasmo generale. Sapremo che i primi giorni di navigazione trascorrono velocemente e piacevolmente.

I ragazzi familiarizzano con il personale di bordo, scherzano con il mozzo Dick, ascoltano con sorridente ironia le teorie «filosofiche» che il cuoco snocciola ad ogni occasione, si divertono ai giochi del marinaio O'Brian, e così via. C'è l'elemento sorpresa di un messaggio contenuto in una bottiglia che i ragazzi riescono a pescare. Due uomini invocano soccorso e danno la indicazione di un isolotto sperduto.

Il capitano Hull crede ad uno scherzo e taglia corto dicendo che l'isolotto indicato nel messaggio non esiste. Ma i ragazzi non sono del medesimo avviso, il messaggio li ha profondamente impressionati, quei due uomini sono davvero in pericolo. Moriranno di fame, di sete, di solitudine. Bisogna trovare quell'isolotto.

Carlo Bressan

IL GENIO CRIMINALE DI MR. REEDER Il mamba verde

ore 20,40 rete 1

Mo Liski è un incallito londinese, inafferrabile delinquente londinese, che la polizia non riesce a far condannare: in un modo o nell'altro è sempre riuscito a farla franca davanti a tutte le giurie. Scotland Yard è più decisa che mai a mettergli le mani addosso, «anche a costo di far scorrere sangue» dice un ispettore capo. E di sangue ne scorrerà, ma non sarà quello di Reeder, incaricato di far cadere in trappola Mo Liski. Costui è definito una «be-

stia pericolosa», proprio «fisicamente» pericolosa, e il messo e minuto Reeder sembra l'uomo meno adatto ad affrontarlo. Ma l'abile investigatore riuscirà ad imporre il gioco sul terreno in cui è imbatibile, quello del «genio-criminale». Affrontandosi, i due si impegneranno nella ricerca del «punto debole» dell'avversario, per colpire al momento giusto e senza scampo.

Sarà Reeder, che un superiore definirà «mamba», nome di un rettile astuto dal morso mortale, ad avere la meglio.

II/S di S'iva e Ronsale IL PROCESSO A MARIA TARNOWSKA



Umberto Orsini e Rada Rassimov

ore 20,40 rete 2

A Venezia, nel 1907, il conte Kamarowsky viene ucciso da un suo amico, Nicolaj Naumov, per motivi

di gelosia: Naumov non vuole che Kamarowsky sposi la bella contessa Maria Tarnowska. Ma la verità viene presto a galla: la contessa si è fidanzata con Kamarowsky, lo ha convinto a fare un'assicurazione sulla vita a vantaggio di lei, lo ha fatto uccidere dal suo amante Naumov, progettando il tutto con un altro uomo ancora, l'avvocato Priukoff, e con l'aiuto della sua ambigua cameriera, Elise Perrier. Quando tre anni più tardi inizia il processo, la curiosità non è quindi quella di scoprire l'assassino, ma il responsabile morale del delitto, frugare in un mondo che scandalizza e affascina il borghese della belle époque: un mondo fatto di lusso, di sesso, di droga, di intrighi ma soprattutto di interesse. Nella puntata di stasera, inizia il gioco delle parti. Ognuno dei quattro protagonisti — Tarnowska, Perrier, Priukoff, Naumov — si dichiara plagiato vittima della perfidia degli altri. Si fruga nel passato della contessa, nel suo infelice matrimonio con il conte Tarnowsky — che la tradì sin dalla prima notte di nozze — e nella tragica conclusione della sua relazione con Bozewsky, un ufficiale della guardia russa. Assisteremo anche alla meticolosa ricostruzione di quello che avrebbe dovuto essere un delitto perfetto: la seduzione del conte Kamarowsky, il gioco degli amanti, la scelta dell'arma del delitto, l'opera di convincimento di Naumov, e, infine, il delitto.

L'ITALIA VISTA DAGLI AMERICANI

ore 21,45 rete 2

L'Italia vista "dagli americani" un programma in cinque puntate realizzato da Marco Guarnaschelli, si propone di analizzare quale immagine del nostro Paese sia diffusa negli Stati Uniti non solo tra gli studiosi, ma anche nell'opinione pubblica media e nei mezzi di informazione (cinema, stampa, televisione, pubblicità). L'evoluzione dei rapporti tra Stati Uniti e Italia, specie nelle fasi più recenti, è relativamente nota da noi nel suo momento pratico-politico o economico-diplomatico: poco nota invece è l'evoluzione che ha avuto in America l'immagine dell'Italia e del suo popolo. Questa immagine e la trasformazione dallo scorcio dell'800 ad oggi sono appunto il tema della trasmissione che cerca, negli ambienti, nelle situazioni e dalle persone più diverse una risposta a queste domande: che tipo di Paese gli americani pensano che sia l'Italia? Come si immaginano gli italiani? E come si sono formate queste opinioni e

queste immagini? La prima puntata, in onda questa sera, si apre con una breve inchiesta sull'immagine dell'Italia oggi: inchiesta svolta tra politici, studenti universitari, giornalisti, italoamericani e corredata con short pubblicitari di prodotti italiani, con brani di telefilm e di show televisivi in cui sono rappresentati personaggi del nostro Paese. L'immagine che ne risulta è vaga, formata soprattutto di stereotipi, di luoghi comuni.

Per avere una spiegazione di ciò è necessario tornare alla fine dell'800 quando, in un Paese che aveva dell'Italia un'idea vaghissima si riversarono milioni di nostri immigrati creando un vero e proprio shock culturale. L'Italia dei palazzi e del bel canto rimane (insomma, Venezia esiste e Caruso canta al Metropolitan), ma accanto se ne delinea un'altra, quella dei contadini ignoranti da sfruttare senza pietà, della delinquenza secolare (la «Mano nera»), del folclore primitivo e buffonesco.

TV RETE 1

Questa sera alle ore 19

per l'Informazione pubblicitaria



MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità
della gastronomia
tedesca

son **BIALETTI**
ne fo' cento
se tu bussi
t'accontento



questa
sera
in t.v.

gli elettrodomestici coi baffi

radiouno

- 6 — Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Maria Pia Fusco**
— *Risveglio musicale*
— *L'oroscopo di Maria Gardini*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri* - Realizzazione di **Roma Perna** (1 parte)
- 7 — GR 1 - 1^a edizione**
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno* (II parte)
- 8 — GR 1 - 2^a edizione**
— *Edicola del GR 1*
- 8,40 Ieri al Parlamento**
8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**
- 9 — Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **GIUSEPPE FAVA**
Regia di **Romano Bernardi** (1 parte)
- 10 — GR 1 flash - 3^a edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 13 — GR 1 - 5^a edizione**
- 13,30 MUSICALMENTE**
con **Donatella Moretti**

Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6^a edizione
- 14,20 I PRIMI DEL JAZZ**
Suggerimenti di **Adriano Mazzi** per una discoteca ideale
— *Riverboat Shuffle* (6 maggio 1924)
— *Wolverine Orchestra*
— *Davenport Blues* (26 gennaio 1925)
Bix and his Rhythm Jugglers
- 14,30 ALTRIMENTI INSIEME**
Vari modi di spendere il tempo libero di **Emilio Radice** con la collaborazione di **Andrea Malusardi**
Realizzazione di **Paolo Leone**
- 15 — GR 1 flash - 7^a edizione**
- 19 — GR 1 SERA - 9^a edizione**
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 I programmi della sera
— **Giochi per l'orecchio**
Audiogramma '70
I RUMORI
di **Gennaro Aceto**
Musiche di **Francisco Donatoni**
Oreste, **Mario Valgovi**, **Giulia**, **Ana Menichetti**; Il direttore: **Ottavio Fanfani**; Un impiegato: **Enrico Carabelli**; Il vigile del corpo di guardia: **Agostino De Berti**; Il pommier di servizio: **Ernest Scaramelli**; L'impiegato dell'ufficio tecnico: **Massimiliano Bruno**; Il segretario del sindaco: **Eraldo Rogato**; Il sindaco: **Giampaolo Rossi**; L'inquilina del piano di sopra: **Enrica Corti** - ed inoltre: **Dorina Coreno**, **Itala Martini**, **Gianni Rubens**, **Franco Tumellini**
Lavoro realizzato in collaborazione con lo Studio di Fonologia di Milano della RAI - Tecnico del suono **Lucio Cavallarin**, sonorizzatore **Elio Conti**
Regia di **Vittorio Melloni** (Novità)
- 20,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO** (II parte)
21 — L'opera in trenta minuti
— *Pelléas et Mélisande* - di **Debussy**
Un programma di **Carlo de Incontra** con la partecipazione di **Ester Soccich** - Collaborazione di **Guido Pipolo**
- 21,30 A LIVELLO DI PIANOTERRA**
Varietà radiofonico con **Augusto Bonardi**, **Agostino De Berti**, **Mirella Falco**, **Gabriella Poliziano**, **Giampaolo Rossi**, **Daisy Wender**
Testi e regia di **Fabrizio Caleffi**
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
- 22 — GR 1 flash - 4^a edizione**
22,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Bolelli** (Replica)
— *Musicalmente flash*
- 22,30 Una regione alla volta: Puglia**
Un programma di **Giovanni Acquaviva** e **Antonio Rossano** con la collaborazione di **Ettore De Marco** - Regia di **Giandomenico Vaccari**
Ottava trasmissione
Realizzazione effettuata negli Studi di Bari della RAI
- 25,05 NOI, POPOLO**
Nascita e storia delle Costituzioni di Paesi a democrazia classica
Un programma di **Nanni Canesi** e **Giuseppe Lazzari**
Regia di **Armando Adolgo**
- 25,45 Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere
Un programma di **Pompeo De Angelis**
condotto da **Sandra Milo**
Regia di **Carlo Principini**

Nell'intervallo (ore 17):
GR 1 - 8^a edizione
- 28 — BAROCCO ROMA**
Cronaca falsa della vera Roma del '600, raccontata da **Fiorenzo Fiorentini**
Realizzazione di **Paolo Leone**
- 28,35 SPAZIO LIBERO I PROGRAMI DELL'ACCESSO**
— *Circolo culturale Amici di Levanto* - Validità e attualità della poesia -
- 20,35 MUSICHE DA FILMS**
21 — GR 1 flash - 10^a edizione
21,05 TRENT'ANNI DOPO CALLAS
di **Giorgio Gualzeri**
Seconda trasmissione
- 22 — Una regione alla volta: SARDEGNA**
Un programma di **Manlio Brigaglia** e **Sergio Calvi**
Quinta trasmissione (Replica)
- 22,30 Ne vogliamo parlare?**
Divagazioni su tema di **Stefano Maggolini** e **Franco Poletto** interpretate da **Isa Di Marzio**, **Enzo Guarini**, **Mariella Montemurri**, **Silvio Spaccesi** - Elaborazioni musicali di **Enzo Guarini** - Regia di **Vittorio Lemmore**
- 23 — GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
Radiouno domani
BUNANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Elena Cotta
Al termine: **Chiusura**
- 23,15 —**

radiodue

- 6 — Johnny Dorelli presenta:**
Buona domenica a tutti
ovvero
10 ANNI DI GRAN VARIETA'
Testi di **Stefano Jurgens**
Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)

Nel corso del programma:
— **6,30 GR 2 - Notizie di Radiomattino**
— **7 Bollettino del mare**
— **7,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
— **Buon viaggio**
- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8,45 MUSICA IN PALCOSCENICO**
- 9,30 GR 2 - Notizie**
- 9,32 IL VECCHIO DELLA MONTAGNA**
di **Grazia Deledda** - Adattamento radiofonico di **Eva Franchi** e **Fuggero Jacobbi** - 3^a puntata
Pietro Carta - **Mario Feliciani**
Melchiorre Carta - **Nando Gazzolo**
Basilio - **Luca Dal Fabbro**
Caterina, detta **zia Bisaccia**
Cesarina Gheraldi
Paska - **Giointa Gentile**
Regia di **Ruggero Jacobbi**
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI
- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 SALA F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sui problemi della donna
Al n. (06) 31 31 risponde **Filomena Luciani** con un ospite
Realizzazione di **Donatella Raffai**
- 11,30 GR 2 - Notizie**
- 11,32 MA IO NON LO SAPEVO**
(ovvero la legge non ammette ignoranza)
Un programma di **Luigi Quattrucci**
4^a - *Il solito equivoco*
Regia di **Andrea Camilleri**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 Renzo Montagnani presenta:**
Tredici personaggi in cerca di attore
con **Luca Dal Fabbro**, **Laura Gianoli**, **Enrico Luzi**, **Carla Macelloni**, **Walter Maestosi** e **Vanna Polverosi**
Testi di **Gigi Angelo**
Regia di **Massimo Ventriglia**
- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Ebe Stignani**
- 14 — Trasmissioni regionali**
- 15 — Dagli Studi della RAI di Firenze**
POPOL BENIGNO CHE MI ASCOLTI ATTENTO
Storie commoventi, ridicole e meravigliose della tradizione popolare italiana
Un programma di **Leonardo Settemilli** scritto da **Nino A-mante**, **Silvano Balzola** e **Laura Falavolti** e interpretato dal **Canzoniere Internazionale**
4^a puntata: **Cecilia**
Regia di **Paolo Lucchesini**
- 15,30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 Giovanni Gigliozi**
e **Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascolta-
- 17,30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 A tutte le radioline**
Trasmissione globale per un pomeriggio diverso e per tutte le età
condotta da **Riccardo e Federico**
Regia di **Annalena Limentani**
- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18,33 Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**
- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 IL DIALOGO**
- 20,45 Supersonic**
Dischi a mach due
Maria Laura Giulietti
Peppe Videtti presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
a cura di **Tullio Grazzini**
Realizzazione di **Ugo Busoni**
Nell'intervallo (ore 22,20):
Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23,29 Chiusura**



Renzo Montagnani
(ore 12,45)

- 6- **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45
gli appuntamenti:
— Lunario in musica ascoltato insieme a **Donatina De Carolis**
- 6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7- **IL CONCERTO DEL MATTINO (I parte)**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da **Liliana Gerace** e **Marcello Piras**
Musiche di: G. Pugnani, L. Mancinelli, D. Kabalevsky, G. Allegri
- 7.30 **Notizie del GR 3 e PRIMA PAGINA:** i giornali del mattino letti e commentati da **Gino Nebiolo** - Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.66 (prefisso 06)
- 8.15 **IL CONCERTO DEL MATTINO (II parte)**
Musiche di W. A. Mozart, L. Marini, S. Morandini, A. Copland
- 8.45 **SUCCIDE IN ITALIA** - 1ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)
- 13- **Disco club - da Venezia**
Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Mario Messinis**, **Giuseppe Pugliese** e **Angelo Suerzi**
- 13.45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 14- **Il mio Ravel**
Una scelta sentimentale e ragionata di **Claudio Casini** (II)
Quartetto (La Salle Quartet), Trio (A. Rubinstein, pf., J. Heifetz, vl.; G. Piatigorsky, vc.)
- 15.15 **GR TRE - CULTURA**
- 15.30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Orietta Borgia** e **Stefano Bonagura**, coordinato da **Giovanni Lombardo Radice** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31.39 (prefisso 06)
- 17- **STAGIONI DEL MELODRAMMA** - Introduzione di **Gioacchino Lanza Tomasi**
Dopo - **Monteverdi** - **Francesco Cavalli**: La Didone: secondo atto (Iarla: I. Tajo; Amore: R. Ongaro; Enea: F. Albanese, Tre
- 19.15 **Concerto della sera**
A. Dvorak: Serenata in re minore op. 44 per violoncelli e contrabbassi • Z. Kodaly: Danze di Galanta
- 20- **Giuliano Zincone** vi invita a: **Pranzo alle otto** - Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.45 **GIORNALE RADIOTRE** - Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Lamberto Furno** per la politica interna
- 21- Dall'Auditorium della RAI **CONCERTI SINFONICI DEL CICLO AUTUNNALE**
Direttore **Ettore Gracis**
Soprano **Slavka Taskova Paolletti** - Baritono **Mario Basiola**
G. Salviucci: Serenata per nove strumenti • L. Dallapiccola: Cinque canti per baritono e alcuni strumenti (Traduzione di Salvatore Quasimodo): Concerto per la notte di Natale (1956) per soprano e orchestra da camera (su testi di Jacopone da Todì); Preghiere per baritono e orchestra da camera
- 9- **IL CONCERTO DEL MATTINO (III parte)**
J. S. Bach: Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo e archi (BWV 1044) - van Beehoven: Concerto triplo in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra
- 10- **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. Per qualche kilowatt in più, i si e i no del piano per le centrali nucleari - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono collegarsi intervenendo telefonando al 679.66.66 (prefisso 06)
- 10.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.55 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Milly**
- 11.45 **RACCONTARE VERDI** di Vittorio Arramonte
8ª trasmissione - **Aida**
- 12.10 **LONG PLAYING**
Selezione del 33 giri: • **Nether Lands** - di **Dan Fogelberg**, proposta e commentata da **Stefano Grazioli**
- 12.45 **SUCCIDE IN ITALIA** - 2ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)
- damigelle: G. Tivolaccini, B. M. Casoni, R. Corsi - Orchestra Sinfonica • Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto - Ma del Coro R. Benaglio; Il Giasone: Recitativo e aria di Medea: invocazione delle Furie (Sopr. L. Poli - Complesso Fiorentino di Musica Antica dir. R. Rapp); La Calisto - E' spedito quel marito • (I. Baker, sopr.; P. Gottlieb, ten. - Orch. Filarm. di Londra dir. R. Leppard) ♦ **Antonio Cesti**: Orontea: • Intorno all'idol mio • (T. Berganza, sopr.; F. Lavilla, pf.) ♦ **Agostino Steffani**: Tassilone: • A facile vittoria; • Piangerete io ben lo so • (W. Krug, tr.; P. Schreier, ten.; H. Werner, Watzig, ob.; R. Kobler, clav.) ♦ **Giovanni Legrenzi**: • Totila • • Tosto dal vicino bosco •, recitativo e aria di Belisario (rev. di E. Gubitosi) (Ten. E. Buoso - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. F. De Masi)
- 17.45 **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale. **Letteratura italiana**, a cura di **Giorgio Petrocchi**: • La ristampa de "Il Selvaggio" di **Maccari** •
- 18.15 **JAZZ GIORNALE**
con **Francesco Forti**
- 18.45 **GIORNALE RADIOTRE**
(su testi di Murilo Mendes - Traduzione di Ruggiero Jacobbi) ♦ **G. Pettrassi**: Récréation concertante (Terzo concerto per orchestra) ♦ **Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della RAI**
Idee e fatti della musica di Gianfranco Zaccaro
- 22.10 **Canti amorosi del '600 italiano** G. Caccini: Udite, udite amanti; aria - Amarilli mia bella; madrigale • M. da Gagliano: Valtì profonde, madrigale • C. Saracini: Giovinetta vezzosetta; aria - Da te parto; madrigale • J. Peri: Bellissima regina, aria • F. Rasi: Idno Febo, madrigale • G. del Turco: Occhi belli, madrigale ♦ V. Caccini: Damigella tutta bella, aria (Ten. Nigel Rogers, con accomp. di cembalo, chitarra, violon da gamba, violone e positivo)
- 23- **Sandro Merli** presenta: **IL GIALLO DI MEZZANOTTE**
Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI
— Al termine:
GIORNALE RADIOTRE - Ultime della notte - Chiusura

IL SANTO: S. Evaristo. Altri Santi: S. Felicissimo, S. Luciano, S. Florio, S. Folco, S. Rustico.

Il sole sorge: Torino 6.58; Milano 6.53; Trieste 6.35; Roma 6.34; Palermo 6.25; Bari 6.15. Il sole tramonta: Torino 17.27; Milano 17.21; Trieste 17.02; Roma 17.13; Palermo 17.15; Bari 16.57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1194, nasce a Jesi Federico II di Svevia. **PENSIERO DEL GIORNO:** Dispetto, invidia, malumori ci danno occasione di provare come siamo rimasti indietro nella nostra educazione e nel dominio di noi stessi. (Anonimo).

Introduzione di **Gioacchino Lanza Tomasi**

Musiche secentesche

ore 17 radiotre

Per le **Stagioni del melodramma** con la dotta presentazione di **Gioacchino Lanza Tomasi**, direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma, avremo oggi un panorama secentesco nei prestigiosi nomi di **Francesco Cavalli** (Crema 1602-Venezia 1676), di **Marco Antonio Cesti** (Arezzo 1623-Firenze 1669), di **Agostino Steffani** (Castelfranco Veneto 1654-Francoforte 1728) e di **Giovanni Legrenzi** (Clusone, Bergamo 1626-Venezia 1690).

Si tratta di mettere a fuoco alcune fondamentali tappe di una civiltà a cui l'attuale mondo della musica si sen-

te ancora fortemente legato. Non a caso l'Accademia Filarmonica Romana ha inaugurato quest'anno la propria stagione con l'**Egisto** di Cavalli, il glorioso esponente della scuola veneziana che figura nella trasmissione accanto al Cesti.

Questi, pur nella sua condizione di monaco francescano, gode nei capitoli del melodramma «lagunare» di altrettanta rinomanza, esperto più d'ogni altro nel rendere sulla scena i sentimenti amorosi.

Sacerdote fu anche lo Steffani, la cui arte influenzò non poco i gusti tedeschi, compresi quelli del sommo Johann Sebastian Bach.

Direttore **Ettore Gracis**

IV Stag. inf. Rai di Napoli

Autori italiani contemporanei



Goffredo Petrassi autore della «Récréation concertante»

ore 21 radiotre

Ettore Gracis, alla guida della «Scarlatti» di Napoli del

la Radiotelevisione Italiana, interpreta un programma di musiche italiane del nostro secolo.

In apertura offre una **Serenata** per 9 strumenti a firma di **Giovanni Salviucci** (Roma, 26 ottobre 1907-4 settembre 1937), il maestro che nel breve corso della sua esistenza era riuscito ad imporsi per una produzione felicemente ispirata alla tradizione polifonica italiana e per la rinascita della musica strumentale in un Paese di plateali amori melodrammatici.

Al centro della serata il maestro Gracis rende omaggio a **Luigi Dallapiccola** (1904-1975) coi **Cinque canti** per baritono e orchestra del '56, con il **Concerto per la notte di Natale**, per soprano e orchestra, sempre datato 1956, e con le **Preghiere** per baritono e orchestra da camera (1962). Sono pagine dalle quali traspaiono la religiosità del maestro nonché la dottrina nel muovere voci e strumenti.

La trasmissione si chiude con la **Récréation concertante** messa a punto tra il '52 e il '53 dal compositore Goffredo Petrassi.

96

ATLANTIC FA RIVIVERE LA STORIA LA CAVALLERIA GRECA

Invincibile, la cavalleria greca era il terrore di ogni nemico. Le bighe greche ATLANTIC sono le stesse bighe che 3000 anni fa rappresentavano il simbolo del più potente popolo conosciuto.

**IN RIPRODUZIONI FEDELI, COSI' COME CI SONO
GIUNTE DA DISEGNI E DOCUMENTI ANTICHI.**



SCALA HO

- | | | |
|------|---------------------------|----------|
| 1508 | Vita greca nell'Acropoli | L. 1500 |
| 1509 | Esercito greco | L. 1500 |
| 1510 | Cavalleria greca | L. 1500 |
| 1511 | Esercito troiano | L. 1500 |
| 1512 | La leggenda di Ulisse: | L. 5000 |
| 1513 | l'astuzia di Ulisse: | L. 5000 |
| 1514 | il Cavallo | L. 20000 |
| | La flotta da guerra greca | L. 20000 |

SCALA 1/32

- | | | |
|------|--------------------------|---------|
| 1604 | Vita greca nell'Acropoli | L. 3000 |
| 1605 | Esercito greco | L. 3000 |
| 1606 | Cavalleria greca | L. 3000 |
| 1607 | Carri da guerra greci | L. 3000 |
| 1608 | Esercito troiano | L. 3000 |

ATLANTIC

per giocare sempre meglio

rete 1

12.30 ARGOMENTI **C**
SCHIEDA - ARTE
 Le vie del Medio Evo
 Un programma di Arturo Carlo Quintavalle
 a cura di Isabella Genovese Incordati
 Regia di Maurizio Cascavilla (Replica)
 (Dipartimento scolastico-educativo)

13 — FILO DIRETTO **C**
 Dalla parte del cittadino
 a cura di Luisa Rivelli, Leonardo Valente e Roberto Benicenga

13.25 CHE TEMPO FA
C Pubblicità

13.30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO **C**

14.10-14.25 SPAZIOLIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
 UNIT - Ente Nazionale Italiano di Unificazione: Un Ente per semplificare la vita

17 — Alle cinque con AMEDEO NAZZARI **C**
17.05 NATA LIBERA **C**
 Terzo episodio
 Spedirta nella savana
 Personaggi ed interpreti:
 George Adamson

Gary Collins
 Joy Adamson Diana Muldaur
 Maledde Hal Frederick
 Nuru Peter Lukoye
 a cura di la teonessa Elsa
 Regia di Gary Nelson
 Prod.: Columbia Pictures Television

17.50 LONE RANGER **C**
 La vendetta della talpa
 Cartone animato
 Prod.: Les Films Christiane Kieffer - Int. Film

18 — ARGOMENTI
 CINETECA - ANTROPOLOGIA
 Il linguaggio del corpo
 Programma condotto da Fortunato Pasqualino
 Consulenza di Diego Carpi-
 tella
 a cura di Franco Cimmino e Guido Gola
 Regia di Paolo Luciani
 (4ª puntata
 (Replica)
 (Dipartimento scolastico-educativo)

C Pubblicità

18.30 PICCOLO SLAM
 Spettacolo musicale
 di Marcello Mancini, Franco Miseria
 con Stefania Rotolo e Sammy Barbot
 Musiche originali di Renato Serio
 Coreografie di Franco Miseria
 Scene di Luciano Del Greco
 Costumi di Ruggero Vitrani
 Regia di Lucio Testa
 Seconda parte

19 — TG 1 CRONACHE **C**
C Pubblicità

19.20 DUE ANNI DI VACANZE **C**
 dal romanzo di Giulio Verne
 Seconda episodio

Messaggio in una bottiglia
 con Marc di Napoli, Didier Gaudron, Dominique Plan-
 chot, Franz Seidenschwan
 Regia di Gilles Grangier
 Prod.: ORTF-Technisor

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO **C**
CHE TEMPO FA **C**

C Pubblicità

20 — Telegiornale

C Pubblicità

20.40 Non stop **C**
 Ballata senza manovratore
 di Mario Pogliotti, Alberto Testa, Enzo Trapani
 Collaborazione ai testi Gian-
 carlo Magalli
 Orchestra diretta da Paolo Zavallone

Scene di Gianni Villa
 Costumi di Cino Campoy
 Regia di Enzo Trapani

C Pubblicità

21.50 DOLLY
 Appuntamenti con il cinema
 a cura di Claudio G. Fava e
 Sandro Spina

22 — Tribuna politica
 a cura di Iader Jacobelli
 Interviste:

— PLI

— PRI

**22.30 LA VITA SEGRE-
 TISSIMA DI EDGAR
 BRIGGS** **C**
 Telefilm di Bernard Mc Ken-
 na e Richard Laing
 L'informante
 con David Jason nel ruolo di
 Edgar Briggs
 Regia di Bryan Izzard
 Distr.: R.P.T.A. Londra

C Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO **C**

CHE TEMPO FA

rete 2

12.30 TEATROMUSICA
 Problemi dello spettacolo
 Regia di Maria Maddalena Von

C Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici

C Pubblicità

13.30-14 EDUCAZIONE E REGIONI
 UNA PROPOSTA PER L'IN-
 FANZIA

Un domani per tutti
 Un programma a cura di Pri-
 scilla Contardi
 Regia di Massimo Pupillo
 3ª ed ultima puntata
 (Replica)
 (Dipartimento scolastico-educativo)

tv 2 ragazzi

17 — Un libro, un film, un personaggio
 a cura di Letizia Solustri
 Realizzazione di Raul Morales
IL VECCHIO E IL MARE
 Film - Regia di John Sturges
 Distrib.: Warner Bros.
 Prima parte

18 — L'ENERGIA
 a cura di Fiorella Lozzi, Lorenza Preta e Mariella Serafini Giannotti
 Consulenza di Giulio Mezzetti
 Realizzazione di Angelo Dor-
 rigo
 L'elettromagnetismo: James Faraday
 (Replica)
 (Dipartimento scolastico-educativo)

C Pubblicità

18.25 — DAL PARLAMENTO **C**

— TG 2 - SPORTSERA **C**

C Pubblicità

18.45 RIDOLINI AL VARIETÀ
 Prod.: Wiphgraph

19 — Nick Carter, Patsy e Ten presentano: SUPERGULP! **C**

I fumetti in TV
 Un programma di Guido De Maria e Giancarlo Governi
 — I Fantastici Quattro: «Il ritorno dell'Uomo Talpa»
 — Nick Carter: «L'abominevole uomo delle fognie»
 — Tin Tin: «L'isola nera»
 14ª puntata

C Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO **C**

19.45 TG 2 - Studio aperto

C Pubblicità

20.40 Uomini della scienza
 a cura di Lucio Lombardo Radice e Antonio Giannarelli
— IPOTESI SULLA CONDANNA A MORTE DI A.L. LAVOISIER **C**

Telefilm
 Sceneggiatura di Aldo e Antonio Vergine
 Regia di Antonio Vergine

— DALLA FONDAZIONE LAVORATORI OFFICINE GALILEO DI FIRENZE DIBATTITO IN DIRETTA COL PUBBLICO
 Conduce Lucio Lombardo Radice
 Partecipano Evandro Agazzi,

Marcello Cini, Luigi Mara, Silvano Tagliagambe, Giuliano Toraldo di Francia

C Pubblicità

22.45 PASSO A DUE
 con Elettra Morini, Bruno Tel-
 loli e Tullio De Piscopo
 Regia di Cesare Emilio Gaslini

C Pubblicità

TG 2 - Stanotte

SPAZIOLIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO

Consiglio Nazionale degli ingegneri: La professione dell'ingegnere: realtà e prospettive



Spencer Tracy nel film «Il vecchio e il mare», in onda alle 17

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
 20 — Tagesschau
 20.20-20.40 Brennpunkt

svizzera

9.30 TELESCUOLA **C**
 Geografia del Cantone Ticino
 Il Mendrisiotto - 1ª parte
10.10-10.30 TELESCUOLA **C**
 (Replica)

18 — TELEGIORNALE - 1ª ediz. **C**
18.05 PER I ragazzi **C**
ROCCASTORTA - Di favole un sacco e una sporta - Oggi: «Coda d'asino» - **LE VACANZE DEL LEONE** - Disegno animato

— LE AVVENTURE DI SINBAD IL MARINAIO - «Il genio dell'anfora» - **TANGRAM** - Gioco con il televisore
 TV-SPOT **C**

19.10 TELEGIORNALE - 2ª ediz. **C**
 TV-SPOT **C**

19.25 INCONTRI
 Fatti e personaggi del nostro tempo: Zingari oggi - Incontro con la famiglia Reynhardt
 TV-SPOT **C**

19.55 QUI BERNA **C**
 a cura di Achille Casanova
 TV-SPOT **C**

20.30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. **C**
20.45 REPORTER **C**

Settimanale d'informazione
**21.45 MIREILLE MATHIEU SPEC-
 IAL**

Regia di Marion Sarraut
22.30-22.40 TELEGIORNALE - 4ª ediz. **C**

capodistria

**19.55 L'ANGOLINO DEI RAC-
 CAZZI** **C** - Nina ed Ivo -
 Sceneggiato televisivo
 Sesto episodio

20.10 ZIG-ZAG **C**
20.15 TELEGIORNALE **C**

**20.35 LA GUERRA LAMPO
 DEI FRATELLI MARK**
 Film con Groucho, Harpo,
 Chico e Zeppo Marx
 Regia di Leo McCarey



22.25 ZIG-ZAG **C**
22.30 CINENOTES
 La Macedonia Documentario

francia

13.35 ROTOCALCO REGIONALE

13.50 VALERIE
 Sceneggiato - Quarta puntata

14.03 AUJOURD'HUI MADAME

**15 — LA GIUSTIZIA DEL SI-
 GNORE**
 Un film per la TV di Wil-
 liam Bowers e Dan Petrie

**16.15 IL QUOTIDIANO ILLU-
 STRATO**

17.55 FINESTRA SU...

18.25 DOROTEA E I SUOI AMICI

18.40 E' LA VITA

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
 a cura di Armand Jammot

19.20 ATTUALITA' REGIONALI

19.45 APRITE L'OCCHIO
20 — TELEGIORNALE

20.35 LE GRAND ECHIQUIER
 Un programma proposto e
 preparato da Jacques Chan-
 cel

21.30 TELEGIORNALE

montecarlo

17.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE

Nel corso del programma:
CARTONI ANIMATI

18.50 A SUD DEI TROPICI
 «Il potere di Davu»

19.30 SHOPPING
19.25 PARLIAMO - Telequiz
 presentato da Les Pericoli

19.50 NOTIZIARIO
20.10 MARCUS WELBY
 «Ritorno a casa»

21.05 OROSCOPO DI DOMANI

21.15 ROBIN HOOD DELLA CALIFORNIA

Film - Regia di Raoul Walsh
 con Catherine De Mille, Riccardo Cortez

Il giovane figlio di un ricco possidente californiano ritornato nella sua terra dopo un lungo periodo di assenza trova il vecchio padre ridotto in miseria per le angherie di un disonesto governatore. Avendo deciso di vendicarsi si unisce ad un gruppo di banditi.

22.45 CHRONO - Rassegna di attualità automobilistiche
23.10 MONTECARLO SERA

23.15 NOTIZIARIO - 2ª ediz.
**23.25 PROGRAMMA FRAN-
 CESE**

RIELLO ISOTHERMO

Uomini e Tecnologie
per il contenimento dei consumi energetici

Gruppi termici, caldaie, generatori d'aria calda e bruciatori a gasolio, a nalla, a gas - Termoregolazioni elettroniche - Circulatori d'acqua - Collettori solari

Questa sera appuntamento in TV
sulla 1ª RETE alle ore 19,50

televisivo

Oggi va in onda « Teatromusica »

Meridiana Rete 2



Alle recenti dimissioni del direttore artistico del Teatro La Fenice Vano Bussotti è stato dedicato un servizio della rubrica di spettacolo

ore 12,30 rete 2

Alle 12,30 sulla Rete 2, prima del TG2, va in onda *Teatromusica*, rubrica già iniziata da tre settimane che tratta i problemi dello spettacolo ed è realizzata dal Centro di produzione di Milano. Questa trasmissione del giovedì fa parte della classica fascia meridiana della Rete 2 già sperimentata con successo lo scorso anno quando le varie rubriche giornaliere erano raggruppate sotto il titolo generale *Vedo, sento, parlo*, denominazione che resta ancora per alcune di esse. Quest'anno i titoli più indicativi sono quattro, corrispondenti ad altrettanti giorni della settimana.

Infatti il lunedì va in onda *L'uomo e il motore*, una trasmissione che affronta tutti i problemi e i temi concernenti il rapporto tra l'uomo e l'automobile e le questioni collegate direttamente o indirettamente al mondo delle quattro ruote; il martedì viene trasmesso *Accadrà domani?*, un ciclo dedicato al futuribile; il giovedì viene diffuso, come già accennato, *Teatromusica* e il venerdì, infine, viene trasmessa *Rubrica di libri*.

Queste rubriche rappresentano anche un collaudato esempio ideato dalla Rete 2 per coinvolgere nella programmazione le varie sedi regionali. Infatti *L'uomo e il motore* è realizzato dal centro di produzione di Torino, *Accadrà domani?* dal centro di produzione di Napoli, *Teatromusica* dal centro di Milano e *Rubrica di libri* ancora da Torino.

I vari numeri delle rubriche non presentano una struttura rigida, ma di volta in volta condensano i vari argomenti da trattare, oppure, in alternativa, propongono dei programmi monografici.

Ogni puntata di queste trasmissioni si basa essenzialmente sull'attualità sia essa editoriale, musicale, teatrale, scientifica, motoristica, ecc. E' quindi naturale che, mentre si scrivono queste righe, non sia sempre possibile

sapere in anticipo quali saranno gli argomenti presentati. E' il caso del numero odierno di *Teatromusica*; siamo agli inizi della stagione lirica, teatrale e concertistica e gli organizzatori del programma non possono certo lasciarsi sfuggire le polemiche o gli echi che puntualmente nascono in occasioni del genere.

Lo dimostra ad esempio il fatto che nella puntata del 13 ottobre sono stati affrontati in un dibattito i problemi sorti al Teatro La Fenice di Venezia in seguito alle recenti dimissioni del sovrintendente Bussotti. La rubrica prevede inoltre un numero mensile trasmesso la sera e dedicato a un argomento monografico.

Per quanto concerne le altre rubriche, *L'uomo e il motore* ha affrontato nella puntata in onda il 24 ottobre il tema di scottante attualità dei limiti delle velocità massime sulle strade extraurbane e sulle autostrade. La trasmissione del 30 ottobre riguarderà le conseguenze che i rumori automobilistici hanno sulla salute umana e analizzerà il fenomeno delle autoroulottes o camper.

Quella del 7 novembre infine avrà come tema clou la valutazione in termini economici della vita umana da parte delle agenzie di assicurazione. Altre questioni previste per quella data: la normalizzazione del mercato delle riparazioni, l'utilità delle isole pedonali, la rivalutazione delle automobili di vecchio tipo. Circa la *Rubrica di libri* presentata da Torino, il numero in onda il 28 ottobre dovrebbe prevedere nel proprio sommario la presentazione del libro *La storia di Fo* edito da Feltrinelli e l'opera postuma di Arrigo Benedetti *Che cos'è un figlio*.

Nel programma *Accadrà domani?* mandato in onda da Napoli la puntata trasmessa martedì 25 ottobre, dal titolo *A tavola con il petrolio*, ha affrontato l'angosciata questione di come debellare nella prospettiva dell'anno 2000 la fame nel mondo.

g. a.

IL VECCHIO E IL MARE

ore 17 rete 2

Questo film che, diviso in due parti, va in onda oggi e domani, avrebbe dovuto aprire la serie. Un libro, un film, un personaggio. La trasmissione, annunciata nel n. 40 del Radiocorriere TV, non ebbe luogo a causa dell'agitazione del personale della RAI. Il vecchio e il mare, diretto da John Sturges, è tratto da uno degli ultimi libri di Ernest Hemingway (1898-1961), il grande scrittore americano a cui Hollywood ha attinto a più riprese. Hemingway diede alle stampe The Old Man and the Sea nel 1952: il successo di pubblico e gli elogi della critica furono straordinari. L'anno seguente gli venne conferito il Premio Pulitzer e nel 1954 gli venne assegnato il Premio Nobel per la letteratura. Il romanzo svolge una storia semplice e tragica, stupenda-

mente narrata. Un racconto a due personaggi: il pescatore Santiago, che incarna la nobiltà e il coraggio del lottare umano, e il gigantesco pesce-spada, simbolo della fierezza e della libertà della natura. Una lotta sconvolgente nello scenario della Corrente del Golfo che dura tre giorni e si conclude con la vittoria di Santiago: egli uccide l'animale riuscendo ad attraccarlo alla barca, ma, nello stesso tempo, è sconfitto perché i pescatori divorranno la preda nonostante una disperata difesa. Il film ebbe inizio nel 1956, a Cuba, e venne terminato, a causa del cattivo tempo, in un oceano artificiale di 750 mila galloni di acqua allestito negli studi della Warner Bros. a Burbank. Costato due anni di lavoro e sei milioni di dollari, il film è forse il più ambizioso di John Sturges, ed una delle più belle e intense interpretazioni di Spencer Tracy.

NON STOP

ore 20,40 rete 1

Prima puntata del nuovo spettacolo Non stop, in sei puntate in onda a colori sulla Rete 1. Gli autori sono Giancarlo Magalli, Mario Pogliotti, Alberto Testa e lo stesso Enzo Trapani. Scena di Gianni Villa, costumi di Cino Campoy, coreografie di Mirella Aguiar. L'orchestra è diretta da Paolo Zavalione che è anche l'autore delle musiche originali e delle sigle. Non stop è una trasmissione senza soluzione di continuità, dove gli artisti si avvicendano davanti alle telecamere senza la mediazione del presentatore. Co-

me in una staffetta atletica i vari partecipanti si passano un « testimone » e chi ne è in possesso si esibisce. Il ritmo di base è molto serrato, non ci sono rallentamenti: per accentuare questo effetto ogni puntata finisce con una cena che richiama l'inizio, come se si trattasse di un rullo chiuso che ricomincia. Il programma vuol dare l'opportunità ad artisti di cabaret già promettenti ma ancora all'inizio della carriera di farsi conoscere dal grande pubblico. La maggior parte di loro non è ancora comparsa sui teleschermi. Le esibizioni sono intervallate da numeri musicali.

UOMINI DELLA SCIENZA

ore 20,40 rete 2

Antoine-Laurent Lavoisier (1743-1794), il famoso chimico francese, viene arrestato nel suo laboratorio, mentre sta eseguendo uno dei suoi tanti esperimenti, per ordine del Comitato di salute pubblica. Le accuse che gli sono rivolte si riferiscono all'attività di alto dirigente della imposte di Stato, svolta sino a qualche anno prima. Così comincia il telefilm sulla vita di questo scienziato considerato il fondatore della chimica moderna. Ma Lavoisier oltre che scienziato è amministratore, alto dirigente dello Stato, possidente terriero, e questi molteplici interessi ne fanno un personaggio complesso e contraddittorio della scienza e della società francese del XVIII secolo. Come scienziato compie una trasformazione rivoluzionaria della chimica attraverso la combinazione dell'esperienza pratica con la sistemazione teorica; in questa direzione egli combatte una vivacissima bat-

taglia culturale contro i sostenitori della vecchia concezione della chimica riuscendo infine a imporre il suo punto di vista all'interno dell'Accademia delle scienze, e fondando appunto la chimica moderna. Ricco possidente terriero introduce nuovi metodi razionali nella conduzione agricola. Alto funzionario delle imposte di Stato, studia i fenomeni della evasione fiscale e progetta sistemi per combatterla. Nel telefilm egli viene visto in ognuna di queste sue molteplici attività e le scene che raccontano la sua vita passata sono alternate a scene in cui parenti, amici e antagonisti commentano delle « testimonianze » sull'uomo e sullo scienziato. Egli stesso, alla sbarra del tribunale, si difende dichiarandosi estraneo ai fatti contestatigli e rivendicando la superiorità della scienza. Ma è proprio questa sua posizione di capo delle istituzioni culturali e in primo luogo dell'Accademia delle Scienze, che lo farà condannare a morte.

LA VITA SEGRETISSIMA DI EDGAR BRIGGS.

ore 22,30 rete 1

Il Servizio Segreto francese sospetta che uno dei membri della International Symphony Orchestra sia una spia che raccoglie informazioni segretissime quando l'orchestra è in tournée all'estero e le passi al K.G.B. Il Comandante impartisce istruzioni a Briggs e ai suoi uomini affinché catturino la spia prima che l'orchestra parta per una tournée il giorno successivo. Cathy dice di ritenere che la spia trasmetta i segreti con una specie di codice musicale mentre suona con l'orchestra. Briggs decide che deve ascoltare tutti i dischi fatti dall'orchestra tentando di individuare

il codice segreto del musicista. Briggs e i suoi uomini dopo essersi travestiti si recano all'albergo di Clemont per perquisire la camera alla ricerca di prove che egli è una spia. Trovano della musica che egli dovrà suonare in diretta alla radio quella sera stessa.

Il gruppetto porta un pianoforte a casa di Briggs per suonare la musica, ma si accorgono che la musica è proprio come l'ha scritta l'autore. Buxton ritiene che forse il pianista inserisce le note in codice soltanto durante il concerto. Quella sera allo studio della radio il Comandante, Briggs e i suoi uomini osservano Clemont suonare.

Franco Franchi usa sempre il LAMARASOIO



specialmente quando
deve interpretare
certi personaggi

QUALI?

lo vedrete questa sera
a "Carosello"!!!

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Flaminia Morandi**
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di **Maria Gardini**
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di **Bruno Perna** (I parte)
- 7 — **GR 1 - 1ª edizione**
- 7.20 **Lavoro flash**
- 7.30 **STANOTTE, STAMANE**
— La diligenza... di **Oswaldo Bevilacqua**
— Ascoltate Radiouno (II parte)
- 8 — **GR 1 - 2ª edizione**
— Edicola del GR 1
- 8.40 **Ieri al Parlamento**
- 8.50 **CLESSIDRA**
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lirani**
- 9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **GIUSEPPE FAVA**
Regia di **Romano Bernardi** (I parte)
- 13 — **GR 1 - 5ª edizione**
- 13.30 **GLI ALTRI SIAMO NOI**
Materiali sonori, alla rinfusa ma non troppo, per farsi una idea sulle « due società »
- Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6ª edizione
- 14.30 **A venti anni dalla morte di Giuseppe Di Vittorio**
Cafone
Originale radiofonico in quattro puntate di **Giovanni Bandini, Loris Barbieri e Paolo Modugno**
2ª puntata: Dove si parla di fatti
con **Nanni Tamma** e con le voci di **Luciano Antonelli, Sebastiano Moschetta e dei Cittadini di Cerignola** e con la partecipazione di **Giuseppe Avolio e Luigi Longo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Potenza della RAI
- 15 — **GR 1 flash - 7ª edizione**
- 19 — **GR 1 SERA - 9ª edizione**
- 19.30 **Ascolta, si fa sera**
- 19.35 **I programmi della sera**
— **Annarita Spinaci e Antonello Baranta** presentano:
JEANS E VECCHI MERLETTI
Attualità discografiche di ieri e domani
- 20.10 **Radiodrammi in miniatura**
SIDNEY
di **Piero Ferrero**
Il killer
Sergio Nicolai
La vittima
Piero Nuti
Regia di **Giulio Zuloeta** (Replica)
- 20 — **GR 1 flash - 3ª edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 20.30 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO** (II parte)
- 21 — **L'operetta in trenta minuti - La mazurka blu - di F. Léhar**
Un programma di **Vito Molinari** con la partecipazione di **Elisabetta Viviani e Cesare Gallino**
- 21.30 **Antonello Venditti** presenta
CANTAUTORI OGGI
- 12 — **GR 1 flash - 4ª edizione**
- 20.05 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Tristano Bolelli** (Replica)
— Musicalmente flash
- 22.30 **EUROPA CROSSING**
Realtà, commenti ed informazioni sull'Europa di oggi per i cittadini dell'Europa di domani
Un programma di **Sergio Patou** con **Cristina Piras**
Consulenza di **Paolo Guzzanti**
Realizzazione di **Nini Perno**
- 25.05 **LE GRANDI SPERANZE**
Fatti, avvenimenti e personaggi fra le due guerre
1919: « La guardia bianca » e la Rivoluzione d'Ottobre
Sceneggiatura di **Elio Bartolini** dal romanzo di **M. Bulgakov**
Regia di **Ugo Amodeo**
- 25.45 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere
Un programma di **Pompeo De Angelis** condotto da **Sandra Milo**
Regia di **Carlo Principini**
- Nell'intervallo (ore 17):
GR 1 - 8ª edizione
- 28 — **DISCO ROSSO**
Fermata musicale obbligatoria
- 28.35 **SPAZIOLIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO**
— Associazione Nazionale Mutuali Invalidi e Famiglie dei Caduti delle Ferrovie dello Stato: « Sulle ceneri degli Enti inutili i ferrovieri infortunati per la rinascenza di un associazionismo libero, unitario e democratico »
- 20.30 **JAZZ OGGI**
Attualità sulla musica afro-americana
a cura di **Adriano Mazzeotti**
- 21 — **GR 1 flash - 10ª edizione**
- 21.05 **Il piacere di ascoltare**
Appunti musicali di **Carlo de Incontera**
- 22.30 **ORCHESTRE NELLA SERA**
- 23 — **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23.15 **Radiouno domani**
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Elena Cotta
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Carlo Dapporto, Gianni Agus, Franca Valeri e Orazio Orlando**
Realizzazione di **Guido Dentice** (I parte)
Nell'intervallo (ore 6.30):
GR 2 - Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
- 7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7.55 **Un altro giorno** (II parte)
- 8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
- 8.45 **Anteprimadisco**
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana
Presenta **Claudio Sottili**
Realizzazione di **Pierluigi Galuzzi**
- 9.30 **GR 2 - Notizie**
- 9.32 **IL VECCHIO DELLA MONTAGNA**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Eva Franchi e Ruggero Jacobbi**
4ª puntata
Pietro Carta
Mario Feliciani
Luca Dal Fabbro
- 13.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Sesto Bruscanini**
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **L'ORTO E' MIO**
con **Michele Gammino e Isabella Panisani**
- 15.30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musica, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) **3878 9189**
dalle 15 alle 17
Regia di **Manfredo Matteoli** (I parte)
- 16.30 **GR 2 - Per i ragazzi**
- 16.37 **QUI RADIO 2** (II parte)
- 17.30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 19.30 **GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 **Supersonic**
Dischi a mach due
- 21.15 **Il Teatro di Radiodue**
Melisenda per me
Commedia in tre atti di **Cesare Meano**
Melisenda, contessa di Tripoli
Diana Torrieri
Malisa Celeste Marchesini
Isma Leda Celani
Alvina Paola Gandolfi
La cantatrice Bice Pepe
Bertrando di Tolosa Elio Jotta
Il pazzo Giampaolo Rossi
Il cancelliere Pietro Carnabuci
Il cerimoniere Diego Michelotti
- 7.30 **GR 2 - Notizie**
Realizzazione di **Donatella Raffai**
- 10.12 **SALA F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sui problemi della donna
Al n. (06) **31 31** risponde **Filomena Luciani** con un ospite
Realizzazione di **Donatella Raffai**
- 11.30 **GR 2 - Notizie**
- 11.32 **SCOOP**
Colpo giornalistico di una diva oggi: **Ilaria Occhini** intervista **Emilio Fede** - Un programma di **Michele Mirabella**
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 **Radiolibera**
di **Antonio Amurri**
- 17.55 **A tutte le radioline**
Trasmissione globale per un pomeriggio diverso e per tutte le età
condotta da **Riccardo e Federico**
Regia di **Annalena Limentani**
- 18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18.35 **COLLOQUI CON I PROTAGONISTI**
Incontri e dialoghi con protagonisti del mondo della cultura, dell'arte, delle scienze
cura di **Gabriele La Porta** ed **Egidio Luna**
Coordinamento di **Antonella Proietti Venturini**
Conduce in studio **Gabriele La Porta**
Regia di **Mario Procopio**
3ª puntata
(Per la corrispondenza: Via Orazio 21 - Roma - Tel. 06 - 3878 5836)
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 18.56 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**
- Il tesoriere **Carlo Delfino**
Mitro Gianni Bortolotto
Il poeta **Ernesto Cortese**
Il giudice **Cesare Volta**
Il beduino **Peppino Mazzullo**
- Regia di **Claudio Fiano** (Registrazione)
- Nell'intervallo (ore 22.20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpio**
- (ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23.15 **Fogli d'album**
- 23.29 **Chiusura**

- 6 — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:
— Lunario in musica ascoltato insieme a Donatella De Carolis
- 6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 — **IL CONCERTO DEL MATTINO**
(II parte)
Brani della musica di tutti i tempi proposti da **Liliana Gerace** e **Marcello Piras**
Musiche di **Michel Richard Delalande**, **Paul Hindemith**, **Lodovico Grossi da Viadana**, **Antonio Vivaldi**
- 7,30 **Notizie del GR 3 e PRIMA PAGINA**
I giornali del mattino letti e commentati da **Gino Nebiolo**
Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (pre-fisso 06)
- 8,15 **IL CONCERTO DEL MATTINO**
(II parte)
Musiche di **Mikhail Glinka**, **Goffredo Petrassi**, **Georg Philipp Telemann**, **Antonio Caldara**
- 8,45 **SUCCEDDE IN ITALIA - 1° ediz.**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)
- 13 — **Disco club - da Venezia**
Opera e concerto in microsfondo
Attualità presentate da **Mario Messinis**, **Giuseppe Pugliese** e **Angelo Sguerzi**
- 13,45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 14 — **Il mio Ravel**
Una scelta sentimentale e ragionata di **Claudio Casini** (IV)
Daphnis et Chloé - 2° Suite (Orchestra - Boston Symphony - diretta da **Claudio Abbado**)
New England Conservatory Chorus - M^o del Coro Cooke De Varon Lorna; **La Valse** (Boston Symphony Orchestra - diretta da **Seiji Ozawa**)
Concerto in sol (Pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**)
Orchestra - Philharmonia - diretta da **Ettore Gracis**
- 15,15 **GR TRE - CULTURA**
- 15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Orietta Borgia** e **Stefano**
- 19,15 **Concerto della sera**
Niccolò Paganini: Trio in re maggiore op. 66 per violino, chitarra e violoncello («Westdeutsche Kammermusiken» - Wilhelm Werner, violino; Hein Teucher, chitarra; Robert Nettekoven, violoncello) • **Robert Schumann**: «Phantasienstücke» op. 12: Des Abends - Aufschungung - Warum? - Grillen - in der Nacht - Fabel - Traumes Wirren - Ende vom Lied (Pianista **Martha Argerich**)
- 20 — **Giuliano Zincone vi invita a: Pranzo alle otto**
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Giorgio Bocca** per la politica interna
- 21 — **Nerone**
Tragedia in quattro atti
Testo e musica di **ARRIGO BOITO**
- 9 — **IL CONCERTO DEL MATTINO**
(III parte)
Ligi Stravinskij: Capriccio per pianoforte e orchestra; Serenata in la maggiore per pianoforte • **Dimitri Scioztakovich**: Concerto n. 1 in do minore per pianoforte, tromba e orchestra op. 35
- 10 — **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. Per qualche kilowatt in più, i si e i no del piano per le centrali nucleari. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 679 66 66 (pre-fisso 06)
- 10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10,55 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Milly**
- 11,45 **RACCONTARE VERDI**
di **Vittorio Sermonti**
9^a trasmissione: **L'Otello**
- 12,10 **LONG PLAYING**
Selezione del 33 giri: «Herres», di **David Bowie**, proposta e commentata da **Stefano Graziosi**
- 12,45 **SUCCEDDE IN ITALIA - 2° ediz.**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)
- Bonagura**, coordinato da **Giovanni Lombardo Radice** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 05)
- 17 — **SENZA ESCLUSIONE**
Un programma di **Anna Marino Vicario**, a cura di **Sandro Lai**
2^a puntata: **Le istituzioni dello hand cappato**
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 17,30 **Fogli d'album**
- 17,45 **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: «Libro, lettore, editoria, pubblico nell'Italia fra il '500 ed il '700»
Partecipano: **Amando Petrucci**, **Amedeo Quondam**, **Giorgio R. Caronina** - Moderatore **Corrado Bologna**
- 18,15 **IAZZ GIORNALE**
con **Nunzio Rotondo**
- 18,45 **GIORNALE RADIOTRE**
- Nerone**
Simon Mago
Fanuel
Asteria
Rubria
Tigellino
Gobrias
Dositeo
Perside
Cerinto
Il Tempiero
Viandante
Una voce di basso
2° Viandante
Lo schiavo ammonitore
- Bruno Prevedi**
Agostino Ferrin
Alessandro Cassis
Ilva Ligabue
Ruza Baldani
Antonio Zerbini
Giampaolo Corradi
Alessandro Cassis
Anna Di Stasio
Corinna Voza
Walter Brighi
Renzo Gonzales
Vincio Cocchieri
- Direttore Gianandrea Gavazzini**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
M^o del Coro **Fulvio Angius**
Al termine (ore 23,40 circa): **GIORNALE RADIOTRE**
Ultima della notte
Chiusura

IL SANTO: S. Fiorenzo. Altri Santi: S. Vincenzo, S. Sabina, S. Gaudioso.
Il sole sorge: Torino 7; Milano 6,54; Trieste 6,36; Roma 6,35; Palermo 6,26; Bari 6,17. Il sole tramonta: Torino 17,26; Milano 17,19; Trieste 17,01; Roma 17,12; Palermo 17,14; Bari 16,56.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1842, nasce a Mondovì il politico Giovanni Giolitti.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni qualunque operazione dell'animo nostro ha sempre la sua certa e inevitabile origine nell'egoismo. (G. Leopardi)

Il Teatro di Radiodue

Melisenda per me



Diana Torrieri interpreta Melisenda, contessa di Tripoli

ore 21,15 radiodue

Cesare Meano nacque a Torino nel 1899 e morì a Palermo nel 1957. Per il suo teatro, in cui le situazioni appaiono suggerite da una moderna problematica, si sono fatti i nomi di Shaw e Pirandello. In realtà tale analogia è estrinseca, poiché né il pungente sarcasmo shawiano né la sofferta ironia pirandelliana sono presenti in Meano, la

cui predilezione per il rifacimento in chiave moderna di miti e fatti storici deriva piuttosto dal teatro del grottesco e rivela una morale più dimessamente borghese. Così in *Nascita di Salomè* come in *Melisenda per me* che viene trasmessa quest'oggi e in *Avventure di Don Chisciotte*.

Quest'ultimo, il copione di Meano forse meglio riuscito, parte dalla trovata di un ritorno del celebre hidalgo ai nostri tempi e si approfondisce nell'analisi dell'animo di una fanciulla che passa dalle vaghe idealità a una più matura sensibilità femminile.

Forse per le loro caratteristiche di favole moderne le commedie di Meano hanno avuto più fortuna all'estero e soprattutto in Germania dove alcune di esse sono state tradotte e messe in scena per la prima volta.

Gli interpreti principali sono: Diana Torrieri (*Melisenda*), Celeste Marchesini (*Malfisa*), Leda Celani (*Ismia*), Paola Gandolfi (*Alvina*), Bice Pepe (*La cantatrice*), Elio Jotta (*Bertrando di Tolosa*), Giampaolo Rossi (*Il pazzo*), Pietro Carnabuci (*Il cancelliere*).

Testo e musica di **Arrigo Boito**

Nerone

ore 21 radiotre

Quando nel giugno del '75 Gianandrea Gavazzini direse a Torino per la Stagione Lirica della RAI il *Nerone* di Arrigo Boito (lo stesso oggi in programma) fu definito dal famoso critico Massimo Mila «il grande protettore del melodramma post-verdiano».

A questa definizione si può dare il giusto peso considerando la gravità di cancellare dal repertorio vivo opere che, come questa di Boito, costituiscono parte del nostro patrimonio musicale e non debbono essere sottratte perciò alla nostra coscienza artistica.

E' opportuno sottolineare che tra il *Mefistofele* composto nel 1868 e il *Nerone*, rap-

presentato postumo nel 1924 (il maestro moriva nel 1918), riveduto e in parte strumentato da Vincenzo Tommasini, si pongono Wagner e Verdi, ossia due esperienze determinanti e travolgenti per un artista sensibile e dotto (perciò recettivo) come appunto il Boito, che è anche l'autore del libretto.

Gli interpreti di questa tragedia in quattro atti di Arrigo Boito sono: Bruno Prevedi (*Nerone*), Agostino Ferrin (*Simon Mago*), Alessandro Cassis (*Fanuel* e *Dositeo*), Ilva Ligabue (*Asteria*), Ruza Baldani (*Rubria*), Antonio Zerbini (*Tigellino*), Giampaolo Corradi (*Gobrias*), Anna Di Stasio (*Perside*), Corinna Voza (*Cerinto*).

programmi regionali

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353, dalla stazione di capod O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Just a love song. Brother is love. Senza paura. More than a feeling. Contraste. Voglio amarti così. F. Chopin: Concerto per piano e orchestra n. 1 in mi minore. 6,13 Qualcosa da vecchie. Qualcosa di nuovo, qualcosa di blues. Moriat von Mackie Messer. Sogno, Jamaican rhumba. Tira a campà. Uno solo di noi due. My funny Valentine. La melia in tasca. Solo. Tea for two. Don't let me be this way. Nel nostro quadrato di cielo. I remember you. 1,05 Parata d'orchestra: J. Offenbach: Can can da l'Orfeo all'inferno. 2. Una lacrima tua. The surrey with a fringe top. Afrikaan beat. Testarda io. Tarantella Luciana. L'ultima neve di primavera. 1,36 Canzoni e buonomore: io vado in banca. 4. A dieta. La canzone da due soldi. Per la moto non si dà. El pomporompo. Emè mberè mberè. La pum pum rumbi. Ciccolto provolone. 2,06 Folklore in musica: Chichina del Balón. La fameja del gobon. La nostra tarantella. Nanni. Saltarello marchigiano. Dalla barriera si vede il vapore. La riera. Cicogina. Letta na funa e letella. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: E. Granados y Campina: Goyescas: Intermezzo; G. Donizetti: Betty. In questo semplice modesto anel. G. Bizet: Carmen. Ah! l'air che avevi a me tu du. G. Puccini: Tosca. Atto 2°. Vissi d'arte. Manon Lescaut. Donna non vidi mai. 3,06 Fimmento mio. 3,18. G. Bizzini: C'è un amore. 3,29. S. Bartók: Rapsodia per pf e orch. op. 1. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: il guerriero. Momenti. Pagine. 5,00. M. M. M. Sognare. Sognare. Sognare. Viaggio. 5,06 Rassegna musicale: Heaven must be missing an angel. Michelle. Ammazze! oh! Love's theme. Con tutto il cor. Devil woman. 5,36 Per un buongiorno: Obladi obladi. The little brown jug. Rag and bones. Clapping wings. Red river valley. Parlez-moi d'amour. Bim bam bum. La fogaressa.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,02 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voie de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Cronache regionali. Corriere del Trentino. Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo alle tue domande. 14,30 Servizio speciale. 14,40 La musica classica in regione. Programma di Enzo Restagno. 15,05 Dopodomani per i giovani di Claudio Nozza. 15,15-15,30 Notizie flash. 15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Canzoni e cronaca di ieri. Trasmissioni de ruineda ladina. 19,40-19,45 Notizie per i Ladini dles Dolomites. 19,05-19,15 Dal crepes di Sella - l'artegesen de Dase de sora.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 Controcanto. Settimanale di vita musicale nella Regione (II parte). 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 Controcanto. Settimanale di vita musicale nella Regione (II parte). 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14,15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14

lia. 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discoscheda - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30-13 - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino, a cura di Giovanni Sanna, nell'intervallo (12,20) Gazzettino sardo. 14,45-15,30 - Discoscheda - 15,30 - Ona junior - 15,05-16,05 Pagina aperta. Rotocalco radiofonico di attualità e vita regionale. 19,40-20,35 - Fra parentesi. Fatti, notizie e musiche della sera con Antonio Sanna.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. 14 Permette, scusi? con Leo Gullotta. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. 15 Concerto del giovedì: Solisti siciliani presentati da Fabrizio Carli. Pianista Enrico Anselmi. 15,25 Europa chiama Sicilia di Ignazio Vitale e Silvana Cammisa. 15,50 Musica leggera. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14,30-15 Dietro le quinte. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto il Molise. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 - Good morning from Naples - L'omaggio in inglese per gli italiani della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgensgrün. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Aus unserer Diskothek. 8-8,30 Kleines Konzert. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. 10,10-10,32 Besorgungen. Carl Jacob. Burkhardt: - Begegnung mit Ortega Y Gasset -. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung. Veranstaltungskalender. 13,15-14,00 Das Alpenische Volkstümliche Wunschnachrichten. 16,30 Musparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18 Künstlerporträt. 18,10 Chormusik. 18,45 Tiroler Theatergeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werberdschagen. 20 Nachrichten. 20,15 - Das Vergnügen, anständig zu sein -. Komödie in 3 Akten von Luigi Pirandello. Sprecher: Helmut Wlassak, Sonja Höfer, Julia Gschintzer, Volker Kryptoph, Hannes Mader, Karl Heinz Böhm, Hermann Mardesch, Reiger Paul Demetz. 21,45 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Musikprogramm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratka poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19. 7,20-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše; Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavce, vmes (9,30): Kje so moje rojce; Koncert sredi jutro, vmes (10,35 c.a.) Družina v sobodni družbi; Današnja pločba; Glasba po željah. 13,15-19,30 Drugi pas - Za mlade - Kultura in delo: Letošnje mednarodno pevsko tekmovalje - Cesare Augusto Seghizzi - v Gorici; Od medije do melodije; Mladina v zrcalu časa; Evergreeni, vmes Kulturna beležnica; Kaj je novega v diskoteki; Odprmo knjigo v slovenski glasbi v čitalnicah; Glasbena panorama. Urejanje vrty; Klasični album; Jutrišnji spored.

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 Giornale radio. 8,30 Notiziario. 8,32 Celebri pagine pianistiche. 9,15 Le favole di Elisabetta. 9,21 Intermezzo. 9,25 Notiziario. 9,27 Notiziario. 10,10 E' con noi... 10,10 L'equilibrante. 10,30 Notiziario. 10,32 Intermezzo. 10,35 La canzone del giorno. 10,45 Vite. 11 Kim. A mondo giovane. 11,30 Notiziario. 11,32 Mini juke-box. 11,45 Carosello Curci-Cemed.

12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Dove fermarsi. 14,10 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,33 Cor della Società Alpina Friulana. 14,45 Lusion e Mariani. 15 L'equilibrante. 15,20 Intermezzo. 15,30 Notiziario. 15,40 Canzoni. 15,45 Kim. A mondo giovane. 16,00 lo ascolto. tu ascolti. 16,25 Notiziario. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Notiziario. 19,32 Crash. 20 Gli strumenti musicali e i loro maestri. 20,30 Notiziario. 20,32 Rock party. 21 Multivari e composizioni. 21,30 Notiziario. 21,32 Intermezzo. 21,45 Classifica LP. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Cante Alain Barrière.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Superveglia con Roberto. 6,45 Bollettino meteorologico. (II edizione). 7 Dedica e dischi. 7,45 Bollettino meteorologico (II edizione). 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Enzo Biagi. 8,59 Un passo nel mondo di ieri. 9,30 Awana-Games. gioco telefonico. 9,45 Il quesito della sfinge, gioco a premi. 10,15 Il buon prezzo, gioco telefonico. 10,30 La rubrica del mattino. 10,45 Disco break, gioco a premi. 11,15 Risponde Roberto Blasio, l'astro-gaonoma. 11,30 Awana-Games. 11,45 Radio Scarabeo, gioco con Awana-Gana. 12,15 Awana-Games. 12,35 Hit parade. 12,54 Hit parade. 13,05 I ricci. 13 Un milione per riconoscerlo con Luisella. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit parade. 15,14 Montecarlo. 16 Classe di ferro.

17,05 Incontri di parapsicologia con Gabriella Bellisario Marconi. 17,15 Quale dei tre? 18,10 domande per il tuo incontro. 18,30 Giochi di Renzo Cortina. 19,03 Musica per domani con Liliana. 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6-7-8 Notiziari. 6,30-7,30-8,30 Notizie flash. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,10-8,10 Programmi Radio-TV. 7,35 Ogni in edicola. 7,45 L'agenda. 8,45 Radioscuola. 9 Radio mattina. 10 Notiziario. 11,20 Per insufficienza di prove. 11,50 Presentazione programmi. 12 Notiziario. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Radiogiornale.

13 La rossa. Rassegna a puntate. 13,25 Intermezzo. 13,30 Musica folkloristica. 14 Notiziario. 14,05 Radio 24. 16 Notiziario. 16,05 Pomeriggio fiere. 18 Notiziario. 18,05 Loro e noi. 18,30 L'informazione della sera. 19,30 Cronaca regionale. 19 Radiogiornale.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,20 Concerto sinfonico. 21,50 Cronache musicali. 22 Notiziario. 22,05 Storia del blues. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario. 23,05 Notturno musicale. 23,55-24 Notiziario.

vaticano

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce - 12,15 Filo Radiogiornale con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Rassegna di musiche presentate al Festival di Aix-en-Provence (II trasmissione), a cura di G. Perricone. 17,30 Controcanto, a cura di A. M. Romagnoli. 20° anniversario dell'inaugurazione del Centro Trasmissore della Radio Vaticana a S. Eustachio di Gales. 20,15 Notiziario di Mons. F. Tagliapietra. 20,30 Im Brennpunkt. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Il v e vint anni. Pie XII et Radio Vatican. 21,30 Religious News - A Work of Mercy -. 21,45 Ai vostri dubbi, risponde P. A. Lisandri. La catechesi di Paolo VI, a cura di Mons. F. Tagliapietra - Notizie e commenti. 22,30 Hacia la conclusion del Sinodo: votación del documento final. 23 Rubriche scelte da Orizzonti Cristiani e Incontro della sera. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (06,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervall musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

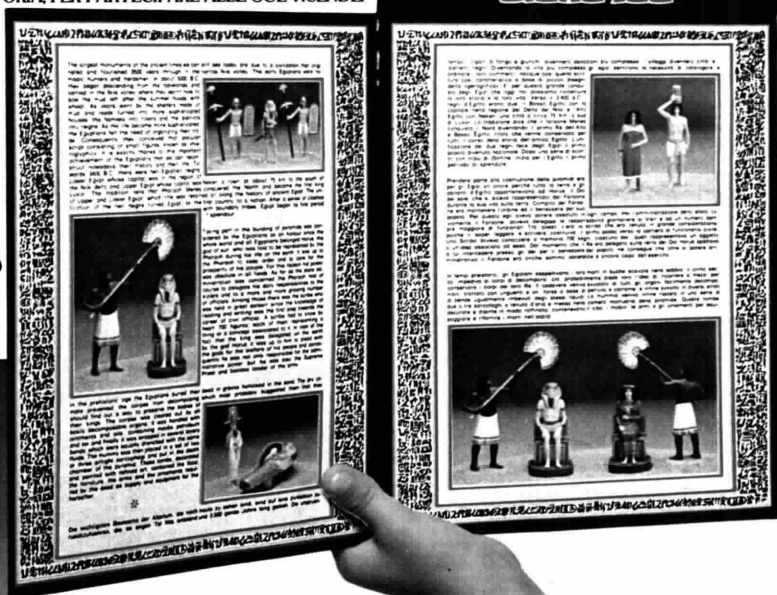
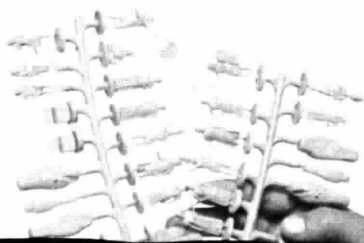
ENCICLOPEDIA TRIDIMENSIONALE ATLANTIC

Per imparare la storia giocando: Storia antica degli Egiziani e dei Greci.

Sulle coste orientali del mediterraneo, vissero e prosperarono importanti civiltà antiche, la civiltà egiziana e greca.

ATLANTIC rivive la storia e le mitiche leggende di quei popoli. L'Enciclopedia Storia Antica ATLANTIC ti aiuta, giocando, a conoscere le favolose vicende che hanno dato origine alla nostra civiltà.

IN RIPRODUZIONI FEDELI, COSI' COME CI SONO GIUNTE DA DISEGNI E DOCUMENTI ANTICHI, LE ENCICLOPEDIA ATLANTIC NON SONO LIBRI DA LEGGERE, MA DA GIOCARE, PER IMPARARE LA STORIA, PER PARTECIPARE ALLE SUE VICENDE.



Ogni cofanetto contiene 6 confezioni diverse con soldatini in scala HO a L. 9.000. La singola confezione L. 1.500.



Enciclopedia tridimensionale ATLANTIC comprende anche 2 cofanetti "Storia dell'West" e 2 cofanetti "Storia della II Guerra Mondiale".

ATLANTIC

per giocare sempre meglio

rete 1

12.30 ARGOMENTI
CINETECA - ANTROPOLOGIA
Il linguaggio del corpo
Programma condotto da Fortunato Pasquino
Consulenza di Diego Carpi-
tella
a cura di Franco Cimmino e
Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
4^a puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

13 — STANLIO E OLLIO
Non c'è niente da ridere
Distribuzione: Hal Roach
— **LE TESTE MATTE**
— Ben torna a casa
— La fortuna di Poodles
Distribuzione: Frank Viner

13.25 CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

13.30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14.10-14.40 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco (II)
Deutsch mit Peter und Sabine
a cura di Rudolf Schneider e
Ernst Beltrina
Coordinamento di Angelo M.
Bortoloni
4^a trasmissione (Folge 3)
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 — Alle cinque con AMEDEO NAZZARI

17.05 DRAGHETTO
in
Cave canem
Disegni animati
Produzione: Pagot

17.15 ZORRO
Mono episodio
L'imboscata
con Guy Williams, Gene
Sheldon, Edward Franz, Jole-
nne, Carlos Romero, Joseph
Conway, Lee Van Cleef, Wol-
fe Barzell, Henry Calvin
Regia di William H. Ander-
son
Prod.: Walt Disney

17.40 DISCOTECA TEEN
Sheila, Space e Space Art
tella di Mario Pagano
Presenta Lella Guidotti

18 — ARGOMENTI
CINETECA - ANTROPOLOGIA
Il linguaggio del corpo
Programma condotto da For-
tunato Pasquino
consulenza di Diego Carpi-
tella
a cura di Franco Cimmino e
Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
5^a ed ultima puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

18.30 TG 1 CRONACHE
— NORD CHIAMA SUD,
SUD CHIAMA NORD

19.05 SPAZIO LIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
CITIB - Centro italiano per
l'igiene della bocca: Alla se-
ra e al mattino...

☐ Pubblicità

19.20 DUE ANNI DI VACANZE
dal romanzo di Giulio Verne
Terzo episodio
Due naufraghi pericolosi
con Marc di Napoli, Didier
Gaudron, Dominique Planchot,
Franz Seidenbach
Regia di Gilles Grangier
Prod.: ORTF-Technisonor

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

20 — Telegiornale

☐ Pubblicità

20.40 Speciale TG 1

A sessant'anni dalla rivolu-
zione d'ottobre
a cura di Pierantonio Gra-
ziani
Ultima parte

☐ Pubblicità

21.35 I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA RITA
(IV)
Rita Hayworth in
Pioggia
(- Miss Sadie Thompson -
1953)
Film - Regia di Curtis Bern-
hardt
Altri interpreti: José Ferrer,
Aldo Ray, Russel Collins,
Dicks Costel, o Jerry Beller-
vite, Wilton Graff, Peggy Con-
verser, Henry Slate, Rudy
Bond, Charles Buchinsky
(Bronson)
Produzione: Columbia Pictu-
res

☐ Pubblicità

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

svizzera

14.14.30 TELESUOLA
Tecnica di produzione - 2^a le-
zione - Ceramiche e porcellane
15.15-30 TELESUOLA
15.15-30 TELEGIORNALE
15.05 Per i ragazzi
L'ALIMALE AMICO: I nostri ser-
penti - Realizzazione di Paolo
Lehner - LE SETTE LEGGENDE
DEL REGNO ARGENTATO DEGLI
ZAR - 1. Una fortuna inaspetta-
ta - IMMAGINAZIONE IN LIBER-
TA' - 1. Tesori dei campi - Serie
ideata da Pierre Gisinger, real-
izzata da Louis Barbey
TV-SPOT
19.10 TELEGIORNALE - 2^a ediz. ☐
TV-SPOT
**19.25 AGRICOLTURA CACCIA PE-
SCA** - a cura di Carlo Pozzi
TV-SPOT ☐
19.55 IL REGIONALE
TV-SPOT ☐
20.30 TELEGIORNALE - 3^a ediz. ☐
20.45 Film - svizzero per la TV.
1. KROCK & COMPAGNI
di Helmut Pigge
dal romanzo di Friedrich Glauser
con Hans Heinz Moser, Regis-
Lutz, Steiner, Stinger, Markus
Emmenger, Adolf Spalinger
Regia di Rainer Wolfhardt
22.15 ARGOMENTI
Fatti e opinioni di attualità, a
cura di Silvano Toppi
23.23.10 TELEGIORNALE - 4^a ed. ☐

rete 2

12.30 VEDO, SENTO PARLO
Rubrica di libri
a cura di Guido Davico Bo-
nino

☐ Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13.30-14 EDUCAZIONE E REGIONI: TOSCANA
La formazione professionale
a cura di Luigi Parola
Consulenza di Raffaele Ba-
reldi e Paolo Palomba
Regia di Agostino Di Ciaula
4^a puntata
Cantieristica
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

16.30 TRIESTE: IPPICA
Corsa tris di trotto

tv 2 ragazzi

17 — Un libro, un film, un personaggio
a cura di Letizia Sostrini
Realizzazione di Raul Morales
IL VECCHIO E IL MARE
Film - Regia di John Sturges
con Spencer Tracy
Distr.: Warner Bros.
Seconda ed ultima parte

18 — DEDICATO AI GENITORI
a cura di Anna Cammarano e
Donato Goffredo
Consulenza di Carlo Tullio
Altan
Regia di Gianni Amico

capodistria

**19 — TELESPORE - GINNA-
STICA**
Da Ovièdo: Coppa del
mondo
**19.55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI**
Cartoni animati
20.10 ZIG-ZAG
Telesim
20.15 TELEGIORNALE
20.35 GLI ANNI RUGGENTI
Film con Nino Manfredi, Gi-
no Cervi, Michele Mercier
- Regia di Luigi Zampa
Omero, giovane assicurato-
re durante un giro d'affari in
città, viene scambiato per un
gerarca, che doveva ar-
rivare lo stesso giorno per
un'ispezione segreta. Ome-
ro non si accorge dell'equi-
voco e si innamora della
figlia del Podestà che non
tarda a lasciarlo non appen-
si scopre la sua vera
identità ed arriva il vero
gerarca.
22.05 ZIG-ZAG
**22.10 NOTTURNUM MUSICA-
LE**
Concerto del violoncellista
Ciril Škerjanec
Al pianoforte Acì Bertoni-
celj

I giovani e la questione fem-
minile
4^a trasmissione
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

18.25 — DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA

☐ Pubblicità

18.45 RIDOLINI GROOM
Prod.: Wiphgraph

19 — Nick Carter, Patsy e Ten presentano: SUPERGULP!

I fumetti in TV
Un programma di Guido De
Maria e Giancarlo Governi
— L'Uomo Ragno: « Electro »
— Nick Carter: « La mela
idraulica »
— Tin Tin: « L'isola nera »
15^a ed ultima puntata

☐ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19.45 TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20.40 IL TEATRO DI DARIO FO

Ci ragiono e canto
Ballata dell'altra cultura
realizzata da Dario Fo
Collettivo Teatrale La Comune
Prima parte

Partecipano: I Quattro Ag-
guis, Concetta e Pina Busa-
cca, Chicco De Negri, Fran-
cesco Giuffrida, Piero Mas-
si, Gaia Mezzadri, Norma Mid-
ani, Ivana Monti, il Duo di
Piadena, Piero Sciotto

francia

13.35 ROTOCALCO REGIONALE VALERIE
13.50 VALERIE
Sceneggiato - Quinta pun-
tata
**14.03 AUJOURD'HUI MA-
DAME**
15 — IL GIUSTIZIERE
**15.55 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO**
17.55 FINESTRA SU...
**18.25 DOROTEA E I SUOI
AMICI**
18.40 E' LA VITA
**18.55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE**
19.20 ATTUALITA' REGIONALI
19.45 APRITE L'OCCHIO
20 — TELEGIORNALE
**20.32 D'ARTAGNAN INNAMO-
RATO**
Sceneggiato tratto dal ro-
manzo di Roger Nimier
Quinta ed ultima puntata
21.35 APOSTROPHES
22.52 GIOVANI FELICI
Un film con Leonide Ous-
tsov - Regia di Grigori
Alexandrov presentato per
il ciclo « Cine-Club »

Coordinamento musicale di
Fiorenzo Carpi
Scene, costumi di Dario Fo
Produzione a cura di Sergio
Benvenuti
Coordinamento di Corrado
Caselli
Regia televisiva di Guido Tosi

☐ Pubblicità

21.45 Peter Falk in

Colombo

Testimone di se stesso
Telefilm - Regia di Harvey
Hart
con George Hamilton, Lesley
Warren, Stephen Elliott, Ka-
ren Machon, Bruce Kirk
Tema musicale di Henry Man-
cini
Prod.: M.C.A.

23 — SI, NO, PERCHE'

Europa: come?
Conduce in studio Paolo Glio-
rioso

☐ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni
in lingua tedesca
per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
**SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE**

17 — Mexico, 7. F.: « Die
evgen Revolution ». Die Re-
gierung plant die Zukunft.
Buch: Antonio Suarez Garri-
do. Verleih: Telepool.

**17.45-18 Gymnastik mit Jazz,
Pop und Beat.** Von und mit
Hanna Preis, 9. Loktion. Re-
gie: Hermann Mager. Ver-
leih: Telepool (Wiederholung).

20 — Tagesschau
**20.20-20.40 Die Frau im Blick-
feld.** Eine Sendung von So-
fia Magnago - Lea Selim -

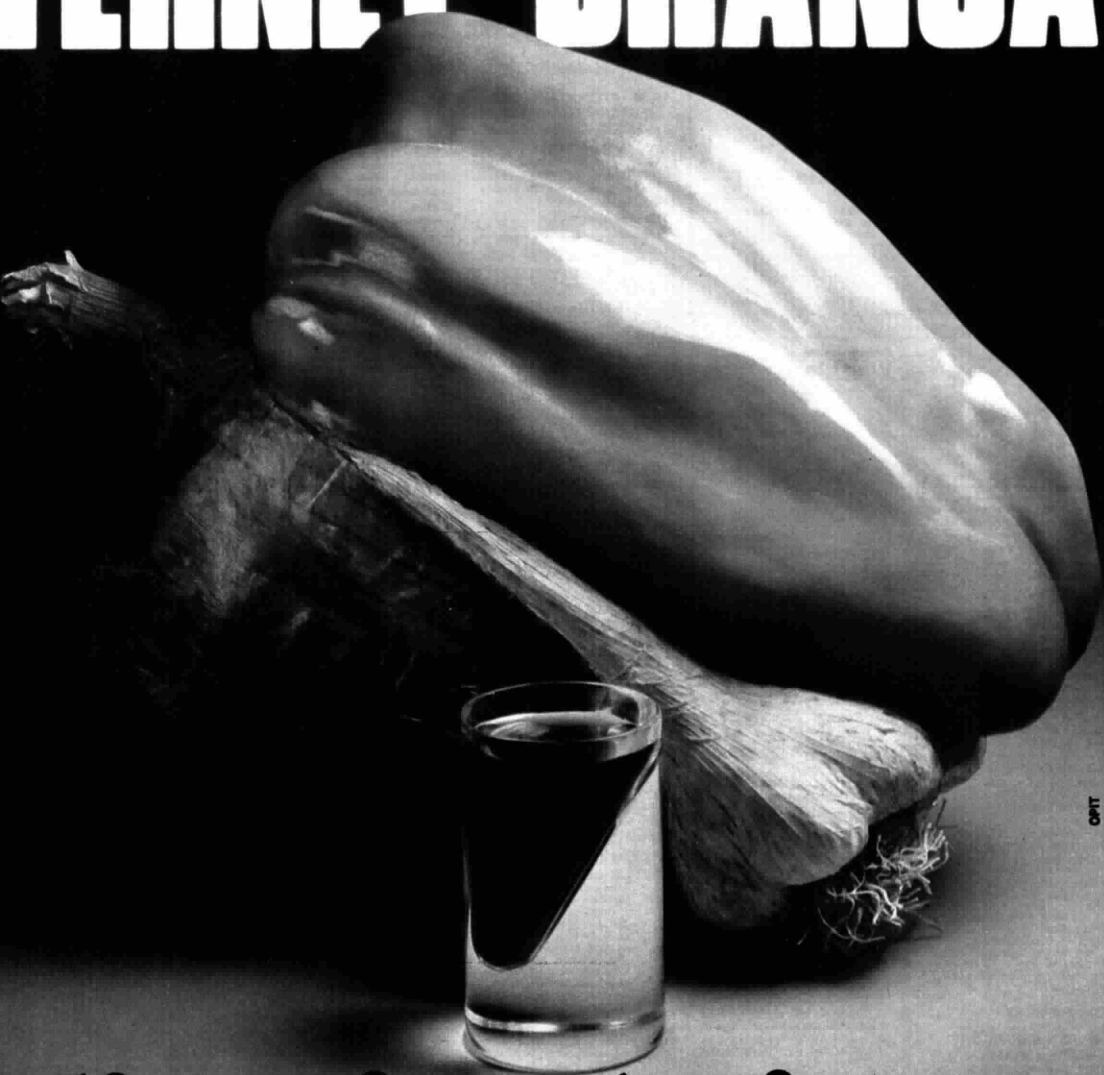
montecarlo

**17.45 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUJOUR
DE MUSIQUE**
Nel corso del programma:
CARTONI ANIMATI
18.50 A SUD DES TROPICI
19.20 SHOPPING
19.25 PARLIAMO - Telegiornale
19.50 NOTIZIARIO
20.15 THE BOLD ONES
« Cuori solitari »
**21.05 OROSCOPO DI DO-
MANI**
**21.15 LONDRA CHIAMA PO-
LO NORD**
Film - Regia di Duilio Co-
letti con Curd Jurgens, Fol-
co Lulli, Dawn Addams
Gli inglesi per iniziativa
dell'ufficiale di controspio-
naggio Bernes lanciano in
Olanda uomini particolar-
mente addestrati per la
guerra segreta. Ogni volta
però gli agenti finiscono in
mano ai tedeschi pronti ad
attenderli.
22.45 PUNTO SPOT
di Gianni Berra
**22.55 QUESTA NOSTRA EPO-
CA** - Inchiesta di attualità
23.20 MONTECARLO SERA
23.25 NOTIZIARIO - 2^a ediz.
**23.35 PROGRAMMA FRAN-
CESE**

VE

I programmi a colori portano il simbolo ☐. Le edizioni del TG sono Parziale ☐.

FERNET-BRANCA



OTT

digerire é vivere

SPECIALE DEL TG 1

ore 20,40 rete 1

Si conclude questa sera, nell'ambito dei Servizi Speciali del TG 1 diretti da Arrigo Petacco, una lunga inchiesta, in quattro puntate, curata da Pierantonio Graziani e Bruno Vespa, incentrata sul marxismo oggi, a sessant'anni esatti dalla rivoluzione d'ottobre. La prima puntata, su Marx e Lenin, e sul marxismo e leninismo, ha visto protagonisti in studio Henry Lévy, uno dei massimi esponenti della corrente di pensiero francese chiamata di « nuovi filosofi » e Fabio Mussi, giornalista comunista tra i più preparati caposervizi del settore culturale di Rinascita, la rivista ideologica del Pci. Nella seconda puntata, per rispondere alle domande sul « socialismo reale » esistente o meno nell'Unione Sovietica, si sono trovati attorno allo stesso tavolo grossi nomi

della politica e della cultura, come lo spagnolo Carillo, l'italiano Bufalini, il vice segretario del partito socialista francese Martinet, Ignazio Silone, Massimo Salvadori, esponenti cecoslovacchi del movimento « Charta 77 » ed altri ancora. Nella terza puntata si è discusso soprattutto di eurocomunismo e dei rapporti tra questo nuovo indirizzo comunista occidentale e di partiti comunisti dell'Unione Sovietica e dei Paesi dell'Est. Questa sera infine i politici ed esperti che si troveranno nello studio di questa puntata non conoscono ancora i nomi al momento di andare in macchina) discuteranno su una ancora inedita indagine Doxa che ha cercato di capire e di illustrare l'immagine che l'opinione pubblica italiana ha oggi dell'Unione Sovietica, alla vigilia del 60° anniversario della Rivoluzione.

CI RAGIONO E CANTO - Prima parte

ore 20,40 rete 2

Torna sul video per sei settimane a partire da questa, dopo la pausa estiva, il teatro di **Dario Fo**, presentando l'antologia di ballate popolari Ci ragiono e canto (stasera e venerdì prossimo sull'Unità media). La signora è da buttare (satira dell'America della guerra in Vietnam e dello scandalo Watergate, ambientata fra i clowns di un circo; protagonista Franca Rame), l'ultima parte del Mistero buffo, lo spettacolo che ha suscitato grosse polemiche al suo debutto nell'aprile scorso. Ci ragiono e

canto è un'ampia raccolta di motivi che saranno interpretati da cantanti e gruppi attenti alla più autentica tradizione popolare, dal Duo di Piadena ai Quattro di Aggus, da Concetta e Pina Busacca a Ivana Monti, Chicco De Negri, Francesco Guiffrida, Gaia Mezzadri, Piero Masi, Norma Midani e Piero Sciotto. Per ovviare alle difficoltà di comprensione dei testi in dialetto si è provveduto a tradurli: soprascritte elettroniche sono state preparate a cura del TG2. Il coordinamento musicale è di Fiorenzo Carpi. (Servizio alle pagine 49-51).

PIOGGIA

ore 21,35 rete 1

Miss Sadie Thompson, quarto film del breve ciclo dedicato a Rita Hayworth, è datato 1953 ed è arrivato in Italia l'anno appresso col titolo Piovra, lo stesso del racconto di William Somerset Maugham dal quale lo ricavò il regista **Curtis Bernhardt**. E' un rifacimento, un « remake », come si dice in gergo: Rain, il racconto di Maugham, era già stato trasposto in film undici anni prima da Lewis Milestone, con **Sonnet** di Joan Crawford. Del resto Maugham è stato per il cinema un autentico pozzo di ispirazione, si fa prima a citare i suoi libri diventati film che quelli rimasti in biblioteca: da Schiavo d'amore a La luna e sei soldi, da Il filo del rasoio al Vello dipinto. Nel caso odierno Rita ha avuto con sé colleghi esperti come José Ferrer,

Aldo Ray, Russel Collins e Charles Bronson, e ha dato un ritratto scavato e convincente del personaggio principale. Gli anni cominciano a pesare (sono al momento 37), le esperienze di vita si sono accumulate, resiste il fascino, però, e anzi si drammatizza e si affina. Drammatica, tormentata e ambigua è certo la figura di Sadie Thompson, ballerina e cantante di night a Honolulu che deve sostare in un'isola del Pacifico durante un viaggio per mare. Gli uomini l'assediavano, equilibrati e cuni, altri pazzi, intenzionati a stabilire legami sereni oppure agitati da passioni frenetiche e intrise di cupo moralismo (difficile dimenticare il « passato » d'una donna come lei). Sadie Thompson deve ricorrere a tutte l'esperienza che ha accumulato e all'aiuto di chi le vuole bene, per uscire indenne da queste tempeste.

COLOMBO - Testimone di se stesso

ore 21,45 rete 2

Nadia, una giovane signora nevrotica ha una relazione col suo psicanalista, il dott. Collier, il quale fa anche uso dell'ipnosi nella cura dei pazienti. Collier, invitato da Nadia per un incontro nella sua casa al mare, ha la sorpresa di trovarla insieme al marito. Ne segue una discussione violenta a tre, durante la quale Collier, per difendere Nadia, uccide con un attizzatoio il marito. Fi-

dandosi della sua influenza sulla donna, fugge dopo averla persuasa a dire che l'omicidio è stato commesso da sconosciuti rapinatori. La versione dei fatti sembra molto improbabile a Colombo, il quale arriva a sospettare del marito attraverso una serie di indizi apparentemente insignificanti. Quando Collier si accorge che Nadia rischia di confessare tutto, la induce, attraverso un trattamento ipnotico, a suicidarsi buttandosi dalla finestra.

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora De Benedetti di Pesaro vuole una ricetta preparata con patate. Eccola accontentata.

PATATE AL PROSCIUTTO. In una tortiera alternare degli strati di patate affettate sottilmente e cospargere di parmigiano grattugiato mescolato con aglio e rosmarino tritati, sale e pepe con degli strati di fette di prosciutto e fiocchetti di NUOVA MARGARINA GRADINA. Terminare con questi ultimi e fate cuocere in forno per circa un'ora. Servite subito.

La signora De Vincenzi di Roma desidera una mia ricetta. Eccola accontentata...

ROTOLI DI PROSCIUTTO (per 4 persone) — Spalmate 4 belle fette non troppo sottili di prosciutto, con uovo, con maionese CALVE, poi trasversalmente appoggiatevi un mazzetto di fagiolini lessati e conditi con olio, limone, sale e pepe. Arrostate le fette, disponete sul piatto, da portate, guarnitele con maionese CALVE e decorate con ciuffi di prezzemolo.

Alla signora Renzi di Ravenna che chiede la ricetta della frittata con funghi rispondiamo: così.

FRITTATA CON FUNGHI — Tagliate dei funghi freschi a fettine, fateli cuocere in NUOVA MARGARINA GRADINA con aglio e sale. A parte sbattete delle uova, mescolatele della mellica di pane bagnata nell'acqua e strizzata, del formaggio e della maggiorana. Unitevi i funghi e fate cuocere come una comune frittata.

Cosa fare come dolce dopo tutti? Ecco una ricetta utile...

PAGODINE DI MELE — Preparate un impasto lavorando velocemente della farina e metà del suo peso di NUOVA MARGARINA GRADINA, qualche cucchiaino di acqua tiepida e un pizzico di sale. Formate una palla, lasciatela riposare coperta per mezz'ora al fresco, poi con il matterello tirate una sfoglia piuttosto sottile e con la rotella ritagliatene dei quadrati di circa 7 cm di lato. Disponeteli sulla lastra unto del forno e fateli cuocere in forno caldo. Lasciateli raffreddare, raggruppateli a tre a tre sovrapprendendoli ed inframmezandoli con due strati di mele affettate e cotte con lo zucchero. Guarnite l'ultimo quadrato con un ciuffo di panna montata.

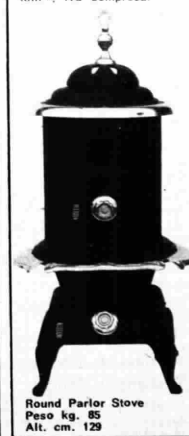
“Lisa Biondi”
per consigli e ricette scrivere a “Lisa Biondi - Milano”

ROSE' CINZANO: la nuova idea

Fiocco rosa in casa Cinzano: dai pronipoti di Carlo Stefano e Giovanni Giacomo Cinzano, fratelli « acquavita » in Torino nel 1757, è nato in quest'anno di grazia 1977 il « Cinzano Rose », il più giovane rampollo di quei « vermouth » che i discendenti diretti dei due fratelli hanno fatto conoscere in tutto il mondo. Vermouth infatti significa « questo nome, per un capriccio della storia, è tedesco, la traduzione letterale dell'assentimento latino, una delle erbe base dell'Aperitivo di Torino ». Dopo il « Rosso », il « Bianco », il « Dry » e l'« Amaro » ecco ora il « Cinzano Rose ». E' una tradizione che continua, una lunghissima catena di luccianti « gotti » mai spezzata: una tradizione di mercato e di qualità perché Cinzano, nella sua produzione bisecolare, ha sempre puntato su questi due obiettivi. Oggi Cinzano è presente in tutto il mondo con una produzione di vermouth ampia ed assortita che è però rimasta fedele a quella nobiltà dei primi « Vin d'honneur » di allora. Oggi dunque, con Cinzano Rose, un po' di rosa in più in uno dei settori trainanti del nostro export.

Novità per l'inverno alle porte

Riproduzioni artigianali di classiche stufe in ghisa, ottenute per fusione in terra e in sabbia secondo il procedimento originale. Corredati di vari accessori i modelli fanno parte di una serie di pezzi che verrà prossimamente immessa sul mercato dalla Sin International spa, via Paronetti, 5 Lazzaro di Savena (BO), tel. (051) 45521-45523. I prezzi al pubblico ancora indicati vanno dalle 100.000 lire del modello « Pot Belly », alle 500.000 lire del modello « Franklin », iva compresa.



radiouno

- 6— Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Flaminia Morandi**
— *Risveglio musicale*
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di **Bruno Perna** (1 parte)
7— **GR 1 - 1ª edizione**
7.20 **Lavoro flash**
7.30 **STANOTTE, STAMANE**
— La diligenza... di **Oswaldo Bevilacqua**
— Ascoltate Radiouno (II parte)
8— **GR 1 - 2ª edizione**
— Edicola del GR 1
8.40 **Ieri al Parlamento**
8.50 **CLESSIDRA**
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di **Lucio Lironi**
9— **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **GIUSEPPE FAVA**
Regia di **Romano Bernardi** (1 parte)

- 13— **GR 1 - 5ª edizione**
13.30 **MUSICALMENTE**
con **Donatella Moretti**
14— **GR 1 flash - 6ª edizione**
14.05 **AMATE BEETHOVEN?**
a cura di **Adriana Foti**
4ª — Il pianoforte di Beethoven di **Claudio Casini**
(Dipartimento scolastico-educativo)
14.30 **PI GRECO**
Informazioni scientifiche raccolte da **Mario Carnevale**
15— **GR 1 flash - 7ª edizione**
15.05 **LE GRANDI FIRME**
Autobiografie di giornalisti di successo provocate da **Anna Maria Mori**
15.45 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere
Un programma di **Pompeo De Angelis**
condotto da **Sandra Milo**
Regia di **Carlo Principini**
Nell'intervallo (ore 17):
GR 1 - 8ª edizione
18.10 **INCONTRO CON UN VIP**
oggi chitarra classica: **Aldo Minella**

- 19— **GR 1 SERA - 9ª edizione**
19.30 **Ascolta, si fa sera**
19.35 *I programmi della sera*
— **L'ETA' DELL'ORO**
Incontri con il mondo della terza età
con **Lino Matti** e **Patrizia Morgia**
Regia di **Marcello Sartarelli**
20.15 **FINE SETTIMANA**
con **Oswaldo Bevilacqua**
21— **GR 1 flash - 10ª edizione**
21.05 **FESTIVAL DI BAYREUTH 1977**
Tristano e Isotta
Dramma musicale in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**

- 10— **GR 1 flash - 3ª edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10.35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)
11— **Momenti del melodramma italiano tra il Settecento e l'Ottocento**
Giocchino Rossini: Demetrio e Polibio: «Questo cor ti giura amore...» La camicia di matrimonio: «Vorrei spiegarti... La pietra del paragone: «Ombretta sdegnosa...» **Ciò in Babilonia:** «Dehl Per me non v'affliggete...» La scala di seta: Sinfonia
11.30 **Giuliana Lojodice e Aroldo Trieri** presentano
LA RADIO A COLORI
Testi di **Franco Rispoli**
12.05 **GR 1 flash - 4ª edizione**
12.10 **Anna Melato e Antonio De Robertis** presentano
L'ALTRO SUONO



Sandra Milo (ore 15,45)

- Atto primo**
Tristan Spas Wenkoff
Isolde Catarina Ligendza
Re Marke Karl Ridderbusch
Kurvenal Donald McIntyre
Brangäne Yvonne Minton
Un pastore Heinz Kruse
Un timoniere Heinz Feldhoff
Un giovane marinaio
Siegfried Jerusalem
Melot Robert Schunk
Direttore **Horst Stein**
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
Maestro del Coro **Norbert Balatsch**
(Registrazione effettuata il 24 luglio 1977 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)
23— **GR 1 flash - Ultima edizione Oggi al Parlamento**
23.15 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Elena Cotta**
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Carlo D'Amato, Gianni Agus, Franca Valeri e Orazio Orlando**
Realizzazione di **Guido Dentice** (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 - Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
7.55 **Un altro giorno**
(II parte)
8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Luigi Oliviero**
9.30 **GR 2 - Notizie**
9.32 **IL VECCHIO DELLA MONTAGNA**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Eva Franchi e Ruggero Jacobbi**
5ª puntata
Basilio: **Luca Dal Fabbro**; Paska: **Gioietta Gentile**; Barkis: **Tino Bianchi**; Matteo: **Oreste Rizzini**; Egidio: **Daniele Valmaggia**; Caterina, detta **zia Bisaccia**: **Cesarina**

- 13— In diretta da **Via Asiago**
Lelio Luttazzi presenta:
Sulla bocca di tutti
13.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
13.40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano
cantate oggi da **Anita Cerquetti**
14— **Trasmissioni regionali**
15— **SORELLA RADIO**
15.30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
15.45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

- 19.30 **GR 2 - RADIOSERA**
19.50 **Supersonico**
Dischi a mach due
21.29 **Enzo Caffarelli Marco Ferranti** presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
a cura di **Tullio Grazzini**
Realizzazione di **Ugo Busoni**
Nell'intervallo (ore 22,20):
Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina**
Secondo Olimpio
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
23.29 Chiusura

Gherardi: Voce di uomo: **Claudio Guarnini**; Voce di donna: **Evelina Gori**; Voce di bambino: **Giovanna Mainardi**; Melchiorre: **Carla Nando Gazzo**; Pietro: **Carla Mario Feliciani**; Compare Iacu: **Enrico Di Marco**; Primo carabinieri: **Roberto Lattanzio**; Secondo carabinieri: **Marcello Monti**
Regia di **Ruggero Jacobbi**
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

- 10— **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
10.12 **SALA F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sui problemi della donna
Al n. (06) 31 31 risponde **Filomena Luciani** con un ospite
Realizzazione di **Donatella Raffai**
11.30 **GR 2 - Notizie**
11.32 **LA SCRIVANIA**
Guida pratica alla vita burocratica di **Silvano Ambrogio**
4ª trasmissione
Regia di **Cennaro Magliulo**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
12.45 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**
a cura di **Luciana Corda**
Elena da Venezia legge:
«Il milionario modello»
di **Oscar Wilde**

telefono Roma (06) **3878 9189**
dalle 15 alle 17
Regia di **Manfredo Matteoli**
(I parte)

- 16.30 **GR 2 - Per i ragazzi**
16.37 **QUI RADIO 2**
(II parte)
17.30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
17.55 **Da New York, Parigi e Londra**
BIG MUSIC
Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo
condotta da **Antonella Giampaoli**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(I parte)
18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
18.33 **BIG MUSIC**
(II parte)



Milly (ore 10,55, radiotre)

6—

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45

— gli appuntamenti: —
— Lunario in musica ascoltato insieme a **Donatella De Carolis**6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)7— **IL CONCERTO DEL MATTINO**
(II parte)Brani della musica di tutti i tempi proposti da **Liliana Gerace** e **Marcello Piras**
Musiche di: G. Verdi, D. Shostakovich, J. Ockeghem, F. Manfredini7,30 **Notizie del GR 3 e PRIMA PAGINA:** i giornali del mattino letti e commentati da **Gino Nebiolo** - Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (pre-fisso 06)8,15 **IL CONCERTO DEL MATTINO**
(II parte)

A. Gabrieli - Canon francese detta - Perit Jacquet - ♦ A. Tansman - Mzzo in modo antico, per chit. ♦ M. Clementi - Sonata per pf. in fa min. op. 13 n. 6 ♦ A. Webern - Sechs Bagatellen op. 9 per quarac d'archi ♦ J. Gailus - Puer concinite - Mottetto a quattro voci

13— **Disco club - da Venezia**Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da Mario Messinis, Giuseppe Pugliese e Angelo Sguerzi13,45 **GIORNALE RADIOTRE**14— **Il mio Ravel**Una scelta sentimentale e ragionata di **Claudio Casini**
(V)

L'Heure espagnole (seconda metà) (Viorica Cortez, soprano; Ernesto Palacios e Jean Graudeau, tenori; Jacques Mars e Marc Vento, baritoni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Jean Martinon). L'Enfant et les sortilèges (seconda parte) (Flora Wend e Marie-Lise de Montmollin, mezzosoprani; Geneviève Touraine, Adrienne Miglietta e Susanne Danon, soprani; Juliette Bise, contralto; Hugues Cuénod, tenore; Pierre Mollet, baritone; Lucien Lovano, basso - The Motet Choir of Genève - Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet)

15,15 **GR TRE - CULTURA**19,15 **Concerto della sera**

Claude Debussy: Rapsodia n. 1 per clarinetto e pianoforte ♦ Piotr Iljich Ciaikovski: «Stagioni» 12 pezzi caratteristici op. 37(b)

20— **Giuliano Zincone** vi invita a: **Pranzo alle otto** - Musiche e canzoni soprattutto di ieri20,45 **GIORNALE RADIOTRE** - Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Raffaello Uboldi** per la politica estera21— **BEETHOVENIANI**
(1770-1827)

Centocinquanti anni dopo l'organista del Principe Elettore (II)

Commento di **Giovanni Carli Ballola**
Ludwig van Beethoven: Elegia sulla morte di un cane barbone per voce e pianoforte (1787) (Peter Schreier, tenore; Walter Olbertz, pianoforte). Trio concertante per clavicembalo, flauto e fagotto (1790) (Aloys Kontarsky, clavicembalo; Karlheinz Zöller, flauto;8,45 **SUCCEDDE IN ITALIA - 1ª ediz.**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)9— **IL CONCERTO DEL MATTINO**
(II parte)

J. Kerkis: «Aurora» ♦ C. Orff - Catulli Carmina - Ludi scaenici in un Preludio e tre atti su testo di Caio Valerio Catullo

10— **Noi, voi, loro**

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: Per qualche kilowatt in più, i si e i no del piano per le centrali nucleari. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 679 66 66 (pre-fisso 06)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**Se ne parla oggi
Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Milly**11,45 **RACCONTARE VERDI**
di Vittorio Sermonti
10ª trasmissione: **Il Falstaff**12,10 **LONG PLAYING**Selezione dei 33 giri: «Love you live» dei Rolling Stones, proposta e commentata da **Siefano Graziosi**12,45 **SUCCEDDE IN ITALIA - 2ª ediz.**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)15,30 **Un certo discorso...**con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Orietta Borgia** e **Stefano Benegura**, coordinato da **Giovanni Lombardo Radice** e, soprattutto fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 (pre-fisso 06)17— **LA LETTERATURA E LE IDEE**

Alle fonti dell'avanguardia. La nascita di un mito: le macchine celibi

1ª trasmissione: «La letteratura, i testi e le scritture» di **Luciano Torrelli**con **Warner Bentivigna** e **Annalisa Fierro**
Regia di **Giorgio Barberio Corsetti**17,30 **Spazio Tre**Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da **Roma**18,15 **IAZZ GIORNALE**con **Roberto Nicolosi**18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Klaus Thunemann, fagotto; Sei variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera (1790) (Arpista Marisa Robbles); Cantata per la morte dell'imperatore Giuseppe II per soli, coro e orchestra (1790) (Ilona Steingruber, soprano; Alfred Poell, baritone - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro dell'Accademia di Vienna diretti da Clemens Krauss)

22,15 **COPERTINA** - Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Ernesto Galli Della Loggia**22,30 **Polyfonia vocale e strumentale**
Heinrich Schütz: Dulcissime et Benignissime ♦ **Giovanni Gabrieli:** Sonata pian e forte per ottoni ♦ **Johann Sebastian Bach:** Komm, Jesu, komm; Mottetto per doppio coro ♦ **François Couperin:** Sonata a tre in la magg. - La Superbe23— **Sandro Merli** presenta il **GIALLO DI MEZZANOTTE**
Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI— Al termine:
GIORNALE RADIOTRE - Ultime della notte - Chiusura

IL SANTO: S. Simone e S. Giuda, Altri Santi: S. Anastasia, S. Cirillo, S. Fedele, S. Onorato.

Il sole sorge: Torino 7,01; Milano 6,56; Trieste 6,38; Roma 6,37; Palermo 6,27; Bari 6,18; Il sole tramonta: Torino 17,24; Milano 17,18; Trieste 16,59; Roma 17,11; Palermo 17,13; Bari 16,54

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1585, nasce ad Ackov Giansenio.

PENSIERO DEL GIORNO: I livellatori desiderano di livellare giù fino a loro; ma non possono tollerare che si livelli su fino a loro. (Johnson).

Commedia di Grazia Deledda

Il vecchio della montagna

Gioietta Gentile è Paska nell'adattamento radiofonico di Eva Franchi e Ruggero Jacobbi in onda alle ore 9,32 su Radiodue

Primo atto dell'edizione di Bayreuth

Tristano e Isotta

ore 21,05 radiouno

Le 21,05 del venerdì su Radiouno significavano solitamente l'ora del concerto sinfonico. Oggi avremo invece un'apertura lirica, ossia il primo atto del **Tristano e Isotta** (i prossimi venerdì si trasmetteranno gli altri due atti), secondo l'ultima edizione di Bayreuth, registrata sotto la direzione di Horst Stein il 24 luglio scorso.

La trasmissione sarà preceduta e seguita da una tavola rotonda, con musicologi, sociologi, psicologi.

Il **Tristano** (1855-57) veniva alla luce in un'epoca in cui **Wagner**, straziato dall'infelice amore per Mathilde Wesendonck, tendeva alla

morte come a un porto di pace e sognava, sotto l'influenza delle sue letture di Schopenhauer, il naufragio nel «non-essere», come unica possibilità dell'uomo per sottrarsi al più grande dei mali: la volontà di vita.

In questo primo atto il cavaliere **Tristano**, dopo avere ucciso in combattimento **Mordol**, fidanzato della bella principessa **Isotta**, conduce la donna dall'Irlanda in Cornovaglia, dove la fanciulla dovrà sposare il vecchio re **Marco**. Mentre la nave veleggia verso il castello del re, **Isotta** ordina all'ancella **Brangiana** di preparare un filtro di morte; ma questa sostituisce un filtro d'amore alla bevanda mortale.

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bassio, 0.13 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues: Sway, Theme from King Kong, Nuages, Nesuno al mondo, Thelie fir star trek, Carbage man, Oh green Dolphin street, Sandro tra sportando, Nuages, Voltaire, Blood a honey, St. Louis blues, Our day will come, 1.06 Musica sinfonica: L. van Beethoven: Ouverture de Re Stefano op. 117, La vittoria di Wellington op. 91, 1.36 Gli autori cantano: Commercialization, Quel che non si fa più, Il nostro caro angelo, Un'idea, Help me, La terra mia, Molly mae, 2.06 Giro del mondo in microscopio: Baby this love I have, Farewell on the steppe, Roots rock reggae, Toti, Teresina imbruggiana, Carnevale di la quebrada de Humahuaca, I wish, 2.36 Confidenziale: You and your baby blues, Un'altra poesia, Unlove's you, Immorati a Milano, Help me to fill my heart, Mia cara, 3.06 Pagine romantiche: N. Rimski-Korsakov: Canto di Oleg il saggio op. 58 (su testo di Puskin); E. Grieg: Duo elegiac melodies op. 34; Den Saerede (Ferite al cuore), Vaeren (L'ultima primavera), 3.36 Abbiamo scelto per voi: All'improvviso l'incoscienza, Play with me, Francesca, The runaway, Ha cha cha, Soft vanilla, 4.06 Luci della ribalta: Rio Sangre, Jesse sole, Roma capoccia, O fanciulla all'imbrunir, Me so magnato er fegato, 4.36 Canzoni da ricordare: Tutta mia la città, Luna caprese, La bambola, Piccola e fragile, Les bicyclettes de Beethoven, Un'idea fa, 5.06 Divagazioni musicali: I want you, Tu vo fa l'americano, 1789, Fatalità, Aspettando il giorno, Charlie Brown, 5.36 Per un buonigiorno: Tschui tshui, Moonlight, Yesterday once more, Le dernier Airlequin, I'm not in love, Dance ballerina dance.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica, 7.30 Giornale radio, 8.30 Notiziario, 8.30-9.30 Giovedì in musica, 9.45 Notiziario, 9.50 Orchestra Maynard Ferguson, 9.30 Notiziario, 9.32 Lettere a Luciano, 10.01 E' con noi, 10.15 Edig Galletti, 10.30 Notiziario, 10.32 Intervista, 10.35 La canzone del giorno, 10.45 Vanna, 11 Kim, il mondo giova, 11.30 Notiziario, 11.32 Mini juke-box, 11.45 Le favole di Elisabetta, 11.51 Intermzzo.

12 In prima pagina, 12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale, 12.30-12.35 Giovedì in musica, 12.45 Notiziario, 14 Cultura e società, 14.10 Disco più disco meno, 14.30 Notiziario, 14.33 Canta Lidija Percan, 14.44 La Vera Roma, 15.15 I nostri figli e noi, 15.10 Valzer, polca, mazurka, 15.30 Notiziario, 15.40 Intermzzo, 15.45 Orchestra spettacolo Tullio Fredolini, 16 L'escursionista, 16.03 Galbucci, 16.25 Notiziario, 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Notiziario, 19.32 Crash, 20 Voci e suoni, 20.30 Notiziario, 20.32 Come stai? 21.17 Sassofonista Boots Randall, 21.30 Notiziario, 21.32 Concerto sinfonico, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Invito al jazz.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de noue - Lo sport - Nos costumes - Taccuino - Che tempo fa, 14.15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14.15 Rispondiamo con la musica, 14.30 Cronache legislative, 14.40 Terra mia di Aldo Gorfier, 15.05 Caledoscio di Rinaldi Fauri, 15.15 Deutsch im Altag, Corso di lingua tedesca del prof. Andrea Vittorio Onigbeni, 15.25-15.30 Notizie flash, 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Gli uomini della scuola trentina.

Trasmissioni di ruineda ladina - 14.30-14.45 Notizie per i Ladini d'as Dolomites, 19.05-19.15, Dal crepus di Sella - Le proporz e le trilinguam pur i Ladini.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.30 Folk studio, 12.35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13.30 Spazio aperto, 14.45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 19.30-19.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14.30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, 15.30-16 Lombard - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.15 - Nol in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.14-14.30 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.15 Spazio Toscana, Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria, 14.15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi, Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera, Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14.45-15.30, Discoedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo, 11.30-11.35 Notizie, 11.35-11.40 Ore 11.30, a cura di Giovanni Sanna e Canne armoniche e cembali, Riscoperta dei costumi musicali della Sardegna di Giovanni di oltre frontiera, Intervallio (12.10) Gazzettino sardo, 14.30-15 - Curarsi oggi - Programma di G. Santus sull'educazione sanitaria in Sardegna, 15.55 Linea aperta con il mondo del lavoro, 15.35 Cori folkloristici, 15.50-16.05 Relax musica, 19.40-20.35, Fra parentesi - fatti, notizie e musica della sera con Antonio Sanna.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 10 ed, 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 20 ed, 14 Permette, scusi? con Leo Gullotta, 14.30 Gazzettino Sicilia: 30 ed, 15 Come va la salute, Quale appuntamento di medicina, a cura di Rosario Mandà, 15.25 A più voci, a cura di Gabriella Savoia, 15.55 Nino Lombardo al pianoforte, 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 40 ed.

tino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, 14.30-15 Aria di casa vostra, Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18.15-18.45 Abruzzo insieme, Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi, Tutto Molise - 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli, Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7.48-15 - Good morning from Naples - Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.14-14.30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.40-15 U canta cunti.

radio estere

montecarlo m kHz 701

6.30 - 7.30 - 9.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 19 - Informazioni, 6.35 Super-sveglia con Roberto, 6.45 Bollettino meteorologico (1 edizione), 7 Dediche e dischi, 7.45 Bollettino meteorologico (2 edizione), 8 Oroscopo di Lucia Alberti, 8.15 Radio Montecarlo motori di Guido Rancati, 9.09 Un passo nel mondo di Ieri, 9.30 Avanguardia - Giochi telefonici, 9.45 Il quesito della sfinge, gioco a premi, 10.15 Il buon prezzo, gioco telefonico, 10.30 La rubrica del mattino, 10.45 Disco Break, 11.15-11.20 Intervista, 11.25 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia, 11.30 Avanguardare (1 parte), 11.45 Radio Scarabeo, gioco con Awana-Gana, 12.15 Awana-Gana (2 parte), 12.54 Tu ed io, episodi adatte, 13 Un milione per riconoscere con Luissella, 14.15 La canzone del vostro amore, 14.30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 16 Classe di ferro, 17.05 Incontri di paraparcologia con Gabriella Belisario, 17.05-17.15 Quale dei tre? Programma a scelta degli ascoltatori con Liliana, 19 Un libro al giorno di Renzo Cortina, 19.03 Musica per domini con Liliana, 19.30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m kHz 536

6 Musica - Informazioni, 6-7.8 Notiziari, 6.30-7.30-8.30 Notizie flash, 6.35 Il pensiero del giorno, 7.10-8.10 Programmi Radio-TV, 7.15 Notizie per i consumatori, 7.35 Oggi in edicola, 7.45 L'agenda, 9 Radio mattina, 10 Notiziario, 11.50 Presentazione programmi, 12 Notiziario, 12.10 Rassegna della stampa, 12.30 Radiogiornale, 13.10 La rossa. Romanzo a puntate, 13.30 Orchestra di musica leggera RSI, 14.05 Radioscultura, 14.30 Radio 4, 16 Notiziario, 16.05 Pomeriggio feriale, 18 Notiziario, 18.05 La giostra dei film (1 edizione), 18.20 Canzoni a go-go, 18.30 Informazioni della serata, 18.35 Cronaca regionale, 19 Radiogiornale, 20 La giostra dei film (II edizione), 20.40 La RSI all'Olympia di Parigi, 21.40 Disco-mix, 22.23 Notiziario, 23.05 Notturno musicale, 23.55-24 Notiziario.

sender bozen

6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.30 Allerlei zur Morgenstunde, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.30-10 Kleines Konzert, 10.10-05 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.40 Künstlerporträt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30 Mittagmagazin, 13 Nachrichten, 13.10 Werbung - Veranstaltungskalender, 13.15-13.40 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, 17 Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, Revolution in der Geschichte der Musik, 4. Teil - Neunfährte im 20. Jahrhundert - 18 Winter und Sommer in Tirol, 18.10 Volksmäßliche Klänge, 18.45 Aus dem Reich der Natur, 19.10-05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Musikland Österreich, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbung, 20 Nachrichten, 20.15-21.25 Abendstudio, Dazwischen, 20.25-20.45 Bild einer Stadt - Kopenhagen, 20.50, 21.05 Die Färer - Europas Inseln der Schafe, 21.15-21.25 Kulturnotizen, 21.25 Alte Musik, Musik der Spielzeuge, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19, Kratka poročila ob 9 - 10 - 11.30 - 15.30 - 17.18, Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.

7.20-13 Prvi pas Dom in izročilo: Dobro jutro po naše, Tjajdan, glasba in kramljanje za poslušavke, vmes (9.30) Block notes: Koncert srednjega, vmes (10.35 c.c.a.) Rojstva hiša naših velmož, Dananja plošča: Glasba po željah.

13.15-19.30 Drugi pas - Za mlade - Kultura in delo: S pevskih revij: zbor - Fanteje izpod Grmade - in zbor iz Borla na lanksi reviji Zvece cerkvenih pevskih zborov v Trstu, Od melodije do melodije: Martin Jevnikar odgovarja: Veliki revajali, vmes Kulturna beležnica: Njev v posvetilo: Gremo v kino: Otrski vtikljaj: Deželni skladatelj (Mirko Polič): Glasbena ponorlarna: Kulturni dogodki v deželi in ob njenih mejah: Klasični album: Jutrnji spored.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la zona di Roma.

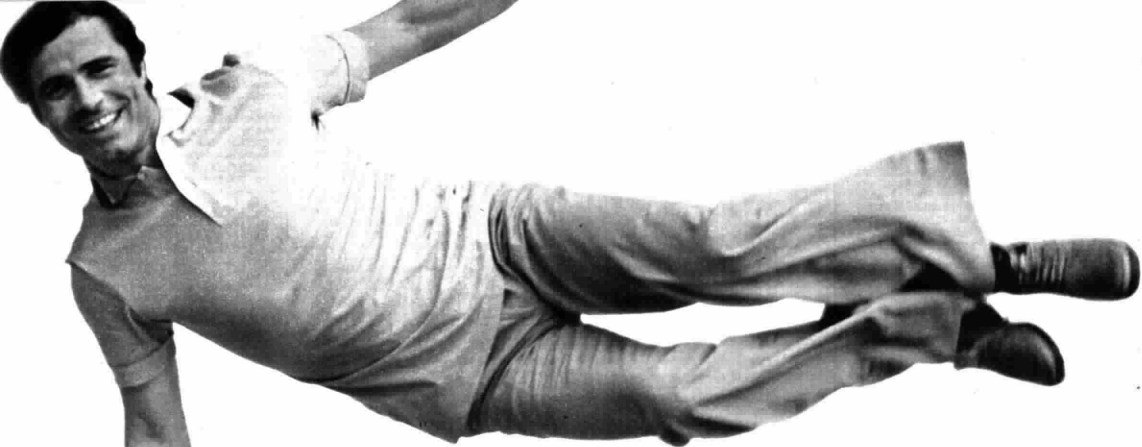
7.30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12.15 Filo diretto con Roma, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Quarto d'ora della sera, per gli italiani, 17.30 Quella verità, a cura di N. Cacciaglia - Controuche, di F. Bea - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliari, 20.30 Die Frobotenschaft zum Sonntag, 20.45 S. Rosario, 21.05 Notizie buouliers aux ordinateurs, 21.30 Catholic Broadcasters International Organisation, 21.45 Notizie e commenti - Il suo nome è Maria, a cura del P. G. Giachini, 22.30 Ultimi notizi di trabajo in la Asam. Gles sinodal de 1977, 23 Rubriche scelte da Orizzonti Cristiani e incontro della sera, 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.20-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

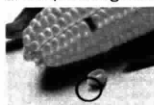


A tavola olio Cuore ti aiuta a stare in forma. Con tutto il sapore del mais.

Certo, un po' di moto non guasta: aiuta a mantenersi in forma. Così come olio Cuore, a tavola, ti aiuta a stare in forma e ti dà tutto il sapore del mais.

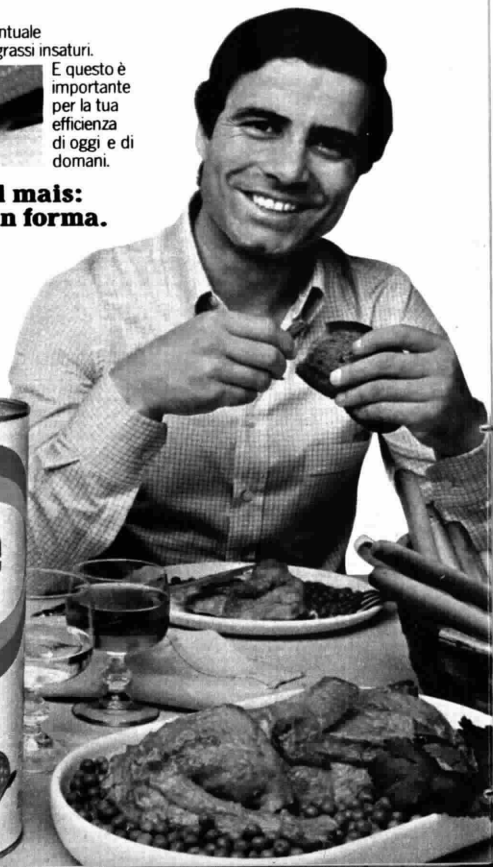
Cuore, olio di semi di mais dietetico, contiene vitamina E, è arricchito con vitamina B₆,

ha un'alta percentuale di componenti grassi insaturi.



E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**



rete 1

12,30 CHECK-UP

Un programma di medicina di Biagio Agnes
Conduce in studio Luciano Lombardi

☐ Pubblicità

13,25 CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

Per Firenze e zone collegate in occasione della 11ª Mostra del mobile e della 9ª Mostra della Radio e della Televisione
15-16,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO ☐

17 — Alle cinque con AMEDEO NAZZARI ☐

17,05 XIII Edizione de IL GRILLO D'ORO

Festa nazionale dei Maestri
Regia di Michele Scaglione

17,35 YEMEN TRA MITO E REALTÀ ☐

Un programma di Maurizio Giandinoto e Vinicio Zagnelli
Seconda puntata

18,05 LE CANZONI DI ROBERTO SOFFICI ☐

Regia di Antonio Moretti

☐ Pubblicità

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA ☐

Riflessione sul Vangelo condotta da Don Giorgio Bassadonna

18,50 SPECIALE PARLA-MENTO ☐

a cura di Gastone Favero

☐ Pubblicità

19,20 DUE ANNI DI VACANZE ☐

dal romanzo di Giulio Verne
Quarto episodio
Il ricatto
Regia di Gilles Grangier
Prod.: ORTF-Technisonor

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA ☐

☐ Pubblicità

20 —

Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40 Carlo Dapporto e Rita Pavone in

Rita e io

Spettacolo musicale di Cleo e Domina
con la partecipazione di Carlo Campanini, Ettore Conti, Teddy Reno
Musiche di Aldo Buonocore
Coreografia di Franco Esuli
con la collaborazione di Marisa Ancelli

Scenari di Filippo Corradi
Cervi
Costumi di Sebastiano Soldati
Regia di Eros Macchi
Quarta ed ultima puntata

☐ Pubblicità

22,15 GRAHAM GREENE RACCONTA: GLI AMORI FACILI, GLI AMORI DIFFICILI ☐

I distruttori

Interpreti principali: Nicholas Drake, Phil Daniels
Regia di Michael Apted
Produzione: Thames

23,05 SOLISTI CELEBRI

Nikita Magaloff

Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra; a) Vivace, b) Un poco adagio, c) Rondò all'ungherese (Allegro assai)
Direttore Friedrich Cerha
Orchestra da Camera della Radio Olandese
Regia di Fred Bosman
Produzione: NOS

☐ Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Teddy Reno partecipa allo show « Rita e io », trasmesso alle 20,40

rete 2

12,30 LE ROCAMBOLESQUE AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCERIFFO ☐

Una serie di Mel Brooks, John Boni e Norman Siles
Lo sceriffo suonato

Personaggi ed interpreti:
Robin Hood Dick Gautier
Frate Tuck Dick van Patten
Alan-A-Dale Bernie Kopell
Bertram e Renaldo Richard Dimitri

Little John David Sabin
Sceriffo di Nottingham Henry Polie II
Lady Marian Misty Rowe
Regia di Joshua Shelley
Distrib.: Paramount

☐ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30 TG 2 - OMNIBUS ☐

Settimanale di attualità
Un programma di Giuseppe Fiori

14,14,30 GIORNI D'EUROPA ☐

a cura di Gastone Favero

17 — I DETECTIVES

Le mani legate
Telefilm - Regia di Thomas Carr

Interpreti: Robert Taylor, Adam West, Mark Goddard, Tide Andrews
Prod.: Four Star

☐ Pubblicità

17,55 SECONDA DIVISIONE

Programmi riproposti al pubblico dalla Rete 2
Questa settimana:

RIPRENDIAMOCI LA VITA

☐ Pubblicità

Inchiesta sulla salute della donna
di Loredana Rotondo
Consueva di Ferdinando Terranova
Regia di Loredana Dordi
Quarta puntata

☐ Pubblicità

19,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,15 DRIBBLING ☐

Settimanale sportivo del sabato
a cura di Maurizio Barendson e Remo Pascucci

☐ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO ☐

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20,40

Il vendicatore di Corbillerès ☐

liberamente tratto dal romanzo « La poupée sanglante » di Gaston Leroux
Sceneggiatura di Robert Scipione

Quarta puntata
Personaggi ed interpreti principali:

Bénédict Jean-Paul Zehnacker
Christiane Yolande Follot
Gabriel Ludwig Gauthier
La marchesa Edith Scob
Il marchese Georges Wod
Jacques Quentin

Dominique Levard
Il signor Gaillard Julien Verdier
La Dorga Cathy Rosier
Il dottor Sahib Khan Sacha Pitoeff

Regia di Marcel Cravenne
Prod.: Pathé Cinéma

☐ Pubblicità

21,40

Teresa Raquin

Film - Regia di Marcel Carné

Interpreti: Raf Vallone, Simone Signoret, Jacques Duby, Neri Bernardi, Maria Pia Casilio, Paul Frankeur, Roland Lesaffre, Sylvie

Produzione: Paris Film Production - Lux Film Roma

☐ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

TG 2 - Stanotte

svizzera

15 — Per i ragazzi ☐

TELEZONTE. Orizzonte quotidiano di attualità: attualità, informazione e musica - « Con la testa fra le nuvole » 2ª puntata - Realizzazione di Fausto Sassi (Replica)

15,50 Per i giovani: ORA ☐
In programma: Junior Club
Regia di Tony Flaadt

16,40 PALLACANESTRO ☐
Cronaca diretta di un incontro di Lega nazionale

16 — TELEGIORNALE - 1ª ediz. ☐
18,05 SCATOLA MUSICALE ☐
Musica per i giovani

18,30 SETTE GIORNI ☐
TV-SPOT ☐

19,10 TELEGIORNALE - 2ª ediz. ☐
TV-SPOT ☐

19,25 ESTRAZIONI DEL LOTTO ☐
19,30 IL VANGELO DI DOMANI ☐
Conversazione religiosa di Don Valerio Crivelli

19,45 SCACCIAPENSIERI ☐
Disegni animati
TV-SPOT ☐

20,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. ☐
20,45 COME TI DIROTTO IL JET ☐
Film con Jackie Gleason, Estelle Parsons, Ted Bessell, Joan Delaney, Michael Constantine

21,00 TELEGIORNALE - 4ª ediz. ☐
22,20 TELEGIORNALE - 4ª ediz. ☐
22,30, 23,30 SABATO SPORT ☐

capodistria

13,55 TELESPORE - CALCIO ☐

Tuzla: Sloboda-Dinamo
18,30 TELESPORE - GINASTICA ☐
Stica: Da Ovidio Campionati del mondo

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ☐
Festival del Volantino

20,10 ZIG-ZAG ☐
20,15 TELEGIORNALE ☐
20,35 I NUOVI MEDICI - UN CUORE ADATTO ☐

Telefilm
David Craig primario dell'Istituto Craig — centro di medicina sperimentale — assiste in Inghilterra ad una riunione medica durante la quale i partecipanti hanno la possibilità di vedere in diretta per mezzo della televisione un'operazione al cuore. La difficile operazione viene eseguita per la prima volta dal dott. Herbert Lanier.

21,25 ZIG-ZAG ☐
21,30 LA STORIA DELLA RESISTENZA - Docum. (Srn)

22,30 IL FILM DEL MESE: « UNA RAGAZZA DIFFICILE » ☐
con Boris Dvornik, Nestor Spasojevic, Rutica Sokic - Regia di Zdravko Randic

francia

12,15 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

12,30 SABATO E MEZZO
13 — TELEGIORNALE

13,30 IL CORRIERE DELLA CANZONE

14,10 I GIOCHI DI STADIO
Giochi d'ispirazione sportiva

17,10 ANIMALI E UOMINI
Settimanale diretto da Louis-Roland Neil

18 — LA CORSA INTORNO AL MONDO

15,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,45 APRITE L'OCCHIO
Un gioco preparato da Jacques, Jean-Paul Roland e Claude Olivier - Regia di Francis Caillaud

20,15 TELEGIORNALE

20,35 I RIBELLI
Primo episodio: « Il fuoco » dal romanzo di Jean-Pierre Chabrol - Regia di Pierre Badel

22,05 VEDERE
Settimanale dell'immagine

22,55 DROLE DE PARADE
23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

17,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Nel corso del programma: CARTONI ANIMATI

18,55 A SUD DEI TROPICI
Un carico di contrabbando

19,25 PAROLIAMO - Telequiz
19,50 NOTIZIARIO

20,10 MEDICAL CENTER
« Il limite »

21,05 OROSCOPO DI DOMANI

21,15 LA SUA DONNA
Film - Regia di Jean Negulesco con John Garfield, Michele Preste

Un fantino americano gira il mondo passando da una pista all'altra, non per esercitare onestamente il suo mestiere ma per imbrogliare il prossimo. Vedovo, egli ama teneramente il suo unico figlio. Gio: questi adora suo padre, che crede un uomo onesto. A Merano, un residuo di senso morale obbliga il fantino a correre onestamente.

22,45 GLI INTOCCABILI
« Il brusio della morte »

23,35 MONTECARLO SERA
23,40 NOTIZIARIO - 2ª ediz.

23,50 PROGRAMMA FRANCESE

SA

I programmi a colori portano il simbolo ☐ Le edizioni del TG sono Parziali ☐

Pernigotti: cioccolatini fatti di buon cacao.

Tutti conoscono il fragrante sapore, la straordinaria morbidezza, il perfetto equilibrio degli ingredienti dei cioccolatini Pernigotti. Non tutti sanno, forse, che la bontà dei cioccolatini Pernigotti è dovuta soprattutto all'eccezionale qualità delle materie prime, soprattutto il cacao, accuratamente scelte per la loro preparazione. In questi tempi di ingegnose sofisticazioni e di discutibili surrogati ci è sembrato giusto svelarvi questo piccolo segreto.



PERNIGOTTI:
cose buone fatte di roba buona.

I DETECTIVES - Le mani legate

ore 17 rete 2

Il sergente Steve Nelson durante una ispezione notturna scopre dei rapinatori in un ufficio. Nella colluttazione che segue Steve spara a uno dei tre uomini non accorgendosi che questi ha le mani legate ed è stato la vittima della rapina. Il personaggio rapinato è il signor Hyssop, un importante uomo d'affari che fa aprire un'inchiesta sul sergente. Steve sostiene che Hyssop è d'accordo con i

rapinatori ma non riesce a convincere nessuno. Hyssop risulta essere una persona per bene. Il capo Halbrook sospende il sergente fino a quando la vicenda non sarà chiarita e intanto manda dei poliziotti a fare delle indagini. Steve non soddisfatto decide di seguire un'indagine per conto suo. Dopo aver raccolto informazioni e indiscrezioni il sergente scopre la verità. Steve può così riprendere il suo posto nel corpo di polizia.

RITA E IO

ore 20,40 rete 1

Tema-base dell'ultima puntata della trasmissione sono i viaggi. La canzone della Pavone è questa settimana Dimmi se non è un'idea di Bruno Zambrini e Stefano Jurgens. Verrà poi eseguito il « Let-

motiv » della commedia Quel diavolo di Santarellina che la Pavone interpreterà in teatro. Il titolo del balletto odierno è Paesi, nazioni e costumi. La canzone dei bambini è My name is potato. Per l'angolo dei « Ricordi » andrà in onda Old man river.

IL VENDICATORE DI CORBILLERES

ore 20,40 rete 2

Alla vigilia dell'esecuzione di Benedict, Jacques Quentin, che è convinto della sua innocenza, gli rivela il segreto di Gabriel: si tratta di un automa fornito di nervi e tessuti umani, un essere bellissimo e indistruttibile dalla forza erculee al quale manca solo il cervello. Benedict acconsente a che il suo cervello, subito dopo l'esecuzione, venga utilizzato a questo scopo. Egli si reincarna quindi nel bellissimo Gabriel che lotta con la sua voce e nutre per Christin gli stessi suoi sentimenti.

ti. E' sotto questo nuovo aspetto che spera di ottenere l'amore di Christine, che viene rapita da Gabriel e nascosta nella casa di Corbillères. La ragazza teme di fare la stessa fine delle apprendiste uccise, ma l'automa la rassicura; non è lui l'assassino e riuscirà a provare la sua innocenza. Il padre di Christine ed il fidanzato di questa, Jacques Quentin, terribilmente preoccupati, li cercano invano. E Gabriel comincia la sua indagine. Ma ecco all'improvviso una notizia incredibile: a Corbillères è stato commesso un nuovo delitto.

TERESA RAQUIN

ore 21,40 rete 2

Thérèse Raquin di Marcel Carné fu presentato al Festival di Venezia del '53 e ne uscì con un Leone d'argento attribuito al regista, il quale, secondo la giuria, «traendo ispirazione da un personaggio e da una vicenda della narrativa veristica dell'Ottocento, coraggiosamente ne ha espresso gli equivalenti attuali in un'analisi dei sentimenti che rivela tutte le ambiguità dell'anima moderna». Dunque, Carné parte dal romanzo di Zola per verificare la validità dei suoi assunti a contatto dell'epoca contemporanea. La Teresa di Zola, infelicitemente sposata al commerciante Raquin e innamorata di Lorenzo, concepisce con l'amante il piano di disfarsi del marito e lo realizza durante una

gita in barca. Sembra un delitto perfetto: ma i problemi nascono dalla coscienza degli amanti-assassini, dai rimorsi che li portano a dilatarsi fino alla reciproca accusa, all'odio e al suicidio. Trasferito dal secolo scorso ai nostri anni Cinquanta, Lorenzo è diventato un camionista e il delitto, compiuto non in barca ma in treno, è visto da qualcuno. Cambiare epoca era necessario? Lo chiesero a Carné, e lui rispose che a tradurre Zola alla lettera ci aveva già pensato il collega Jacques Feyder venticinque anni prima: «Io non potevo certo far meglio, e in quel momento mi attraeva il postino di Cain. Penati dunque che se il delitto avesse avuto un testimone tutto avrebbe cambiato, e che l'essenziale era conservare lo spirito dell'opera».

SOLISTI CELEBRI

ore 23,05 rete 1

Per il ciclo riservato ai celebri solisti è il turno stasera del pianista russo, naturalizzato svizzero, Nikita Magaloff, che, nato a Pietroburgo il 26 gennaio 1912, è attualmente considerato tra gli interpreti più applauditi nel mondo del concertismo. Magaloff, allievo di Sitoli e di Philipp per il pianoforte, di Prokofiev per la composizione, ha pure scritto alcune opere di rilievo. All'inizio della carriera si era imposto a

fianco del violinista Szigeti. Solo qualche anno dopo (nel 1937) Nikita Magaloff riusciva a rivelarsi come solista. Nel 1949 succedeva a Dini Patati nella cattedra di pianoforte al Conservatorio di Ginevra, posto che conservò sino al 1960. Nel programma odierno ci offre il Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (1784) di Franz Joseph Haydn (Rohrau, 31 marzo 1732 - Vienna, 31 maggio 1809). Dirige Friedrich Cerha sul podio dell'Orchestra da Camera della Radio Olandese.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CANTAZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotta da **Flaminia Morandi**
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Gardini
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Bruno Perna (I parte)
- 7 — **GR 1 - 1ª edizione**
- 7,20 **Qui parla il Sud**
- 7,30 **STANOTTE, STAMANE**
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (II parte)
- 8 — **GR 1 - 2ª edizione**
— Edicola del GR 1
- 8,40 **Ieri al Parlamento**
- 8,50 **CLESSIDRA**
Annotazioni musicali, giorno dopo giorno, di Lucio Lironi
- 13 — **GR 1 - 5ª edizione**
- 13,30 **Show down**
Bracciodiferno tra il pubblico e **Claudia Cardinale** provocato da **Paolo Modugno** armonizzato da **Mario Bertolazzi** arbitrato da **Duilio Del Prete** con **Rita Savagnone** diretto da **Dino De Palma**
Nell'intervallo (ore 14): **GR 1 flash - 6ª edizione**
- 14,30 **L'EROE SUL SOFA**
— Lucia Mondella e di Alessandra Bocchetti e Letizia Paolozzi
con **Gianna Giachetti** e **Corrado De Cristofaro**
Realizzazione di **Giorgio Ciarpaglini**
Registrazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 15 — **GR 1 flash - 7ª edizione**
- 15,05 **Combinazione musica**
- 16,05 **IL MOSCERINO**
Settimanale satirico, politico e di costume diretto da **Luigi Lunari**
Regia di **Alberto Buscaglia**
- 19 — **GR 1 SERA - 9ª edizione**
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 **I programmi della sera**
— **I PRIMI DEL JAZZ**
Suggerimenti di **Adriano Mazzeletti** per una discoteca ideale
- 20,10 **MUSICA E FUTURO**
— Fantascienza - e - pop musica -
Un programma di **Manuel Insofera** con **Alina Moradei**
- 20,55 **GR 1 flash - 10ª edizione**
- 21 — **La clemenza di Tito**
Opera in due atti (K. 621) di **Caterino Mazzola**, da **Pietro Metastasio**
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
- 9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **GIUSEPPE FAVA**
Regia di **Romano Bernardi** (I parte)
- 10 — **GR 1 flash - 3ª edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)
- 11 — **La Vanoni presenta: Radiornella**
Testo di **Giorgio Calabrese**
- 11,30 **Giancarlo Guardabassi** presenta **MICROSOLCO IN ANTEPRIMA... O QUASI**
- 12 — **GR 1 flash - 4ª edizione**
- 12,05 **Anna Melato** e **Antonio De Robertis** presentano **L'ALTRO SUONO**
- 16,35 **LE SENTENZE DEL PRETORE**
con **Gianfranco Amendola**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 17 — **GR 1 - 8ª edizione**
— Estrazioni del Lotto
- 17,15 **Sopra il vulcano: cronache dell'energia**
- 18 — **Il comando**
Un atto di **Fabio Doplicher**
Werner Krenn
Sesto, suo intimo amico, innamorato di **Vittelia Teresa Berganza Vitellia**, figlia del defunto imperatore **Vitellius** - **Maria Casula**
Servilia, sorella di Sesto, innamorata di **Annio** - **Lucia Popp**
Annio, amico di Sesto, ricambia l'amore di **Servilia**
Brigitte Fassbender
Publio, comandante della guardia pretoriana - **Tugomir Franc**
Clavicembalista Georg Fischer
Direttore **Istvan Kertesz**
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato - di **Vienna**
Maestro del Coro **Norbert Batsch**
- 23,05 **GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23,10 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Elena Cotta**
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Carlo Dapporto**, **Gianni Agus**, **Franca Valeri** e **Orazio Orlando**
Realizzazione di **Guido Dentice** (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
(ore 7): **Bollettino del mare**
- 7,30 **GR 2 - RADIONATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7,55 **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30 **GR 2 - RADIONATTINO**
con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa -
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8,45 **Io ricordo**
Musiche - Letture - Aneddoti
- 9,30 **GR 2 - Notizie**
- 9,32 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 **Dagli Studi di Milano:**
Radiodue Film presenta
Un programma di **Lino Patruno** e **Maurizio Micheli**
Regia di **Mario Morelli**
- 11 — **ARIE LIRICHE**
Giuseppe Verdi, **La Traviata**: Pre-ludio atto primo (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da **Herbert von Karajan**) • **Giacomo Puccini**, **La Bohème** - Si mi chiamano **Mimi** - (Soprano **Ileana Cotrubas** - Orchestra New Philharmonia diretta da **John Pritchard**). **Le Villi**: - Torna ai felici di - (Tenore **Plácido Domingo** - Orchestra Royal Philharmonic diretta da **Edward Downes**) • **Giacchino Rossini**, **Otello**: - Assisa a pie d'un salice - (Mezzosoprano **Frederica Von Stade** - Orchestra Filarmonica di Rotterdam diretta da **Edo De Waart**)
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
- 11,32 **TOHI CHI SI RISENTE...**
Ricordi e buona musica
Un programma di **Carlo Lofredo**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 **Radiotrio**
Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**
- 13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 **COLAZIONE SULL'ERBA**
polke, mazurke, valzer
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Silvio Gigli** presenta: **BOTTA E RISPOSTA TRENT'ANNI DOPO**
Una pioggia di indovinelli attraverso paesi e città d'Italia (I parte)
- 15,30 **GR 2 - Economia**
Bollettino del mare
- 15,45 **BOTTA E RISPOSTA TRENT'ANNI DOPO**
(II parte)
- 16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**
- 16,37 **OPERETTA, IERI E OGGI**
Un programma della Sede di Trieste proposto da **Vito Levi** e **Gianni Gori**
Realizzazione di **Tullio Durigon** e **Guido Pipolo**
- 17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 **Sabato musica**
Nell'intervallo (ore 18,30): **GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 19,30 **GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 **Si fa per ridere**
Regia di **Umberto Orti**
- 21 — In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico
I Concerti di Roma
STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1977 DELLA RADIODUE-TELEVISIONE ITALIANA
Direttore
Luciano Berio
Luciano Berio: Coro, per voci e strumenti
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e Coro di Colonia della W.D.R.
- 22,10 **Musica night**
- 22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22,45 **Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
- 23,29 Chiusura



Carlo Dapporto (ore 6)

Maestro del Coro **Herbert Schemus**

Il concerto viene trasmesso anche in radiostereofonia per la zona di Roma (MF - 100,3 MHz)

6—

QUOTIDIANA Radiote

La mattina di Radiote in diretta dalle 6 alle 9
La musica, ascoltata insieme a Paolo Meloni
Temi dell'attualità e del lavoro, informazioni, notizie
gli appuntamenti:

6,45

GIORNALE RADIOTE
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,30

Notizie del GR 3 e PRIMA PAGINA: i giornali del mattino letti e commentati da Gino Nebiole
Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 579.66.66 (pre-fisso 06)

8,45

SUCCEDE IN ITALIA - 1° ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiote - Tempo e strade (ACI)

9—

La stravaganza
Nel tentativo di collegare il fantastico, il reale e il futuribile
Una trasmissione di Annalisa Cicerchia, Milvia Furlù e Rodolfo Roberti

13—

Disco club - da Venezia
Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da Mario Messinis, Giuseppe Pugliese e Angelo Sguerzi

13,45

GIORNALE RADIOTE
Intermezzo

14—

L. Spohr: Variazioni op. 36 per arpa
A. Glazunov: Mazurka-Oberon, per vl. e orch.
A. Dvorak: Polacca per pf.
H. Berlioz: La dannazione di Faust.
Danza delle Sfilide

14,25

RECITAL DEL SOPRANO ELISABETH SCHWARZKOPF
Anonimo: Danny boy (Pl. Gerald Moore)
W. A. Mozart: Exultate, jubilate, Motetto K. 165
Philharmonia Orchestra - dir. Walter Susskind
F. Schubert: Der Einsame, op. 41 (Pl. Gerald Moore)
P. J. Ciaikovski: Eugene Onegin - Scena della lettera - (Orch. Sinf. di Londra dir. Alceo Galliera)
G. Puccini: La Bohème - Si, mi chiamano Mimì - (The Philharmonia Orch. dir. Nicola Fiescigno)

15,15

GR TRE - CULTURA

15,30

Oggi e domani (I parte)
1968-1977 - Storia della violenza raccontata dai giovani:
La scuola dall'autoritarismo alla disgregazione: uno studente racconta

19,15 Concerto della sera

Edvard Grieg: Hjemad - op. 62 n. 6: Allegro giocoso alla Marcia (Pianista Emil Ghilela)
Richard Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte: Allegretto con brio - Andante ma non troppo - Finale (Allegro vivo) (Metallus Rostropovich, violoncello; Vasso Davetti, pianoforte)

19,45

Rotocalco parlamentare
a cura di Adriano Declich (Programma dei Servizi Parlamentari)

20—

Giuliano Zincone vi invita a: Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45

GIORNALE RADIOTE
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Mario Picchi per la nota di costume e Giacomo de Antonellis per i problemi religiosi

Musiche di Corrado Sannucci e Maurizio Franzini
Interventi di Luigi Serafini
Regia di Rodolfo Roberti
4. Le mirabili difformità

10— Tutte le carte in tavola

La società italiana a trent'anni dalla Costituzione
4. Partiti e associazioni
Una trasmissione di Arturo Parisi, Luigi Pedrazzi e Roberto Ruffilli

10,45

GIORNALE RADIOTE
Se ne parla oggi

10,55

Invito all'opera (I parte)
Programma in due giornate a cura di Paolo Donati con Ariella Lanfranchi - Manon - di Jules Massenet

12—

Il terzo orecchio
Testimonianze dalla periferia della cultura italiana. Una trasmissione di Alberto Abruzzese e Fawzia Mascheroni. Collaborazione di Orio Caldiron

12,45

SUCCEDE IN ITALIA - 2° ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiote - Tempo e strade (ACI)

Una trasmissione di Franca Faccioli e Alfonso Alfonsi

16,15

CONCERTO SINFONICO
Direttore

Arturo Toscanini

Violinista Mischa Mischakoff

Violoncellista Frank Miller

Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62

Johannes Brahms: Concerto doppio in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace ma non troppo

Piotr Iljic Ciaikovski: Lo Schiaccianoci op. 71 a, suite n. 1 dal balletto

Orchestra Sinfonica della NBC

17,15

IL BARIBOP
Viaggio sul filo dell'utopia in compagnia dei bambini
Un programma di Raffaella Mancini e Beppe Chierici (Replica)

17,45

Primo Novecento in Spagna
Turina: Sonata in re min. per chit. op. 61
I. Albéniz: Triana - n. 6 da Iberia - (Libro II)
M. De Falla: Concerto per cembalo e cinque strumenti
J. Rodrigo: 4 Madrigales Amatorios
E. Granados: Goyescas (Libro II): El amor y la muerte - La serenada del espectro

18,45

GIORNALE RADIOTE

21—

La Creazione

Oratorio in tre parti di Lidley

Riduzione da: Il paradiso perduto - di Milton e del libro della Genesi - Versione tedesca di G. von Swieten

Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Gabriel - Gundula Janowitz

Uriel - Fritz Wunderlich

Raphael - Werner Krenn

Eve - Walter Berry

Adam - Gundula Janowitz

Mezzosoprano solista - Christa Ludwig

Cembalo Joseph Nebois

Violoncello Ottomar Borwitzky

Direttore Herbert von Karajan

Complesso - Berliner Philharmoniker -

W. Singer - Singverein

M. del Coro Reinhold Schmid e Helmut Froschauer

23—

Sandro Merli presenta: IL GIALLO DI MEZZANOTTE
Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI

Al termine:

GIORNALE RADIOTE - Ultime della notte - Chiusura

IL SANTO: S. Ermelinda. Altri Santi: S. Massimiliano, S. Valentino, S. Zenobio, S. Giacinto, S. Teodoro

Il sole sorge: Torino 7,02; Milano 6,57; Trieste 6,39; Roma 6,38; Palermo 6,28; Bari 6,19. Il sole tramonta: Torino 17,23; Milano 17,16; Trieste 16,58; Roma 17,09; Palermo 17,12; Bari 16,53.

PICCORENZE: In questo giorno, nel 1882, nasce a Bellac lo scrittore Jean Giono

RISORSE DEL GIORNO: La vita insegna che non si è felici se non a prezzo di qualche ignoranza. (A. France)

W/N Stag. sinf. della Rai di Roma
Orchestra dell'«Opera di Stato» di Vienna

La clemenza di Tito

ore 21 radiouno

La clemenza di Tito, che potremo ascoltare questa sera, diretta da Istvan Kertesz, (maestro del Coro è Norbert Balatsch), non è certamente un'opera di repertorio ed a tutt'oggi i giudizi che essa riscuote sono ancora disparati.

La sua fortuna critica, del resto, si è sempre mossa sotto l'insegna della mancanza di uniformità a cominciare dalla sua prima apparizione (il 6 settembre 1791) sa'utata dalle crude parole dell'Imperatrice che la definì «una porcheria tedesca», giudizio presto sconfessato dal successo di pubblico nelle numerose repliche successive.

E' un fatto tuttavia che per Mozart questa rimase sempre un'amarissima esperienza che contribuì a rendere ancor più penosi gli ultimi mesi che lo separavano dalla morte (scompare il 5 dicembre 1791, tre mesi dopo la «prima» di Praga). Del resto era unanimemente impossibile pretendere anche da un genio quale il Maestro salisburghese risultati più felici nelle contingenze che portarono

alla creazione dell'opera: solo diciotto giorni di tempo gli furono concessi prima dell'esecuzione che doveva avvenire in concomitanza con la coronazione di Leopoldo II a Re di Boemia.

Mozart dunque, perennemente sotto l'urgenza della ristrettezza economica e nell'illusoria ma sempre viva speranza di raggiungere quella fama che gli era stata sempre crudelmente negata, accettò la commissione che, tra l'altro, prevedeva anche un ben triste compromesso: non solo il soggetto ma persino il libretto era stato deciso (si trattava di un apologetico dramma di chiara impronta metastasiana ridotto da Caterino Mazzola, poeta alla corte di Sassonia).

Benché Mozart ammirasse Mazzola, il soggetto con le sue brave massime oratorie e la sua retorica barocca era quanto di più lontano potesse esserci dalla sensibilità del genio salisburghese, ormai proteso verso ben altre mete, tutto teso a quello svecciamento dell'opera che, invece, con La clemenza di Tito, veniva ancora ritardato.

Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

L'eroe sul sofà



Corrado De Cristofaro

ore 14,30 radiouno

E' iniziata su Radiouno una serie di trasmissioni dal titolo L'eroe sul sofà realizzate dalla Sede RAI di Firenze.

In ogni puntata vengono evocati personaggi della letteratura per esaminarli in chiave psicoanalitica. Si sviluppa un dialogo tra l'analista e il personaggio di volta in volta scelto. Attraverso l'incontro si mira a far affiorare non soltanto i «complessi» del personaggio e le motivazioni inconscie del suo agire ma anche i perché della trasformazione del personaggio in modello, nel quale il lettore si è identificato.

Tra gli eroi figurano Amleto, Robinson Crusoe, Jacopo Ortis, Lucia Mondella, Madame Bovary, Superman; tra i curatori (tra gli altri) Giuseppe Berto, Rita Cirio, Nello Risi, Edoardo Sanguineti.

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso, 0.13 Ascolto la musica e penso: How long will it last. La realtà è sempre, Stuck inside of mobile with the Memphis blues again, Mary Martinica, The way we were, 0.36 Fuochi d'artificio: Spread the groove around, Sabre dance, Gemini rising, Diddy cool, N'zomba, 1.06 Orchestre a confronto, Trippin' soul cloud, Jubilation, Rock me with your love, Theme from «Prisoner of second avenue», Rain forest, M. Ravel: Bolero 7.5, 1.36 Fiore all'occhiello: Cammino fra la pioggia, Il ballo dell'estate, Alice, Stella cantante, C'era una volta il sole, Opalà, Cavalli bianchi, 2.06 Successi di ieri ritmi di oggi: Casetta in Canada, Love letters, Resta cum'me, Moonlight serenade, Candy, Brazil, Bang bang, Flamingo, 2.36 Palcoscenico girevole: Ma si sa no, Amore bellissimo, Principessa, Ancora, La polka romagnola, Come stai con chi sei, 3.06 Viaggio sentimentale: Dolce acqua, Atlantide, DimENTICATI mai, She, Magic love, Samba delle rose, 3.36 Canzoni di successo: Val, Importante, Pecos Bill, Dalla sera all'alba, L'azione d'amore, Poro poro, 4.06 Orecchiolina non troppo: Boogie down, Space oddity, Midnight blue, Gut level, Barry's theme, Two sisters, 4.36 Napoli ieri e oggi: 'O marennà, Forse sto capenno, Volverella, Tantarèlla po' scugnizzo, Torna a Surriento, Chella illà, 5.06 Fantasia cromatica: Mother nature's son, Ven Vienna, Mister magie, Sambalanga, My chérie amour, 5.36 Per un buongiorno: Wave, Da te era bello restar, Azzurro, Eye level, Roma capoccia, Rio Roma.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.
Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo con la musica. 14.30 Dal mondo del lavoro. 14.40 - Il roddendro - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 15.10 - La realtà della chiesa in Regione - Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15.25-15.30 Notizie flash. 15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 15.30-15.45 Microfono sul Trentino - Domani sport a cura del Giornale Radio. Trasmissioni di rujeuna: ladina, Dolomites. 19.05-19.15 - Dai crepes di Sella - La ciandia ladina. Fri Venezia Giulia - 12.10-12.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 Un'ora con... 12.20 Programmi regionali dell'accesso: Associazione regionale delle cooperative agricole Udine - Finalità e attività delle Cooperative agricole nei vari settori. 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15.10 Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 15.30-15.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 16-17 L'ora della Venezia Giulia - Tras-

missione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Alcamanco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30 Discodisco. Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 11.30-13. - Ore 11.30 - Incontro con gli ascoltatori del mattino a cura di Giovanni Sanna. 12.10 Gazzettino sardo. 12.30-13. Dal nuraghi alla luna. Programma per i giovani di Gianni Ledda. 14.30 Gazzettino sardo - La settimana economica a cura di Ignazio De Magistris e Sicurezza Sociale. Trasmissione di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15-16 - Fattori entrare nello Studio di Sassari - Trasmissione novità ideata e condotta da Gianni Salvatore. 15.40-20.35 - Fra parentesi - Musiche e avvenimenti del sabato sera.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 10 ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2 ed. 14 Permette, scusi? con Leo Giulotta. 14.30 Gazzettino Sicilia: 3 ed. - Lo sport domani a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15 Sicilia a tavola, a cura di Giuseppe Corbi e Giovanni De Simone. 15.25 Sonaristi, balli e canti della gente di Sicilia, a cura di Edoardo Paglia e Giovanni Gorgi. 15.55 Numismatiche e Faticella a cura di Franco Tomassino e Francesco Sapia Vitrano. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 4 ed. - Calcio Sicilia, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14.30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano, seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere della Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria. 14.15 La Radio vostra. Notizie e programmi. Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edi-

zione. 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14.30-15 Quadermento romano. Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18.15-18.45 Abruzzo insieme. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise -. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamaia marittima. 16.05-16.10 - Good morning from Napoli - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabria. 14.40-15 Puglia per tutti.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Darz Englisch. 6.45-7. Englischkurs. Letz Englisch von Grund auf. 6.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Allerlei zur Morgenstunde. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10.10-10.55 Nachrichten. 11.11-11.55 Alpenländische Miniaturen. 12.12-12.55 Nachrichten. 12.30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13.10 Werbungen. Veranstaltungsbild. 13.15-14.30 Musik für Bläser. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Lieder dieser Welt. 18.10 Blick in die Welt. 18.05 Liederstunde. Das Romantische Lied von Robert Schumann bis Hugo Wolf in der Interpretation von Hermann Preis. 5. Teil. Lieder von Schumann und Brahms. 18.45. 18.10. 18.48 Für Eltern und Erzieher. Arnold Heidegger: «Die Bedeutung der Vorschulbildung für die Persönlichkeitsentwicklung». 19.10-19.55 Musikalische Intermezzo. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportklub. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 - s' Land, die Laut und a Musig dazu -. 21 Marie von Ebner-Eschenbach: «Ein Original» - Es liest: Gerti Rathner. 21.22-21.57 Tanzmusik. Dazwischen: 21.30-21.35 Zwischenstunde etwas Besinnliches. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratka poročila ob 9 - 10 - 11.30 - 15.30 - 17 - 18. Novice iz Furjanje lujške krajine ob 9 - 14 - 19. Verva in naš čas ob 18.45.

7.20-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našo; Tjavanj, danja in kvamjanje za poslušavke vmes (9.30). Nečok je bi o; Koncerti; Jredni jura; Današnja plošča; Glasje po željah.

13.15-19.30 Drugi pas - Za mlade - Kultura in delo. Po se sladi, slovenske ljudske pesmi; Izbor iz čperet in glasbenih komedij; Madina v zrcalu časa; Običaji in glasba; Tekmujte a Petrom; Svet okoli nas; Mi in glasba; - Smrt Pavla Rostosa - Radjaka drama, ki jo je napisala Tončka Krk Izvedba: Radjaki oder Režija: Stana Kopitar; Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica. 7.30 Giornale radio. 8.30 Notiziario. 8.32 Hi-Fi magazine. 9.15 Le favole di Elisabetta. 9.21 Intermzzo. 9.30 Notiziario. 9.32 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 Ritratto musicale. 10.30 Notiziario. 10.32 Intermzzo. 10.35 La canzone del giorno. 10.45 Voci di 11 Kim, il mondo giovane. 11.30 Notiziario. 11.32 Mini juke-box. 11.45 Moda center.

12 In prima pagina. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.30 Notiziario. 14 Su e zò per le contrade. 14.10 Intermzzo. 14.15 Edig Galletti. 14.30 Notiziario. 14.33 LP della settimana. 15 Canzoni e danze da tutto il mondo. 15.30 Notiziario. 15.40 Intermzzo. 15.45 Blabla-bla. 16 Lettera da... 16.05 Edig Casadei. 16.25 Notiziario. 16.30 Programma in lingua alvena.

19.30 Notiziario. 19.32 Week-end musicale. 20.30 Notiziario. 21.20 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Musica da ballo.

montecarlo m kHz 728

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12.12 - 13.16 - 18 - 19 Informazioni. 6.35 Preseglia con Gabriella Giordano. 6.45 Bollettino meteorologico (l'edizione). 7 Dediche e dischi. 7.45 Bollettino meteorologico (l'edizione). 8 Orosco di Lucia Alberti. 8.09 Un passo nel mondo di ieri. 9.30 Awana-Games. 9.45 Giochi telefonici. 9.45 Il quesito della sfiga, gioco a premi.

10.15 Il bene prezio, gioco telefonico. 10.15 Il gioco a premi. 10.15 Schedina sportiva. 11.15 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. 11.30 Awanagane (il parte). 11.45 Radio Scorbato, gioco a premi. 11.45 Awanagane (il parte). 12.54 Tu ed io, episodi storici. 13 Un milione per riconoscerlo con Lussella.

14.15 La canzone del vostro amore. 15 Parade di Montecarlo. 15.54 - Studio sport H.B.

17.05 Incontri di parapsicologia con Gabriella Bellini e Marco Viti. Quale dei tre? Programma a scelta degli ascoltatori con Liliana. 19.03 Un libro al giorno di Renzo Cortina. 19.03 Musica per domani con Liliana. 19.30-19.45 Radio risveglio.

svizzera m kHz 558.6

6 Musica - Informazioni. 6-7.8 Notiziari. 6.30-7.30-8.30 Notizie flash. 6.45 Il pensiero del giorno. 7.10-8.10 Programmi Radio 7. 7.35 Oggi in edicola. 7.45 L'agenda. 8.45 Radioscuola. 9 Radio mattina. 10 Notiziario. 11.50 Presentazione programmi. 12 Notiziario. 12.10 Rassegna della stampa. 12.30 Radiogiornale.

13.10 La rossa. Romanzo a puntate. 13.25 Intervista. 13.30 Lombardia. 14 Notiziario. 14.05 Radio 2-4. 16 Notiziario. 16.05 Pomeriggio feriale. 18 Notiziario. 18.05 Voci dei Grigioni italiani. 18.30 Informazioni della sera. 18.35 Cronaca regionale. 19 Radiogiornale.

20 Il documentario. 20.30 Sport e musica. 22.23 Notiziario. 23.05 Notturno musicale. 23.55-24 Notiziario.

vaticano m kHz 558.6

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

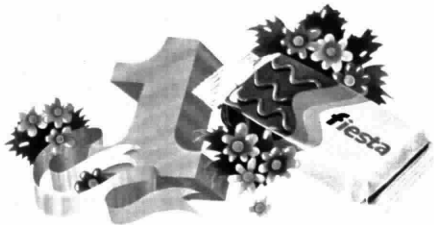
7.30 S. Messa latina. 8 - Quattrotroci -. 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17.30 L'Associazione Cattolica Internazionale per la Radio e la Televisione - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliarini. 20.30 Meditation über den Tod. 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 Grands traits de la cathèdèse au Synode. 21.30 - Go My Way -. 21.45 Da un sabato all'altro, di P. Giunetta-L. La Liturgia di domani, del P. G. Giachi. 22.30 Pablo VI ci parla. 23.05 L'assemblea del Sinodo di Corbis. 23 Rubrica scelta da Orizzonti Cristiani e Incontro della sera. 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallu musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



Fresca sempre freschissima,
grazie alla sua particolare confezione
"sigilla bontà", che ne mantiene
intatto il gusto, l'aroma,
la fragranza.



Leggera sempre leggerissima,
perché fatta con soffice
pan di Spagna e delicate creme
al curaçao o tutti frutti.



Genuina sempre genuina,
perché i suoi ingredienti
sono semplici
e tradizionali:
latte, canditi, uova, burro
e tante altre bontà.

fiesta ti tenta tre volte tanto

Il vostro snack
è una cosa qualunque
o una Fiesta?



fiesta
SNACK
FERRERO

I servizi di «Trentaminiuti giovani»

V/F Varie Tv Ragazzi

LA RIFORMA DI MARTIN LUTERO

Martedì 25 ottobre

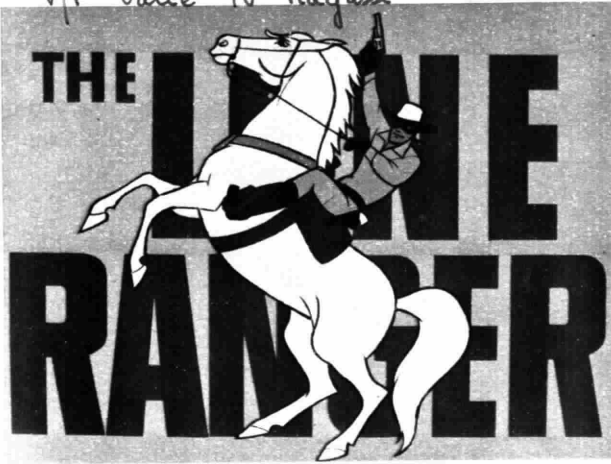
Il giornalista Enzo Balboni, curatore della rubrica settimanale di attualità *Trentaminiuti giovani*, ha un'aria particolarmente raggiante. Perché? «Per il pezzo contro la caccia», spiega sorridendo. «Nel numero messo in onda il 4 ottobre avevamo incluso un servizio sulla caccia. In tale servizio il nostro punto di vista era molto chiaro: noi prendevamo le parti degli animali e non dei cacciatori. Tuttavia, com'è nello spirito della trasmissione, avevamo chiesto ai telespettatori di darci il loro parere. Ebbene, nelle prime due ore dopo la trasmissione sono state raccolte 157 telefonate. Naturalmente le proteste dei cacciatori non sono mancate ma la stragrande maggioranza era d'accordo con noi».

Nel numero in onda questa settimana troviamo un servizio di Paola Benadusi e Stelio Passacantando, realizzato con animazione di stampe antiche, in cui viene illustrato l'episodio storico delle 95 tesi affisse alle porte del duomo di Wittenberg, il 31 ottobre 1517, da Martin Lutero (1483-1545), iniziatore della Riforma protestante. Un servizio spe-

ciale di Giorgio Sabel ed Elena Giannini. Beccotti sarà dedicato al tema «Condizione dei ragazzi di campagna»: la scuola, il lavoro, il tempo libero. Franco Bonvini, detto Bonvi, il popolare disegnatore umorista, commenterà con i suoi disegni alcuni fatti di cronaca e di costume.

«Proseguendo nelle novità», dice Enzo Balboni, «la rubrica dedicherà uno spazio anche alle notizie "serie" della cronaca. Cioè, noi diciamo ai nostri giovani spettatori: vi invitiamo a riflettere su queste notizie che stralciamo dalla stampa o dai Giornali Radio o dai Telegiornali. Poche immagini essenziali, riferimenti brevi e precisi. Poi lasciamo ai ragazzi decidere se vogliono scriverci, se ritengono opportuno telefonarci, farne oggetto di un incontro, di uno scambio d'idee, oppure nulla...».

In un programma che si chiama *Trentaminiuti giovani* uno spazio affidato allo sport è quasi d'obbligo. Questa volta il servizio è dedicato all'autocross. Per le corse campistiche, le gare svolte quasi interamente fuori strada su terreno accidentato, abbiamo avuto il ciclocross, il motocross ed ora l'autocross.



Lone Ranger, il cavaliere solitario, è il protagonista della serie di avventure a cartoni animati che va in onda giovedì 27 alle ore 17,50 sulla Rete 1

Da Pesaro la «Festa nazionale dei Maestri»

IL GRILLO D'ORO

Sabato 29 ottobre

Dal Teatro Sperimentale di Pesaro, presentato da Ettore Andenna, va in onda la XIII edizione de *Il Grillo*

d'Oro, organizzato dal Centro Francescano Amici dei Piccoli. Vi sono canzoni inedite e gruppi di bambini che le interpretano. E allora? Si tratta di un concorso di canzoni? Niente affatto. Si tratta di una festa dedicata ad un personaggio che, malgrado i tempi, il mutare delle mode, le contestazioni, le riforme, eccetera, non è scomparso. Un personaggio al quale i bambini rimangono affezzionati: il maestro. Il maestro per antonomasia, quello delle elementari.

Il Grillo d'Oro — festa nazionale di maestri — sorse nel 1965 su iniziativa del Centro Francescano Amici dei Piccoli di Pesaro e si svolge ogni anno in autunno. La manifestazione, oltre che tradursi in una grande «festa», si evidenzia soprattutto per lo spirito che la informa e ne fa un'iniziativa originale ed immediata: onorare cioè gli insegnanti che si sono maggiormente distinti nella missione educatrice della scuola elementare. Un incontro gioioso, un'occasione serena per approfondire sempre più il rapporto tra maestro e alunno, tra scuola e famiglia. Genitori, ragazzi e insegnanti vivono una giornata diversa in un clima particolarmente affettuoso e allegro.

La manifestazione ha

svolgimento sotto l'egida del Ministero della Pubblica Istruzione; tale patrocinio, oltre che conferire ampio riconoscimento all'iniziativa, conferma la serietà e l'abnegazione con cui la «festa» viene promossa.

Gli alunni sono coinvolti all'iniziativa, fin dall'inizio dell'anno scolastico, in diversi modi: possono partecipare eseguendo una canzone oppure inviando al Centro organizzatore poesie su argomento libero che vengono successivamente riviste di note da validi compositori e presentate nel corso della manifestazione, oppure scrivendo componimenti in cui esprimano i loro sentimenti di riconoscenza al maestro e, infine, inviando disegni con particolare riferimento al mondo della scuola.

Ecco, intanto, alcuni titoli delle canzoni che gruppi di scolari cantano nel corso dello spettacolo: *La ballata del grillo*, canterino, sfaticato e poco previdente; *La festa del leone*, vanitoso e spendaccione; *Ma che fare?*, questo angoscioso d'un bambino che vuol aiutare i suoi genitori; *San Giuseppe da Copertino*; *Questa giostra è casa nostra*; *Beccofino*; *Il vecchio alpino*; *Il domani sarà nostro*; *Eroi di cartone*; e perfino *La festa delle bugie*.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 ottobre

Rete 2 - VIKI IL VICINGHO, avventure a disegni animati ispirate al libro di Rumer Joneson. La puntata di oggi s'intitola *Anche i vichinghi piangono*. Seguirà il cortometraggio *Sanguinaccio il bracciere*, della serie *Geddon*.

Lunedì 24 ottobre

Rete 1 - ALLE CINQUE CON AMEDEO NAZZARI, appuntamento quotidiano del popolare autore con gli spiritati. Seguirà *La storia di una moneta*, regia di Giuliano Carimmo. Verrà poi trasmesso *Sorpesa*, in contro con la fantasia, l'avventura, la curiosità.

Rete 2 - KARLSSON SUL TETTO, dal romanzo di Astrid Lindgren. Quarta ed ultima puntata: *Un regalo chiamato "bimbo"*. Seguiranno due cartoni animati della serie *Le avventure di Gatto Silvestro*. Infine *Dany* e *André* presenteranno il programma di «bricolage» *A che gioco giochiamo*.

Martedì 25 ottobre

Rete 1 - INVITO ALLA MUSICA presentato da Giordano Bianchi e Cino Tortorella. Seguirà *La Pantera Rosa* in *Hotel Detective*, cartone animato di Freleng De Patie. Quindi per la serie *Le pietre parlano* verrà trasmesso *Il regno di Ciro* che fa parte di una serie di documentari che illustrano l'attività dell'UNESCO per la salvaguardia di alcuni tra i complessi monumentali più importanti della storia e della civiltà.

Rete 2 - IL GOLLIA LILLA cartoni animati di Hanna e Barbera. Subito dopo andrà in onda il settimanale di attualità *Trentaminiuti giovani*.

Mercoledì 26 ottobre

Rete 1 - CHICCHIRIMIAO! programma musicale, divagazioni su animali veri o inventati di Terzoli e Vaime; presenta Manuel

Manfredi, regia di Eugenio Giacobino. Alfredo Pieroni e Carlo Striano sono gli autori del programma *Giovani e lavoro*, dedicato all'importante problema dell'occupazione giovanile.

Rete 2 - SPEDIZIONE MARCO POLO con l'equipe di Carlo Mauri, un programma di Vittorio Mangili e Teresa Buongiorno. Maria Giovanna Elmi e il cantante Mal presenteranno una nuova puntata di *Il dirigibile*.

Giovedì 27 ottobre

Rete 1 - SPERDUTA NELLA SAVANA della serie *Nata libera* dal libro omonimo di Joy Adamson. *Lone Ranger* — il cavaliere solitario — sarà protagonista di un'avventura a cartoni animati dal titolo *La vendetta della talpa*.

Rete 2 - UN LIBRO, UN FILM, UN PERSONAGGIO, a cura di Letizia Solustri, realizzazione di Raul Morales. Verrà presentata la prima parte del film *Il vecchio e il mare* dal romanzo omonimo di Ernest Hemingway.

Venerdì 28 ottobre

Rete 1 - CAVE CANEM, cartone animato della serie *Dragnet*. Poi andrà in onda il telefilm *Limbo* della serie *Zorro*. Infine il programma musicale *Discoteca Teen*, presentato da Lella Guidotti su testi di Mario Pagano.

Rete 2 - UN LIBRO, UN FILM, UN PERSONAGGIO: seconda parte del film *Il vecchio e il mare* con Spencer Tracy.

Sabato 29 ottobre

Rete 1 - ALLE CINQUE CON AMEDEO NAZZARI. Dal Teatro Sperimentale di Pesaro verrà trasmesso *Il Grillo d'Oro*. Seguirà la seconda puntata del programma *Yemen*, tra mito e realtà di Maurizio Giandinoto e Vincio Zaganelli. Concluderanno il pomeriggio *Le canzoni di Roberto Soffici* con la regia di Antonio Moretti.



Questo tasto verde mette a punto il colore, la luminosità, il volume, la sintonia.

Solo il TV Color Philips "sistema Ong" ha il tasto verde. Infatti questo televisore è l'unico a possedere uno speciale dispositivo elettronico che memorizza l'immagine e il suono che ritenete ideali.

La memoria mantiene le informazioni anche quando l'apparecchio è spento, e permette di riottenere istantaneamente tutte le condizioni preselezionate premendo un solo tasto: il tasto verde.

Il TV Color Philips "sistema Ong" ha anche un comando che visualizza sullo schermo le funzioni fondamentali del televisore. Il controllo luminoso permette di individuare quale dei 16 canali si sta ricevendo e indica con tre strisce verdi il livello di volume, luminosità e saturazione colore. Una striscia rossa segnala la posizione della sintonia, la cui ricerca è

Più cose sapete sui TVcolor, più ragioni

Anche a rate, senza cambiali e con minimo anticipo, presso i



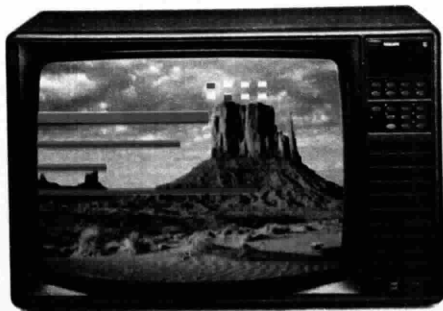


Perchè ha memorizzato il colore, la luminosità, il volume, la sintonia ideali.

elettronica e quindi rapidissima.

Questi dispositivi, che sono anche sul telecomando, limitano al massimo i vostri interventi sul televisore e permettono di avere sempre e in ogni condizione un'immagine perfetta.

In fondo, se ci pensate, sono proprio gli apparecchi tecnologicamente più avanzati che si possono governare semplicemente con un dito.



ci sono per comprare un Philips.

rivenditori convenzionati Philips/Compass.

PHILIPS

Bastano due ore in un negozio Salvarani per arredare bene a prezzi giusti la tua cucina, il tuo soggiorno, le tue camere.



Il soggiorno Si chiama Formula 32. È un sistema completo di arredamento della zona soggiorno-pranzo. Consiste in un modulare perfetto, collaudato nelle linee e nei materiali dalla tecnologia e dall'esperienza Salvarani. Pezzo per pezzo, circonda di calore e di utilità la famiglia e le sue abitudini. Si può integrare, spostare, utilizzare all'infinito. È un soggiorno classico e moderno, di alta qualità e di grande prestigio.

Il bagno Il nuovo progetto di arredamento completo per il bagno si inserisce oggi nella linea Salvarani, con l'esperienza insostituibile di oltre vent'anni di presenza nella tecnologia, nel design e nella produzione di mobili per la casa. Sarà una rivelazione per tutti scoprire quanto un bagno (per piccolo che sia) può rendere in spazio utile e in comodità. Il vostro bagno avrà più spazio e una funzionalità nuova con i nuovi componibili Salvarani.

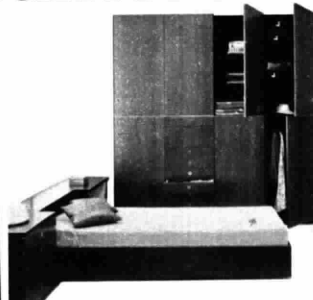


Le camere Le camere della Formula 32 sono una fra le migliori realizzazioni della Salvarani. Solide, robuste e allo stesso tempo calde ed accoglienti, sono state progettate e realizzate mettendo a frutto la conoscenza della famiglia italiana, delle sue abitudini, dei suoi desideri. Le camere Salvarani della Formula 32, assieme a quelle della notissima linea Erika, sono presentate al prezzo più basso consentito oggi dai costi di produzione.



Le cucine Le cucine Salvarani sono ormai famose nel mondo. "Long Line", il modello più prestigioso per la tecnologia e per il design, già esposto al Museo d'Arte Moderna di New York. "Pretty", semplice ed essenziale e "PL", calda, accogliente e moderna, rendono giovane la vostra casa. E ora la nuovissima "Monica", la cucina di standard europeo, pratica ed elegante, che ha tutto ciò che serve.

Venite a vederle: scoprirete anche che una cucina Salvarani non è cara come qualcuno può pensare.



Le camere singole

Derivano dalle collezioni Formula 32 ed Erika, veri e propri sistemi di arredamento componibile e quindi adattabili ad ogni ambiente, ideali per le camere dei ragazzi.

Sono funzionali e robuste, a prova di giochi, praticamente indistruttibili. E sono alla portata di ogni famiglia.

Lo studio È un'altra iniziativa Salvarani, nel quadro di un sistema di arredamento sempre personalizzabile e stilisticamente unitario.

Nel modulare della Formula 32, oggi c'è anche lo studio per tutti: per il ragazzo, per la zona studio della casa, per il professionista o per un angolino tutto razionale. Oltre alla bellezza delle linee e delle materie prime, è la scienza dello spazio utile che distingue vent'anni di appassionato e sicuro lavoro della Salvarani.

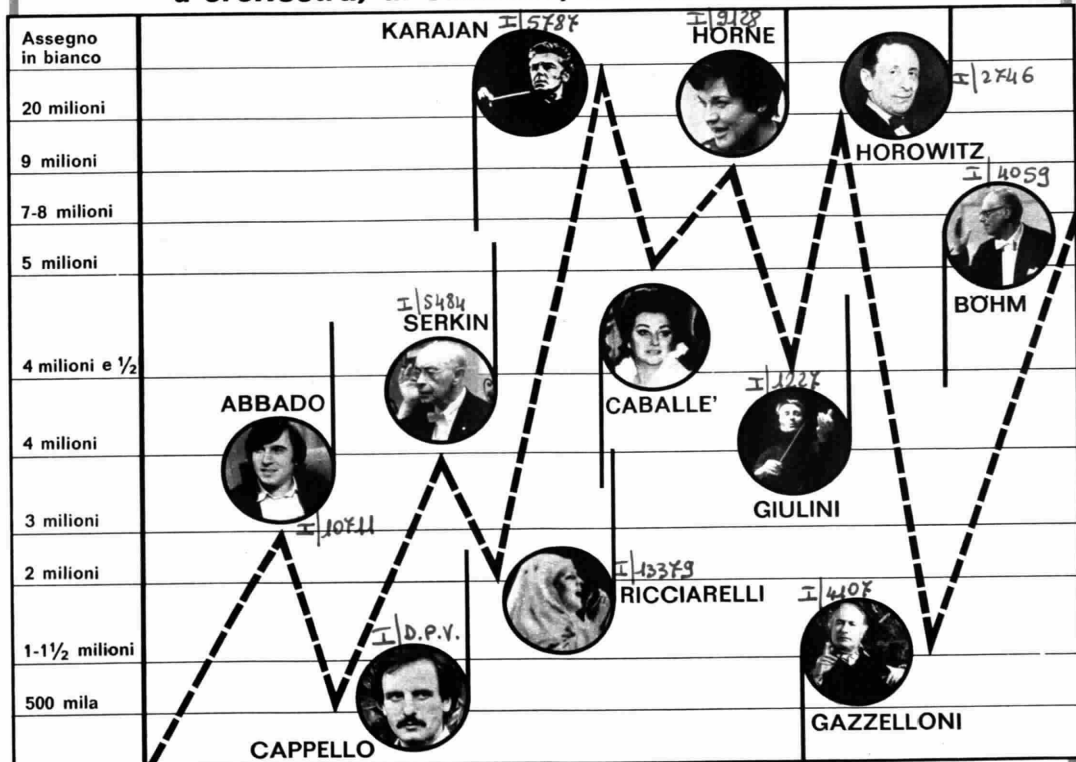


**E quello che non vedi
in un negozio Salvarani
lo trovi nel Catalogo Generale.**

Facile da consultare,
utile per avere un preventivo.

SALVARANI

Proviamo a fare i conti in tasca ai solisti, ai direttori d'orchestra, ai cantanti, ai musicisti classici



In questo grafico sono riportati i guadagni di alcuni famosi personaggi della musica lirica e sinfonica: a guidare la « classifica » è il direttore d'orchestra Von Karajan, seguito dal pianista Vladimir Horowitz e dalla cantante Marilyn Horne

A.A.A. Maestro di contrabbasso cercasi (290 mila al mese)

Sono miliardari soltanto gli autori di colonne sonore e i grandi cantanti. Gli assegni in bianco a Karajan e i 10 mila dollari a recita alla Horne sono semplicemente curiose parentesi. Si parla di mafia internazionale dietro le quinte dei teatri d'opera

di Luigi Fait

Roma, ottobre

Se vedo che mio figlio ha attitudini musicali, gli taglio un dito»: è l'amara considerazione di un noto concertista, docente al Conservatorio di S. Cecilia, il quale chiede l'anonimato. Ma è solo l'attacco delle lamentele contro il mondo in cui operano i musicisti. «Tre sono le condizioni per sfondare, se si ha ovviamente talento», interviene decisamente un secondo: «una, da sola, non ba-



il caffè
è un piacere
se non è buono
che piacere è?



dalla serie di televisivi:
NINO MANFREDI in "PULCINELLA"

goditi un Lavazza
caffè Lavazza è buono sempre.
buono, profumato, pieno di gusto
anche nel decaffeinato.





sta. Gli effetti esaltanti nascono dalle loro combinazioni: essere ebreo, diverso e frequentare il partito. Un pizzico di sangue ungherese non guasta ».

Li ascolto esterrefatto, tra un « la-prego-non-scriva-queste-cose » e un « son-tasti-delicati ». Un tenore rincalza: « All'inizio della carriera i nostri guadagni sono assorbiti dalle agenzie. E non mi riferisco a quelle sbrigliatamente poste fuori giuoco in Italia, poiché in tal modo si è invece rafforzata una certa mafia internazionale, con poteri decisionali nei massimi templi della lirica ».

Dieci anni

Un giovane professore di educazione musicale nelle medie aggiunge: « Se mi iscrivessi nei ruoli dei mungitori di mucche guadagnerei mezzo milione al mese e non le 313.285 lire. A fine carriera la mia busta lieviterà alle 437.900, quanto spetta a un manovale delle ferrovie (senza offesa) e sempre meno del mensile di un commesso alla Presidenza della Repubblica. Con la differenza che per arrivare a un diploma noi studiamo lo strumento un minimo di dieci anni ».

Incontro poi Franco Petracchi, contrabbassista di fama mondiale e docente di conservatorio, dove il suo stipendio svetta sulle 290 mila. Fortunatamente il maestro gode (si fa per dire) dell'illegittimo doppio impiego: da sedici anni suona nell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI. E' primo contrabbasso solista: 665 mila, settimana corta, sei ore di arcate al dì, timbratura del cartellino (pare che poche altre orchestre al mondo usino il tiranico orologio): « La verità », sostiene Petracchi, « è che se stasera avessi bisogno di un muratore o di un idraulico dovrei far bene i conti. Ma un muratore o un idraulico che desiderino un mio minuetto in una comoda sala da concerti se la cave-



Il violoncellista Massimo Amfiteatrov del Quartetto di Roma (noto anche per la formazione in duo con Ornella Pult-Santoliquido) con la pianista Marina De Cesare, docente al Conservatorio di Frosinone, e con Luigi Falt (a sinistra). Amfiteatrov raccomanda ai giovani di studiare un qualsiasi strumento ad arco. E presto: le nostre orchestre ne hanno estremo bisogno

rebbero con mille lire ».

Ero partito con questa breve inchiesta scommettendo su guadagni favolosi di strumentisti, di cantanti, di direttori d'orchestra. Il pensiero correva sul filo di alti parametri: i 17 milioni a serata di Celentano, i 150 per la recente tournée italiana di Donna Summer, i 10 mila dollari che il soprano Marilyn Horne esige in questi stessi giorni dall'Opera di Roma. Ne esco piuttosto sconfitto.

Come un altro

Anche perché i maestri che foderano le pareti di quadri d'autore e che si fanno le ville hanno certamente sposato una donna ricca (magari nobile) oppure lavorano nel cinema. E sono poco più di un paio gli Ennio Morricone e i Nino Rota. Mi dicono che per entrare nel giro del-



Franco Petracchi, primo contrabbasso solista dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, timbra il cartellino all'Auditorium del Foro Italico



Fare il pianista non rende dollari anche se qualche sognatore continua a considerarlo un mestiere ricco e felice. Infatti soltanto una decina di maestri in tutto il mondo, tra cui Horowitz, Richter, Pollini e Gilels, raggiungono quote da capogiro. Ma il loro cachet è direttamente proporzionale ai lunghi mesi di ritiro e di studio, quando il guadagno si riduce a zero

Gli onorari nella storia

- **G. P. DA PALESTRINA** (1525-1594): pretende dai Gonzaga 200 ducati annui, più l'alloggio, il vitto per sette bocche e le spese viaggio Roma-Mantova. Lo respingono.
- **A. VIVALDI** (1678-1741): non vende una sua partitura per meno di 100 zecchini, finisce però i suoi giorni squattrinato, a Vienna, in una corsia d'ospedale.
- **W. A. MOZART** (1756-1791): calci nel sedere dal segretario dell'arcivescovo di Salisburgo. Poi, al culmine della carriera, alla corte di Vienna, riceve 2 fiorini al giorno: quanto uno squattero.
- **L. VAN BEETHOVEN** (1770-1827): mance, tabacchiere e sberleffi. Per ciascuno dei cinque ultimi *Quartetti* sua chiedere 50 ducati al principe Galitzin, ma muore tre anni dopo senza ricevere il denaro.
- **F. CHOPIN** (1810-1849): esigentissimo. Un suo *Notturmo* vale sui 500 marchi e una *Ballata* mai meno di 1000.
- **R. WAGNER** (1813-1883): un morto di fame (impegna anche le fedi nuziali), finché non incontra Ludwig II che gli regala tra l'altro la costruzione del Teatro di Bayreuth.
- **J. OFFENBACH** (1819-1880): suona il violoncello all'Opéra-Comique di Parigi senza intascare un franco. Il suo stipendio è infatti completamente assorbito dalle multe inflittegli per il vizio di eseguire una nota si e una no.
- **A. PATTI** (1843-1919): i suoi acuti costano 35 mila sterline l'anno.
- **G. PUCCINI** (1858-1924): 8 mila dollari per assistere alla *Fanciulla del West* (Metropolitan di New York, 1910).
- **E. CARUSO** (1873-1921): 10 mila dollari a serata.

XIV P Musica classica

← le colonne sonore (leggi: diventare miliardari) le ginnastiche d'intrufolamento resentino il divino. Ché se un compositore, tipo Luigi Nono o Goffredo Petrassi, si limita a scrivere per gli auditori o per i teatri si deve accontentare del consueto 12% sull'incasso dei biglietti d'ingresso. Un concerto di Petrassi a Santa Cecilia frutta all'autore intorno alle 200 mila. Voglio sottolineare che il mestiere del musicista è un mestiere come un altro e che le cifre astronomiche delle primedonne e dei Karajan sono soltanto curiose parentesi.

Procediamo con ordine. Proviamo ad esempio a fare i conti in tasca all'orchestra, reo, magari, di insegnare in conservatorio. Non si capisce intanto come il

legislatore possa vietare quest'ultima ipotesi, considerato che un musicista che non eserciti regolarmente nel proprio campo è da ritenersi didatticamente un invalido. Dunque l'orchestra percepisce uno stipendio tra le 300 mila e le 800 mila nette, a seconda che si trovi all'inizio della carriera o tra gli anziani, oppure al leggio delle prime parti soliste. Non è un gran che se calcoliamo le sei ore di lavoro quotidiane (settimana corta) e altre due-tre di studio. E si entra negli organici solo per concorso e con il proprio strumento (costo medio due-sei milioni, a meno che non si tratti di Stradivari e di Guadagnini tra i 50 e i 100 ed oltre). Per il cambio delle corde ci vogliono 60-130 mila lire all'anno; per la manutenzione tra le 100 e le 600

mila. Un professore di orchestra romano che abbia poi la cattedra a Bari spende di viaggio aereo e di albergo più di quello che guadagna. Infine, alla denuncia dei redditi, c'è anche per loro l'ineffabile storia del cumulo: orchestra più conservatorio. Non tutti hanno comunque una cattedra. Se il maestro ha qualità, conoscenze, fortuna e relativi permessi arrotonda con qualche tournée. Perde però la paga delle rispettive giornate di lavoro in orchestra.

Il guadagno dei concerti è più consistente all'estero; sfugge altresì ai controlli del fisco. Se una società italiana offre due-trecento mila lire, all'estero si può raggiungere per lo stesso programma la quota dei due milioni. Resta



**CHI HA DETTO
CHE
NON CI STAI?**

**NUOVA GUAINA
CRISS-CROSS
...E CI STAI!**

**Perché la nuova Guaina Criss-Cross ti controlla dove
hai più bisogno: addome e fianchi.**

GRANDE CONCORSO

Alfrettatevi,
il concorso è valido
fino al 20-12-1977.
Per informazioni
rivolgetevi subito
ai Rivenditori
Playtex.

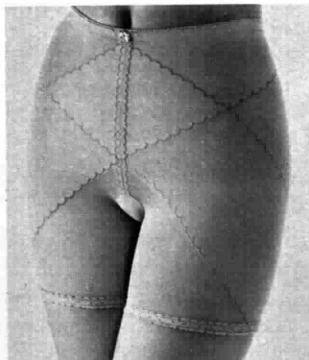
VINCI
una pelliccia di visone

Annabella

o uno dei 36 orologi

BULOVA
per signora.

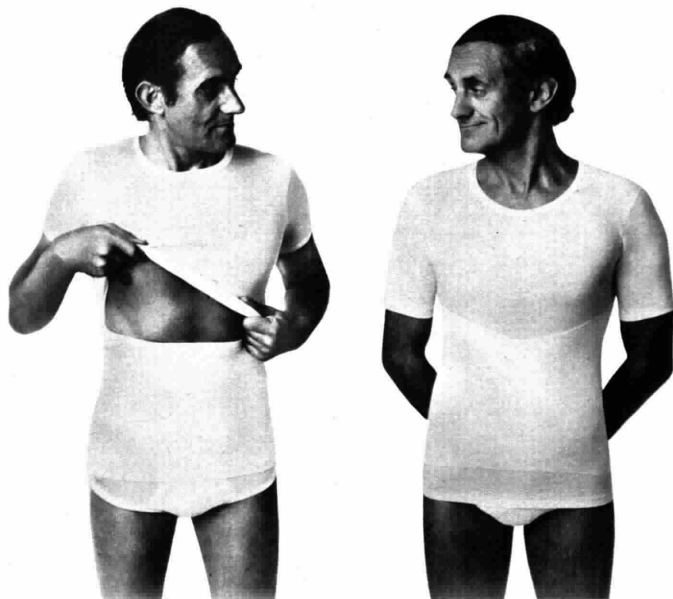
Aut. Min. Conc.



Disponibile nella versione sgambata e gambaletto.

Criss-Cross **X** **dà più linea**
PLAYTEX

BIELASTICA® BAYER. LA PRIMA MAGLIA-CINTURA. CAMBIA LA VOSTRA VITA.



DA COSÌ.

A COSÌ.

Se voi siete un tipo d'uomo che ama stare al passo coi tempi - almeno quando si tratta di innovazioni davvero utili - per voi oggi c'è un nuovo tipo di cintura elastica: la maglia-cintura Bielastica® Bayer.

Un'innovazione che cambia la vostra vita, per sei utili ragioni.

1. Perché vi evita di portare due indumenti quando potete indossarne uno solo.
2. Perché non può, essendo un tutt'uno con la maglia, slabbrarsi ai bordi.
3. Perché non può nemmeno arrotolarsi.
4. Perché non pizzica (dentro è di cotone) ma tiene caldo (fuori è di lana).
5. Perché è sempre a posto: e così la vostra schiena.
6. Perché è ad elasticità differenziata: cioè contiene dove deve contenere.

Tutto è nuovo in questa cintura.

Anche il nome: maglia-cintura Bielastica®, la prima maglia-cintura esistente.

MAGLIA-CINTURA BIELASTICA®.
(La cintura degli anni '80.)



no le lezioni private, solitamente nel campo del pianoforte, lo strumento che insieme con l'organo, la chitarra e pochi altri non è sfruttato in orchestra. L'onorario oscilla tra le 5 e le 30 mila lire l'ora. Su questo contano i maestri che abbiano il giusto desiderio di acquistare uno strumento, che vale oggi quanto un appartamento; uno Steinway da concerto non meno di 25 milioni.

La tragedia viene tuttavia dall'elefantiasi pianistica. Basti il caso del Conservatorio di Frosinone con le sue 40 cattedre di pianoforte. Ogni insegnante istruisce una quindicina di allievi. Ciò significa, secondo i principi della valanga, che i docenti di piano producono a loro volta una preoccupante platea di docenti di piano. Ne discuto con una professoressa di quelle aule, la venticinquenne Marina De Cesare, allieva di Sergio Perticaroli e di Carlo Bruno, cinque anni di anzianità, 429 mila mensili.

50 lire l'ora

« Per i geni », mi dice, « esistono i concorsi. Ma devono conquistare la prima posizione assoluta. Noi dobbiamo accontentarci di qualche raro concerto periferico a 30 mila lire. Se potessi tornare indietro sceglierei qualsiasi altra professione, non la musica ». Fatti i conti, questo cachet, venuto a coronamento di una media di tre ore di studio al giorno almeno per sei mesi consecutivi (il minimo per confezionare un dignitoso programma), significa 50 lire l'ora. Anche il vincitore di concorso internazionale gira un paio d'anni con compensi sulle 150 mila. La costanza, i sacrifici, il corteggiamento da parte sua degli uomini del mercato musicale lo premieranno. Il cachet salirà verso il milione.

Certo le capricciose esigenze dei big sono altra cosa: l'imbattibile Horowitz, genero di Toscanini, è costato alla « CBS » 164 milioni di lire per cinquanta minuti alla TV nel '66; il direttore Karl Böhm riscuote non meno di

7 milioni a concerto; Karajan si fa infilare nel portafoglio gli assegni in bianco (l'aereo personale costa); il pianista Rudolf Serkin è capace di minare il bilancio della Filarmonica Romana per i 4 milioni a serata; Claudio Abbado riceve dalla Scala un fisso di circa 60 milioni come direttore artistico e direttore stabile di quell'Orchestra, più 3 milioni ogni volta che sale effettivamente il podio.

Vanno difesi

E' niente in confronto ai 5 milioni a recita intascati dal tenore Plácido Domingo o dal soprano Montserrat Caballé. Questi tuttavia vanno difesi senza riserve: in gola hanno uno strumento che da un momento all'altro può guastarsi. Ciò vorrebbe dire l'addio alle scene, ai soldi, alle incisioni discografiche con il relativo 10% sulle vendite. Il cantante — ricordiamolo — inizia a costruirsi la voce piuttosto tardi, verso i vent'anni, e a salire sul palco verso i trenta, per cui le stagioni buone si riducono ad una media di quindici-venti. Moltissimi altri gorgheggiano, solfeggiano, sognano la Callas e finiscono (con tutto il rispetto) in un coro, a due-trecentomila il mese. Quella del cantante è comunque una delle carriere economicamente più redditizie. Quando uno è bravo passa, nel giro di un solo anno, dalle 300 mila alle 800 mila a recita. Ma anche la scelta di uno strumento ad arco dev'essere caldeggiata. I nostri organici hanno estremo bisogno di violini e di viole. Il violoncellista Massimo Amfitheatov mi dice che ai concorsi per i posti di fila si presentano più « bestie » che validi interpreti. E' quindi il caso di pregare i ragazzi di talento di sbrigarli. E sconsiglierei di mozzare le dita ai nostri figli se amano la musica e decidono di farne una professione. In fondo le sinfonie, la lirica, le serenate danno soddisfazione non si misurano solo con la moneta.

Luigi Falt

(Foto di Galliano Passerini)



Premendo
questo pulsante...

ACCUTRON QUARTZ

sincronizza automaticamente
l'ora campione

BULOVA ACCUTRON QUARTZ possiede la memoria elettronica "Accuset", un dispositivo brevettato, che gli permette di sincronizzarsi automaticamente al secondo con qualsiasi orologio-pilota (per esempio il segnale orario radio o tv).

Basta premere il bottone "Accuset" nell'istante in cui il segnale orario indica il 60^{mo} secondo e la lancetta del vostro BULOVA ACCUTRON QUARTZ si regolerà automaticamente, rallentando se anticipa o accelerando se ritarda.

È, s'intende, una questione di qualche secondo al mese, perché BULOVA ACCUTRON QUARTZ è garantito a non ritardare o anticipare più di un minuto l'anno.



**BULOVA
ACCUTRON**
l'orologio dell'era spaziale

un successo dalla Svezia!

**Lines
snib**

**9 mamme svedesi
su 10
usano questo
tipo di mutandina**

5 GRANDI VANTAGGI

- 1 praticità** si lava facile e asciuga in fretta perchè non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 misura unica** la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 nuova convenienza** la busta da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!
- 5 facilità d'uso**



C'è chi inventa fiabe moderne ma anche chi cerca oggi di salvare quelle esistenti nella tradizione orale del nostro Paese

Professione ricercatrice di favole

Un grande scrittore di fantascienza, Ray Bradbury, ha dichiarato tempo fa che sulla sua tomba vorrebbe quest'epitafio: «egli raccontava favole».

Bradbury inventa favole moderne, favole su un mondo dominato dalle macchine. C'è invece in Italia chi, più modestamente ma con uguale passione, invece di inventare favole moderne cerca di salvare quelle esistenti nella tradizione orale del nostro Paese. Una di queste persone è Aurora Milillo, lucana, che ha preparato per il Convegno di Fiuggi un programma sulle favole.

«Ho cominciato a lavorare in questo campo», dice la Milillo, «dieci anni fa; ho partecipato a un gruppo diretto dal prof. Cirese e i materiali che registravamo erano per la Discoteca di Stato. E poi ho continuato a lavorare presso l'Istituto di Storia delle Tradizioni Popolari dell'Università di Roma diretto dal prof. Carpitella. Vede, è un repertorio ancora molto ricco quello a disposizione del ricercatore, ma si sta depauperando rapidamente. Queste favole, chiamiamole più precisamente narrative di tradizione orale, si raccontavano, per esempio, in campagna dopo il lavoro della terra».

«U nonno»

«Ma oggi», continua Aurora Milillo, «alla sera, invece di ritrovarsi nella stalla e parlare si preferisce guardare la televisione. Comunque occasioni di incontro esistono ancora, specialmente tra i bambini. Ho incontrato in Lucania un bambino di dodici anni soprannominato «u nonno» per il vastissimo repertorio di favole che conosceva e narrava».

La favola, dopo che è stata registrata nel suo dialetto originale, va trascritta in italiano. E la trascrizione presenta



Una «raccontatrice» lucana. Il patrimonio di favole tramandate oralmente è ricchissimo ma rischia di andare perduto perché affidato, tranne rare eccezioni, soltanto agli anziani

Quale folk per la radio



Fiuggi: Valery Prostakow, rappresentante in Italia della Radio TV sovietica, con Giovanni Baldari, direttore di Radiouno

molti problemi perché sono i toni di voce, i gesti di chi racconta, la melodia della frase a dare il significato.

Il ritmo

«Per esempio», spiega la Milillo, «un accento particolare vuol dire disprezzo oppure partecipazione. E poi il fatto che chi ascolta commenta è altrettanto importante che la favola stessa. Per tentare di rendere il ritmo orale delle storielle che presento — una completa, di un'altra invece un brano soltanto — ho adottato un sistema di trascrizione rudimentale: ho italianizzato il lessico, lasciando invariato il giro sintattico della frase. E invece della punteggiatura ho usato una barra per indicare una pausa breve, due barre per indicare una pausa lunga; le virgolette indicano il discorso diretto».

Giorgio Albani

Fiuggi, ottobre

Al Convegno sul «Folklore della programmazione radiofonica», promosso da Radiouno sotto il patrocinio dell'Ente Fiuggi e tenutosi nei giorni scorsi, hanno partecipato specialisti di molti Paesi europei: dalla Francia alla Finlandia, dalla Spagna all'Unione Sovietica, dalla Germania alla Svizzera, dall'Irlanda alla Gran Bretagna, oltre naturalmente all'Italia.

Il convegno (nel corso del quale è stato presentato un catalogo con tutte le registrazioni dell'Accademia di Santa Cecilia, uno strumento fondamentale per il ricercatore) si è inaugurato con un saluto del direttore di Radiouno





Aurora Milillo, di spalle, mentre registra una favola della tradizione calabrese. Le storie vengono poi trascritte in italiano lasciando intatto il giro sintattico della frase



Giovanni Baldari che ha ricordato come l'idea della manifestazione fosse venuta in una serie di colloqui, mesi fa, tra lui e il prof. Carpitella. Ha aperto poi i lavori, con la sua relazione, lo stesso Diego Carpitella, direttore dell'Istituto di Storia delle Tradizioni Popolari all'Università di Roma oltreché programmatore radiofonico (è sua la recente trasmissione a puntate per Radiouno Folk-Doc ov-

vero storia e tecnica della musica popolare italiana). Infine i partecipanti hanno potuto ascoltare alcuni programmi di folk italiano come i paesi cantano di Otello Profazio, Quale folclore di Ghirlanda e Sarasini e una selezione curata dal prof. Carpitella su documenti originali del folklore musicale.

Nei giorni successivi il convegno ha alternato relazioni, interventi, dibattiti a sedute d'ascolto su programmi di

altri Paesi. Ci sono state relazioni di Peter Pilbeam della BBC, di Aahhe Nymau della Radiotelevisione finlandese: in Finlandia, ha detto Nymau, esiste la cosiddetta favola al telefono. Cioè alla radio vengono trasmesse delle favole e poi vari ascoltatori telefonano offrendo altre versioni, delle varianti della favola stessa. Di Pierre Tourelle di Radio France: Radio France dà moltissimo spazio al folklore. Di Giorgio Car-

dona il quale ha ricordato come durante il fascismo il dialetto fosse stato brutalmente allontanato dalla cultura ufficiale. E di Roberto Leydi.

«Sono stati passati in rassegna», dice il prof. Carpitella, «un ampio ventaglio di temi relativi alla problematica, all'impostazione, alla tecnica della programmazione radiofonica di materiali folkloristici. E' stato un dialogo molto utile perché hanno avuto modo di incontrarsi vari programmatori, si sono scambiati le comuni esperienze e quindi i vari modi di confezione una trasmissione di folklore per la radio e poi hanno avuto la possibilità di pensare criticamente il proprio lavoro».

«Ma, nonostante l'esito del convegno sia positivo», conclude il prof. Carpitella, «esiste ancora un distacco tra l'atteggiamento del sociologo o dell'antropologo, che tendono al teorico e all'astratto, e quello del programmatore che forse è limitato da un'efficienza di routine. Queste distanze sono state ravvicinate ma non proprio eliminate».

Franco Scaglia

Esempio: " Il cappotto preso in prestito "

Il racconto che presentiamo, narrato da un contadino lucano di sessant'anni e registrato da Aurora Milillo, offre un motivo diffuso in molte parti del mondo: il cappotto preso in prestito, che si ritrova in alcuni tipi di racconto del ciclo di Giufà, il furbo sciocco. Questa versione trova inoltre riscontro nel tipo di racconto li sagrestano ruba i soldi del prete.

E' uno che avanzava i soldi // a un amico gli prestò dieci lire // e passa un mese / passa due // passa un anno // le dieci lire non le dava // dice « Ahò // insomma 'sti soldi / quando me li dai? » // dice « Non ne tengo » // « Mbè va bene » // Allora li dette in mano all'avvocato / dopo di quindici giorni fu chiamato in Conciliazione là // hanno fatta la causa / faceva un freddo quel giorno ohh // e... questo non si presentava / faceva freddo //

E' andato quello che avanzava i soldi / dice « Uè » / dice « E come / hai avuto l'avviso per venire sopra al Comune? » / dice « Come non l'ho avuto? » / dice « E perché non ci vieni? » // « Co' 'sto freddo vuoi che venga a piglia' 'n accidente nel Comune? / ma che scherzi? » disse // dice « E come / cappotto non ne tieni? » / « Chi me lo deve dare il cappotto a me? » disse // dice « E allora mò ti vado a piglia' il cappotto mio da casa » / nu bello cappottolo nuovo... // dice « Basta che vieni » / dice « Bè / se mi dai il cappotto tuo / posso venire » // Bah / Piglia il cappotto / se lo porta alla casa / se lo mise il cappotto / si avvolto dentro // e andarono sul Comune là // Come arrivò / fu chiamato // dice... // « Filippucci » / disse / non lo so come si metteva [di cognome] / dice « Ma insomma » dice / « questo avanza dieci lire da te // quando le devi dare? » // « Signore Giudice / quello è bugiardo disse //

dice « Come / è bugiardo? » / dice « sì » // « Vuoi vedere che questo cappotto che tengo addosso / deve dire che è pure il suo? » // dice « testa di cavolo » / scusa l'espressione // « Come / te l'ho dato io / che non volevi venire sopra al Comune / che faceva freddo... » // « Hai visto / signore Giudice / quanto è bugiardo / ma può essere che stiamo in lite / e doveva darmi il cappotto / per venire sopra al Municipio? » // dice « Mahh // lo senti a quello che dice? » // « L'ho dato io / perché faceva freddo / non voleva venire qua sopra » // « E' bugia / come / stiamo in lite / e mi doveva dare il cappotto » // Fecce il giudice / « Allora ha ragione quello / può essere che tu stavi in lite / e dovevi dargli pure il cappotto? // e così è bugia pure che gli hai dato i soldi a quello // statevi bene » disse // E quello gli fregò dieci lire e il cappotto // E' finita //



**Abbiamo costruito il nostro successo
su tutto quello che sai fare con le mani.
Oltre a lavare i piatti.**

Infatti se siamo il numero uno
dei guanti di gomma, è perché abbiamo una
gamma completa di tipi per ogni esigenza.

E tutti i tipi abbinano la massima
sensibilità alla massima resistenza.

Unico svantaggio, costano
un po' più degli altri. Ma
ti ripagano ampiamente
per la differenza!



Marigold
I più venduti nel mondo.

***Un pollo intero lo paghi
dalla testa ai piedi.***

***Poi la testa la butti via,
le interiora le butti via,
le zampe le butti via.***



**Pollo Arena è tutta resa.
Paghi solo quello che mangi.
Ecco perché, in padella, i conti tornano.
Sempre.**



**Pollo Arena
è "tuttaresa".**

Perché è già "pulito".

Perché è un pollo di
qualità (la qualità Arena),
protetta dalla confezione
"Salva-Origine".

Perché è un pollo sicuro, garantito
dall'inconfondibile cartellino rosso.

Arena qualità e convenienza.

chiamami Peroni, sarò la tua birra

*sono la birra più bevuta in Italia.
Lo sapevi?*

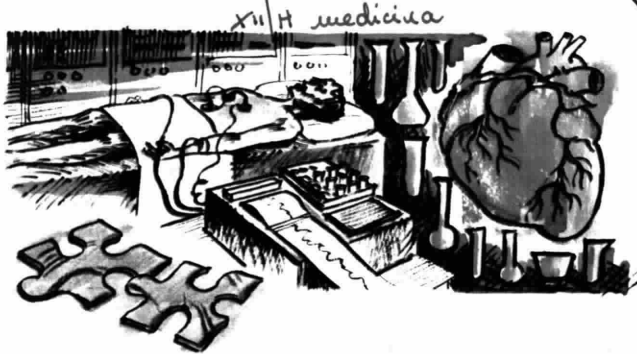


**BIRRA
PERONI**

In cinque disegni
e tanti retroscena l'esame medico totale
che oggi è di gran moda

Check-up, una bella parola ma...

Il corpo umano scomposto come un «puzzle».
La trasmissione TV,
ideata da Biagio Agnes, ritorna.
E Luciano Lombardi, il conduttore,
vi rivela i più curiosi segreti di studio



- L'elettrocardiogramma (disegno qui sopra) è tra gli esami fondamentali previsti in un normale «check-up»
- Dalle analisi del sangue si ricavano indicazioni su circa il 75 per cento delle funzioni fisiologiche

Dall'A alla Z

«Check-up», dall'inglese «to check» (controllare), è un complesso di esami che servono a mettere in evidenza la situazione medico-sanitaria attuale e passata di un organismo. Da tale controllo si possono poi trarre segni prognostici per il futuro. Non esiste, in linea generale, un «check-up» standardizzato; ma si possono indicare i momenti fondamentali di un normale «check-up» per un individuo medio nella società attuale. Esso dovrebbe essere impostato dal medico che normalmente ha in cura un certo paziente, il «medico di famiglia» che purtroppo va scom-

parendo (e ovviamente impostato secondo l'età e le condizioni del paziente stesso).

Le operazioni fondamentali sono: esami del sangue (ematologico, VES, glicemia e azotemia, colesterolo, lipidi, trigliceridi, uricemia, enzimi epatici, Wassermann); elettrocardiogramma; radiografie del torace. I dati vengono controllati e confrontati: se emergono problemi particolari, questi daranno origine ad altri esami nei vari settori specialistici. In generale è consigliabile comunque, specie ad una certa età, un esame ginecologico per le donne, proctologico per gli uomini.



di Luciano Lombardi

Napoli, ottobre

Quando cominciai le prime registrazioni di *Check-up* nello Studio 4 di Napoli, insieme al collega scomparso Giorgio Conte,

avevo le stesse sensazioni che prova uno studente di medicina al primo anno di università o quando entra per la prima volta in sala anatomica. Quasi sempre, dopo le prime puntate dedicate alle grandi malattie — i reuma-



**Check-up
una
bella
parola
ma...**



- Dalle prime e fondamentali analisi si deduce l'eventuale necessità di ulteriori esami specialistici
- Le radiografie del torace (disegno qui sotto) costituiscono un altro momento indispensabile nel corso del « check-up »
- Lo spirometro (disegno in basso a sinistra) analizza la funzione respiratoria generale: è utilizzato soprattutto in fase preoperatoria

XII/H Medicina

Quanto costa

Qual è il costo di un « check-up »? E' evidente che tutto dipende dalla sua ampiezza. Ci siamo rivolti ad una clinica torinese: gli esami fondamentali costano sulle centomila lire in tutto, se fatti senza ricovero (si può far tutto nell'arco di una giornata); con il ricovero si deve aggiungere la degenza, cinquantamila lire al giorno circa. Un « check-up » completo e dettagliato può durare una settimana. E le mutue? Non esiste nel loro prontuari la voce « check-up ». Tutto dipende dalla sensibilità e dalla preparazione del medico mutualista, che imposta e prescrive gli esami. Quelli fondamentali poi saranno gratuiti, mentre altri più sofisticati e costosi non sono contemplati nei prontuari delle mutue più importanti.



XII/H



← tismi, il fegato —, uscivo dallo studio pieno di malanni e di apprensioni. E' uno degli aspetti che il pubblico non conosce, il primo « dietro le quinte » che riguarda il conduttore « laico » del programma di medicina che riprende le sue trasmissioni. Check-up fu definito da Biagio Agnes, che ne cura la realizzazione anche quest'anno, un programma miracolo. Nacque da un'idea di Agnes e Conte che piacque al direttore della Rete 1 Scarano e il miracolo fu nel mettere insieme a Napoli sia lo staff della rubrica TV

sia l'apparato tecnico. Lo Studio 4 era infatti una sala prove della sede napoletana. Fu trasformata per Check-up. Tutti coloro che hanno partecipato alla redazione della trasmissione avevano ed hanno altri incarichi nella RAI. Eppure il programma è nato con l'entusiasmo delle grandi occasioni e di settimana in settimana ha portato davanti alle telecamere alcuni dei nomi più prestigiosi della medicina europea, da Ballabio a Senning, da Dioduardi a Ross, da Puddu a Zannini, a Dubost, a Parenzan.



Ecco il detersivo per la lana arricchito con ammorbidente.



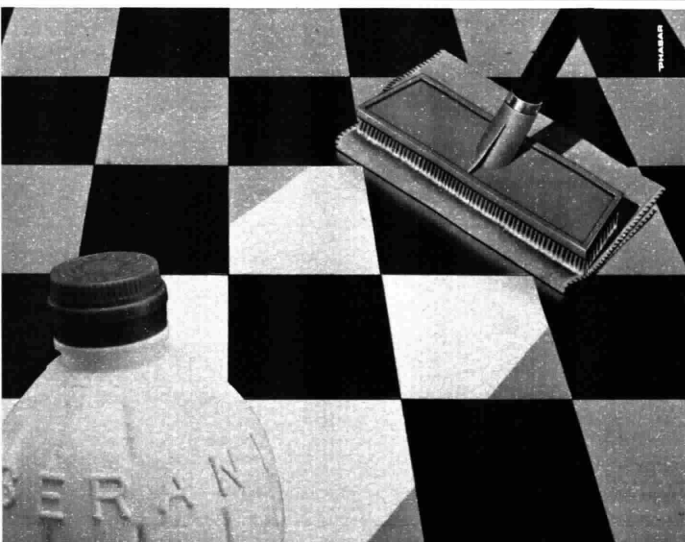
Perlana è più che un detersivo specifico per la lana. È il modo migliore per lavare la lana e ammorbidirla.

La formula esclusiva Perlana, arricchita con ammorbidente, protegge la lana dall'infeltrimento e la lascia morbida, morbida com'era.

Provate Perlana: vi stupirete, lavaggio dopo lavaggio, della differenza tra un normale detersivo per la lana e Perlana, arricchito con ammorbidente.

Perlana fa della tua lana...lana da accarezzare.

perché pagare di più lo stesso splendore?



Elle[®]
Cerafacile

**il miglior splendore
al minor prezzo**

solo
600

LIRE AL KG

meno di così rinunci alla cera

F.lli SERANI - v.le Cascine - Pisa

← XVII Medicina

E se il conduttore si sentiva come la matricola della facoltà, devo dire che molti di questi personaggi, entrati nel mito del medico-taumaturgo, prendevano immediatamente una dimensione umana non appena la voce dell'interfonico avvertiva: « Mancano trenta secondi... », trenta secondi di silenzio che durano una eternità.

Quando registriamo il servizio sull'angina pectoris i trenta secondi durarono tre minuti: Donald Ross non sopportava l'auricolare per la traduzione simultanea e cominciò a litigare con i fili e il microfono usando espressioni

spigolature dietro il video o meglio ciò che il pubblico del sabato non sa e non vede. Tuttavia non bisogna dimenticare che *Check-up* ha permesso anche di scoprire, o meglio di ripensare a quella Italia dolente, emarginata, profondamente umana che ha visto in questo programma di medicina una speranza; una strada per poter avvicinare i grandi « baroni » o, senza ironie, i grandi medici del nostro Paese e della nostra vecchia Europa. Troppo spesso il medico è lontano dall'ammalato, irraggiungibile. Le segreterie, le attese, le carenze delle nostre strutture ospedaliere, la mafia delle cliniche priva-

Gli scienziati di "Check-up"

Alcuni nomi di fama internazionale formano il comitato scientifico della rubrica. Sono: Cesare Bartorelli, clinico medico, Università di Milano; Lorenzo Bonomo, ematologo, Università di Bari; Charles Dubost, cardiocirurgo, Università di Parigi; Manfredo Fanfani, presidente della Società internazionale di patologia clinica, Università di Firenze; Carlo Imperato, clinico pediatra, Università di Roma; Vladimir A. Negovski, anestesista rianimatore, Università di Mosca; Antonio San-na, microbiologo, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Giorgio Segre, farmacologo, Università di Siena; Robert Y. White, neurochirurgo, Università di Cleveland; Giuseppe Zannini, clinico chirurgo, Università di Napoli.

ni da cartone animato.

I grandi medici sono spesso anche showmen e in genere dal conversatore brillante si passa senza mezzette misure allo studioso che conta le parole e per il quale occorre il forcipe, per dirla con termini medici. Uno di questi è Robert White, il neurochirurgo americano che sta studiando i problemi di trapianto del cervello con esperimenti sulle scimmie. White parla a monosillabi, mentre con gli occhi dice poi tante altre cose.

Per il conduttore di *Check-up*, che ha anche il compito di fare il « Pierino » per evitare che il linguaggio sia simile a quello dei congressi, avere un interlocutore di poche parole è davvero un problema. Così White scese a compromessi, specie quando una signora, indignata per la decapitazione delle povere scimmie, chiedeva di conoscere i suoi rapporti con la Protezione animali.

Gli aneddoti e i retroscena curiosi di *Check-up* sono tanti: piccole

te sono tutti filtri, spesso intasati, tra l'ammalato e il medico, in un'epoca in cui il « medico di famiglia » tende a scomparire.

Ebbene *Check-up* ha in un certo senso assolto anche la funzione di creare un dialogo tra gli ammalati e i medici, di dare risposte che tanti pazienti hanno inseguito per mesi.

Check-up torna ora sugli schermi della Rete 1 e la sua formula è rimasta quasi la stessa dello scorso anno, una formula ormai collaudata dal consenso di coloro che l'hanno seguito e che hanno scritto chiedendo di essere aiutati a « vivere meglio ». E con *Check-up* torna anche la speranza per tanti ammalati, ma anche lo stimolo ad una vita più sana, il contributo alla formazione di una coscienza sanitaria che in Italia è indietro di almeno venti anni rispetto agli altri Paesi.

Luciano Lombardi

Check-up va in onda sabato 29 ottobre alle 12,30 sulla Rete 1 televisiva.

Svegli Elettroniche Seiko.

Il prestigio di una grande marca.

La precisione che vi aspettate dalla Seiko.

E soprattutto un'ottima idea regalo.



Svegli Elettroniche Seiko: la straordinaria precisione che ha reso la Seiko famosa nel mondo.

Svegli Elettroniche Seiko: il risultato di un'esperienza centenaria unita all'impiego delle tecnologie più avanzate.

Svegli Elettroniche Seiko: una vasta gamma di modelli per una scelta personalizzata. Eleganza sobria,

felice accostamento degli smalti ai metalli più pregiati, accuratezza della lavorazione, modelli studiati per ogni tipo di arredamento.

Svegli Elettroniche Seiko: un'ottima idea regalo, così belle che si vorrebbero tenere per sé.

SEIKO
Svegli Elettroniche

Amaro del Piave



*l'amaro della
riscossa*

Ci sono amari tanto per gradire... e un
amaro per passare all'offensiva. Per un
dopopranzo da vivere con energia,
Amaro del Piave, l'amaro tutto italiano.

XII i giocatori



24



2000



Un capolavoro dalla Svizzera



Lo trovi dove c'è questa insegna!

Un capolavoro per tutti i gusti: la gamma dei Formaggi dalla Svizzera. Oggi ti suggeriamo il classico Emmental SWITZERLAND e l'appetitoso Sbrinz SWITZERLAND. Ma domani, provane un altro! Il gustoso Gruyère SWITZERLAND o l'Appenzell SWITZERLAND dal forte gusto o il saporito Royal SWITZERLAND.

Nei Formaggi dalla Svizzera trovi varietà di sapori e qualità costante. Ma attenzione: diffida dalle imitazioni! Genuini e nutrienti i Formaggi dalla Svizzera sono garantiti ovunque solo dal marchio SWITZERLAND.



Cerca! Puoi trovare anche un premio.

Nei più importanti negozi che espongono questa insegna c'è un concorso: chiedi al tuo fornitore abituale quando e come potrai vincere nel tuo negozio 2 kg. e 1/2 di Formaggi dalla Svizzera su un elegante tagliere di legno, con l'esclusivo coltello da formaggio e... buona fortuna!



SWITZERLAND

11.1.1950

1.





Il segreto
di Carla Fracci?

“Il segreto del mio viso
morbido e fresco:

**Sapone Palmolive
con latte detergente”**



Una bambola
famosa
che risale
al 1850.
Fu regalata
dal poeta
Giovanni Pascoli
ad una
signora
di Bologna.
Oggi vive
al Museo
dei
Giardini.



Di pochi anni
più tardi
(primo decennio
del Novecento)
è questa
bambola
Marcelle.

ex libris gualtali

ne del personaggio di
Amsterdam e Copenaghen.

Oppure è diventata solo
un oggetto prezioso,
ricercato da amanti e
collezionisti?

La bambola insomma
è sempre un giocattolo?
Nel sogno ce ne sono
ancora tante. Tutto
sta a vedere di che tipo.
Andiamo a vedere.

Relegati in un angolo
di casa, i pochi esemplari
di Cristallina, il bambolino
marcato come
un oggetto degli anni
50, con la testa in
bambola, del museo
sono, oggi, guardati
con la stessa cura
quella delle opere
d'arte.

In bella mostra
di via Nazionale a
Roma, è la bambola
Marcelle, con la
testa in legno, che
ha fatto da modello
per la prima
bambola in
plastica.

La bambola
Marcelle, con la
testa in legno, che
ha fatto da modello
per la prima
bambola in
plastica.

La bambola
Marcelle, con la
testa in legno, che
ha fatto da modello
per la prima
bambola in
plastica.

La bambola
Marcelle, con la
testa in legno, che
ha fatto da modello
per la prima
bambola in
plastica.

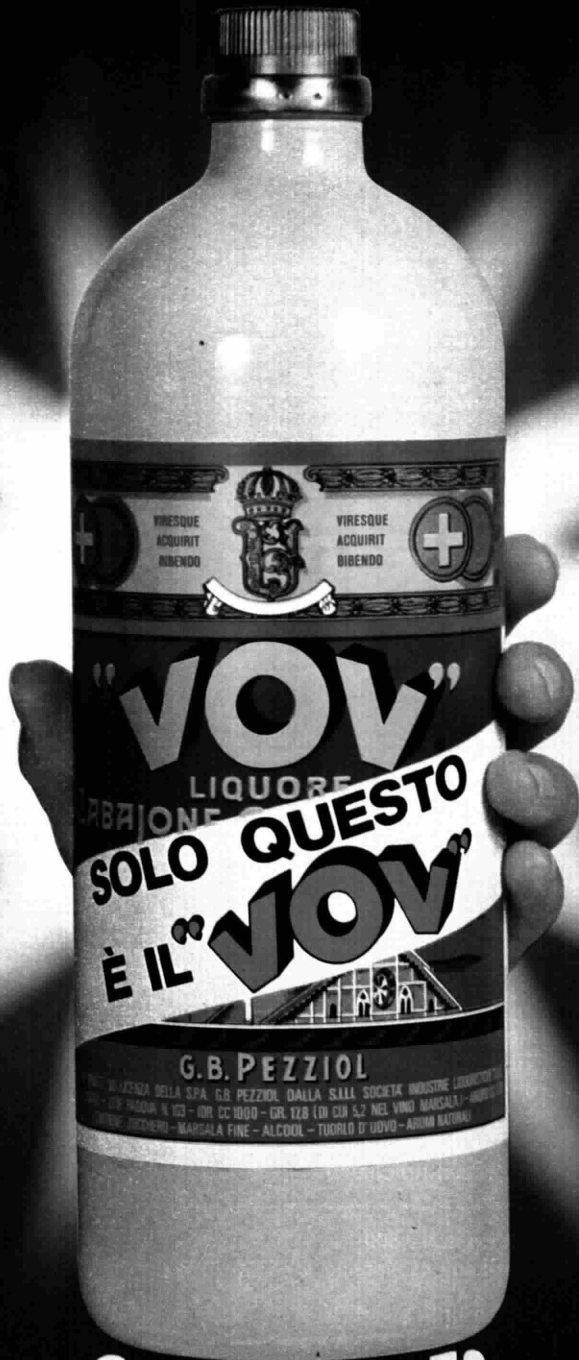
potenziano il modello
bambino, quando lo si
trova assomigliare più
al «marciante» della
nostra piazza. E proprio
bambole sono oggi gli
ultimissimi arrivati: copio-
si di occhiuti, vestiti
vestiti e faccine più
avanzate e volute a dis-
petto.

«E' da un anno che
da noi è scoppiata que-
sta moda», dice la
conservatrice di via
Nazionale a Roma, «e
nonostante i prezzi
elevati che le bambo-
le costano, il museo
riceve ogni giorno
nuovi esemplari. Ma il
numero di bambo-
le in plastica è in
crescita, e questo è
un problema, perché
le bambole in
plastica non sono
più quelle di un
tempo, e non
hanno più il
valore di un
oggetto di
arte».

La bambola
Marcelle, con la
testa in legno, che
ha fatto da modello
per la prima
bambola in
plastica.

La bambola
Marcelle, con la
testa in legno, che
ha fatto da modello
per la prima
bambola in
plastica.

La bambola
Marcelle, con la
testa in legno, che
ha fatto da modello
per la prima
bambola in
plastica.



è una sferzata d'energia

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET**

SOMMARIO DEL N. 4

METODI E MEZZI PER LA PROTEZIONE DEI CAVI TELEFONICI SOTTOMARINI

Moderne tecniche di interrimento dei cavi sottomarini nella piattaforma continentale per eliminare i rischi di interruzione e i danni causati dalla pesca a strascico. Mezzi e veicoli subacquei impiegati a tale scopo.

MISURA AUTOMATICA DEGLI ERRORI DI BASSA FREQUENZA DEL SEGNALE VIDEO

Col metodo proposto la misura può essere effettuata sia con i segnali di prova a tutto quadro, sia durante la trasmissione. Nel secondo caso le informazioni, per quanto incomplete, possono essere utilizzate per l'emissione di un allarme.

DISPOSITIVI FOTOEMITTITORI PER SISTEMI DI TRASMISSIONE SU FIBRA OTTICA

Aspetti del progetto di dispositivi fotoemittitori a semiconduttore, coerenti e incoerenti, adatti per le telecomunicazioni su fibra ottica. Scelta e sintesi dei materiali adatti a generare radiazioni nelle « finestre » spettrali a bassa attenuazione delle fibre ottiche; affidabilità.

L'AUTOMAZIONE DELLE FUNZIONI DI MANUTENZIONE E DI GESTIONE NEI SISTEMI DI COMMUTAZIONE TRADIZIONALI ED ELETTRONICI

Impatto dei mini e micro calcolatori nella automazione (in fase di rapido sviluppo) della manutenzione e della gestione degli impianti telefonici. Relativi piani della SIP e sviluppi elaborati dallo CSELT, sia nei sistemi tradizionali, sia in quelli elettronici. Prospettive future.

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

**Leggendo ELETTRONICA E
TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

**Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000**

**Versamenti alla ERI
Via Arsenale 41 TORINO
C.C.P. N. 2/37800**

←
chini, dalle borse da viaggio al make-up. Ma anche queste sono già state battute dall'ultima scoperta: la bambola che entra in una scatola di fiammiferi». La voce, raccolta in un negozio del quartiere Aurelio, trova conferma in diversi negozi di giocattoli.

In più un fatto nuovo. Sembra che siano le statistiche del '77, le spregiudicate adolescenti che vogliono « autogestirsi », a comprare e regalare proprio le bambole all'antica. Così sostengono da Fulgenzi, il negozio pop di Roma. E' l'ultimo più recente stadio di un fenomeno che si è già manifestato nell'abbigliamento, nelle gonne morbide e lunghe, nei pettinini e nei fiori tra i capelli che ricordano le pettinature con i boccoli. E' l'aspetto esteriore di una stanchezza interna. E' venuta a noia l'aggressività del '68, c'è un ritorno alla dolcezza delle cose semplici. E non a caso la moda delle bambole vecchio stile è venuta proprio dagli Stati Uniti, che prima di noi hanno sperimentato la contestazione e subito dopo il ritorno dei giovani al mondo bucolico delle « farms ».

Il fenomeno culturale, diventato moda, si è trasformato inevitabilmente in fatto commerciale. Le grandi industrie italiane si sono inserite nella scia americana. La lunga esperienza in questo campo (a comprare le nostre bambole tradizionali sono rimasti solo gli stranieri nel classico shopping turistico) ha permesso di raggiungere rapidamente gli stessi risultati. Ma una grossa concorrenza viene dal Giappone e dalla Cina. Competitivi in qualsiasi settore, i Paesi dell'Estremo Oriente sono riusciti a sfondare nel nostro mercato con bambole « old fashion » dai visi di porcellana.

Siamo tornati indietro di parecchio, alle antenate della plastica messe in mostra nelle case del '700 e dell'800, finora totale appannaggio di meticolosi collezionisti.

Ma qui si trattava di autentici pezzi d'antiquariato, raccolti seguendo una mania anche questa volta americana. Da noi, fino a die-

ci anni fa, i collezionisti erano pochissimi. Soprattutto famiglie patrie: un esempio la principessa Borromeo che vanta una collezione di più di duemila pezzi. Oggi addirittura negozi di « pupette anziane » e alla Fiera dell'Antiquariato di Roma, conclusa proprio in questi giorni, stands di bambole antiche. Le bambole più richieste quelle di tutto l'800 fino ai primi anni del '900, con delle rare eccezioni per il '700. Gli amatori fino a poco tempo fa le trovavano casualmente tra le cianfrusaglie dimenticate nelle vecchie soffitte o nei mercatini di roba usata. Per riconoscerle sembra che i metodi siano molti. In un modulo preparato da una collezionista americana sono spiegati quattrocento particolari per ogni singola bambola: materiale, modellatura, testa, occhi, bocca, colorazione della carnagione. A raccontarci queste cose è Piero Baldini, toscano, laureato in architettura, attore e poi anche regista. Baldini da anni (la passione gli è stata trasmessa dalla madre) raccoglie bambole pregiate nella casa romana che divide col fratello Rodolfo, anche lui attore. Ma per i collezionisti la ricerca si fa sempre più difficile. Aumentati di numero si contendono i rarissimi pezzi autentici i cui prezzi sono arrivati alle stelle. Di questo ha approfittato ancora una volta l'industria. Sono nati una quantità di laboratori artigianali che riproducono perfettamente le bambole antiche. Hanno anche ripreso fio le piccole aziende che riparano le bambole, prima quasi soppresse dal facile consumismo.

La bambola insomma è ritornata ad essere qualcosa da non sciupare, da regalare, da esporre come soprammobile. E' tornata sul letto dove era quando, secondo le tradizioni popolari, si regalava alla sposa.

E le bambine? Mentre gli psicologi si affannano a non proporgliele come modello per evitare gli aspetti negativi della femminilità, se ne sono già liberate e pensano ai divertimenti unisex.

**Stefania Barile
Fiammetta Rossi
(Servizio fotografico di
Glauro Cortini)**

deca

**TRAPANI
SALDATRICI
UTENSILI
INTEGRALI**

deca 

**FA TUTTO
DI PIÙ**



Una protesi acustica non ostacola l'amicizia. Anzi.

Leo Burnett 277



Se hai problemi di udito affidati all'audioprotesista: ti aiuterà a sentire. E a non sentirti più solo.

Una certa perdita d'udito è naturale nella terza età. Ma può anche verificarsi per cause diverse come l'inquinamento da rumore, particolari condizioni climatiche, determinati sport o tipi di lavoro.

Quando il medico abbia accertato l'inefficacia delle normali terapie, è l'audioprotesista la persona che può trovare il rimedio.

È un professionista preparato che conosce a fondo i problemi dei deboli d'udito e che non solo sa consigliare la protesi giusta ma svolge

un'insostituibile opera di assistenza e di appoggio nel delicato periodo di riadattamento e di rieducazione dell'orecchio.

Ricorrere subito all'audioprotesista significa reinserirsi di nuovo nella vita e nel proprio ambiente ed evitare che il problema si aggravi.

Oggi poi la tecnica è arrivata a produrre apparecchi miniaturizzati, pressoché invisibili: farsi frenare da un falso pudore estetico per una minuscola protesi significa condannarsi all'isolamento. Se il tuo udito non è più quello di prima,

l'audioprotesista è l'amico che può risolvere il tuo problema. Un problema come un altro, senza drammi, ma soprattutto un problema tuo. Rivolgiti con fiducia al più vicino audioprotesista che espone questo simbolo: è quello sicuro.



Per udire meglio

È in arrivo una lieta sorpresa per gli appassionati di riviste radiofoniche

E voilà! Rinasce Gran varietà

Deciso: la trasmissione dei record (ascolto: 8 milioni, gradimento: 88, durata: 10 anni) torna a 12 mesi dalla soppressione. Appuntamento: 27 novembre su Radiodue. Il conduttore? Johnny Dorelli, naturalmente. E gli altri? Top secret

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

Dopo una interruzione di un anno domenica 27 novembre su Radiodue riprende *Gran varietà*, che è stata per dieci stagioni (dal novembre 1966 al novembre 1976) la trasmissione radiofonica più seguita di tutti i tempi, tanto da raggiungere punte d'ascolto di otto milioni con un indice di gradimento superiore talvolta a 88. Neppure i famosi *Quattro moschettieri* e *Rosso e nero* avevano fatto registrare in passato simili primati. E' questa una delle iniziative di Radiodue per recupera-

re quegli ascoltatori che negli ultimi tempi per varie ragioni si sono disaffezionati alla radio.

Stando a recenti statistiche la radio ha perso ascoltatori un po' in tutta Europa. Da noi si dice che si sia avuta dal marzo del '76 una flessione del trenta per cento. Un calo che viene spiegato un po' con il proliferare delle radio libere e un po' con la «rivoluzione» della programmazione, conseguente all'autonomia che la riforma ha accordato alle tre reti radiofoniche. Non va neppure sottovalutato il fatto che per la radio è più lento, rispetto alla televisione, il processo di affezionamento del pubblico alle trasmissioni preferite. L'ascolto di



Johnny Dorelli e Monica Vitti: voci ideali per «Gran varietà» edizione 1977

Gran varietà, per esempio, nell'ambito dei 37 cicli prodotti in dieci anni, andava regolarmente aumentando nel finale di ciascuna serie, quando ormai l'ascoltatore si era abituato alle caratteristiche degli at-

tori e dei cantanti che partecipavano alla trasmissione. Per questa ragione il cast di *Gran varietà*, che inizialmente cambiava ogni tre mesi, venne poi rinnovato ogni quattro.

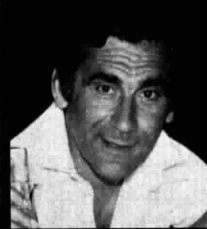
«Radiodue», dice il

nuovo direttore Corrado Guerzoni, «riprenderà nei prossimi mesi quegli appuntamenti che in passato il pubblico radiofonico aveva dimostrato di gradire maggiormente, vedi appunto *Gran varietà*. Ma cercherà soprattutto di caratterizzare la programmazione con una successione di fasce orarie, dall'apertura del mattino fino alla chiusura, che abbiano una precisa ragione d'essere rispetto al pubblico a cui si rivolgono. Per esempio immaginiamo una fascia culturale dopo *Radiosera*, oppure una fascia più leggera dalle 13,40 alle 14 poiché riteniamo che in quello spazio di tempo il pubblico cerchi un momento di distensione, un'occasione per ridere o sorridere».

E il ritorno di certe testate vuol essere proprio un tentativo di riavvicinamento. Il «caso» di *Gran varietà* è esemplare. La trasmissione venne «uccisa» quando

Quelli del '66

E' il 3 novembre 1966. Negli studi radiofonici di Roma arrivano i protagonisti del neonato «Gran varietà». Eccoli, naturalmente in fotografie d'annata. Qui a fianco: Johnny Dorelli, Rina Morelli, Walter Chiari. Sotto: Paolo Panelli, Alberto Lupo, Carlo Campanini e Mina



I litigi di una coppia famosa: Eleuterio e Sempre Tua



Rina Morelli e Paolo Stoppa lanciarono a «Gran varietà» la coppia Eleuterio e Sempre Tua. Ripetiamo qui una piccola scelta delle «lettere» che i due personaggi si spedivano via radio: è tratta dal libro di Maurizio Jurgens, per gentile concessione dell'editore Rusconi

Roma-Trastevere, 12 febbraio 1973

Caro Eleuterio, la casa che conobbe la mia beata incoscienza giovanile oggi conosce la mia immensa malinconia. E una donna malinconica, Eleuterio, è come una camicia scadente in un giorno di pioggia!

Dalla strada mi arriva il rumore di una motocicletta... E io penso che la motocicletta, in fondo, è solo una bicicletta con la tosse. E penso anche che sei uno stupido, Eleuterio, se arrivi alla guerra calda per un pizzico di sale!

Sempre Tua

Roma-Parioli, 13 febbraio 1973

Cara «Sempre Mia», la casa che conobbe la tua beata incoscienza giovanile oggi conosce la tua beata incoscienza di signora matura (più matura che signora).

Sarà anche stupido litigare per un pizzico di sale. Il sale dà sapore alle vivande, è utile... Ma quando riesce a insinuarsi tra la cornea e la palpebra di ambedue gli occhi fa male! E quando si insinua così come ho descritto, è perché una spinta gli dà forza di penetrazione. Tu hai fornito la spinta. Io le palpebre e le cornee. Per questo ho litigato. Ciao.

Eleuterio

P.S. La differenza fra tua madre e il baccalà fritto è che il baccalà fritto, con un po' di bicarbonato, riesco a mandarlo giù. Tua madre, no.

Roma-Trastevere, 14 febbraio 1973

Caro Eleuterio, gattuccio! (Nel gattuccio non ci vedere un vezzeggiativo. Il gattuccio che dico io è un brutto pezzo della famiglia degli squali, però con il nome felino). Mamma, ispirandosi allo «scassaquindici», ha inventato un nuovo gioco: lo scassageneri. Si gioca con un martello, un genero e una suocera che possa tenere il martello in mano. Dice se vieni a fare una partita.

C'è un nuovo parolame in soggiorno. E io penso

che il parolame è solo un lampadario che abita al mezzanino.

Scusami per il sale: è stato soltanto un ripiego, dato che l'idea di partenza era il pepe che però non mi sono trovata sottomano al momento giusto.

Sempre Tua

Roma-Parioli, 15 febbraio 1973

Inamovibile «Sempre Mia», la mia vita, da quando non ci sei, non ha senso! Mi manchi! Un uomo che lavora ha pure il diritto di farsi due risate, guardando la propria moglie in bigodini. Torna! Anche perché da qualche giorno non ho più nemmeno il conforto della televisione. Ogni volta che guardo il teleschermo una orribile faccia mi fissa feroce e non riesco a trovare il pulsante per cambiare canale. Forse tua madre fa l'annunciatrice in tivvù? Ciao.

Eleuterio

P.S. La portinaia ha risolto il mistero del televisore: ha tolto da sopra il mobile bar lo specchio nel quale mi specchiavo...

Roma-Parioli, 16 febbraio 1973

Caro Eleuterio, micione! Sono di nuovo qui, in casa nostra. La quale casa, essendo nostra, perciò quasi mia, è anche un po' di mamma.

Sono arrivata e tutti mi ha subito parlato di te: i piatti dal pavimento, le posate da sopra gli armadi, le bottiglie vuote dalla lavatrice! Ho fatto un po' d'ordine e ora sto pulendo il vecchio tappeto persiano. E penso che il tappeto persiano in fondo è solo la Soraya delle moquette!

Quando rientrerai, Eleuterio, ti accoglierò con un sorriso, anche se il ricordo dell'ultima lite mi brucia ancora! Ricordo tutto... Era quasi l'ora di colazione, e tu...

Sempre Tua

← IVF
aveva sei-otto milioni di ascoltatori. Fu sostituita nella stessa collocazione da un altro programma (*Più di così*) che, nonostante avesse caratteristiche simili e disponesse di conduttori altrettanto bravi e popolari (prima Raimondo Vianello-Sandra Mondaini, poi Enrico Montesano), non superò i due milioni e ottocentomila. E' bastato che quest'estate venisse riproposta un'antologia del meglio di quello che era stato trasmesso nelle 535 puntate di *Gran varietà* (*Buona domenica a tutti, ovvero 10 anni di Gran varietà*) perché subito l'ascolto superasse i tre milioni. All'inizio ci davano dei pazzi», ricorda Maurizio Riganti, il funzionario che ha sempre «pilato» dietro le quinte *Gran varietà*, «perché nessuno credeva che riuscissimo a mettere assieme tanti personaggi popolari. Effettivamente quando ab-

biamo cominciato c'era una certa diffidenza: col «boom» della televisione la radio era considerata la sorella povera. Ma poi molti grossi attori si sono ricreduti». «Per mesi e mesi», dice Monica Vitti, «mi sono portata dietro Rosalia. Viaggiavo in treno e la gente nelle stazioni mi urlava «Rosalia...», arrivavo a Porto Cervo e i marittimi mi urlavano «Rosalia...», alla fine Rosalia era diventata un'ossessione». *Gran varietà* è stata indubbiamente la più completa e qualificante passerella per i personaggi dello spettacolo italiano: tutti sono passati attraverso lo studio di via Asiago, tranne Sophia Loren, Eduardo De Filippo e Anna Magnani (che, però, non seguiva la radio).

«La forza di *Gran varietà*», precisa Riganti, «è sempre stato il cast: non lo si poteva paragonare a quello di nessun'altra trasmissione. Inoltre all'interno del programma c'era una

notevole varietà di generi. La trasmissione era regolarmente divisa in «momenti»: la prosa con Valli, Tedeschi, Rina Morelli, Paolo Stoppa; la parentesi comica con Walter Chiari-Camparini, Bice Valori-Panelli, Franco Franchi-Ciccio Ingrassia; l'intermezzo musicale con Mina, Celentano, Dorelli; l'angolo cinematografico con gli attori sulla cresta dell'onda e il finale con il grosso personaggio (Sordi, Gassman, Tognazzi, Monica Vitti, Gina Lollobrigida), il tutto condito con i cantanti e con le canzoni di moda. Era, insomma, e speriamo che lo ridiventi, una trasmissione che non si rivolgeva solo ai giovani, ma a tutti».

E ora come sarà la ripresa di *Gran varietà*? Né Maurizio Riganti, né Paola Tomassini, gli interlocutori dei divi, sono in grado di rispondere. Due cose sono certe: la regia della trasmissione, ancora affidata a Federico San-

guigni, e gli autori, ancora Antonio Amurri e Dino Verde (con i quali ci saranno altri scrittori). Per quanto riguarda il cast «top secret». Conduttore sarà comunque Johnny Dorelli che è stato il grande animatore della trasmissione alternandosi qualche volta con Walter Chiari, Raffaella Carrà, Raimondo Vianello-Sandra Mondaini, Lando Buzzanca e Paolo Villaggio.

Ufficialmente però Dorelli non ha ancora detto sì. In questi giorni Maurizio Riganti e Paola Tomassini si incontrano in tutti i luoghi dove un divo dello spettacolo sta lavorando o provando. I due inviati di *Gran varietà* sono stati, negli ultimi giorni, segnalati sul set de *I nuovi mostri* (Sordi e Tognazzi); all'Eliseo (Romolo Valli vi impersona l'Enrico IV); sotto il tendone di piazza Mancini, a Roma (Gassman prova l'*Affabulazione* di Pasolini); in via Tiberio dove abi-

ta Monica Vitti; negli studi cinematografici della De Paolis (Villaggio sta girando un film con Luciano Salce); a Lugano, città di residenza di Mina; allo Studio Uno di via Teulada (Raimondo Vianello e Sandra Mondaini stanno registrando lo show *Noi no*); e all'agenzia dell'Alitalia di via Bissolati dove hanno prenotato il biglietto aereo per Milano (Walter Chiari comincerà a giorni con Vittorio Caprioli *L'infame colonia* per la Rete 2 TV).

«Il cast del 27 novembre», afferma Riganti, «lo conosceremo soltanto alle 9,35 del giorno fissato per la ripresa di *Gran varietà*! D'altra parte più una trasmissione aumenta il numero degli ascoltatori, più gli attori vogliono partecipare, ma nello stesso tempo si mostrano incerti. Sbagliare un personaggio alla radio potrebbe, dicono, compromettere la loro immagine pubblica».

Ernesto Baldo



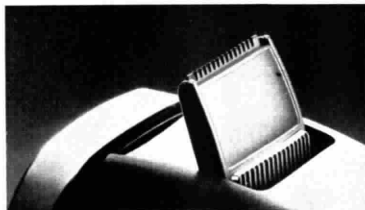
12 lame per testina invece di 6. Una potenza radente aumentata del 60%. Risultato: rasatura molto più veloce e certezza che non può sfuggire nemmeno un pelo!

Provalo!



Il regolatore a 9 posizioni vi permette di "personalizzare" la vostra rasatura adattandola alla vostra barba e alla vostra pelle.

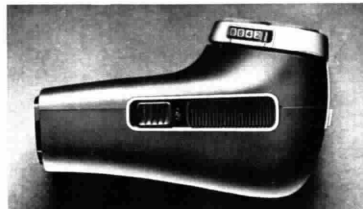
Provalo!



Il tagliabasette di Philips Super 12 è già pronto all'uso con una semplice pressione del dito.

Un tagliabasette più comodo più efficace, più rapido.

Provalo!



Philips Super 12 è la funzionalità fatta rasoio. Il suo corpo è più snello e la sua superficie radente offre la migliore angolazione possibile. Ed è più comodo da impugnare.

Provalo!

Una rasatura unica. Un rasoio veramente unico.

Philips Super 12. Unico perché unico è il sistema di rasatura Philips a rotazione. Unico per i continui sostanziali miglioramenti tecnici. Unico per la sua praticità che significa una rasatura veramente diversa.

Philips Super 12: il rasoio che rade più veloce, più profondo, più pulito.

Insomma Philips rade di più!



PHILIPS
provatelo anche voi



“Sei un buon grappista?”

Lo saprai rispondendo a queste domande:

1. “A cosa serve distillare una grappa 12 volte?”
2. “Una grappa distillata 12 volte è più forte?”
3. “Una grappa distillata 12 volte invecchia in botti piccole o grandi?”
4. “Perché una grappa distillata 12 volte piace anche alle donne?”
5. “Come si fa una grappa pulita?”

RISPOSTE ESATTE

1. A togliere tutte le asprezze e le impurità. Ecco perché Libarna è forte, ma non aggressiva. Non brucia in gola e non dà alla testa.
2. No. È un giusto equilibrio di forze e sapore. Come Libarna: 42 gradi secchi e asciutti, con un fondo armonioso.
3. In una botte piccola la grappa acquista più aroma e profumo. Libarna invecchia in botti di rovere del Limousin da 200 litri.
4. Perché anche le donne hanno buon gusto.
5. Si prendono le vinacce ancora fresche di mosto e si distillano a vapore. Per 12 volte, né una di più né una di meno. Alla maniera di Libarna.

Se hai risposto esattamente a tutte le domande... complimenti, sei un vero grappista.

Se hai risposto a 3-4 domande... continua così, sei sulla buona strada.

Se non hai risposto neanche a una domanda... possiamo solo consigliarti di assaggiare grappa Libarna.



Libarna. Grappa distillata 12 volte.

L'osservatorio di Arbore

Dall'esaurimento al successo

Il mondo della pop-music, anche se questa non è davvero una novità, resta indubbiamente uno strano mondo nel quale può succedere di tutto, e infatti succede. Può capitare per esempio che un grave esaurimento nervoso, al limite del ricovero in una clinica per malattie mentali, si trasformi nella chiave del successo di un musicista e cantante. E' appunto il caso di Leo Sayer, il cantautore inglese che un mese fa ha concluso una trionfale tournée di 56 giorni negli Stati Uniti e che con il suo ultimo long-playing, intitolato « Endless flight » (cioè « Volo senza fine »), ha spiccato sul serio il volo verso la fama e verso la vetta delle classifiche.

Figlio di una coppia della media borghesia inglese, nato a Shorcham-By-Sea, Sayer si prese il suo esaurimento nervoso a 19 anni (adesso ne ha ventisette), quando cominciò a lavorare con un complesso che suonava musica da ballo molto commerciale. Smise di cantare e suonare, si chiuse in casa e ci restò per alcuni mesi. Il suo unico sfogo era tenere un diario, un libro nel quale ogni giorno annotava a matita le sue emozioni, le sue sensazioni, insomma tutto ciò che tradotto in parole e messo nero su bianco poteva aiutarlo a « scancarsi » il cervello saturo di angosce. Il sistema del diario

funzionò e qualche tempo dopo Leo Sayer ricominciò a fare musica: gli venne una vera e propria mania per l'armonica a bocca, che già aveva suonato nel periodo peggiore del suo esaurimento e che aveva cominciato ad apprezzare sentendo i dischi di Bob Dylan.

Con il nome di « Jerry il suonatore d'armonica matto », Sayer si presentò in una serie di locali della sua zona, ebbe un certo successo e piano piano entrò in « giri » sempre meno « locali » e provinciali. Cominciò a cantare blues, poi fece parte di un gruppo che suonava nelle basi americane della Nato, finché nel 1972 incontrò Adam Faith, che era stato un grosso personaggio della pop-music inglese degli anni Sessanta e che da cantante era diventato producer discografico. Fu Faith a far firmare a Leo Sayer il suo primo contratto e a fargli incidere i primi dischi. Nel frattempo un paio di canzoni scritte da Sayer nei primi anni della sua attività erano state registrate da Roger Daltrey e dai Three Dog Night e avevano avuto un certo successo. Ma Sayer, non appena ebbe la possibilità di realizzare un suo album, rispolverò i vecchi diari di quando era sull'orlo del collasso mentale.

« E' dai diari », dice, « che ho tirato fuori tutto il materiale per scrivere i miei long-playing, o almeno i primi tre. Il primo, « Silverbird », uscì nel 1973 ed era, come i due che seguirono negli anni successivi, un disco tutto

autobiografico, nel senso che ogni canzone trattava qualcosa che era successo a me o mi era venuto in mente mentre scrivevo pagine dopo pagine chiuso in camera mia. Certo non fu facile far digerire al pubblico un tipo di musica così introspettiva ». E infatti le prime tournée inglesi di Leo Sayer ebbero successo ma fino a un certo punto, e ci volle qualche tempo perché il cantautore trovasse un giusto equilibrio.

Adesso Sayer pare aver scoperto la formula giusta: un cocktail accuratamente dosato di brani suoi e di altri compositori, una ricetta che comprende in ugual misura le balad e i rock roll, i facili motivi pop e i pezzi soul, senza escludere neanche alcuni successi degli anni d'oro della Tamla Motown. E' la formula di « Endless flight », un disco nel quale Leo Sayer per la prima volta ha inciso materiale scritto da altri, a partire da una sua particolarissima versione di un hit delle Supremes vecchissima edizione, *Reflections*.

« Musicalmente », dice il cantautore, « oggi la forza che mi spinge è l'emozione: devo provare un'emozione violenta nel sentire una canzone, che sia mia o no. E un giorno, tempo fa, mi sono svegliato e mi sono detto che dovevo fare qualcosa per tornare ai tempi in cui interpretare una delle mie canzoni mi dava i brividi. Poi ho cominciato a cercare di fare canzoni immediate, che colpissero emozionalmente il pubblico, così come negli anni Sessanta le canzoni semplici e immediate di Elvis Presley e poi dei Beatles avevano colpito me. E in palcoscenico ho fatto la stessa scelta: ho deciso di essere naturale, di cercare di trasmettere al pubblico sensazioni ed emozioni immediate e di facile comprensione ».

E' ovvio che da quando ha deciso di dare una svolta alla sua musica Leo Sayer è stato abbastanza criticato. « Ma la gente, e soprattutto i critici dei giornali specializzati », dice, « non si rendono conto che è possibile combinare le due esigenze che ha la musica: l'artisticità e la commercialità. Elvis e i Beatles ci sono riusciti, e io nel mio piccolo sto cercando di ripercorrere la stessa strada, naturalmente tenendo presente il fatto che i tempi non sono più quelli ». Per il momento Sayer, che da qualche anno è legato al producer Richard Perry (è quello che ha portato al successo gente come Barbra Streisand, Carly Simon, Harry Nilsson e molti altri artisti), si prepara a lanciare il suo nuovo album, « Thunder in my Heart », che esce proprio questa settimana, con una tournée in Inghilterra. Come sempre gli sarà accanto la moglie Janice, che non lo lascia un istante.

Renzo Arbore



Il Passatore

Dino Sarti ha registrato la sigla dello sceneggiato televisivo « Il Passatore » ed intanto ha esordito al Teatro Gerolamo di Milano con uno spettacolo antologico « Che belle facce, che bella gente » che resterà in cartellone fino a fine mese. Il bolognese Sarti ha trovato casa nella città meneghina



Con un blues in stile flamenco

L'avvenimento di fine d'anno è certamente la comparsa folgorante nelle classifiche di Leroy Gomez e dei suoi Santa Esmeralda. Mescolando disinvolatamente gli accordi di un « vecchio » blues, « Don't let me be misunderstood », allo stile flamenco, lo spagnolo Gomez ha inventato una variante della « disco-music » che colpisce immediatamente l'ascoltatore per l'originalità di questo ripescaggio. Con questo LP registrato a Parigi, tedeschi e francesi non sono più soli, con gli americani, a dettar legge in questo settore

pop, rock, folk

BEN E. KING

Ben E. King è un cantante di colore che non giovani forse ricorderanno interprete di *Stand by me* e di altri best-seller degli anni Cinquanta, casomai interpretati dai nostri Celentano o Gagliardi. Un cantante che oggi potremmo di diritto collocare tra quelli che hanno « inventato » il rhythm & blues degli anni Sessanta non raccogliendone però i frutti. Con la riscoperta del soul di qualche anno fa, però, la critica più giusta è disposta a riconoscere a King la sua paternità e la sua importanza. Così la Average White Band, uno dei gruppi « bianchi » più efficaci nella musica « nera » e molto preparato, ha pensato che fosse giunto il momento di chiedere a Ben E. King di cantare per un album che viene pubblicato ora e che si intitola « Average White Band Ben E. King Benny and Us ». Naturalmente tutto il disco diventa un tributo al soul e la band si allontana definitivamente dalle atmosfere « disco » che la caratterizzavano: sem-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Angelo Azzurro - Umberto Balsamo (Phonogram)
- 2) Tomorrow - Amanda Lear (Phonogram)
- 3) Ti amo - Umberto Tozzi (CBS)
- 4) Don't let be... - Santa Esmeralda (Phonogram)
- 5) Ma baker - Boney M. (Durium)
- 6) I feel love - Donna Summer (Durium)
- 7) Zodiac - Roberta Kelly (Durium)
- 8) Rockollection - Laurent Voulzy (RCA)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Stati Uniti

- 1) Star wars theme - Mecca (Millennium)
- 2) Don't stop - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 3) Keep it comin' love - K.C. and the Sunshine Band (TK)
- 4) Nobody does it better - Carly Simon (Elektra)
- 5) On and on - Stephen Bishop (ABC)
- 6) Telephone line - Electric Light Orchestra (Jet)
- 7) You light up my life - Debby Boone (Curb)
- 8) Float on - Floaters (ABC)
- 9) Swain's to the music - Johnny Rivers (Big Tree)
- 10) I just want to be your everything - Andy Gibb (RSD)
- 11) Cold as ice - Foreigner (Atlantic)
- 12) That's rock 'n' roll - Shaun Cassidy (Curb)
- 13) Boogie nights - Heatwave (Epic)
- 14) Don't worry baby - B. J. Thomas (MCA)
- 15) I feel love - Donna Summer (Casablanca)
- 16) The king is gone - Ronnie McDowell (GRT)

Inghilterra

- 1) Magic fly - Space (Pye)
- 2) Way down - Elvis Presley (RCA)
- 3) Oxygen - Jean-Michel Jarre (Polydor)
- 4) Silver lady - David Soul (Private Stock)
- 5) Best of my love - Emotions (CBS)
- 6) Down deep inside - Donna Summer (Casablanca)
- 7) Telephone man - Meri Wilson (Pye)
- 8) Looking after number one - Boomtown Rats (Ensign)
- 9) Black is black - La Belle Époque (Harvest)
- 10) From New York to L.A. - Patsy Gallant (EMI)
- 11) Nobody does it better - Carly Simon (Elektra)
- 12) Do anything you wanna do - Ross (Roads)
- 13) Wondrous stories - Yes (Atlantic)
- 14) Black Betty - Ram Jam (Epic)
- 15) Sunshine after the rain - Elkie Brooks (A&M)
- 16) I remember yesterday - Donna Summer (GTO)

album 33 giri

In Italia

- 1) Don't let be... - Santa Esmeralda (Phonogram)
- 2) Burattino senza fili - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 3) I remember yesterday - Donna Summer (Durium)
- 5) From here to eternity - Giorgio Moroder (Durium)
- 7) Tecadisk - Adriano Celentano (Clan)
- 6) Love for sale - Boney M. (Durium)
- 7) Zodiac lady - Roberta Kelly (Durium)
- 8) Samarcanda - Roberto Vecchioni (Phonogram)
- 9) Rotolando respirando - Pooh (CGD)
- 10) Zerefolia - Renato Zero (RCA)

Stati Uniti

- 1) Rumours - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 2) Star wars - Soundtrack (20th Century)
- 3) Shaun Cassidy (Warner Bros.)
- 4) Foreigner (Atlantic)
- 5) Moody blue - Elvis Presley (RCA)
- 6) Anytime... anywhere - Rita Coolidge (A & M)
- 7) I, robot - Alan Parsons Project (Arista)
- 8) Simple dreams - Linda Ronstadt (Asylum)
- 9) JT - James Taylor (Columbia)
- 10) CSN - Crosby, Stills and Nash (Atlantic)

Inghilterra

- 1) 20 golden greats - Diana Ross and the Supremes (Motown)
- 2) Oxygen - Jean-Michel Jarre (Polydor)
- 3) Moody blue - Elvis Presley (RCA)
- 4) A star is born - Soundtrack (CBS)
- 5) Rumours - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 6) 20 all time greats - Connie Francis (Polydor)
- 7) Going for the one - Yes (Atlantic)
- 8) Welcome to my world - Elvis Presley (RCA)
- 9) Magic fly - Space (Pye)
- 10) I remember yesterday - Donna Summer (GTO)

Radio Montecarlo

- 1) Tecadisk - Adriano Celentano (Clan)
- 2) Immage - Lucio Battisti (RCA)
- 3) Look of the rainbow - Al Garreau (Warner Bros.)
- 4) The Rolling Stones love you live - Rolling Stones (WEA)
- 5) Samarcanda - Roberto Vecchioni (Philips)
- 6) America stars 'n' bars - Neil Young (Warner Bros.)
- 7) Chicago XI - Chicago (CBS)
- 8) I'm in love - Peter Frampton (A & M)
- 9) Burattino senza fili - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 10) A period of transition - Van Morris (Warner Bros.)

dischi leggeri

CANTAUTONOMI



un 33 giri (30 cm.), dal titolo «Zombie di tutto il mondo unitevi», per cantare quelli della P-38 in *Dagli Appennini alle bande*, per raccontare le non-feste del Parco Lambro e le barricate e le sabbie in *Ultimo Mohicano*. La collaborazione di Ricky Gianco e di Toni Esposito non gli è però bastata per riscattare il grigiore delle musiche che restano in ombra, pallido riflesso di gelide parole di disperazione. Al contrario, Alberto Radius, al suo secondo LP «Carta straccia» (etichetta - CBS -), mette l'accento sulle note (le musiche sono sue) forse più che sui testi (di Daniele Pace e Oscar Avogadro). Tuttavia, attraverso le immagini sfuggenti, emergono dai testi indubbi riferimenti alla condizione giovanile («Lasciatemi



nel ghetto ancora un po'»), alla droga, all'emarginazione, alla disperazione vista sotto un'angolazione punk mentre il tema uomo-donna diventa un problema di non-amore.

IL COMPLESSO DI MILVA

Indubbiamente Milva è la vedette italiana destinata a riservarci le maggiori sorprese. Abbandonato momentaneamente il fido Brecht, forse a cortico di canzoni nuove, ha ugualmente inciso un 33 giri (30 cm. - Ricordi) in cui tira in ballo a un certo punto perché il complesso di Edipo. Non sappiamo chi l'abbia consigliata, ma non è certo un bell'effetto sentirla intonare con ritmo saltellante rime ispirate ad una psicanalisi da barzelletta. Un vero peccato, perché Milva ha ora raggiunto un buon equilibrio vocale e meriterebbe altri parolieri.

jazz

L'UOMO ORCHESTRA

Con una semplificazione discutibile, Earl Hines è stato definito «pianista stile tromba» ma questo «Houdini del piano jazz» è molto di più, perché ha introdotto, con nuove tecniche nella sua mano sinistra, infinite nuove possibilità. «Uomo orchestra» per eccellenza può suonare senza accompagnamento dando l'illusione all'ascoltatore di udire tutta una gamma di strumenti. Un bell'esempio di queste tecniche si viene fornito dal secondo LP dell'album «Another on-day date» (due 33 giri, 30 cm. - Prestige - distr. «Cetra»), registrato nel 1956 a San Francisco. Quanto al primo disco, Hines interpreta le musiche rese famose dal suo maestro, Fats Waller.

B.G. Lingua

bra proprio di riascoltare il vecchio rhythm & blues degli anni Sessanta, quello dei vari Wilson Pickett, Arthur Conley, Aretha Franklin. Qualche ballata più lenta fa apprezzare ancora la bellezza della qualità della voce di King, impostata nei toni alti, dolcissima e pastosa in quelli bassi. Si ascoltò, per esempio, *Imagine*, il vecchio hit di John Lennon, diventato qui completamente «nero».

«Atlantic», numero 50483, della «WEA» italiana.

ARRIVANO DALLA FRANCIA

Tre bianchi e un musicista di colore costituiscono un nuovissimo gruppo in arrivo dalla Francia, gli Unlimited Citations. Il disco che li lancia anche da noi si intitola *Café crème* ed è prodotto da quel Laurent Rossi passato alla «storia» della musica leggera internazionale per un grande successo, il famigerato *El Bimbo*. L'invenzione di Rossi, oggi, è appunto il gruppo di cui si diceva e la particolarità del loro repertorio, in pratica quello più fa-

moso dei Beatles, rifatto in un genere molto vicino a quello «disco» e composto in un collage di 32 pezzi in 11 minuti scarsi di musica. La trovata funziona e si può essere certi che sarà di gran successo nei prossimi mesi, naturalmente e soprattutto nelle discoteche, locali per i quali il disco è destinato. «EMI» numero 60050.

LANCIO EUROPEO

Lancio europeo per *Hodges, James & Smith*, un trio femminile americano già segnalato dalla critica USA e che, pur riproponendo una formula non insolita, ha saputo rinnovarla grazie a una grossa sensibilità musicale e una buona preparazione. Il disco del «lancio» si intitola «What's on your mind?» e comprende nove composizioni varie e significative. Se nei tempi lenti si possono apprezzare le singole voci tutte di riguardo è su quelli mossi che le tre dimostrano di saper fare e di non essere il solito prodotto ben confezionato destinato quasi esclusivamente alle discoteche. Tra i brani, notevole una versione di *Feelings*, brano già ospite della nostra Hit Parade nella versione del suo auto-

re Morris Albert, e *Since I feel for you* di Johnson, arrangiato con grande gusto. «London» numero 8507.

NEIL DIAMOND

Cantante compositore non molto conosciuto da noi, Neil Diamond è ben noto agli «operatori» della musica leggera internazionale per aver fornito motivi di successo a vari cantanti di tutto il mondo. «Neil Diamond/12 greatest hits» raccoglie una serie di brani che il pubblico dovrebbe riconoscere al primo ascolto, tratti dal repertorio di Diamond fino al '74, anni oltre tutto della migliore produzione di questo personaggio. Così possiamo riascoltare *Song sung blue* (lanciata in versione italiana da Dorelli), *I am... I said, Soolaimon, Sweet Caroline, Cracklin' Rosie, Holly holy*. La voce di Diamond non è quella che si riconosceva immediatamente: piuttosto ricorda quelle dei cantanti «sempre verdi», i «Crooners» di una volta anche se si tratta di una voce d'oggi.

«MCA» numero 4012, della «Ricordi».

r. a.

serietà

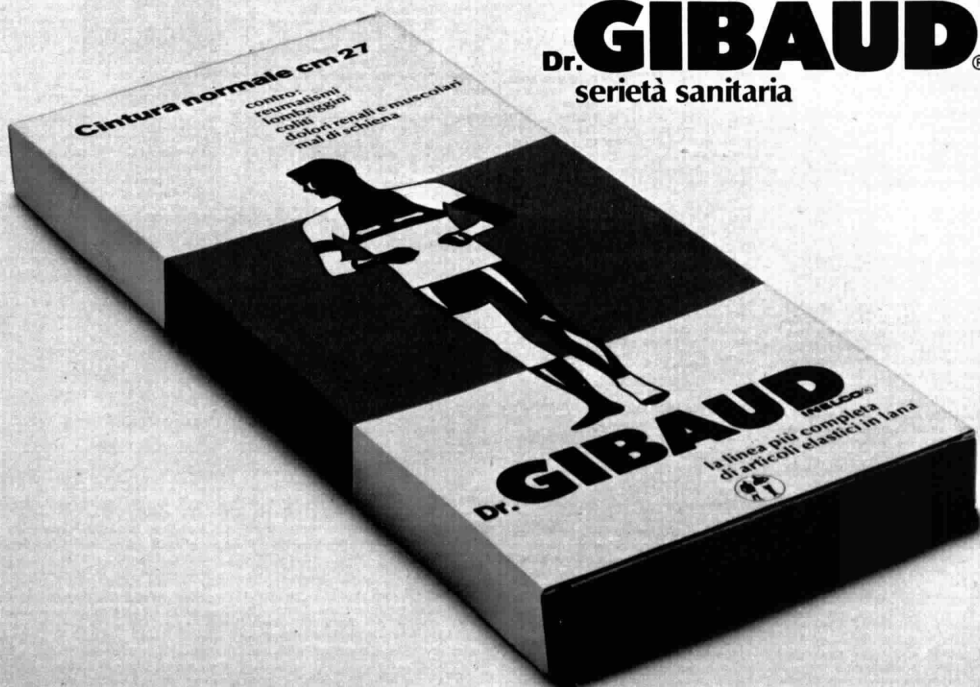
Le cinture elastiche possono essere fatte in tanti modi.

La Cintura Dr. Gibaud no, perchè è frutto di studi specialistici per dare

giusto sostegno e giusto calore

Per chi ha davvero bisogno di una cintura elastica conta soprattutto questo e conta che la sua spesa sia compensata da una lunga durata e da una qualità sempre costante.

Dr. GIBAUD®
serietà sanitaria



VOCI DA VERONA



Nel frontespizio del disco non si legge *Voci da Verona*, ma *Grandi voci dell'Arena di Verona*. Ho un po' tagliato il titolo, perché mi sembra che l'aggettivo «grande» si sposi troppo spesso, oggi, alle voci. Un termine, certamente, «inflazionato».

Non voglio dire che la Freni, Gianni Raimondi, la Ricciarelli, Bruson, la Kabaiwanska non siano fra i migliori cantanti d'oggi, ma non si dovrebbe a mio giudizio parlare di grandezza quando un qualsiasi Beckmesser ha il pieno diritto, ascoltando questo disco (edito dalla CIME nella serie «Ars Nova» Anc. 25003) di segnare sulla lavagna più di un «errore»: acuti incerti, note «indietro», suoni opachi eccetera. Si tratta, è vero, di registrazioni effettuate dal vivo al Filarmonico di Verona: ed è ovvio che anche il più bravo cantante del mondo si lasci sfuggire, nel calore dell'esecuzione in pubblico, qualche nota meno felice. Sappiamo bene, peraltro, che in sala molte cose non hanno peso. Il disco, però, è crudelissimo e, inoltre, la freddezza della musica «in scatola» può solo riscattarsi con l'impeccabile pulizia dell'esecuzione. E poi, signori discografici, aspettiamo un po' a dare del «grande» a giovani sia pure eccellenti come la Ricciarelli e come Renato Bruson: anche se la prima canta benissimo, nel disco CIME, l'«Addio del passato», anche se Bruson interpreta l'aria verdiana «Pietà, rispetto, amore» con uno stile, un'intensità, un «legato» nel cantabile che mi hanno veramente colpito. I dischi dedicati alle voci di Verona sono due: questo è il primo.

SCHUBERT 150



Un secolo e mezzo è passato da quando Schubert è morto, il 19 novembre 1828, a Vienna. Il grande Franz era giovane, aveva trentun anni soltanto, ma la miseria e la sifilide si erano unite per vincerlo. Ora, nel 150° anniversario della sua scomparsa, il mondo lo ritrova vivo: un musicista «attuale», come Mozart. La sua musica, terribile nella sua purezza come sono terribili gli angeli, piace alla gente d'oggi che ha dimenticato tanti compositori: i magniloquenti, soprattutto.

Le celebrazioni sono dunque piene di fervore: non c'è cartellone di concerti nella stagione '77-78 in cui non appaia il nome di Schubert. Figurarsi le Case discografiche che puntano sulle nascite e sulle morti degli uomini illustri per accrescere il fatturato. I dischi schubertiani hanno invaso il mercato: ce n'è per tutti i gusti. Vi segnalo un microscolto Turnabout TVI 34481 con gli *Improvisi op. 90* e gli *Improvisi op. 142* nell'interpretazione di Alfred Brendel. Attraverso le spesse lenti, questo pianista occhialuto legge in profondità. Nulla aggiunge di suo (non è, per intenderci, un co-creatore della pagina musicale) ma traduce fedelmente il segno scritto nella realtà visiva dell'esecuzione: raramente ho ascoltato la parte cantabile dell'*Andante in sol maggiore (Improvisi op. 90 n. 3)* in un'esecuzione di così pura e intensa semplicità. Provate a far ascoltare questa pagina a qualcuno che dice di non amare la musica: cambierà idea improvvisamente. E' un test sicuro.

Laura Padellaro

Gli aiuti che la pelle accetta di più.



La luminosità, la freschezza di un volto, hanno una motivazione ben precisa: i fluidi naturali.

I fluidi naturali sono gli oli e gli idratanti che nutrono la pelle, consentendole il naturale ricambio ed equilibrio. Guardati allo specchio: i punti in cui la pelle è più distesa, più compatta, indicano che lì c'è più ricchezza di fluidi naturali.

Basta un'occhiata, in genere, per capire se un volto è povero di fluidi naturali: le rughe, l'opacità, l'avvicinamento della pelle indicano il loro ridotto fluire.

Fermarti non si può, sostituirli si.

Aiutare la pelle è sempre stato il pensiero dominante, si può dire, di ogni donna. Troppe donne, però, sono diventate fataliste e trascurano la cura della pelle. Oggi c'è un fatto nuovo che capovolge le vecchie posizioni.

Si è riusciti a trovare un fluido, Oil of Olaz, che presenta una struttura simile a quella dei fluidi naturali.

Grazie a questa affinità coi fluidi naturali, il grado di accettabilità che la pelle ha di Oil of Olaz è sorprendente.

Solo il microscopio rivela l'armonia della sua struttura, ma tu stessa puoi rendertene conto. Lascia che sia la tua pelle a giudicare. Appena stendi qualche goccia di Oil of Olaz, la tua pelle è pervasa da una sensazione di freschezza, di dolcezza... è quasi una magia come Oil of Olaz riesca a darle tanta morbidezza, distensione.

E' la stretta sintonia, la segreta intimità che questo fluido stabilisce con la tua pelle. Dove metti Oil of Olaz resta solo la pelle, felice di mantenersi elastica, splendente, senza alcuna traccia di unto.



Piace sempre alla pelle.

Ogni situazione, ogni momento può essere indicato per Oil of Olaz.* Comincia a provarlo domattina, prima di affrontare la tua giornata di lavoro, di

emozioni, di stress. E riprovalo domani sera, magari con un lieve massaggio distensivo. Domani sarà il primo giorno di una vita che il tuo viso deve scoprire.

* marchio registrato



ALIMENTI E DIGESTIONE

A cura di Giovanni Armano

**Legumi:
può mangiarli
anche chi digerisce
con difficoltà.
Ma cotti così.**



I legumi non danno di buona fama nell'alimentazione quotidiana; essi infatti sono considerati poveri di sostanze pregiate, di difficile digestione, e causa di disturbi intestinali.

In queste accuse ci sono molti pregiudizi e poche verità. I legumi infatti contengono dal 25% al 40% di sostanze proteiche non molto dissimili da quelle della carne, e non di basso valore biologico come si riteneva una volta. Essi possono inoltre integrare la quota giornaliera di cereali, in quanto contengono tutte quelle vitamine del gruppo B che, in genere, vengono asportate dai cereali a causa dei processi di raffinazione.

Bisogna d'altra parte ammettere che i legumi possono presentare qualche problema a causa principalmente di quella sottile scorza che li riveste (la cuticola) che non viene intaccata dai succhi digerenti. Questa cuticola però, arrivando intatta nell'intestino, può essere un mezzo efficace per stimolare la peristalsi intestinale, purché ben cotta.

Alcuni consigli

● I legumi a volte possono presentare problemi di digestione, ma ciò è dovuto unicamente all'abitudine di cucinare questi cibi con sostanze grasse, come lardo, pancetta, olio che, friggendo, diventano pesanti da digerire. ● Oltre alla lessatura, un metodo di cottura consigliabile, per esempio per i piselli e le lenticchie è la stufatura che li rende più digeribili, senza togliere loro il sapore. Consiste nel porre i legumi in un tegame, ricoprirli con acqua fredda lasciando cuo-



I legumi non presentano problemi digestivi se preparati in modo semplice e senza condimenti grassi.

cere a fuoco lento. Conservano così tutto il loro sapore naturale ed anche una parte del patrimonio vitaminico e, dato che rimangono più saporiuti si possono usare minori quantità di grassi per condirli.

● La digestione dei legumi si potrà facilitare anche mastandoli a lungo e lentamente. ● Una precauzione molto utile consiste nel passare i legumi al setaccio dopo che sono stati lessati.

● In ogni caso è bene tener presente che i legumi possono dare origine a formazione di gas nell'intestino (meteorismo), per cui dovrebbero essere consumati con moderazione da chi soffre già di disturbi intestinali o di fegato.

Quando stomaco e fegato non funzionano con regolarità

Lo stomaco, con gli anni, è portato a produrre una minore quantità di succhi gastrici e di acido cloridrico, che sono fondamentali per una buona digestione. Il cibo, in queste condizioni, sosta nello stomaco per un periodo più lungo del necessario, dando luogo ad una serie di piccoli disturbi come fermentazioni gastriche e gonfiore di stomaco.

Se la prima fase della digestione è rallentata, tutto il

Il fegato e la digestione

● La scelta degli alimenti più indicati, della loro preparazione, è sicuramente un fattore fondamentale di una buona digestione.

● Dato però che esistono altri fattori, la digestione va aiutata ogni giorno con la massima continuità.

● Che cos'è la digestione? Quale rapporto esiste tra fegato e digestione? Come deve essere un buon lassativo?

● Sono tutti interrogativi a cui oggi è possibile dare una risposta più approfondita.

● L'articolo che segue potrà essere molto utile a tutti quelli che vogliono conoscerla più da vicino.

processo digestivo ne risente. Per questa ragione, quando lo stomaco non funziona con regolarità, anche gli altri organi della digestione, ed il fegato in primo luogo, ne risentono.

Un digestivo alcoolico non serve certamente anzi, può essere dannoso. In questi casi, oggi si consiglia l'uso di un digestivo efficace. E' molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberando dalle sostanze dannose che lo rendono meno attivo.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

ottava nota

CORRISPONDENZA MUSICALE

● **Pollini alla TV.** - Sono una ragazza di 14 anni e frequento il conservatorio per studiare pianoforte. Sono un'ammiratrice del pianista Maurizio Pollini. Vorrei sapere in che anni vinse il Premio Chopin. Inoltre vorrei sapere se il Premio Chopin è per diplomati o per studenti e ogni quanti anni si svolge. Mi stupisce una cosa: come mai Pollini si sente così di frequente alla radio e non si vede mai alla TV? (Beatrice Benzi - Rovigo).

Pollini vinse il Concorso Chopin di Varsavia (che si svolge ogni cinque anni) nel 1960, primo su settantasette partecipanti di trenta Paesi diversi. Su questo formidabile artista, nato a Milano il 5 gennaio 1942, si potrebbe scrivere un libro. Certo è che si tratta di un fenomeno: è ad esempio uno dei pochi interpreti capaci di passare con disinvoltura da Beethoven a Boulez, da Chopin a Luigi Nono, da Schubert a Stockhausen. In quanto alla televisione un suo concerto è stato trasmesso sabato 22 ottobre sulla Rete 1 nel ciclo dedicato ai grandi solisti.

● **Un topo nell'harem.** - In una corrispondenza da Parigi il critico musicale del Corriere della sera ha scritto qualcosa su un certo Ratto del serraglio di Mozart. Ma si deve dire il ratto del... o il ratto dal...? (Luigi Converso - Milano).

E' giusto il ratto dal. Certamente Duilio Courir, il colto critico del quotidiano milanese, aveva scritto in maniera corretta; poi in tipografia è scappata una e al posto della a. Non stupiamoci troppo, però! Mi è capitato di sentire fior di musicologi o di patti della lirica dire appunto il ratto del serraglio, trattandosi probabilmente, per loro, della vicenda di un grosso topo ospite del pascia, anziché della storia della bella Costanza rapita dai pirati, venduta ai turchi, ecc. ecc.

● **I brani del compromesso.** - A proposito della polemica svoltasi alcune settimane fa tra filomusicali e no nei riguardi della musica classica, volevo fare una proposta di compromesso. Perché non immettere nelle rubriche distensive qualche brano intero di musica classica? Credo che sarebbe il metodo migliore per divulgare l'arte dei suoni senza manipolazioni o alterazioni di sorta... (Ugo Tesone - Roma).

E' un metodo come un altro. Ma di tali compromessi le tre reti radiofoniche e le due televisive hanno sempre fatto tesoro con le varie Adesso musica del passato; con E... state con noi di Radiouno (terminata solo da pochi giorni); con Musica, musica, appuntamento domenicale sempre di Radiouno, eccetera.

● **La Callas alla TV.** - Sulla Callas mi sarei aspettato di più dalla RAI. Nel gradire pienamente i servizi del TG 1, debbo confessare, interpretando l'animo di molti altri telespettatori, di non aver invece potuto accettare la proiezione del film Medea di Pasolini. Ciò non è stato certo un omaggio alla più grande artista del secolo... (Pietro Molini - Corridonia).

Rispetto la sua opinione. Intanto, però, la Medea pasoliniana ha segnato nonostante tutto un momento fondamentale nella vita dell'artista, e benissimo ha fatto la Rete 2 a programmare quel film. Per chi ama approfondire il caso della donna come cantante suggerisco gli appuntamenti con Giorgio Gualzeri il mercoledì su Radiouno alle ore 21,05: Trent'anni dopo Callas.

● **Il Koussevitzky 1977.** - Esiste ancora il Premio Serge Koussevitzky? (Luciana Passerini - Trento).

Sì, la competizione si svolge regolarmente al Berkshire Music Center di Tanglewood. Quest'anno è stata vinta da Bruno Aprea. Prima di lui hanno ottenuto l'ambito premio maestri quali Abbado nel 1958 e Seiji Ozawa nel 1960.

Luigi Falt



Nuovo ombretto resistente all'acqua.

Tentazioni Rimmel: i peccati di moda che costano poco.



Lire 1500 Ombretto, morbido e resistente all'acqua, regala ai tuoi occhi teneri riflessi in 6 bellissimi colori di moda.



Lire 950 Smalt: coprenti, danno alle unghie la luce di un gioiello.



Lire 1500 Lipstain: labbra rosate in una novità in tre tonalità diverse per avere delle labbra morbide e luminose.

Prendi il nuovo ombretto in crema resistente all'acqua: costa solo 1.500 lire, un prezzo davvero ragionevole per un ombretto così morbido e tanto resistente che non si scioglie neanche sotto la pioggia.

Rimmel: idee moda per gli occhi, per le labbra, per le guance, per le unghie.

Al prezzo giusto, per non restare solo tentazioni.



Lire 1500 Kajal: un'idea dall'Oriente per ingrandire gli occhi e far brillare di più.



Lire 2500 Miss Rimmel: Rose, Can-Can, tre nuovissimi profumi freschi, giovani in pratiche confezioni spray da borsa. Tre idee moda di Rimmel.

NOVITÀ



Rimmel ti dà sempre idee-modà: al prezzo Rimmel.

SCUOLA RADIO ELETTA
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA
DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotomatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO RICCO DI MATERIALI



Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, torchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con portafili per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smaltatrice elettrica; un completo parco lampade; il tutto resterà di proprietà dell'allievo.

UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali.

riali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA DI SERIETA'

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Eletta. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore... chiedete il suo giudizio.

IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTA RILASCIATA UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.

VOLETE SAPERNE DI PIU'?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Eletta. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.



Scuola Radio Eletta
Via Stellone 5/307
10126 Torino

PRESTA D'ATTO
DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
N. 1291

La Scuola Radio Eletta è associata
alla A.I.S.C.O.
Associazione Italiana Scuole per corrispondenza
per la tutela dell'allievo.

PER CORRESPONDERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTA Via Stellone 5/307 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI FOTOGRAFIA

Cognome _____

Professione _____

Via _____

Cap _____

Città _____

Cost. Post. _____ Prov. _____

Metodo della richiesta per: ☐ per posta ☐ per professione o avveve

Spedite questo tagliando a: Scuola Radio Eletta, Via Stellone 5/307, 10126 Torino

**Tu non
ami
e non sei
amata**



segue da pag. 58

volevo contro tutto; volevo serbarmi i suoi baci a costo della sua e della mia salvezza; non potevo, non potevo pensare ch'egli si sarebbe sviluppato, trasformato, senza che i miei occhi si confortassero del suo fiorire, e che la sua puerizia, la sua gioventù avrebbero sorriso ad altri e mai più a me, forse!...

Una volta gli chiesi: «Piuttosto che restar qui solo col papà, andresti in collegio?».

Io stessa non avevo mai accolta l'idea della reclusione per la creaturina... Ma quando bisognasse scegliere?...

Il poverino disse di sì col capo... Impallidiva spesso, nel corso della giornata, al suono della mia voce. M'interrogava: «Che cosa ti scrive il nonno? Mi lascerà venire con te il papà a Milano?». Dubitava anch'egli, ora. Ma quando mi vedeva uscire smarrita dalle dispute col padre, o mi sorprendevo con lo sguardo fisso nel vuoto, dimenticava la pena sua per farmi coraggio, per dirmi che lui mi voleva tanto bene, che per lui sarei sempre esistita io sola, sempre, sempre...

«Mi ricorderai sempre, vero? Se morissi, se dovessi lasciarti...».

«Sì».

Non era assente l'anima sua mentre affermava di sì, tra le lagrime: non cercava in un misterioso labirinto il motivo del nostro dramma. Faceva a se stesso una promessa che, sepolta, un giorno risorgerebbe e lo illuminerebbe.

Quanto tempo in tale alternativa di lotta e di accasamento? Due settimane, forse. In paese qualcosa era trapelato; indovinai che si credeva ch'io mi ribellassi per la malattia del marito, la quale pure era conosciuta e commentata. Era venuta la madre di lui, piangendo: «Povera donna, non sapete quante altre sono nel caso vostro... La tale, la tale altra...». E mia cognata: «Eh, si sa, debolezze. Fu quand'era soldato...». Ella appunto tratteneva una sera il braccio del fratello in preda a parossismi: «Vuoi comprometterti? Non domanda che questo, lei!...».

Ore di dibattito incoerente, esasperante. Ero esausta, avrei voluto piangere sommessamente come una bimba fino a chiuder gli occhi per sempre; non resisteva che per una forza segreta. Chiedevo di esser lasciata partire, di andare a consultar mio padre, di trovar un po' di requie: lontani, entrambi forse avremmo visto le cose sotto un punto di vista nuovo...

Essi, tutti d'accordo, negavano, negavano. Tratto tratto, mi si gettavano in viso l'esempio di mio padre, la sventura di mia madre, la mia mancanza di religione, le dicerie del passato...

Forse facevo paura, come in quei giorni lontani, ch'essi invocavano con acre malignità. In certi istanti sorprendevo perfino in fondo agli occhi di mio marito come una vaga espressione di stu-

pore, quasi di rispetto: ed era dopo ch'io avevo parlato nel delirio della mia certezza interiore, trasportata oltre la vita... Allora la speranza mi balenava, mi riafferava. Ah, se quell'uomo non mi fosse vissuto vanamente accanto, se fosse capace di non far scontare al figlio il proprio danno! Non mi sconsigliava di restare, anche solo per il bambino, per la sua educazione? Forse, quando avesse compreso l'impossibilità dell'esistenza in comune, avrebbe ceduto per amore di lui... Egli era ancor giovane, avrebbe potuto rifarsi una vita. Se il perdersi ora gli procurava veramente dolore, questo poteva essergli benefico, nobilitarlo...

Finalmente una sera egli accondiscese a che io andassi a Milano, per qualche tempo, ma senza il figlio. Appunto quel giorno mio padre m'aveva scritto di nuovo, promettendo d'interposarsi del suo meglio per ottenermi il bambino, ed esortandomi intanto a partire anche sola, per troncare il pericoloso conflitto. Quando ebbi deliberato, mio marito principiò a stralunare gli occhi, ad emettere gemiti inarticolati. Gli andai vicino, lo scossi: mi guardò trasognato: era in preda ad un momento di smarrimento della ragione? O simulava? Gli feci a forza tranguinare un liquore, tornò lentamente in sé. Mi ringraziava: «Non lasciarmi, non lasciarmi! Ti amo tanto, vedi!...». E mi afferrava le ginocchia. Continuai a scongiurare, come in preda a un leggero delirio. Tentavo parole di calma; quando cercò di attirarmi a sé, mormorando frasi tronche...

Come mi sentivo chiusa in me, estranea! E com'era vile colui, vile e illuso nella sua forza d'uomo! Egli voleva trattenermi col suo desiderio...

Rimasi rigida, dissi: «Partirò stanotte...».

Di nuovo padrone di sé, non lasciando trasparire l'onta, egli annuì. Sì, mi lascerebbe partire, ma il bambino no, il bambino restava con lui, e io da lontano avrei sentito che non potevo vivere senza la mia famiglia... E quando fossi tornata, avremmo stabilito la nuova regola d'esistenza.

Andò nella sua stanza. Io non dormii. Seduta accanto al letto del bimbo, non pensavo, non sentivo più nulla: attendevo, che cosa non so: la luce, il tepore, qualcosa che mi facesse sentirmi viva. Avevo tanto bisogno di forza!

Oh quel respiro tranquillo che le notti seguenti non avrei più ascoltato! Suonavano delle ore lontane: trasaliva. Ma com'erano lente quelle ore!... Forse mio padre m'avrebbe aiutata, anche colla violenza, a riavere il povero bimbo... L'avvenire mi si raffigurava pieno di enigmi, di agitazioni, di lotte. Nella mischia il viso di mio figlio mi riappariva. Nella strada, ad uno svolta ov'egli passava, io mi sarei affacciata d'improvviso, di tratto in tratto, ed egli sarebbe sempre

segue a pag. 169



Grande Enciclopedia della Maglia^{del} Cucito

dell'uncinetto del ricamo degli hobbies

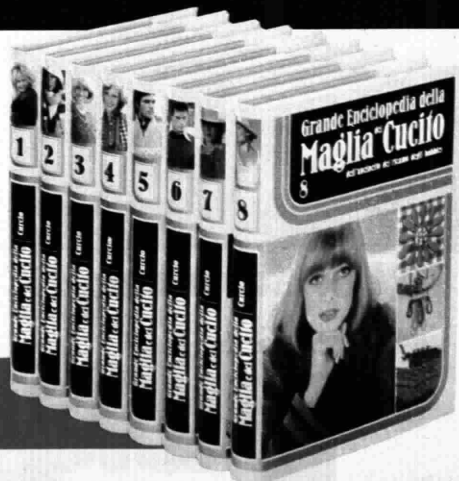


Curcio

IN TUTTE
LE EDICOLE
A FASCICOLI
SETTIMANALI

in regalo

IL 1° FASCICOLO, LA COPERTINA IN TELA
E ORO, LA SOPRACCOPERTA PLASTIFICATA
A COLORI, I RISGUARDI E IL FRONTESPIZIO
DEL 1° VOLUME
UN CARTAMODELLO, DUE DECALCABILI



IN TUTTO

72

PAGINE
A COLORI

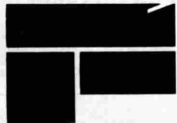
L.600

Il profumo famoso nel mondo.



Brut for men.

FABERGÉ



dalla parte dei piccoli

In Canada, la cifra più alta per un soggetto cinematografico, l'ha sborsata la Shindo Espial, una società di produzione nippono-canadese, per *A Child in Prison Camp* (un bambino in campo d'internamento), un romanzo per ragazzi che ha avuto ben due premi dall'Associazione Bibliotecari Canadesi come «miglior libro dell'anno», più il premio grafico «Look in Books», e il «Sankei Shimun» di Tokio, un premio destinato alla letteratura giovanile. *A Child in Prison Camp* è stato scritto e illustrato da Shizuye Takashima, una pittrice canadese docente all'Ontario College of Art, le cui opere figurano nei più importanti musei del Paese. L'opera è stata tradotta in italiano da Laura Draghi (ed anche la traduzione ha avuto una menzione d'onore al Premio Trento) ed è pubblicata, con le illustrazioni originali, dalla Giunti Marzocco con il titolo di *Pacchi dono dal Giappone*.

Pacchi dono dal Giappone

Pacchi dono dal Giappone è il diario di una bambina, deportata con altri 22.000 giapponesi in un campo d'internamento canadese, durante la seconda guerra mondiale. La vicenda è autentica, l'autrice scrive oggi questo diario reincarnandosi nella bambina che lei stessa è stata trent'anni fa. Una nuova Anna Frank, è stato detto, che peraltro non conosce l'epilogo straziante dell'adolescente ebrea olandese. La piccola Sciscian annota piccole cose quotidiane e modesti sogni infantili sullo sfondo della tragedia di una gente disprezzata per motivi razziali. E nonostante tutto riesce ad amare la vita, gode di un saluto, del sorriso pur triste di sua ma-

dre, della gloria del sole al tramonto. E, alla fine dell'incubo, matura la decisione di restare in Canada: la patria è quella dove si è cresciuti, anche se la vita non vi è stata facile. I critici americani hanno giudicato questo libro adatto ai «giovani adulti» o per lo meno ai ragazzi di oltre dieci anni. In realtà ci troviamo di fronte a un libro solo apparentemente semplice, il cui lettore può avere qualsiasi età. Ognuno vi potrà trovare motivi di impegno umano e civile, e una rara capacità di poesia, di fede nella vita e di speranza per un mondo più degno.

Gedeon

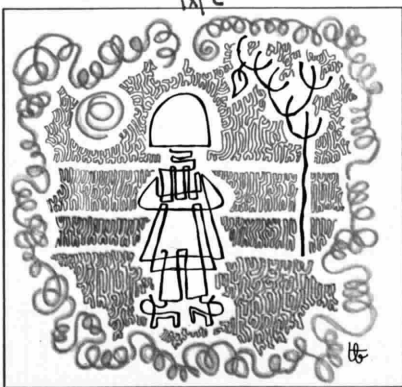
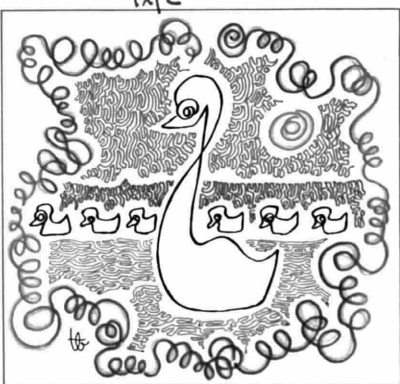
Paperino, o meglio Donald Duck, doveva ancora nascere, e già un altro papero raccoglieva allora nel fumetto francese: Gedeon, un brutto anatroccolo dal collo spropositato, amato dai bambini tra il 1923 e il 1955. Lo creò Benjamin Rabier, un famoso caricaturista che ha acutamente preso in giro

la Francia importante di fine Ottocento e che, col nuovo secolo, si è dedicato sempre più alle storie per bambini, dando vita anche al primo Tintin e a personali interpretazioni delle favole classiche. Le fortune dei fumetti di Gedeon hanno convinto l'editore parigino Garnier a riproporlo alle nuove generazioni, in coincidenza di una serie televisiva curata da Michel Ocelot, che corregge molte durezza delle storie di Rabier. Così, nel 1976, Gedeon ha ripreso a vivere in Francia circondato dagli animali di una fattoria in cui si rispecchiano tutti i tipi della commedia umana. Ora Gedeon è arrivato in Italia, in TV sulla Rete 2, e in libreria nei volumi a fumetti presentati dalla Giunti Marzocco, fedeli alla riedizione curata da Ocelot.

Disneyland

Paperino comunque non si dà per vinto. Mentre i bambini milanesi hanno la possibilità di godersi i film disneyani al Nuovo Arti, la Sugar-CBS offre a tutti, in disco, le colonne sonore. Tra le novità, oltre alla sigla originale della famosa serie televisiva di Zorro, vi è anche una collana di fiabe disneyane per i più piccoli, abbinata a un volume illustrato. Ascoltando il disco i bambini alle prime armi con la lettura potranno seguire la storia sul libro, parola per parola. Tra quaranta titoli figurano i classici disneyani e alcune tra le più famose favole classiche, da Cappuccetto Rosso ad Hansel e Gretel. Fuori collana la biografia di tre personaggi famosissimi: *Topolino Story*, *Pippo Story* e naturalmente *Paperino Story*. I 45 giri costano 850 lire ciascuno, volume compreso.

Teresa Buongiorno





Tu non ami e non sei amata



segue da pag. 166

stato in attesa della mia apparizione... Intanto gli uomini mutano le leggi. Una persona che sia un'idea vivente, un'ossessione, può persuadere i più restii... E poi, la morte!

La morte! Un brivido, come in una notte lontana. Ma io avevo superato il desiderio della morte, anche di quella del mio nemico. Non l'odiavo. Egli non era più che una larva confusa e cupa, che s'ergeva insieme allo spettacolo della legge nella notte indecifrabile del destino.

Accesi la lampada, la coprii. Un fruscio. «Mamma?». Mi slanciai sul lettuccio: pose la mano nella mia e si riaddormentò. Rimasi senza muovermi, quasi senza respiro.

Mezzanotte. Mancavano tre ore. Le ginocchia mi si piegarono. Seduta sulla poltrona sentivo il freddo invadermi e raccoglievo tutto il mio calore, gli occhi chiusi, ritirando la mia mano per non agghiacciare la manina. E d'un tratto sentii tutte le mie forze fondersi: mi assopivo? Ero tanto stanca: non avrei potuto partire...

Soccarono le tre. Balzai in piedi. Mi misi il mantello e m'appressai all'uscio. Poi tornai al lettuccio, svegliai il bimbo: «Vado» gli dissi piano «è già l'ora: sii buono, sii buono, vogliami bene, io sarò sempre la tua mamma...» e lo baciai senza poter versare una lagrima, vacillando; e ascoltai la vocina sonnolenta che diceva: «Sì, sempre bene... Manda il nonno a prendermi, mamma... Star con te...». Si voltò verso il muro tranquillo. Allora, allora sentii che non sarei tornata, sentii che una forza fuori di me mi reggeva, e che andavo incontro al destino nuovo, e che tutto il dolore che mi attendeva non avrebbe superato quel dolore.

Mi trovai sul treno senza sapere come vi fossi venuta. I primi urti del carrozzone si ripercossero in me come se qualcosa si strappasse dalla mia carne. E il senso dell'incluttabile m'invase ancor più quando mi vidi portata lontano su quella forza ferrea. Avevo camminato come una sonnambula. Ora la coscienza di quanto avevo compiuto mi appariva. Oh, la suprema agonia!

Come avevo potuto? Ora il mio bimbo, mio figlio, riaddormentato sotto il mio bacio, mi avrebbe chiamata, forse mi chiamava già... Pensai che l'avevo ingannato. Non avrei dovuto svegliarlo del tutto, dirgli che non sarei mai più tornata, e che non sapevo s'egli avrebbe potuto raggiungermi presto? Forse mio marito era là, ora, presso il lettuccio, e mentiva a sua volta dicendogli che sarei tornata fra poco, e il bimbo credeva, o lo interrogava con diffidenza... Che farà domani, e dopo? E tutta la mia vita d'ora innanzi sarebbe forse piena di queste interrogazioni senza risposta?...

Come avevo potuto? Oh, non ero stata una eroina! Ero il povero essere dal quale una mano di chirurgo ne svelle un altro per evitar la morte d'entrambi...

Quanto durò l'orribile viaggio? Ad ogni stazione m'afferrava la smania di scendere, di aspettare un treno che mi riportasse indietro; poi, quando la corsa riprendeva, mi balenava a tratti l'idea del suicidio, così facile, lì a quello sportello: istantaneo...

Ma all'arrivo la stessa volontà quasi estranea, superiore a me stessa, mi s'impose: mi avviai triste ma ferma, tra il fumo e la folla, fuori della stazione, m'inoltrai, misera e sperduta, nelle strade rumorose ove il sole sgombrava la nebbia.

Dal romanzo «Una donna»
di Sibilla Aleramo, per gentile concessione
dell'editore Feltrinelli

Un suo famoso tifoso.



*Quando faccio qualcosa
mi piace farla bene.*

Brut 33: per la toilette.



“certo che i Montefiore hanno tutte le proteine e vitamine necessarie, ma io li preferisco a tutti gli altri biscotti dietetici perché hanno una qualità in più: la bontà... si sente che sono fatti con il latte, le uova, il burro, il miele...”



Dieterba ha preparato Biscotto Montefiore secondo i più avanzati principi della dietetica infantile per garantire il miglior equilibrio vitaminico-proteico e per soddisfare il suo ritmo di crescita, ma anche per dargli tanta bontà.

Perché deve crescere anche il suo naturale gusto di mangiare.



Dieterba crede in una crescita naturale.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

« Figliastri »

« Avvocato, gradirei una conferma. E' vero che, anche secondo il nuovo diritto di famiglia, i figli di "primo letto" di un vedovo risposatosi non hanno diritti successori nei confronti della matrigna? » (B. S. - Caserta).

Certamente. Tra la seconda moglie ed i figli avuti dal marito con il precedente matrimonio non si instaurano legami familiari che implicino aspettative successorie. Ciò non toglie che si possa, sul piano della civiltà, parlare di madre e di figli, senza ricorrere alle orride locuzioni di « matrigna » e « figliastri ».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assegni familiari

« Il Tribunale mi ha affidato due figli minori dopo lo scioglimento del mio matrimonio. Avrò diritto per essi agli assegni familiari? » (A. C. - Caserta).

L'art. 3 del Testo unico delle norme sugli assegni familiari equipara ai figli legittimi o legittimati i figli « nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge ». Sulla applicabilità di tale disposizione ai casi di scioglimento di matrimonio ai sensi della legge 1° dicembre 1970 n. 898 (divorzio) sono stati posti numerosi quesiti da parte di aziende e di lavoratori.

In proposito la Corte di Cassazione ha recentemente espresso l'avviso che la norma del citato art. 3, facendo riferimento al precedente matrimonio, prescinde da ogni considerazione circa le cause che abbiano fatto venir meno il matrimonio stesso, sicché, come in esse cause rientrano indubbiamente lo scioglimento per morte o l'annullamento, altrettanto vi rientrerebbe direttamente, senza cioè far ricorso ad una interpretazione estensiva, anche lo scioglimento ai sensi della legge n. 898 del 1970.

Ciò premesso, è da ritenere che, ai fini del riconoscimento del diritto agli assegni familiari per i figli del coniuge nati dal precedente matrimonio sciolto per divorzio, debba essere preliminarmente accertato che gli assegni non siano stati riconosciuti per gli stessi figli né all'uno né all'altro dei genitori. Va d'altro canto tenuto presente che il genitore al quale i figli siano stati affidati può percepire per essi gli assegni familiari a norma dell'art. 211 della legge 19 maggio 1975, n. 151.

L'esercizio del diritto a norma dell'art. 211 esclude quindi il riconoscimento del diritto agli assegni a favore dell'altro genitore nonché del nuovo coniuge ex art. 3, ultimo comma, del Testo unico. In ogni caso l'erogazione degli assegni familiari dovrà essere subordinata a preventiva apposita autorizzazione.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Svalutazione selvaggia

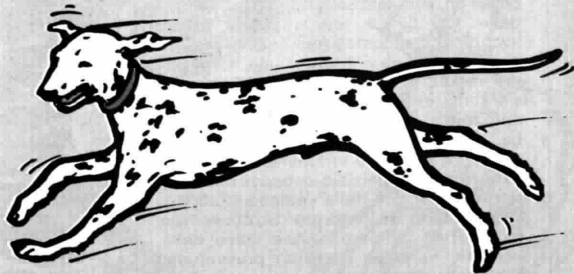
« A suo tempo lessi sul Radiocorriere TV la risposta a: "Le passività come reddito". Non ho capito bene la spiegazione. E' ovvio che la svalutazione selvaggia ha divorato tutti, o quasi, i nostri sudatissimi risparmi (obbligazioni al 5 % pagate 100 circa 15 anni fa, ora in denaro che ha un minore potere d'acquisto valgono 63-65), ma si deve denunciare anche questo modestissimo reddito? » (Domenico Girardi - Messina).

No: trattandosi di vecchie obbligazioni non deve denunciare « anche questo modestissimo reddito » che è pur sempre « reddito » sui generis. In ogni caso la denuncia dovrebbe sempre essere circoscritta ai soli interessi eventualmente assoggettati a ritenuta per cedolare d'acconto, con ovvio rilascio di ricevuta all'atto della riscossione.

Sebastiano Drago

Quesito Kléber:

Se ti taglia la strada cosa fai?



hi-fi NOTIZIE

ALTA FEDELTA' - 120 Linear

La Emerson si presenta oggi con un impegno nuovo nel campo dell'Alta Fedeltà, proponendo un'ampia gamma di modelli che coprono complessivamente tutte le esigenze di questo settore. L'Alta Fedeltà Emerson si impone per il livello specialistico e professionale che caratterizza ogni apparecchiatura, tale da riscuotere attento interesse anche dai più esigenti esperti del « suono puro ». Il momento culminante della produzione Emerson, nel settore giradischi, è il modello 120 Linear, un autentico passo avanti nel campo dell'Alta Fedeltà. E' una apparecchiatura che raggiunge la massima regolarità di giri, grazie al motore sincrono, di tipo lineare a 120 poli senza spazzole.

La velocità di rotazione è estremamente stabile, il rumore è virtualmente eliminato e lo spunto iniziale è quasi perfetto. Regolazione fine della velocità ($\pm 3\%$). Due velocità 33 $\frac{1}{3}$ -45 giri. Stroboscopio incorporato per regolazione ottica della velocità. Piatto in alluminio pressofuso. Ritorno automatico del braccio a fine disco. Selettore di velocità a pulsante. Tasto interruzione disco (REJECT). Meccanismo di sollevamento e discesa frenata del tipo oleodinamico. Contrappeso laterale. Controllo ANTISKATING. Braccio ad « S » con contrappeso. Cartuccia a movimento magnetico. Piedini mobile ammortizzanti. Mobile colore STEEL GREY provvisto di coperchio antipolvere. Alimentazione 110/220 V. Dimensioni: 45 x 36,5 x 12,7 (larg. x prof. x alt.).



quì il tecnico

Diffusori

« Posseggo una coppia di casse Hi-Fi carico massimo 40/60 Watt, frequenze di riproduzione 30 Hz - 25 kHz. Poiché ascolto musica lirica, da camera e sinfonica con dischi di prim'ordine, desidererei essere consigliato per un acquisto di un ottimo tipo di casse acustiche sicure di migliorarne l'ascolto, tenendo presente che ho l'amplificatore Marantz 1070 (35+35 Watt RMS) e un giradischi Dual 1218 con puntina Shure m 95ED » (A. Volpanto - Napoli).

Le casse adatte al suo impianto vanno scelte fra i seguenti tipi: Leak 20 60; Jensen Modello 23; RCF BR 50. Essi sono tutti a sospensione pneumatica, hanno buone prestazioni e un costo abbastanza contenuto. Diffusori particolarmente curati con metodi di costruzione e verifica pressoché artigianale sono gli Heresy H 700 della Klipsch; EB 123 Clotess della Revac; MLC della Mc Intosh. I prezzi di questi diffusori sono circa tre volte più alti di quelli del primo gruppo.

Altre casse

« Sono in possesso di un impianto stereo composto da: giradischi Thorens 125, braccio SME, testina Shure M 75ED; amplificatore Marantz 1120; sintonizzatore Pioneer T-7500; registratore Akai 4000 DS MK II. Vorrei un suo giudizio sull'impianto e un consiglio per l'acquisto di un registratore a cassette e diffusori, tenendo presente che l'ambiente d'ascolto è di metri 4 x 4, che ascolto tutti i generi musicali e che mi piace molto ascoltare il suono ben rotondo e pieno di frequenze alte e basse » (Maurizio Del Buia - Firenze).

Il suo impianto è ottimo e quindi i diffusori dovranno essere scelti con cura; purtroppo l'ambiente d'ascolto è piccolo per sfruttare a pieno la potenza dell'amplificatore e poi si presta a risonanze fastidiose. Consigliamo di provare il Leak 2075 che ha anche una configurazione abbastanza « piatta », per essere collocato senza troppa difficoltà nell'ambiente. Se il costo (circa centomila la coppia) fosse eccessivo, provi le Pioneer CS T8 o le Goodmans Magnum SL che sono più economiche in ordine decrescente.

Pulizia ai dischi

« Ho acquistato recentemente un apparecchio stereo Hi-Fi così composto: sintonizzatore Philips 22 RH 720/16Z; giradischi Philips 22 GA 406/05 automatico con testina Super e puntina GP 400 conica; casse Philips RH 456/01 R; piastra di registrazione Sanyko STD-1510. Vorrei conoscere il suo parere sull'impianto e quali sostituzioni effettuate per migliorarne la qualità. Desidero inoltre sapere cosa impiegare per la pulizia dei dischi » (Franco Corradini - Olginate, Como).

Possiamo classificare l'impianto come discreto. Potrebbe essere un po' migliorato con una nuova coppia di casse, come le Revox AX33 o le Imperial LB 500. Però non possiamo promettere un risultato soggettivamente consistente: molto dipende dalle condizioni acustiche dell'ambiente. Poi potrebbe sostituire la testina con una Shure M 75 EJ tipo 2 oppure con una Stanton 600 EE.

Per eliminare la polvere dai dischi occorre, come spesso abbiamo scritto, un pennellino con setole lunghe e morbidissime. Dopo avere spazzolato il disco, si può passare sopra un panno morbido inumidito per eliminare l'elettricità elettrostatica che attirerebbe altra polvere; in alternativa al pennellino, potrà usare l'aspirapolvere con beccuccio coperto per protezione da un panno di velluto spesso.

Miniregistratori

« Ho letto con vivo interesse l'articolo "Lo studio di registrazioni in casa" pubblicato sul n. 22 del Radiocorriere TV. Tuttavia, per le mie esigenze credo mi occorra qualcosa di diverso da quanto in esso esposto. Gradirei mi fossero indicati alcuni tipi di apparecchi che mi permettano: la registrazione di discorsi all'aperto, di conferenze in sale e soprattutto di lezioni e letture in aule scolastiche; l'audizione di quanto registrato con apparecchio non incorporato al precedente; una combinazione "mini" di entrambi gli strumenti » (Luciano Panicali - Pisa).

L'articolo citato aveva lo scopo di offrire un panorama della produzione di registratori a cassette classificabili come apparati per linee ad alta fedeltà e destinati a una installazione fissa. Esistono registratori portatili, alimentabili anche con batterie aventi elevate caratteristiche, come il Nakamichi 550 e 500, il Sony CF 540; il Teak PC 10; CR 210 della Uher, tutti con prezzi che oscillano intorno al mezzo milione.

Se a lei interessasse invece un apparato di tipo monofonico di costo più ridotto ma di qualità sempre buona la scelta è amplissima: fra i tanti saremmo favorevoli ad un Grundig C 415 automatico. Esso può funzionare con batterie e ha un microfono a elettretto incorporato. Può anche essere collegato con microfoni distanti anche muniti di telecomando per l'avvio del registratore quando inizia la conferenza.

Registratori ancora più piccoli e addirittura tascabili sono pure disponibili, ma non possiamo esprimere preferenze perché l'uno vale l'altro.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 10

I pronostici di ILEANA GHIONE

Atalanta - Napoli	x		
Bologna - Perugia	x		
Foggia - Torino	x	2	
Genoa - Verona	1		
Inter - Lazio	1	x	2
Juventus - Fiorentina	1		
L. R. Vicenza - Pescara	1	x	
Roma - Milan	1	x	2
Rimini - Cesena	x		
Sambenedettese - Catanzaro	x		
Ternana - Lecce	1	x	
Triestina - Udinese	1		
Marsala - Catania	1	x	

Kléber V12:

**pronto a schivare-
veloce a rientrare.**



**Nuovo Kléber V12
con doppia cintura
d'acciaio stabilizzatrice.**



Può succedere di non avere il tempo di frenare, ogni automobilista lo sa. Perciò occorrono sempre: i buoni riflessi di chi guida ed una risposta istantanea e precisa del pneumatico. Allora, nuovo Kléber V12: un colpo di volante per evitare l'ostacolo e un colpo per rientrare. Facile e

veloce come dirlo. Perché la doppia cintura d'acciaio stabilizzatrice, con cuscinetti di rinforzo estensibili che assorbono tutte le deformazioni del pneumatico sotto sforzo, garantisce al Kléber V12 - anche in caso di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo e consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione. Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio, Kléber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.

kléber



dorme tranquillo e asciutto

Lines notte assorbe tutto!

fuori
resta asciutto
dentro assorbe
concentrato

TESTA PN 7/7205

S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

PANCINO E SEDERINO RESTANO ASCIUTTI!

Tutto il pannolino è avvolto in uno speciale rivestimento "semipreasciutto" che lascia filtrare subito la pipì senza trattenerla. All'interno 3 strati di morbido fluff (di cui quello intermedio ad assorbimento concentrato) l'assorbono tutta e non la lasciano più uscire.

**ECCO PERCHÉ
UN SOLO LINES NOTTE
BASTA PER TUTTA UNA NOTTE!**



mondonotizie

Le donne e il jazz

Il primo Festival del jazz femminile si svolgerà nel marzo dell'anno prossimo a Kansas City. La manifestazione viene organizzata da un gruppo di aderenti a varie associazioni di sole donne. Fra le artiste già invitate e che hanno dato la loro adesione sono Marian McPartland, la batterista Dorothy Dodgion, la contrabbassista Lynn Milano, la alto-sassofonista Vi Redd, mentre si attendono le conferme di Patrice Rushen, Bobby Homphrey e di quella che è la prima grande artista jazz, Mary Lou Williams.

Bing Crosby al Palladium

A Londra è ricomparso, al Palladium, il grande cantante americano Bing Crosby, che da anni si era ritirato a vita privata. I critici sostengono che la sua voce, pur non avendo conservato intatte le caratteristiche di un tempo, è riuscita ancora a ottenergli un vivo successo. Con il vecchio Bing sono comparsi sulla scena la moglie Kathryn e il figlio Harry oltre ad un'altra vecchia gloria della canzone americana: Rosemary Clooney.

piante e fiori

Lo chiamano rincosperma

«Quella pianta che chiamano rincosperma in verità che pianta è, come si chiama e come si deve coltivare?» (Amalia R. - Frascati).

Il Rhyncospermum prende anche il nome di Tracheospermum, detto anche volgarmente «falso gelsomino». Si tratta di una pianta rampicante sempreverde molto utile per ricoprire staccionate o muri.

Viene chiamato «falso gelsomino» perché ha il profumo di questa pianta di cui tuttavia non è assolutamente parente; infatti appartiene alla famiglia delle Apocynaceae mentre il gelsomino appartiene alla famiglia delle Oleacee.

Il rincosperma produce fiori bianchi a mazzetti che hanno appunto un profumo molto simile a quello del gelsomino. La riproduzione avviene per talea, per margotta e per propaggine. Le talee si fanno con i germogli laterali nei mesi caldi così come nello stesso periodo si possono effettuare le margotte.

Nel mese di ottobre si possono invece preparare le propaggini, le quali come le margotte andranno staccate dalla pianta madre l'anno seguente.

Coltivazione dei ranuncoli

«Vorrei sapere se sono ancora in tempo per mettere in terra i ranuncoli e come si deve fare» (Antonietta Romani - Napoli).

I rizomi, o radici tuberose, dei ranuncoli si pongono in terra all'inizio di ottobre a due centimetri sotto terra. La vegetazione inizierà subito e la fioritura si avrà verso la fine della primavera.

I ranuncoli richiedono posizione di pieno sole e tenga presente che se si coltivano in vasi potrà nel periodo del grande freddo ritirare questi in casa al tramonto ma durante il giorno andranno sempre mantenuti all'aperto e questo per il fatto che non sopportano l'ambiente chiuso.

La terra che ospiterà i rizomi dovrà essere molto sabbiosa e non si dovranno mai effettuare concimazioni a base di letame. Giunti alla fine di aprile è bene recidere i fiori per non lasciare maturare i semi; infatti in questo modo si depauperano i rizomi.

In maggio-giugno quando tutte le foglie saranno cadute si dovranno spiantare, si faranno asciugare all'ombra, si divideranno i ceppi di rizomi e si conserveranno.

Anche i piccolissimi rizomi nati attorno alla radice principale andranno conservati poiché svilupperanno l'anno successivo e quindi daranno fiori.

Se poi vorrà riprodurre la pianta per seme dovrà raccogliere i semi e seminare in settembre. Quindi è ancora in tempo per effettuare questo lavoro. I semi andranno ricoperti da due centimetri di sabbia fina. Ricorda che ogni parte della pianta è velenosa.

Giorgio Vertunni

"Vesto solo Facis anche se non vendo solo Facis"

lo dicono questi professionisti dell'abbigliamento



CARLO FIORANI
titolare del negozio

FIORANI CARLO

Via G. Pascoli, 14 - Corsico (Milano)



ROBERTO ORLANDINI
titolare del negozio

FRATELLI ORLANDINI

Viale Europa, 161 - Firenze



DOMENICO BELPONER
contitolare del negozio

BELPONER

Via Camiciotti, 53
angolo Viale S. Martino - Messina

Sono professionisti dell'abbigliamento:
conoscono e vendono
le migliori marche d'Italia.
Ma per sè scelgono Facis.
È una testimonianza decisiva. Pensaci,
prima di comprare il tuo prossimo vestito.

Facis conviene: chiedilo a loro



Due pastasciutte da leccarsi i baffi

La pastasciutta ingrassa o non ingrassa? Mentre i dietologi continuano a studiare il problema, i buongustai continuano ad apprezzare le paste condite con le più variate salse di verdure, di pesce, di carni. La pastasciutta è e rimarrà il piatto tipico italiano e la sua prelibatezza è dimostrata dal fatto che ha ormai conquistato ogni parte del mondo. Gli spaghetti, le farfalline, le fettuccine, i maccheroni stanno apparendo sulle liste dei locali pubblici e nelle famiglie dei cinque continenti. Oggi vi propongo due pastasciutte da leccarsi i baffi: i ravioli con salsa di carne e i bucatini al prosciutto. La loro gustosità, il condimento impiegato per le salse e le due paste (la fresca e la secca) fanno di questi piatti squisite specialità di alto potere nutrizionale e grande preferenza nazionale. I ravioli sono soprattutto patrimonio di alcune regioni del Nord come il Piemonte e la Liguria mentre i bucatini risvegliano ricordi romani e campani. Per i ravioli l'accoppiamento vinicolo può avvenire felicemente col Grignolino d'Asti, vino rosso piemontese di particolare riguardo e di difficile reperimento; un abbinamento comune in zone liguri è effettuato coi Cortese di Gavi, vino bianco piemontese. I bucatini esercitano grande fascino nei mangiatori di pastasciutte per il gustoso sapore che infondono loro il prosciutto e la panna. Ai bucatini accompagneremo un vino romano, che si raccoglie nelle botti dei viticoltori dai colli dei Castelli Romani sino a Latina.

Enrico Guagnini



Bucatini al prosciutto

PER 4 PORZIONI

400 gr di bucatini, 150 gr di prosciutto cotto (grasso e magro), 50 gr di parmigiano grattugiato, 100 gr di burro, 3 cucchiaini di panna, 1 cipolla, 2 cucchiaini d'olio di semi, brodo occorrente, sale.

REALIZZAZIONE

Tagliate il prosciutto a pezzetti, tritate finemente la cipolla, mette-

te olio e poco burro in tegame e scaldateli, unitici la cipolla e il prosciutto, lasciate rosolare circa 10 minuti, bagnate con un poco di brodo, cuocete i bucatini al dente in acqua salata, versateli in terrina, conditeli col prosciutto e il burro rimasto, aggiungete la panna e mescolate, servite con parmigiano grattugiato.

Abbinamento vino: Velletri rosso.



Ravioli con salsa di carne

PER 4 PORZIONI

400 gr di pasta fresca (farina, acqua, sale), 250 gr di polpa di vitello, 300 gr di verdura (scarola), cervella e animelle, 3 uova, 25 gr di burro, 50 gr di parmigiano grattugiato, mollica di pane, salsa di carne occorrente, pizzico di maggiorana, sale, farina.

REALIZZAZIONE

Fate scottare le verdure 5 minuti, bollite cervella e animelle, fate rosolare il vitello col burro, tritate carni e verdure, pestatele nel mortaio, passatele al passino,

unite uova e mollica al composto, allungate con acqua tiepida, cospargetevi un poco di formaggio, la maggiorana, salate, stendete la pasta fresca, fatene una sfoglia sottile, disponete il ripieno a pezzetti lungo la pasta, tagliate la pasta con la rotella, arrotolate la pasta e chiudetela a raviolo, infarinare leggermente i ravioli ottenuti, lasciateli in acqua bollente salata 2 minuti, toglieteli dalla pentola col mestolo bucatino, conditeli con la salsa di carne.

Abbinamento vino: Grignolino di Asti oppure Cortese di Gavi.

Grignolino d'Asti

(Vino piemontese a denominazione d'origine controllata).

UVE IMPIEGATE: Grignolino (può concorrere l'uva Barbera in ragione del 10%).

ZONE DI PRODUZIONE: Comprende i seguenti comuni: Anagnano, Asti, Azzano, Belveglio, Calliano, Casorzo, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castello d'Annone, Castelnuevo Calcea, Cerro Tanaro, Castiglione, Costigliole, Grana, Grazzano Badoglio, Isola, Moncalvo, Montaldo, Scarampi, Montemagno, Mombercelli, Montegrosso, Mongiardino, Penango, Portacomaro, Refrancore, Revigliasco, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, Scurzolengo, Tonco, Viarigi, Vigliano e Vinchio.

GRADO ALCOLICO: complessivo minimo 11°.

AL CONSUMO: colore rosso rubino più o meno intenso con tendenza all'arancione se invecchiato; odore con profumo delicato e caratteristico; sapore asciutto leggermente tannico, gradevolmente amarognolo con persistente retrogusto.

Cortese di Gavi

(Vino bianco piemontese a denominazione d'origine controllata).

UVE IMPIEGATE: Cortese. 11 comuni in provincia di Alessandria.

GRADO ALCOLICO: 10,5°.

AL CONSUMO: il Cortese di Gavi si presenta color paglierino più o meno intenso; odore delicato, caratteristico; sapore asciutto, gradevole, di gusto fresco e armonico.

Velletri rosso

(Vino laziale a denominazione d'origine controllata).

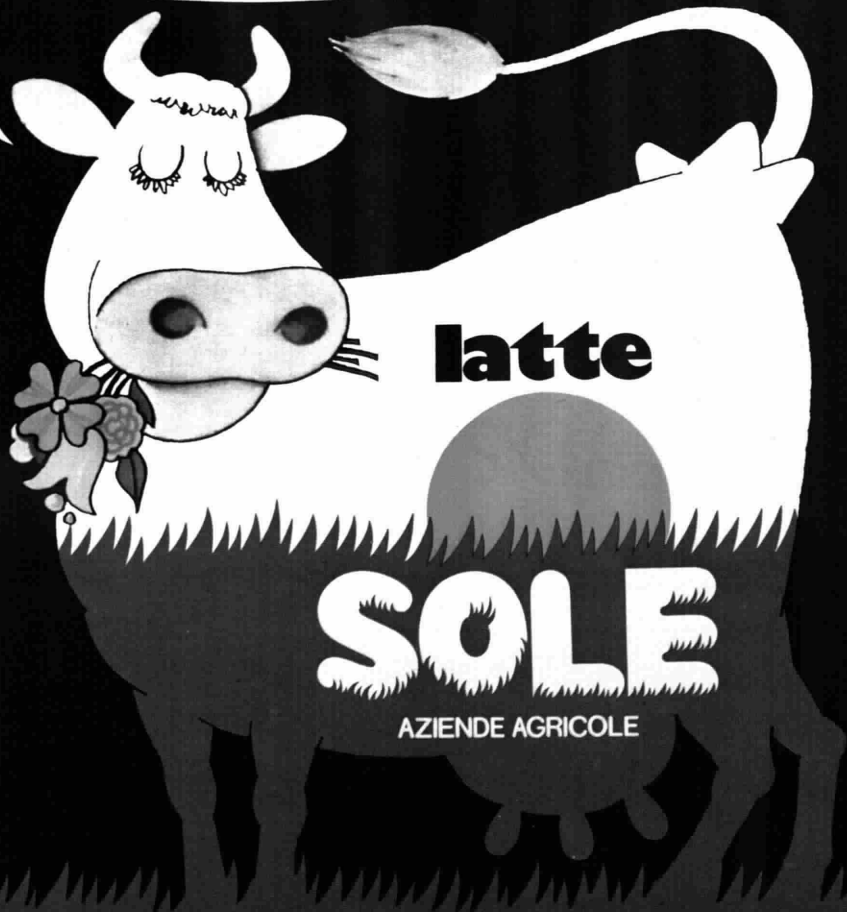
UVE IMPIEGATE: Sangiovese dal 20 al 35%, Montepulciano dal 20 al 35%, Cesanese non inferiore al 30% (possono concorrere uve Bellone, Bonvino sino al 10%).

ZONE DI PRODUZIONE: comuni di Velletri, Lariano e in parte Ci-sterna di Latina.

GRADO ALCOLICO: complessivo minimo 12°.

AL CONSUMO: colore rosso rubino più o meno intenso; odore vinoso intenso; sapore asciutto vellutato, armonico, giustamente tannico.

Latte Sole solo latte.



secondo natura il meglio

Latte Sole nasce da foraggi scelti, da mucche
altamente selezionate, da controlli accurati.
Intero, parzialmente scremato, scremato, vitaminizzato.
Tanti diversi tipi di latte per tante esigenze diverse:
Latte Sole. Garantito dalle Aziende Agricole Sole.



della **DIA**
delle
INPIE...



SPEZIE ED ERBE AROMATICHE BERTOLINI



LA SAVORITA

miscela tutta naturale di spezie per la famiglia.

PEPE NERO e CANNELLA BERTOLINI



Bertolini

PER CHI AMA RISPARMIARE E FARE DA SÈ

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 66/3 TORINO - Italy.

il medico

PELI SUPERFLUI

Rispondo cumulativamente ad alcune letteriche della Sardegna, le quali mi hanno chiesto notizie concernenti una condizione che le affligge soprattutto esteticamente: la presenza di peli in aree del corpo normalmente non sedi di sviluppo pilifero. Mi riferirò, in questa risposta, ad un recente lavoro monografico del prof. M. Negri di Roma, comparso sulla rivista *Archivio di Medicina Mutualistica* del 1976.

Quasi tutti gli endocrinologi moderni concordano nel ritenere l'irsutismo la conseguenza — almeno nella maggior parte delle osservazioni — di uno stato di iperandrogenismo, vale a dire di una iperproduzione di ormoni androgeni, che determinano, nella giovane prepubere o nella donna, rispettivamente, nella prima la comparsa dei peli ambosessuali (cosiddetta pseudopubertà precoce), nella seconda il vero e proprio irsutismo. In entrambe le evenienze la condizione di iperandrogenismo — a secunda della sua entità — può provocare anche il virilismo, cioè un complesso di modificazioni somatiche peculiari del sesso maschile: un eccessivo sviluppo delle masse muscolari, la riduzione dei depositi di grasso nelle sedi di predilezione femminile, l'ipertrofia clitoridea, l'abbassamento del tono della voce, lo stempimento. Non sono infrequenti le modificazioni psichiche consensuali che si concretano in un senso di maggiore aggressività e talvolta accentuazione della « libido », ciò che rende ancora più dolorosa l'anomalia fisica di queste giovani donne.

L'iperandrogenismo può essere causa di alterazione del ciclo mestruale fino all'amenorrea; questa è poi la regola nel quadro della virilizzazione.

Tuttavia vi sono donne irsute che non presentano alterazioni del ciclo mestruale e che anzi dimostrano fertilità.

Esiste un irsutismo genetico (razziale, familiare, idiopatico) al quale appartengono buona parte dei casi esistenti in Sardegna. Sono da ricordare poi irsutismi di origine surrenalica (neoplasie secernenti androgeni, iperplasia congenita delle surrenali, iperandrogenismo surrenale transitorio); irsutismi di origine ovarica (tumori virilizzanti, sindrome dell'ovaio policistico, iperplasia dello stroma ovarico); irsutismi di origine ipofisaria (adenoma ipofisario, acromegalia); irsutismi di origine tiroidea (ipotiroidismo). Vi è un irsutismo creato dal medico, per somministrazione di testosterone, di 19-nortestosterone; vi è un irsutismo da digiuno protratto e da anoressia nervosa, da porfria (una malattia da alterato ricambio del pigmento emoglobinico).

La clinica ci insegna che ogni caso di irsutismo va studiato accuratamente con raffinate indagini ormonologiche da eseguirsi in appositi centri specializzati.

La scoperta del ciproterone, ed in particolare del suo acetato, nel 1963, da parte di Wiechert, ha fatto immediatamente pensare ad una sua utilizzazione nella terapia dell'irsutismo. Infatti la sostanza si dimostra un potente antiandrogeno. Il ciproterone acetato è stato usato in associazione ad etinilestradiolo per circa un anno. I risultati riportati da Ismail confermano l'utilità dell'uso del ciproterone acetato.

Di recente è stata introdotta in terapia una associazione di estrogeno e ciproterone a basso dosaggio, che viene somministrata con le stesse modalità osservate per gli estrogeni a fini anticoncezionali.

Mario Giacovazzo

FIUGGI E' DA SECOLI LA FORMULA NATURALE PER FACILITARE LA DISINTOSSICAZIONE DELL'ORGANISMO



FIUGGI. INGRESSO ALLE FONTI INTITOLATE A BONIFACIO VIII CHE NE FECE USO GIÀ NEL 1299

FIUGGI

FIUGGI A CASA E ALLE TERME



L'importanza della borsa



Nel colore naturale del marron glacé rifinita in pelle verde sottobosco la borsa a scocchello di tono sportivo. A destra: modelli invernali in pelle di nappa color castagna di linea estremamente morbida. In alto: il raffinato accostamento del colore del cuoio naturale al nero per queste borsette di tipo sportivo-elegante (Tutti i modelli sono stati presentati al Mipel di Milano)



Tra il gioco vario degli accessori, la borsetta assume un ruolo importante per caratterizzare lo stile dell'abbigliamento: di una epoca non meno della linea degli abiti. Nata quale equivalente delle tasche dell'abbigliamento maschile, la borsetta col tempo è diventata un indispensabile complemento del vestire femminile e in molti casi indica lo stile e la classe di una donna.

Il nostro Paese vanta una produzione di borse estremamente interessante sia sotto il profilo della lavorazione tecnica sia per la qualità e il trattamento delle pelli impiegate sia per il gusto squisito con cui sono delineate, tant'è che nei bilanci delle nostre esportazioni il settore « pelletterie » occupa un posto di primo piano. A polarizzare l'attenzione dei compratori italiani ed esteri ha largamente contribuito il Mipel, Salone della Pelletteria, importante rassegna mercantile che si svolge due volte l'anno a Milano, nell'ambito del quale vengono codificate le tendenze di moda non solo nel campo specifico della borsa ma di tutto quanto riguarda la pelletteria: dai set da viaggio comprendenti valigie, beauty, « 24 ore » agli articoli da regalo in pelle.

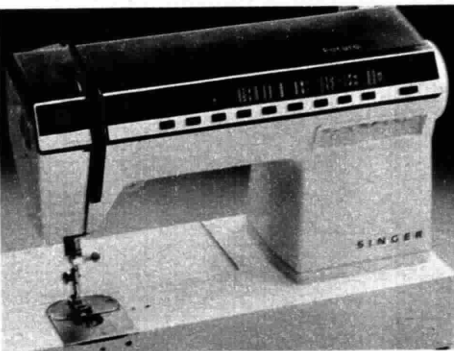
Nell'ultima edizione, in tema di fogge e di colori circa l'orienta-

mento generale, si nota la preferenza alla linea morbida nei modelli da giorno di dimensioni piuttosto grandi. Nella gamma delle coloriture prevalgono le tonalità naturali che vanno dal sabbia alla terra bruciata, al marrone castagna, al verde sottobosco, al bleu marin e, ovviamente, al nero assoluto.

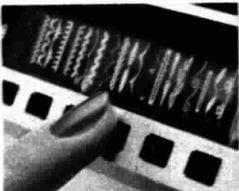
A questa prestigiosa mostra-mercato, ossia il Mipel, che nel 1978 svolgerà a Milano la trentaduesima tornata dal 13 al 17 gennaio e per la trentatreesima dal 9 al 13 giugno, si è affiancato il Selepel, un salone nato dall'esigenza di una larga parte dei fabbricanti di pelletteria, in particolare di borsette, di anticipare le date delle presentazioni delle loro collezioni. Diviso tra Milano e Firenze il Selepel si terrà dal 1° al 4 aprile a Firenze e dal 21 al 24 ottobre del 1978 a Milano.

Indubbiamente in queste due mostre a livello internazionale si avverte in anteprima la suggestione dei « momenti-moda » più significativi circa le novità future proposte dai creatori italiani, tra cui figurano le grandi firme note in tutto il mondo, relative in particolare modo a quell'accessorio di primaria importanza che è la borsa.

Elsa Rossetti



Eccola! Futura della Singer, la prima macchina per cucire a programmazione elettronica.



Basta un dito! Premi il tasto con il punto o il ricamo che hai scelto e Futura della Singer fa tutto da sola, con semplicità elettronica...



E che risparmi! Guarda come costa poco questo completo elegante cucito in casa con Futura della Singer...

2 metri stoffa
misto seta fiori
L. 48.000

2,50 metri stoffa
misto seta rossa
L. 41.250

1 cerniera
L. 300

5 bottoncini
L. 1.000

2 spagolette
filo forte
L. 600

Gros grain
L. 300

2 cartamodelli
L. 3.000

TOTALE L. 31.450

La gonna a fiori è stata realizzata su cartamodello Vogue n. 9485, la camicetta rossa su cartamodello Vogue n. 9021: in vendita presso i Centri di Cucito Singer.

**GRANDI OFFERTE
SINGER!**
Macchine per cucire
a partire da L. 122.000
+IVA

Chic è semplicità. Semplicità è

SINGER

For, il vincisporco "fulmine di pulito"



1 litro
solo 600 lire

Per la nuova formula: è un fulmine di pulito!
Il For è lo sporco più difficile o diluito per le pulizie di ogni giorno.
Non si scolorisce. Ha un profumo gradevole. È conveniente.
Per tutta la casa basta For.

È un prodotto Bayer

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIE

Strana rivelazione che solleva il vostro spirito schiacciato dai peggiori dubbi. Prenderete delle risoluzioni che cambieranno letteralmente il piano affettivo. Il lavoro sarà caratterizzato da attività febbrile. Giorni favorevoli: 25, 26.



21 aprile
21 maggio

TORO

Non fatevi intimidire dalle accuse banali e prive di logica. La gelosia certe volte è bene compatirla. Saprete esprimere delle idee e proposte ascennate, per cui riceverete consensi e approvazioni. Il lavoro sarà valorizzato. Giorni buoni: 23, 24, 29.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Si allargheranno gli orizzonti della vita affettiva. Guadagnerete stima e fiducia agli occhi di persone influenti. Alcuni rapporti di collaborazione verranno consolidati. Questo è il momento di badare unicamente al vostro bene. Giorni ottimi: 23, 24, 25.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Speranze che si affermano dopo un lungo periodo di arenamento. La solitudine sarà di breve durata, poi gioirete a lungo. Sarete ben spallaggiati. Per le controversie, la calma e il controllo saranno eccellenti consiglieri. Giorni favorevoli: 26, 27, 28.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Consolazione per una felice compagnia. Nel settore degli affetti si potrà notare un evolversi in senso positivo. Comprensione e comunione di spirito preludio di lunga felicità. Attenzione sul fronte del lavoro. Giorni fortunati: 23, 25, 27.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Potrete contare su una perfetta forma ma il momento richiede da parte vostra solo il ruolo di spettatori. Risolverete positivamente ogni incomprensione e ogni motivo di dannose controversie. Appuntamento importante. Giorni ottimi: 28, 29.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Apparentemente sarete deboli e qualcuno pensa di approfittarne ma in realtà sarete in grado di resistere a tutte le pressioni. Non lasciate la vecchia via per la nuova, almeno fino a nuovo ordine. Giorni buoni: 24, 26, 28.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Sfruttate maggiormente le vostre capacità creative. Una lettera svelerà tutto un retroscena. Intuizioni brillanti che faranno risparmiare tempo e denaro, fatica e sacrificio nel settore lavorativo. Usate più diplomazia. Giorni favorevoli: 25, 27, 29.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Tutto si svolgerà in un clima di solidarietà, di amicizia e di reciproca fiducia. Migliorerete ancora di più se saprete dare più calore ai vostri affetti. Ispirazioni, idee nuove e originali verranno sfruttate per il benessere economico. Giorni ottimi: 26, 28.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Siate dei semplici e vi troverete sempre bene. Suscettibilità che è bene non assecondare. Mantenedevi fiduciosi, sereni e ottimisti in attesa degli eventi favorevoli che non tarderanno a manifestarsi. Accordi e buone ispirazioni. Giorni favorevoli: 23, 24, 25.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Saprete mantenere l'equilibrio dei vostri rapporti affettivi. Anche le responsabilità devono essere oggetto di cura e auto-disciplina. Il lavoro sarà portato avanti bene e con qualche sacrificio incrementerete la vostra attività. Giorni buoni: 27, 29.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Difficoltà da superare con la diplomazia e azione e preoccupazioni per aver parlato troppo. Quindi attenzione ai vostri commenti e ai giudizi che dovrete esprimere. Il successo è garantito. Giorni favorevoli: 24, 25, 26.

Tommaso Palamidessi

Cosa ha scoperto Dora Moroni?



**Il gusto di Nuovo Ultrabrait...
Tutta la freschezza di un torrente di montagna!**



Un gusto frizzante, stimolante... **scoprilo anche tu!**

con Vetta rendez-vous a...



(Golf Club Milano)

Nelle ore più belle
nelle ore più importanti,
Vetta sa essere all'altezza
di ogni situazione,
sempre. Vetta segno sicuro
di gusto e classe.

Vetta

sempre all'altezza

Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta,
I. Binda S.p.A.,
20121 Milano, Via Cusani 4



Mod. 22647.23
automatico,
datario,
impermeabile,
acciaio
placcato
oro



Mod. 24506.73
oro 750‰



Mod. 24506.71
oro 750‰

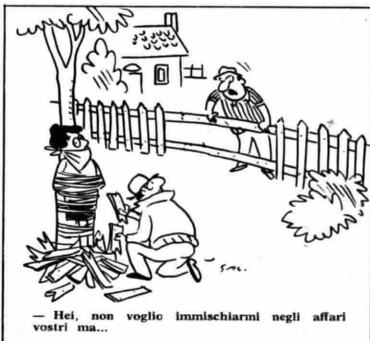


Mod. 24504.17
oro 750‰

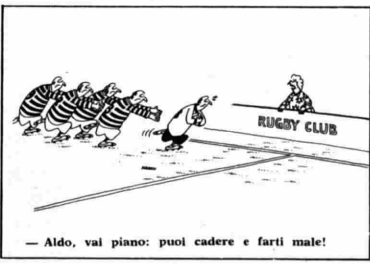
in poltrona



— Aveva dei nemici, che lei sappia?



— Hei, non voglio immischiarmi negli affari vostri ma...



— Aldo, vai piano: puoi cadere e farti male!



— Adesso che abbiamo imparato a parlare cerca di metterti in testa alcune cose...

a volontà Calvé



Uova fresche, limone, olio, una nota di aceto: tutto qui?
In più c'è l'esperienza Calvé.

Un'esperienza che ci fa dosare gli ingredienti
così che Maionese Calvé risulti gustosa e leggera: perché

la buona cucina non è mai pesante.



Arrigoni: Arance da spalmare.

Prendete una bella fetta di pane, ancora fragrante di forno.

Spalmate prima un sottile strato di burro.

E poi, le arance Arrigoni.

Arance freschissime. Imprigionate col profumo della campagna nei nostri barattoli di confettura.

E quando volete cambiare, provate le ciliege. Le albicocche. Le pesche. Le fragole. Le amarene.

È frutta che sa ancora di ramo. Perché Arrigoni l'ha colta proprio intorno ai suoi stabilimenti.

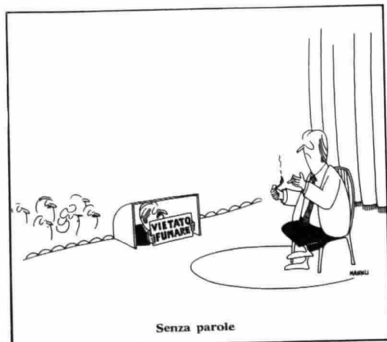
E l'ha messa sotto vetro in un istante.

Per questo non c'è niente di più naturale che possiate spalmare.

**Se è Arrigoni,
potete comprare a scatola chiusa.**



in poltrona



Cinghiale vince i punti difficili per questo tutti lo chiedono



"Da quando consiglio pennelli Cinghiale, i miei clienti sono aumentati. Perché tra i pennelli Cinghiale c'è sempre quello che ti aiuta a risolvere il tuo "punto difficile". Angolato, per il calorifero. Leggerissimo, per fare il soffitto con meno fatica. Preciso, per tracciare una riga senza sbavature. Così morbidi che qualche mia cliente li usa per spolverare gli angoli più nascosti. E... non dimentichiamolo, ci sono anche i pennelli per le belle arti e per la scuola. Pennelli Cinghiale: ormai tutti li chiedono".



La produzione Cinghiale ha ottenuto i seguenti riconoscimenti:
Mercurio d'Oro, Premio Qualità Italia,
Ercole d'Oro, Primato Qualità, Europa Mec.

**Pennelli Cinghiale
dipingere è facile**

Maximilian I

il Favoloso

MAXIMILIAN I, spumante brut naturale, deve la sua straordinaria qualità e carattere all'impiego di una accurata selezione dei migliori vini bianchi che gli donano corpo pieno e "perlage" minuto e persistente. Una dosata e sapiente aggiunta di Pinot Bianco della Cantina Convento (Kloster Kellerei) di Lana, conferisce a Maximilian I il suo leggero aroma fruttato.

Maximilian I viene prodotto sotto il controllo degli enologi della Kloster Kellerei fondata nel 1884 dal Convento di Lana dell'Ordine Teutonico, i cui vigneti sono da secoli famosi in Alto Adige.

MAXIMILIAN I von Österreich
Gran Maestro dell'Ordine
Teutonico dal 1590 al 1618.



**spumante brut
naturale**

